

RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

Provvedimenti in attuazione del Prg

25



COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2005

Indice

Deliberazione di Cc. n°35 del 01.03.2005

Approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale della città di Napoli. (all.deliberazione di G.M. n°3639 del 14.10.2003)

Deliberazione di Gm. n°1115 del 01.04.2005

Modifica della deliberazione di Gm.n°1791 del 07.06.2004 relativa alla dichiarazione di pubblico interesse, ai sensi dell'art.37 ter I comma della lg.109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, della proposta presentata dalla soc.Agorà 6 s.c.a.r.l. per il completamento del comparto sub orientale del centro dirazionale di Napoli nella parte in cui, paragrafo 4 punto 1 della relazione allegata, prevede, per i motivi in essa esplicitati, la prescrizione di localizzare i fabbricati posti sul bordo orientale del parco, sul bordo occidentale (in alleg.cartaceo: "*Project Financing per la realizzazione di opere di urbanizzazione nel comprensorio sub orientale del centro direzionale. Valutazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità della proposta presentata dalla soc.Agorà 6 s.c.a.r.l.*", pagine 76)

Deliberazione di Gm. n°1369 del 08.04.2005

Precisazione in ordine ai contenuti della deliberazione di Gm. n°4510 del 30.12.2004

Deliberazione di Gm. n°1617 del 18.04.2005

Revoca della deliberazione di Gm. n°1791 del 07.06.2004, così come modificata dalla deliberazione di Gm. n°1115 del 01.04.2005, nella parte in cui propone al consiglio l'adozione del piano urbanistico esecutivo relativo al progetto unitario ex art.135 delle norme di attuazione della variante al P.r.g., di cui alla proposta soc.Agorà 6 s.c.a.r.l. inerente il completamento del comparto sub orientale del centro direzionale di Napoli, dichiarata di pubblico interesse con la deliberazione di Gm. n°1791 del 07.06.2004.
Adozione del *piano urbanistico attuativo* relativo all'ambito 10 della variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Agorà 6 s.c.a.r.l., di cui alle deliberazioni di Gm. n°1791 del 07.06.2004.e n°1115 del 01.04.2005

Deliberazione di Gm. n°1916 del 10.05.2005

Adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della variante come configurato nella proposta presentata dalla soc.Nuova Parva s.p.a., con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione, decorrenza dell'efficacia di detta adozione dalla data del successivo provvedimento confermativo.
(alleg. cartaceo: "*Relazione integrativa alla proposta di piano di recupero presentato ai sensi dell'art.30 lg.457/78 dalla soc.Nuova Parva s.p.a. riguardante il subambito di P.r.g.n°12e Feltrinelli* ".pagine 40)

Deliberazione di Gm. n°40 del 16.05.2005

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera consiliare n°240 del 05.11.2003 e definitiva approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio-(all.deliberazione di Gm. N°2574 del 29.07.2005

- 4 o.d.g. + 1 emendamento)

Deliberazione di Gm. n°2244 del 06.06.2005

Conferma dell'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della *Variante*, come configurato nella proposta presentata dalla soc. Nuova Parva s.p.a., e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alla deliberazione di Gm. n°1916 del 10.05.2005

Deliberazione di Gm. n°2297 del 14.06.2005

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla deliberazione di Gm. n°1617 del 08.04.2005.

Approvazione del piano urbanistico attuativo relativo al completamento del comparto sub orientale del centro direzionale di Napoli, ambito 10 della variante, come configurato nella proposta presentata dalla soc. Agorà 6 s.c.a.r.l., di cui alle deliberazioni di Gm. n°1791 del 03.06.2004, n°1115 del 01.04.2005

Deliberazione di Gm. n°2298 del 14.06.2005

Approvazione della scheda di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di iniziativa privata sulle aree come sopra denominate e destinate ad attrezzature pubbliche, secondo le previsioni della tav.8 della variante al P.r.g.e dell'art.56 delle relative norme di attuazione.

Istituzione di un archivio finalizzato alla raccolta di documentazione storica sulle consistenze edilizie preesistenti nelle aree definite " ruderi e sedimi derivanti dalla demolizione", di cui all'art.125 delle norme di attuazione della variante al P.r.g.

Deliberazione di Gm. n°2758 del 12.07.2005

Espressione del parere favorevole alla realizzazione di un intervento diretto nelle more del piano urbanistico attuativo per il sub- ambito 12e) di cui all'art. 142 delle norme di attuazione della variante generale al P.r.g. – di un immobile per la Compagnia di Carabinieri "Poggioreale", stazione "Vigliena", raggruppamento tecnico logistico amministrativo del Comando Interregionale "Ogaden", 24 alloggi di servizio di cui alla nota prot. 08816 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato alle OO.PP. per la Campania del 23/06/2005. Delega al dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale al rilascio dello stesso in conferenza dei servizi.

Deliberazione di Gm. n°3036 del 27.07.2005

Controdeduzioni in ordine all'osservazione di cui alla deliberazione di Gm.n°2244 del 06.06.2005. approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli della variante*, come configurato nella proposta presentata dalla soc.Nuova Parva, e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alle deliberazioni di Gm. n°1916 del 10.05 e n°2244 del 06.06.2005

Deliberazione di Gm. n°3150 del 05.08.2005

Adozione del Piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n°6 Mostra di cui all'art. 28 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. per la zona occidentale

Deliberazione di Gm. n°3389 del 22.09.2005

Revoca delle deliberazioni di Gm. n°4341 del 26.11.2002 e n°1441 del 06.05.2004.

Adozione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn°17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposta dalla società Veronica s.p.a.

Deliberazione di Gm. n°3402 del 22.09.2005

Espressione del parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale della caserma dei Carabinieri Cesare Battisti – palazzina ex CED – per realizzare ex novo 24 alloggi di servizio (prot.1330 dip.). Delega al dirigente del Servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente al rilascio dello stesso in conferenza dei servizi.

Deliberazione di Gm. n°3631 del 05.10.2005

Proposta di adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni" di cui alla variante al P.r.g. di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Quartiere S.Pietro a Patierno – attrezzature in strada comunale della Luce

Deliberazione di Gm. n°3647 del 07.10.2005

Manifestazione di volontà del comune di Napoli di procedere alla rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art.63 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale"

Deliberazione di Gm. n°4147 del 07.11.2005

Validazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art.3 della convenzione n° 706 del 20.12.2002 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Comune di Napoli, redatto dalla soc. ATI ACB GROUP/Delli Santi e associati/Politecnico di Milano/Rothschild, finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana ex art.120 del D.lgs.18.08.2000 n°267, per l'ambito n°13, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al P.r.g. approvata con D.P.G.R. della Campania n° 323 del 11.06.2004

Deliberazione di Gm. n°4154 del 14.11.2005

Manifestazione della volontà del comune di Napoli di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave s.c.a.r.l. per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano.

Comunicazione alla soc. Parco delle Cave s.c.a.r.l. dei motivi ostativi all'accoglimento della proposta, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 s.i.m.(in allegato cartaceo: "Relazione istruttoria del progetto preliminare del Parco delle cave di Chiaiano"., pagine 72)

Deliberazione di Gm. n°4349 del 16.11.2005

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla deliberazione di Gm. n°3150 del 05.08.2005. Approvazione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n°6 Mostra di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al P.r.g. per la zona occidentale.

gli allegati tecnici dei provvedimenti sono disponibili all'indirizzo



Dir. Morace

Delibera n. 35

COMUNE DI NAPOLI

Del 1 MARZO 2005

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale della città di Napoli.
(All. delib. G.C. N. 3639 del 14.10.2003)**

L'anno duemilacinque il giorno 1 del mese di MARZO nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art.61 R.D. 30 dicembre 1923 n.2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

Sindaco

ROSA IERVOLINO RUSSO

- 1) AMBROSINO RAFFAELE
- 2) ASSUMMA IGNAZIO
- 3) BALZAMO GIUSEPPE
- 4) BARRETTA GIUSEPPE
- 5) BIANCO FRANCESCO
- 6) BOCCHETTI GAETANO
- 7) BUONO STEFANO
- 8) CARDINALE MARIO
- 9) CAROTENUTO RAFFAELE
- 10) CARRINO GABIELE
- 11) CENTANNI GENNARO
- 12) CERQUA ROSALBA
- 13) CIGLIANO DARIO
- 14) CILENTI SAVERIO
- 15) COPPETO MARIO
- 16) CORRADO GIULIANA
- 17) CULIERS ANTONIO
- 18) de FLAVIIS UGO
- 19) DELFINO MARIO
- 20) DE ROSA GIAMPAOLO
- 21) DI DATO CARLO
- 22) DIODATO PIETRO
- 23) ELETTO FRANCESCO
- 24) ESPOSITO MARIO
- 25) FIOLA CIRO
- 26) FUCITO ALESSANDRO
- 27) FUNARO ANTONIO
- 28) GALIERO SALVATORE
- 29) GRASSO MASSIMO
- 30) GUERRIERO SALVATORE

P	
ASSENTE	31)
P	32)
P	33)
ASSENTE	34)
ASSENTE	35)
P	36)
P	37)
ASSENTE	38)
ASSENTE	39)
P	40)
P	41)
P	42)
ASSENTE	43)
ASSENTE	44)
P	45)
ASSENTE	46)
ASSENTE	47)
ASSENTE	48)
ASSENTE	49)
P	50)
ASSENTE	51)
ASSENTE	52)
P	53)
P	54)
P	55)
P	56)
P	57)
P	58)
ASSENTE	59)
P	60)

- IMPEGNO LEONARDO
- LABOCCETTA AMEDEO
- LUPO VITO
- MAFFEI MARIO
- MANSUETO MARCO
- MARTUSCIELLO ANTONIO
- MASTRANZO PIETRO
- MIGLIORE GENNARO
- MINOPOLI UMBERTO
- MOLA GENNARO
- MORETTO VINCENZO
- MOXEDANO FRANCESCO
- NUGNES GIORGIO
- OSPITE CLAUDIO
- PALLADINO GIOVANNI
- PARISI SALVATORE
- PASSARIELLO LUCIANO
- PECORARO SCANIO ALFONSO
- RAJA UGO
- RUSSO ANTONIO
- RUSSO GIUSEPPE
- RUSSO VINCENZO
- SARNATARO GIUSEPPE
- SCARPITTI MAURO
- SCOPATO SERGIO
- SIGNORIELLO CIRO
- SQUAME GIOVANNI
- VALENTE VALERIA
- VARRIALE SALVATORE
- VENANZONI DIEGO

P
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE

PRESIEDE LA RIUNIONE: PROF. GIOVANNI SQUAME

In grado di PRIMA convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vice Segretario del Comune: Dott. Vincenzo Mossetti

Il Presidente passa all'esame della delibera di G.C. n.3639 del 14.10.2003 avente ad oggetto l'approvazione del Piano Regolatore cimiteriale.

La delibera è stata inviata alla Commissione Urbanistica e alla Commissione Territorio e Ambiente.

La Commissione Territorio e Ambiente, al termine di una serie di circa 20 riunioni, ha presentato alcuni emendamenti a firma del Presidente della Commissione, uno a firma del Consigliere Russo A. e uno a firma del Consigliere Scarpitti.

Il Presidente cede la parola all'Ass.re Caputi che relaziona ampiamente sull'atto.

Si allontana il Presidente Squame e assume la Presidenza il Vice Presidente Cons. Lupo. (Presenti. 32).

Il Cons.re Moxedano, Presidente della Commissione Territorio ed Ambiente, condivide la relazione dell'Ass.re Caputi ed illustra i lavori delle Commissioni.

Rientra in aula il Presidente Squame, che riassume la conduzione dei lavori (Presenti:33)-

Il Presidente chiede alla Segreteria di procedere alla distribuzione degli emendamenti. Legge il primo emendamento prot. 107, il cui testo è di seguito riportato:

EMENDAMENTO N. 1

All'art. 1 delle norme tecniche di attuazioni, dopo la lettera f) si aggiunga la seguente lettera g)

g) la regolamentazione e la pianificazione dell'attività edilizia, sia pubblica che privata, nelle aree cimiteriali esistenti e di ampliamento

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione assistito dagli scrutatori, con il parere favorevole dell'Amministrazione, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

(All.1)

7

Il Presidente legge il 2° emendamento prot.n.108

EMENDAMENTO N. 2

L' articolo 4 delle norme tecniche di attuazione:
Il comma 1) sia sostituito dal comma così riformulato:

1. Per la definizione delle operazioni e delle attività cimiteriali – in particolare: inumazione, tumulazione, cremazione, estumulazione ed esumazione – le presenti norme rimandano espressamente a quanto stabilito dal *Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria – DPR n. 285 del 10/09/1990, Capo XIV, XV, XVI e XVII, ed al *Regolamento di Polizia Mortuaria* del Comune di Napoli.*

Il comma 2 sia sostituito dal comma così riformulato:

2. L'edificazione nei cimiteri è regolata dai seguenti parametri quantitativi:

- **superficie coperta, espressa in metri quadrati: si tratta del sedime degli edifici come indicati nelle tavole di zonizzazione e specificata nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA;**
- **volume edificabile, espresso in metri cubi: è il prodotto tra la superficie coperta e l'altezza massima indicata, per ciascun sedime, nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA ;**
- **altezza massima, espressa in metri lineari, indicata per ciascun sedime, nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA;**
- **distanza dagli alberi, espressa in metri, è la distanza minima tra la base del muro perimetrale del manufatto cimiteriale e il centro del fusto dell'albero;**
- **distanza di rispetto dalla chioma, espressa in metri, è la distanza minima tra gli elementi della copertura e la ramificazione principale più bassa.**

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola. lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori. con il parere favorevole dell'Amministrazione, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

(All.2)

Entra in Aula il Consigliere Minopoli (Presenti:34)

[Handwritten signature]

2

Il Presidente legge l' emendamento n.3 prot. 109, il cui testo è qui di seguito riportato:

EMENDAMENTO N. 3

All'articolo 5 delle norme tecniche di attuazioni, dopo le parole "nuova costruzione" si aggiungano le parole:

“, ristrutturazione urbanistica.”

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori, e con il parere favorevole dell' Amministrazione, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all' unanimità.

(All.3)

Il Presidente legge l' emendamento n.4 prot.105 il cui testo qui di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N. 4

All'articolo 7 delle norme tecniche di attuazioni comma 1), dopo le parole “- Israelita di S.Maria del Pianto” si aggiungano le parole:

“- Consortile di Barra (colerosi)”

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola lo pone in votazione, e assistito dagli scrutatori, con il parere favorevole dell' Amministrazione, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all' unanimità.

(All.4)

Il Presidente legge l' emendamento n. 5 prot.110 il cui testo qui di seguito viene riportato:

EMENDAMENTO N. 5

All'art. 7 delle norme tecniche di attuazioni i commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 siano integralmente sostituiti dai seguenti:

3. Il Comune gestisce i cimiteri secondo le forme previste dall'ordinamento degli enti locali nel rispetto del Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria e del Regolamento di polizia mortuaria del comune di Napoli.

4. Ciascun cimitero ha campi destinati alle inumazioni e aree destinate alla edificazione di manufatti funerari (individuali, familiari e per collettività

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori, con il parere favorevole dell' Amministrazione, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l' astensione del cons.re Moretto **(All.5)**

Il Cons.re Coppeto propone, viste le condizioni climatiche avverse, di indicare solo il numero dell' emendamento ed il relativo protocollo, dandolo per letto.

Il Presidente, constatato l' unanime assenso dell' Aula sulla proposta, decide di procedere in tal senso.

Il Cons.re Funaro propone un ulteriore emendamento che formalizza in Aula:

EMENDAMENTO N.6

Nell'ambito della delibera di G.C.n.3639 del 14.10.2003, ogni qualvolta appare la dicitura "Cimitero di Secondigliano" sostituire con la dicitura "Cimitero Consortile di Secondigliano-San Pietro".

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

(All.6)

Il Presidente, con la procedura innanzi esplicita, procede alla lettura degli ulteriori emendamenti, che pone in votazione singolarmente, dando per ognuno di esso, l'esito della votazione.

EMENDAMENTO N. 7 prot.111

L'articolo 8 delle norme tecniche di attuazioni sia integralmente sostituito dal seguente articolo:

(Tipi di sepoltura in concessione -norme generali per la concessione -principali obblighi del concessionario)

1. Nei cimiteri l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di concedere, nei limiti e con le modalità previste *Regolamento di Polizia Mortuaria* del Comune di Napoli, sia a privati cittadini che ad Enti religiosi e civili, giuridicamente riconosciuti, che abbiano l'onere della inumazione, tumulazione o conservazione dei resti mortali dei loro associati:

- a) aree destinate alla costruzione di monumenti, edicole e cappelle, a scopo memoriale, ovvero per la inumazione o tumulazione di feretri, resti mortali o urne cinerarie;
- b) aree destinate alla costruzione di manufatti per sepolture collettive, sia inumazione che tumulazione di feretri, resti mortali o urne cinerarie;
- c) aree per l'inumazione distinta purché dotate dei relativi ossari;
- d) manufatti esistenti per tumulazione e/o inumazione, liberi da salme e resti mortali, condizionati, ove necessario, a specifici obblighi di restauro, consolidamento e/o ristrutturazione, precisati di volta in volta da apposito provvedimento del Dirigente del competente Servizio comunale e inserite nell'atto di concessione.

2. L'amministrazione comunale determina di concerto con le competenti soprintendenze le aree ed i manufatti sottoposta a speciali regimi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - artistico, paesistico e culturale ricompresi nelle aree cimiteriali.

3. Il concessionario è tenuto a provvedere alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni in concessione. Per la specificazione degli obblighi che il concessionario è tenuto a rispettare, e alle eventuali sanzioni per i non adempienti, si applicano le disposizioni del *Regolamento di Polizia Mortuaria* del Comune di Napoli, nonché quanto stabilito al Capo XVIII del *Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria Nazionale DPR n. 285 del 10/09/1990*.

5

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del cons.re Moretto. (All.7)

EMENDAMENTO N.8 prot.112

L'articolo 9 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato:

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.
(All.8)

EMENDAMENTO N. 9 prot.113

L'articolo 10 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.
(All.9)

EMENDAMENTO N. 10 prot.114

All'articolo 11 delle norme tecniche di attuazioni:

Al comma 1) le parole "art. 151 del D.L.vo 490/99" siano sostituite con le parole:
"D. L.vo 42/2004"


Al comma 6) le parole "490/99 siano sostituite con le parole "42/2004".-

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.
(All.10)

EMENDAMENTO N. 11 prot.115

All'art. 12 comma 3 delle norme tecniche di attuazione dopo le parole "nei luoghi di inumazione" siano cancellate le parole: "con cadenze minime di 12 sepolture,"

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Moretto. (All.11).



EMENDAMENTO N. 12 prot. 116

All'articolo 15 delle norme tecniche di attuazione

Al comma 1 le parole **"interessate dal"** siano sostituite dalla parola: **"del"**

Al comma 1) la parola **"Cimitero"** sia sostituita dalla parola: **"Cimiteri"**

Al comma 1) le parole **"Ampliamento Cimiteriale"** a **"Accessi ai Cimiteri"** siano sostituite come di seguito riportato:

Ampliamenti:

aree per la costruzione di strutture per la tumulazione collettiva;

aree per la costruzione di cappelle, edicole e monumenti funerari;

aree per campi d'inumazione;

aree per l'edificazione di strutture di servizio;

aree sistemate a verde.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.12)

EMENDAMENTO N. 13 prot.117

All'articolo 16 delle norme tecniche di attuazione:

Al comma 1) le parole **"I cimiteri d'interesse storico corrispondono alle parti più significative"** si sostituiscano con le parole **"Si tratta di parti importanti"**

Al comma 3) delle norme tecniche di attuazione le parole **"titolo 1 del D.L.vo 490/99"** siano sostituite con le parole: **"D. L.vo 42/2004"**

Al comma 3) dopo le parole **"interventi di restauro e"** si aggiungano le parole **"risanamento conservativo, così come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001."**

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.13)

EMENDAMENTO N. 14 prot.118

All'articolo 17 delle norme tecniche di attuazione

Al comma 2) la parola **"edilizia"** si sostituisca con la parola **"urbanistica"**

Il comma 3 si sopprime.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.14)

EMENDAMENTO N. 15 - prot.119

All'articolo 18 delle norme tecniche il comma 2 sia integralmente sostituito dal seguente:

2. Sono ammesse esclusivamente le modificazioni necessarie alla conduzione del campo inumativo che saranno eseguite in conformità a quanto disposto al successivo art. 25.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.15)

Si allontana il Cons.re Minopoli (Presenti:33).-

EMENDAMENTO N. 16 - prot.120

All'articolo 20 delle norme tecniche sia integralmente sostituito dal seguente articolo:

(Aree per la tumulazione collettiva)

1. La zona identifica le parti dei cimiteri costituite da aree destinate alla realizzazione di strutture per la tumulazione collettiva. Gli edifici potranno essere realizzati secondo diverse tipologie, schematicamente riconducibili a: edifici a sviluppo longitudinale, edifici a corte, edifici a blocco.

2 La posizione del sedime delle singole strutture, è stabilita per ogni cimitero nella tav 8- Zonizzazione, mentre la superficie coperta, l'altezza massima e la volumetria relativa ai singoli manufatti sono specificate nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA.

3. Gli edifici di cui al comma 1 dovranno essere costituiti da un piano terra completamente libero, qualora il predetto immobile sia ubicato planimetricamente in posizione interna all'impianto cimiteriale; nel caso di ubicazione lungo il confine dovranno essere dotati di porticato rivolto verso l'interno dell'area Cimiteriale.

4. Sono ammesse costruzioni ipogee limitatamente ad un livello esclusivamente nell'ambito del sedime indicato nelle tavole di zonizzazione.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Moretto. (All.16).

EMENDAMENTO N. 17 - prot.121

L'articolo 21 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.17)

EMENDAMENTO N. 18 – prot.122
L'articolo 22 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Moretto. (All.18).

EMENDAMENTO N. 19 – prot.123
L'articolo 23 delle norme tecniche di attuazione sia integralmente sostituito dal seguente:

(Cappelle, edicole e monumenti)

- 1. La zona identifica le aree destinate alla realizzazione di cappelle, edicole e monumenti funebri.**
- 2. Per cappella si intende un manufatto posto su un suolo di pertinenza avente dimensioni pari 3,50x3,50m. Esso potrà avere altezza massima pari a m. 5,50, ed ospitare, al massimo, fuori terra, 9 tumulazioni per resti mortali, ovvero 7 tumulazioni di feretri, nonché fino a 4 ulteriori tumulazioni ed una fossa di interro in camera ipogea, purché la stessa sia adeguatamente ventilata e accessibile.**
- 3. Per edicola si intende un manufatto posto su un suolo di pertinenza avente dimensioni pari 3,10x2,80m. Esso potrà avere un'altezza massima pari a m. 5,50, ed ospitare, al massimo, fuori terra, 7 tumulazioni per resti mortali, ovvero 6 tumulazioni di feretri, nonché una fossa di interro o ulteriore camera per una tumulazione.**
- 4. Per monumento si intende un manufatto iscritto in un prisma avente dimensioni di 2,5x1,20m e di altezza massima pari a m. 3,50, posto su un suolo di pertinenza avente dimensioni pari 2,5x2,5m. In esso potranno essere realizzate, fuori terra, al massimo 5 tumulazioni per resti mortali, ovvero 4 tumulazioni di feretri, e nel sedime libero una fossa di interro o ulteriore camera per una tumulazione.**

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Moretto. (All.19).

EMENDAMENTO N.20 - prot.124
L'articolo 24 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.

Constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.20)

EMENDAMENTO N. 21 – prot.125

L'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione

Al comma 2) le parole da “divisi” sino a “0,50m” sono sostituite dalle seguenti:

“, suddivisi in riquadri mediante percorsi di servizio e sistemazioni a verde, saranno organizzati con fosse allineate regolarmente su più file, in conformità alle norme costruttive dettate dal Regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale DPR 285/90 così come precisate dal regolamento di Polizia Mortuaria Comunale.”

Il comma 3 sia integralmente sostituito dal seguente:

3. La sistemazione del verde dovrà avvenire rispettando quanto disposto all'art.12 delle presenti norme.

I commi 4 e 5 siano cancellati

Il comma 6) delle norme tecniche di attuazione sia integralmente sostituito dal seguente:

6. L'amministrazione comunale, nell'ambito dei campi inumativi disposti dal presente piano provvederà, con proprio successivo atto gestionale a distinguere ed individuare i campi inumativi comuni da quelli distinti, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Napoli.

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.21).

Entra in aula il Consigliere Minopoli (Presenti:34).

EMENDAMENTO N.22 – prot. 126

L'articolo 26 delle norme tecniche di attuazione:

Al comma 2) le parole da “la forma” sino a “indirizzi progettuali” sono sostituite dalle seguenti:

” il sedime delle singole strutture sono stabilite, per ogni cimitero, nella tav. 8 - Zonizzazione, mentre le relative superfici coperte, altezze massime e volumetrie, sono specificate nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA.” I commi 4 e 5 siano cancellati

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Moretto e Minopoli. (All.22).

EMENDAMENTO N. 23 – prot.127

L'articolo 29 delle norme tecniche di attuazione sia integralmente sostituito da seguente:

- 1. Nell'ambito del Piano esecutivo di cui all'art. 33, ovvero nei progetti esecutivi di ampliamento potranno essere previsti punti di vendita al dettaglio di fiori, arredi sacri e lumini, ovvero di servizio ai visitatori
- 2. Le strutture ovvero le aree di cui al comma 1 saranno affidate dall'Amministrazione comunale in regime di concessione.

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Cons.ri Moretto e Minopoli. (All.23).

EMENDAMENTO N. 24- prot. 128

L'articolo 31 delle norme tecniche di attuazione i commi 2) e 3) siano integralmente sostituiti dai seguenti:

- 2. **Le modalità di gestione e conduzione dello stesso sono fissate a norma della Legge 2 febbraio 1955, n. 262 – Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e i Paesi del Commonwealth britannico per i cimiteri di guerra e protocollo e scambi di noti relativi, firmati a Roma il 27 Agosto 1953.**
- 3. **Per esso, in considerazione della peculiarità architettonica ed ambientale, il presente piano indica quale politica di gestione ed utilizzo, la conservazione dell'impianto e del carattere ambientale.**

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.24).

Il Presidente legge l'emendamento n.25 a firma del Cons.re Scarpitti

EMENDAMENTO N.25

All'art.32 delle norme tecniche di attuazione

Per il Cimitero di Fuorigrotta venga ridotta l'estensione del vincolo cimiteriale a 50 metri, in considerazione delle condizioni dell'Edificato al Contorno dello stesso Cimitero.-

Constato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Moretto e Minopoli (All. 25)

CIMITERO DI CHIAIANO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	95	451 mq
I2 = n.	120	543 mq
I3 = n.	84	423 mq
I4 = n.	408	422 mq
I5 = n.	32	176 mq
I6 = n.	28	158 mq
I7 = n.	42	197 mq
Tot. n.	809	2.370 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	76	50 mq	(H 4,50 mt)	225 mc
T2 = n.	368	330 mq	(H 9,00 mt)	2.970 mc
T3 = n.	76	50 mq	(H 4,50 mt)	225 mc
T4 = n.	88	60 mq	(H 4,50 mt)	270 mc
T5 = n.	64	45 mq	(H 4,50 mt)	203 mc
T6 = n.	64	44 mq	(H 4,50 mt)	198 mc
T7 = n.	84	56 mq	(H 4,50 mt)	252 mc
Tot. n.	820	635 mq		4.343 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	11	135 mq	(H 5,50 mt)	743 mc
E = n.	2	17 mq	(H 5,50 mt)	94 mc
M = n.	8	24 mq	(H 3,50 mt)	84 mc
Tot. n.	21	176 mq		920 mc

Servizi 95 mq (H 9,00 mt) 855 mc

Aree verdi 3.405 mq

Viali e spazi liberi 2.552 mq

TOTALE AMPLIAMENTO 9.233 mq 6.118 mc

CIMITERO DI PIANURA - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	84	351 mq
I2 = n.	84	351 mq
I3 = n.	112	476 mq
I4 = n.	112	476 mq
I5 = n.	84	351 mq
I6 = n.	84	351 mq
I7 = n.	76	304 mq
I8 = n.	76	304 mq
I9 = n.	28	128 mq
I10 = n.	60	242
I11 = n.	60	242 mq
Tot. n.	860	3.576 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	232	151 mq	(H 9,00 mt)	1.359 mc
T2 = n.	400	255 mq	(H 9,00 mt)	2.295 mc
T3 = n.	256	246 mq	(H 9,00 mt)	2.214 mc
T4 = n.	280	182 mq	(H 9,00 mt)	1.638 mc
T5 = n.	280	182 mq	(H 9,00 mt)	1.638 mc
T6 = n.	192	128 mq	(H 9,00 mt)	1.152 mc
T7 = n.	608	366 mq	(H 9,00 mt)	3.294 mc
T8 = n.	608	360 mq	(H 9,00 mt)	3.240 mc
T9 = n.	208	160 mq	(H 9,00 mt)	1.440 mc
T10 = n.	208	160 mq	(H 9,00 mt)	1.440 mc
T11 = n.	280	182 mq	(H 9,00 mt)	1.638 mc
T12 = n.	536	347 mq	(H 9,00 mt)	3.123 mc
T13 = n.	212	244 mq	(H 4,50 mt)	1.098 mc
T14 = n.	108	180 mq	(H 4,50 mt)	810 mc
T15 = n.	32	32 mq	(H 4,50 mt)	144 mc
T16 = n.	28	32 mq	(H 4,50 mt)	144 mc
Tot. n.	4.468	3.207 mq		26.667 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	24	294 mq	(H 5,50 mt)	1.617 mc
E = n.	12	100 mq	(H 5,50 mt)	550 mc
Tot. n.	36	394 mq		2.167 mc

CIMITERO DI SECONDIGLIANO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

11 = n.	90	413 mq
12 = n.	18	100 mq
13 = n.	90	413 mq
14 = n.	18	100 mq
15 = n.	70	344 mq
16 = n.	70	369 mq
Tot. n.	356	1.739 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	348	305	(H 13,50 mt)	4.118
T2 = n.	348	305	(H 13,50 mt)	4.118
T3 = n.	144	179 mq	(H 4,50 mt)	806 mc
Tot. n.	840	789 mq		9.041 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	6	74 mq	(H 5,50 mt)	407 mc
Tot. n.	6	74 mq		407 mc

Servizi	210 mq	(H 4,50 mt)	945 mc
---------	--------	-------------	--------

Aree verdi	4.821 mq
------------	----------

Viali e spazi liberi	4.092 mq
----------------------	----------

TOTALE AMPLIAMENTO	11.725 mq	10.393 mc
---------------------------	------------------	------------------

Handwritten signature or initials

CIMITERO DI BARRA - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	108	440 mq
I2 = n.	96	418 mq
I3 = n.	120	527 mq
I4 = n.	144	637 mq
I5 = n.	72	329 mq
I6 = n.	96	425 mq
I7 = n.	96	425 mq
I8 = n.	72	329 mq
I9 = n.	168	754 mq
I10 = n.	168	754 mq
I11 = n.	168	754 mq
I12 = n.	42	178 mq
I13 = n.	84	377 mq
I14 = n.	56	251 mq
I15 = n.	84	377 mq
I16 = n.	42	178 mq
I17 = n.	84	377 mq
I18 = n.	56	251 mq
I19 = n.	84	377 mq
I20 = n.	168	754 mq
I21 = n.	168	754 mq
I22 = n.	168	754 mq
Tot. n.	2.344	10.420 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	112	115 mq	(H 4,50 mt)	518 mc
T2 = n.	140	165 mq	(H 4,50 mt)	743 mc
T3 = n.	108	147 mq	(H 4,50 mt)	662 mc
T4 = n.	136	183 mq	(H 4,50 mt)	824 mc
T5 = n.	168	219 mq	(H 4,50 mt)	986 mc
T6 = n.	140	197 mq	(H 4,50 mt)	887 mc
T7 = n.	140	170 mq	(H 4,50 mt)	765 mc
T8 = n.	124	165 mq	(H 4,50 mt)	743 mc
T9 = n.	124	165 mq	(H 4,50 mt)	743 mc
T10 = n.	1.608	1.183 mq	(H 13,50 mt)	15.971 mc
T11 = n.	124	164 mq	(H 4,50 mt)	738 mc
T12 = n.	124	164 mq	(H 4,50 mt)	738 mc
T13 = n.	124	164 mq	(H 4,50 mt)	738 mc
T14 = n.	80	110 mq	(H 4,50 mt)	495 mc
T15 = n.	888	617 mq	(H 13,50 mt)	8.330 mc
T16 = n.	1.152	936 mq	(H 13,50 mt)	12.636 mc
T17 = n.	888	617 mq	(H 13,50 mt)	8.330 mc
T18 = n.	80	110 mq	(H 4,50 mt)	495 mc
T19 = n.	124	164 mq	(H 4,50 mt)	738 mc
T20 = n.	124	164 mq	(H 4,50 mt)	738 mc
T21 = n.	124	164 mq	(H 4,50 mt)	738 mc
Tot. n.	6.632	6.083 mq		57.551 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	16	196 mq	(H 5,50 mt)	1.078 mc
E = n.	32	278 mq	(H 5,50 mt)	1.529 mc
M = n.	10	30 mq	(H 3,50 mt)	105 mc
Tot. n.	58	504 mq		2.712 mc

Servizi 246 mq (H 6,00 mt) 1.476 mc

Aree verdi 7.666 mq

Viali e spazi liberi 10.986 mq

Parcheggi 75 mq

TOTALE AMPLIAMENTO 35.980 mq 61.739 mc

CIMITERO DI PONTICELLI - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	20	62 mq
I2 = n.	22	69 mq
I3 = n.	20	62 mq
Tot. n.	62	193 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	472	377 mq	(H 9,00 mt)	3.393 mc
T2 = n.	24	27 mq	(H 4,50 mt)	122 mc
Ta3 = n.	30	66 mq	(H 4,50 mt)	297 mc
Tot. n.	526	470 mq		3.812 mc

Aree verdi 127 mq

Viali e spazi liberi 430 mq

TOTALE AMPLIAMENTO	1.220 mq	3.812 mc
---------------------------	-----------------	-----------------

CIMITERO DI FUORIGROTTA - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione				
I1 = n.	37	111 mq		
Tumulazione collettiva				
T1 = n.	960	454 mq	(H 19,00 mt)	8.626 mc
Aree verdi		76 mq		
Viali e spazi liberi		301 mq		
TOTALE COMPLETAMENTO		942 mq		8.626 mc

Constato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. **(All.26)**.

[Handwritten marks]

CIMITERO DI S.GIOVANNI A TEDUCCIO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	60	269 mq
I2 = n.	24	121 mq
I3 = n.	128	599 mq
I4 = n.	176	780 mq
I5 = n.	128	630 mq
I6 = n.	176	820 mq
Tot. n.	692	3.219 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	216	261 mq	(H 9,00 mt)	2.349 mc
T2 = n.	184	240 mq	(H 9,00 mt)	2.160 mc
T3 = n.	1.888	1.324 mq	(H 18,00 mt)	23.832 mc
T4 = n.	216	147 mq	(H 9,00 mt)	1.323 mc
T5 = n.	344	142 mq	(H 9,00 mt)	1.278 mc
T6 = n.	288	282 mq	(H 13,50 mt)	3.807 mc
Tot. n.	3.136	2.396 mq		34.749 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	2	25 mq	(H 5,50 mt)	135 mc
E = n.	12	100 mq	(H 5,50 mt)	550 mc
M = n.	3	9 mq	(H 3,50 mt)	32 mc
Tot. n.	17	134 mq		716 mc

Servizi **370 mq** (H 6,00 mt) **2.220 mc**

Aree verdi **1.600 mq**

Viali e spazi liberi **3.235 mq**

TOTALE AMPLIAMENTO 10.953 mq 37.685 mc

21

Il Presidente, terminato l'esame degli emendamenti, cede la parola ai Sigg. Consiglieri per dichiarazioni di voto.

Il Cons.re Minopoli chiede che la votazione venga fatta per appello nominale unitamente ai Consiglieri Carrino e Moretto.

Il Cons.Sarnataro esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto in aula, in particolare, nei confronti del Sindaco che ha saputo affrontare la questione di Cimiteri.

A suo parere, in data odierna, si è scritto una bella pagina per il Consiglio Comunale tutto.

Il Cons. Esposito esprime consenso sul fatto che si sia deciso di continuare l'esame degli o.d.g. , frutto di quanto era stato deciso in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi.

Il Cons. Minopoli afferma che è stato svolto un ottimo lavoro con la collaborazione dei gruppi di opposizione. Chiede la verifica del numero legale.

All'appello risultano presenti 32 Consiglieri su 61 (risultano allontanatisi i Cons.ri Galiero, Guerriero, Impegno, Minopoli e Russo V.. Risultano entrati i Cons.ri Carotenuto, Di Dato e Minopoli). La seduta, pertanto, continua validamente.

Il Presidente, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola , pone in votazione la proposta in esame.

Il Cons. Minopoli ricorda di aver chiesto, in precedenza, l'appello nominale.

Il Presidente afferma che la richiesta è stata ritirata e chiede di acquisire il resoconto stenotipico, per verificare se le sue convinzioni sono giuste.

Il Cons. Minopoli ribatte.

Il Presidente, ottenuto il verbale stenotipico, lo legge e, poiché non risulta chiaro quanto chiesto dal Cons. Minopoli, pone in votazione la delibera per appello nominale.-

Pertanto il Consiglio tenuto conto

che il Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con il D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990 prevede che i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico delle località, specialmente per quel che riguarda l'ubicazione, l'orografia, l'estensione dell'area e la natura fisico-chimica del terreno, la profondità e la direzione della falda idrica e devono essere deliberati dal consiglio comunale (art. 55); e che gli uffici comunali o consorziati devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del comune, estesa anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale. La planimetria deve essere aggiornata ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche o ampliamenti (art.54);

che il Regolamento comunale di Polizia Mortuaria del Comune di Napoli approvato con Delibera Consiliare n. 291 del 3.10.95 e successive modifiche e integrazioni prevede al titolo 20- costruzione dei cimiteri, piani cimiteriali, disposizioni tecniche generali- che la costruzione o l'ampliamento dei cimiteri deve essere preceduta da un'attenta fase di pianificazione nella quale vanno definite la:

- redazione di planimetrie in scala 1:500 delle aree cimiteriali esistenti nel territorio comunale estesa anche alle zone circostanti, comprendendo le relative fasce di rispetto;
- realizzazione di uno studio tecnico per la valutazione delle aree cimiteriali sotto il profilo della

EMENDAMENTO N. 27 – prot.130

L'intervento emendativo degli elaborati grafici è riconducibile essenzialmente alla correzione di errori materiali, ovvero all'allineamento delle previsioni del piano alle realizzazioni in corso, soprattutto per i cimiteri di Secondigliano e Pianura.

Infatti le tavole della serie 8 Zonizzazione, indicavano in legenda dei riferimenti agli articoli delle NTA che erano errati. Inoltre esse rappresentavano anche alcuni elementi progettuali di indirizzo, soprattutto per le aree esterne, che già indicati nella serie 9 - Indirizzi progettuali, costituivano elementi di potenziale equivoco nella determinazione delle specificazioni prescrittive del Piano.

In tal senso, ferme restando le disposizioni del Piano, si è provveduto:

1. alla semplificazione della legenda esponendo esclusivamente le indicazioni degli azzonamenti predisposti dal PRC;
2. ad eliminare le rappresentazioni derivanti da indirizzi progettuali, sia per quanto attiene alle aree interne, specificazione delle tipologie edilizie e/o costruttive, sia per quanto attiene alle aree esterne, parcheggi, spazi attrezzati ed altro, non immediatamente disciplinabili dal presente piano, ma oggetto di progettazione specifica degli ambiti urbani interessati. Per i quali il piano assume valore di indirizzo, e pertanto correttamente indicati nelle tavole della serie 9;
3. a riportare con correttezza i contenuti progettuali delle realizzazioni in corso, procedendo altresì al calibramento delle previsioni prodotte dal presente piano agli assetti morfologici in via di attuazione. Ciò ha comportato per il cimitero di Secondigliano un parziale ridisegno dei lotti previsti per l'edificazione, per le aree per inumazione e per i manufatti funebri di famiglia (Cappelle edicole e monumenti), nel rigido rispetto dei dimensionamenti già adottati. Lo stesso dicasi per il cimitero di Pianura, dove però le modifiche necessarie sono state di più modesta natura in relazione ai maggiori spazi ed alle più contenute realizzazioni eseguite.

Per l'analitica lettura si confrontino le tavole della serie 8 e 9 nella versione adottata e quelle predisposte dall'ufficio nella versione di proposta per l'emendamento allegate e parti integranti del presente emendamento.

Constato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Cons.re Moretto. (All.26).

23

4

Visto

che l'Amministrazione comunale di Napoli, in esecuzione delle prescrizioni dettate dal Regolamento nazionale e dalla Legge regionale, con delibere di G.C. n. 4890/1999 e n. 342/2002 ha provveduto ad elaborare uno studio di fattibilità da preordinare alla realizzazione degli ampliamenti cimiteriali;

che la Giunta comunale con deliberazione n. 1529 del 30 aprile 2002 ha preso atto del suddetto studio di fattibilità e nel condividerne le conclusioni ha avviato l'elaborazione del piano regolatore cimiteriale ed un confronto nelle sedi della competente commissione consiliare e dei consigli circoscrizionali periferici interessati;

che il Consiglio Comunale, nell'approvare gli strumenti di programmazione economico-finanziaria per l'esercizio 2003, individuava nella pianificazione cimiteriale e nell'ampliamento delle strutture esistenti - centrali e periferiche - uno degli obiettivi prioritari, stanziando in bilancio le necessarie risorse per provvedervi;

che con deliberazione n. 2377 del 24 giugno 2002, la Giunta comunale procedeva pertanto alla nomina dei responsabili del procedimento ex Legge n. 241/1990 ed ex Legge n. 109/1994 per la elaborazione del Piano Regolatore Cimiteriale, ed all'affidamento dell'incarico della pianificazione ad un gruppo di lavoro composto da professionalità interne all'Amministrazione, cui affiancare professionisti esterni per compiti o incarichi di collaborazione propedeutica, integrativa o attuativa per la realizzazione del redigendo atto normativo;

che, in conformità a quanto stabilito in tale atto deliberativo, venivano nominati i componenti del gruppo di lavoro interno per le attività connesse alla elaborazione del Piano sotto il profilo amministrativo, urbanistico, del sistema delle infrastrutture, e per gli aspetti storici, geologici, statistici e agronomici, e venivano affidati all'esterno gli incarichi propedeutici ed integrativi alla pianificazione quali: rilievi geotecnica; riprese aerofotogrammetriche delle aree cimiteriali e di quelle limitrofe; restituzione della cartografia numerica in scala 1:500; direzione lavori e collaudo della cartografia; rilievi fotografici ed elaborazione di immagine coordinata; composizione degli aspetti progettuali, normativi, ed igienico-sanitari

che, per garantire la partecipazione più ampia possibile, nello stesso periodo di tempo, sono state organizzate - nella sede comunale, nelle circoscrizioni ed in Istituti di alta cultura (Istituto per gli studi filosofici) - convegni e dibattiti sui temi della pianificazione cimiteriale e della riforma delle politiche gestionali, nonché la pubblicazione di testi per la conoscenza come "Il Giardino della Memoria, un percorso di visita al Recinto degli uomini Illustri nel Cimitero di Poggioreale" Editore Massa, Napoli, 2001;

Atteso

che a conclusione delle attività è stato predisposto l'allegato **Piano Regolatore Cimiteriale**;

che nell'allegato piano cimiteriale sono stati affrontati, in fase di analisi e progetto, tutti i tematismi settoriali previsti nelle più avanzate esperienze di pianificazione quali: stato di fatto con rilievo aero-fotogrammetrico ed indagine fotografica di dettaglio alla data odierna; storico, vegetazionale, geologico, geomorfologico e idrogeologico, infrastrutturazione di trasporto, demografia e dimensionamento, urbanistico e normativo;

ubicazione, dell'orografia, dell'estensione e natura chimico-fisica del terreno, della profondità e direzione della falda idrica;

- predisposizione di una relazione tecnico-sanitaria che illustri i criteri utilizzati dall'Amministrazione comunale nella programmazione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura;
- descrizione delle aree, delle vie di accesso, degli spazi destinati al traffico interno e delle zone a parcheggio, delle costruzioni accessorie ivi previste, nonché degli impianti tecnici;

che la Regione Campania - nell'esercizio del proprio potere legislativo - ha approvato la Legge n.12 del 24 novembre 2001 per la Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie (BURC Speciale del 29 novembre 2001);

che con la citata legge (art. 9) è stato introdotto l'obbligo per ciascun comune superiore ai cinquemila abitanti di dotarsi entro un anno dalla sua entrata in vigore di un piano cimiteriale che, nel rispetto delle disposizioni di cui al DPR n. 285/1990 deve in ogni caso comprendere:

- a) la rappresentazione dello stato di fatto quale base di partenza per la valutazione del piano;
- b) la considerazione della totalità dei cimiteri del Comune qualora ne esistessero più di uno, rispetto all'osservanza del fabbisogno legale degli spazi destinati all'inumazione in campo comune;
- c) la relazione tecnico-sanitaria del luogo (orografia, natura chimico-fisica del terreno, profondità e direzione della falda idrica);
- d) una planimetria in scala adeguata al territorio del singolo cimitero, dell'area di ampliamento o di costruzione;

Il Piano cimiteriale deve inserirsi nel contesto civile della città e raccordarsi al Piano Regolatore Generale (PRG) della stessa in funzione delle aree che circondano il cimitero e le attività anche mercantili, che lo interessano;

Considerato

che, nel corso dell'attuale mandato consiliare, l'Amministrazione Comunale ha individuato nella pianificazione cimiteriale e nella riforma delle politiche gestionali del corrispondente settore uno dei punti cardine delle linee guida del programma politico e che le ragioni di fondo di tale scelta sono da riportare ad un nuovo e più concreto modo di concepire il rispetto della "dignità umana" ed il rapporto che deve intercorrere tra moderne istituzioni, società ed individuo;

che il competente Assessorato ai Cimitero ha espresso indirizzi in ordine alla necessità di procedere al riordino del settore attraverso una riforma complessiva che, nell'unificare il tema della pianificazione con quello della gestione, possa essere in grado nel contempo di dar luogo ad una sistemazione ed ampliamento dei cimiteri esistenti, dettare regole sia per il pubblico che per il privato ed accogliere, con tempismo e determinazione, le aspettative dei cittadini che chiedono luoghi di sepoltura adeguati ad espressione di grande civiltà;

che i cimiteri rappresentano per i cittadini napoletani il luogo della memoria familiare e della condivisione di profondi valori di vicinanza e solidarietà testimoniate nella frequentazione dei luoghi di culto e nella continua cura dei defunti, motivo per cui è quanto mai necessario ed improcrastinabile procedere con urgenza alla loro sistemazione attraverso il piano regolatore cimiteriale

che la paventata urgenza è altresì riconducibile al più ampio tema della tutela della dignità dell'individuo, dei molteplici aspetti di ordine pratico legati al doloroso momento del distacco dai propri amati e della conseguente opportunità di salvaguardare ogni persona da fenomeni speculativi di ogni genere, tipo e natura;

EMENDAMENTO N.26 – prot. 129

Si costituiscano quale allegato contrassegnato con la lettera “A” le tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, per ciascun cimitero circoscrizionale, già inserite nella relazione del Piano.

Allegato A

Norme Tecniche di Attuazione

“Parametri edilizi per l’edificazione dei cimiteri circoscrizionali”

CIMITERO DI SOCCAVALO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

11 =	n.	32	153	mq
12 =	n.	56	255	mq
13 =	n.	35	186	mq
14 =	n.	72	327	mq
15 =	n.	180	881	mq
16 =	n.	72	370	mq
17 =	n.	259	1.105	mq
Tot.	n.	706	3.277	mq

Tumulazione collettiva

T1 =	n.	432	477	mq	(H 13,50 mt)	6.440	mc
T2 =	n.	792	476	mq	(H 13,50 mt)	6.426	mc
T3 =	n.	240	320	mq	(H 13,50 mt)	4.320	mc
Tot.	n.	1.464	1.273	mq		17.186	mc

Cappelle, edicole, monumenti

C =	n.	7	86	mq	(H 5,50 mt)	473	mc
E =	n.	4	35	mq	(H 5,50 mt)	193	mc
M =	n.	5	15	mq	(H 3,50 mt)	53	mc
Tot.	n.	16	136	mq		718	mc

Servizi 351 mq (H 5,00 mt) 2.106 mc

Aree verdi 2.491 mq

Viali e spazi liberi 3.787 mq

TOTALE AMPLIAMENTO	11.315	mq	20.010	mc
---------------------------	---------------	-----------	---------------	-----------

che il dimensionamento del piano è stato elaborato in funzione dei cimiteri attuali e del loro ampliamento e sulla base della riduzione del termine di inumazione dei defunti che, sulla base dei risultati delle indagini geologiche e della relazione medico legale elaborata dai competenti tecnici incaricati, può essere, a norma di legge, ridotto da dieci a cinque anni; per la qual cosa sulla scorta del presente provvedimento verrà dai competenti uffici inoltrata richiesta di autorizzazione alla Regione Campania;

che lo schema di piano cimiteriale (così come composto dai documenti riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento) ai fini dell'approvazione del Consiglio Comunale, va integrato con l'acquisizione di pareri e autorizzazioni demandandosi gli adempimenti tecnici ed amministrativi ai relativi dirigenti del Servizio cimiteriale;

che gli ampliamenti previsti dall'allegato piano cimiteriale sono interamente conformi alla variante urbanistica adottata dall'Amministrazione comunale ed in corso di approvazione da parte della Regione Campania e in parte conformi alle previsioni urbanistiche del P.R.G. del 1972.

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 426 del 22.02.03 e successive disposizioni attuative del Direttore Generale;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 2377 del 24.06.02, relativa alla nomina dei responsabili del procedimento ex L. 241/90 e l. 109/94

Recepito e fatto proprio il parere di regolarità tecnica il Dirigente Firmatario dell'atto nonché le osservazioni del Segretario Generale formulate sulla proposta di G.C. n.3639 del 14.10.2003 che forma parte integrante del presente provvedimento.

D E L I B E R A

Con votazione per appello nominale, così come richiesto dai Cons.ri Minopoli, Moretto e Carrino, con la presenza in aula di 34 Cons.ri (risultano rientrati in aula i Cons.ri Galiero e Russo V.) con 32 voti favorevoli e 2 astensioni (i cons.ri Minopoli e Moretto)

A. di approvare, previa acquisizione dei prescritti pareri ed autorizzazioni, l'allegato Piano Regolatore Cimiteriale che risulta composto dai seguenti elaborati:

1. **Le strutture cimiteriali esistenti: inquadramento territoriale e presidi sanitari**
scala 1:18.000
2. **La pianificazione vigente: il Prg del 1972 approvato con D.M. n°1829 del 31 marzo 1972**
2a, 2b, 2c, 2d
scala 1:10.000
3. **La pianificazione vigente: la variante di salvaguardia approvata con D.P.G.R.C. n°9297 del 29 giugno 1998**
3a, 3b, 3c, 3d
scala 1:10.000
4. **La variante al Prg vigente adottata con D.C. n°35 del 19 febbraio 2001**
scala 1:18.000

5. Stato di fatto: rilievo aerofotogrammetrico, funzioni cimiteriali e modalità d'uso

scala 1:500.

- 5 a Soccavo**
- 5 b Pianura**
- 5 c Chiaiano**
- 5 d Miano**
- 5 e Secondigliano**
- 5 f Ponticelli**
- 5 g Barra**
- 5 h San Giovanni**
- 5 i Fuorigrotta**
- 5 l Commonwealth**
- 5 m Poggioreale**

15 fogli numerati da 5 m. 1 a 5 m. 15 e quadro d'unione scala 1:2 000

6. Le condizioni esistenti

- 6. a. Soccavo** elaborati numerati da 6.a.1 a 6.a.11
- 6. b. Pianura** elaborati numerati da 6.b.1 a 6.b.11
- 6. c. Chiaiano** elaborati numerati da 6.c.1 a 6.c.11
- 6. d. Miano** elaborati numerati da 6.d.1 a 6.d.11
- 6. e. Secondigliano** elaborati numerati da 6.e.1 a 6.e.11
- 6. f. Ponticelli** elaborati numerati da 6.f.1 a 6.f.11
- 6. g. Barra** elaborati numerati da 6.g.1 a 6.g.11
- 6. h. San Giovanni** elaborati numerati da 6.h.1 a 6.h.11
- 6. i. Fuorigrotta** elaborati numerati da 6.i.1 a 6.i.11
- 6. l. Commonwealth** elaborati numerati da 6.l.1 a 6.l.11
- 6. m. Poggioreale** elaborati numerati da 6.m.1 a 6.m.11

7. Individuazione delle aree di ampliamento

scala 1:500

- 7. a Soccavo**
- 7. b Pianura**
- 7. c Chiaiano**
- 7. d Miano**
- 7. e Secondigliano**
- 7. f Ponticelli**
- 7. g Barra**
- 7. h San Giovanni**
- 7. i Fuorigrotta**
- 7. m Poggioreale** scala 1: 2000

8. Zonizzazione

scala 1:500

- 8. a Soccavo**
- 8. b Pianura**
- 8. c Chiaiano**
- 8. d Miano**
- 8. e Secondigliano**
- 8. f Ponticelli**
- 8. g Barra**
- 8. h San Giovanni**

Prot. 107 del 19/2/05

del 1

EMENDAMENTO N. 1

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'art. 1 delle norme tecniche di attuazioni, dopo la lettera f) si aggiunga la seguente lettera g)

- g) la regolamentazione e la pianificazione dell'attività edilizia, sia pubblica che privata, nelle aree cimiteriali esistenti e di ampliamento

[Handwritten signature]

EMENDAMENTO N. 2

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L' articolo 4 delle norme tecniche di attuazione:

Il comma 1) sia sostituito dal comma così riformulato:

1. Per la definizione delle operazioni e delle attività cimiteriali - in particolare: inumazione, tumulazione, cremazione, estumulazione ed esumazione - le presenti norme rimandano espressamente a quanto stabilito dal *Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria - DPR n. 285 del 10/09/1990, Capo XIV, XV, XVI e XVII*, ed al *Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Napoli*.

Il comma 2 sia sostituito dal comma così riformulato:

2. L' edificazione nei cimiteri è regolata dai seguenti parametri quantitativi:

- superficie coperta, espressa in metri quadrati: si tratta del sedime degli edifici come indicati nelle tavole di zonizzazione e specificata nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA;
- volume edificabile, espresso in metri cubi: è il prodotto tra la superficie coperta e l'altezza massima indicata, per ciascun sedime, nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA ;
- altezza massima, espressa in metri lineari, indicata per ciascun sedime, nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA;
- distanza dagli alberi, espressa in metri, è la distanza minima tra la base del muro perimetrale del manufatto cimiteriale e il centro del fusto dell'albero;
- distanza di rispetto dalla chioma, espressa in metri, è la distanza minima tra gli elementi della copertura e la ramificazione principale più bassa.



Prot. n. 109 del 19/2/05

AC 3

110
Spada

EMENDAMENTO N. 3

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 5 delle norme tecniche di attuazioni, dopo le parole "nuova costruzione" si aggiungano le parole:

“, ristrutturazione urbanistica.”

Am. Spada

Prot. n. 105 del 19/2/04

ALL 4

EMENDAMENTO N. 4

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 7 delle norme tecniche di attuazioni comma 1), dopo le parole “- Israelita di S.Maria del Pianto” si aggiungano le parole:

“- Consortile di Barra (colerosi)”

DS Cons. A. Russo



Prot. n. 110 del 19/2/05

A.C. 5

EMENDAMENTO N. 5

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'art. 7 delle norme tecniche di attuazioni i commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 siano integralmente sostituiti dai seguenti:

3. Il Comune gestisce i cimiteri secondo le forme previste dall'ordinamento degli enti locali nel rispetto del Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria e del Regolamento di polizia mortuaria del comune di Napoli.
4. Ciascun cimitero ha campi destinati alle inumazioni e aree destinate alla edificazione di manufatti funerari (individuali, familiari e per collettività)

[Handwritten signature]

All 6
[Handwritten signature]

Emendamento (Funaro)

Funaro: Presidente, va benissimo, soltanto vorrei proporre, se è possibile, la stessa procedura per quanto ha fatto il collega di Barra, che dove c'è il Cimitero di Secondigliano fosse sostituito, laddove è presente "Cimitero di Secondigliano, "Cimitero consortile di Secondigliano – S. Pietro".

EMENDAMENTO N. 6

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 8 delle norme tecniche di attuazioni sia integralmente sostituito dal seguente articolo:

(Tipi di sepoltura in concessione -norme generali per la concessione -principali obblighi del concessionario)

1. Nei cimiteri l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di concedere, nei limiti e con le modalità previste *Regolamento di Polizia Mortuaria* del Comune di Napoli, sia a privati cittadini che ad Enti religiosi e civili, giuridicamente riconosciuti, che abbiano l'onere della inumazione, tumulazione o conservazione dei resti mortali dei loro associati:

- a) aree destinate alla costruzione di monumenti, edicole e cappelle, a scopo memoriale, ovvero per la inumazione o tumulazione di feretri, resti mortali o urne cinerarie;
- b) aree destinate alla costruzione di manufatti per sepolture collettive, sia inumazione che tumulazione di feretri, resti mortali o urne cinerarie;
- c) aree per l'inumazione distinta purché dotate dei relativi ossari;
- d) manufatti esistenti per tumulazione e/o inumazione, liberi da salme e resti mortali, condizionati, ove necessario, a specifici obblighi di restauro, consolidamento e/o ristrutturazione, precisati di volta in volta da apposito provvedimento del Dirigente del competente Servizio comunale e inserite nell'atto di concessione.

2. L'amministrazione comunale determina di concerto con le competenti soprintendenze le aree ed i manufatti sottoposta a speciali regimi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - artistico, paesistico e culturale ricompresi nelle aree cimiteriali.

3. Il concessionario è tenuto a provvedere alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni in concessione. Per la specificazione degli obblighi che il concessionario è tenuto a rispettare, e alle eventuali sanzioni per i non adempimenti, si applicano le disposizioni del *Regolamento di Polizia Mortuaria* del Comune di Napoli, nonché quanto stabilito al Capo XVIII del *Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria Nazionale DPR n. 285 del 10/09/1990*.



Prot. 112 del 19/2/05

All. 8



EMENDAMENTO N. 7

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 9 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.



Prot. 113 del 19/2/05

AC 9 / *[Signature]*

EMENDAMENTO N. 8

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 10 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.

[Signature]

Prot. n. 114 del 19/2/05

All. 10



EMENDAMENTO N. 9

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 11 delle norme tecniche di attuazioni:

Al comma 1) le parole "art. 151 del D.L.vo 490/99" siano sostituite con le parole: "D. L.vo 42/2004"

Al comma 6) le parole "490/99" siano sostituite con le parole: "42/2004"



Prot. n. 115 del 19/2/05

All. 11
✓ spjck

EMENDAMENTO N. 10

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'art. 12 comma 3 delle norme tecniche di attuazione dopo le parole "nei luoghi di inumazione"
siano cancellate le parole: "con cadenze minime di 12 sepolture."

Im. Mord

Prot. n. 116 del 19/2/05

Ad. 12/10/05

EMENDAMENTO N. 11

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 15 delle norme tecniche di attuazione

Al comma 1 le parole "**interessate dal**" siano sostituite dalla parola: "**del**"

Al comma 1) la parola "**Cimitero**" sia sostituita dalla parola: "**Cimiteri**"

Al comma 1) le parole "**Ampliamento Cimiteriale**" a "**Accessi ai Cimiteri**" siano sostituite come di seguito riportato:

Ampliamenti:

aree per la costruzione di strutture per la tumulazione collettiva;
aree per la costruzione di cappelle, edicole e monumenti funerari;
aree per campi d'inumazione;
aree per l'edificazione di strutture di servizio;
aree sistemate a verde.

[Handwritten signature]

Prot. n. 117 del 19/2/05
4 ll 13 / 3 giale

EMENDAMENTO N. 12

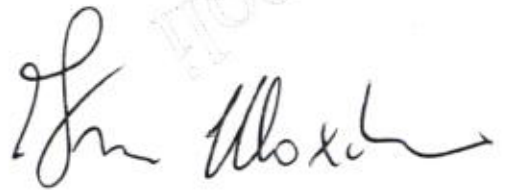
EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 16 delle norme tecniche di attuazione:

Al comma 1) le parole "I cimiteri d'interesse storico corrispondono alle parti più significative" si sostituiscano con le parole "**Si tratta di parti importanti**"

Al comma 3) delle norme tecniche di attuazione le parole "**titolo 1 del D.L.vo 490/99**" siano sostituite con le parole: "**D. L.vo 42/2004**"

Al comma 3) dopo le parole "interventi di restauro e" si aggiungano le parole "**risanamento conservativo, così come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001 .**"



Prot. n 118 del 19/2/05

All 14/2/05

EMENDAMENTO N. 13

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 17 delle norme tecniche di attuazione

Al comma 2) la parola "edilizia" si sostituisca con la parola "urbanistica"

Il comma 3. si sopprime



Prot. 119

del 15

[Handwritten signature]

EMENDAMENTO N. 14

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 18 delle norme tecniche il comma 2 sia integralmente sostituito dal seguente:

2. Sono ammesse esclusivamente le modificazioni necessarie alla conduzione del campo inumativo che saranno eseguite in conformità a quanto disposto al successivo art. 25.

[Handwritten signature]

Prot. n. 120 del 19/2/05

All. 16
v. 1° *Grate*

EMENDAMENTO N. 15

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

All'articolo 20 delle norme tecniche sia integralmente sostituito dal seguente articolo:

(Aree per la tumulazione collettiva)

1. La zona identifica le parti dei cimiteri costituite da aree destinate alla realizzazione di strutture per la tumulazione collettiva. Gli edifici potranno essere realizzati secondo diverse tipologie, schematicamente riconducibili a: edifici a sviluppo longitudinale, edifici a corte, edifici a blocco.
2. La posizione del sedime delle singole strutture, è stabilita per ogni cimitero nella tav. 8-Zonizzazione, mentre la superficie coperta, l'altezza massima e la volumetria relativa ai singoli manufatti sono specificate nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA.
3. Gli edifici di cui al comma 1 dovranno essere costituiti da un piano terra completamente libero, qualora il predetto immobile sia ubicato planimetricamente in posizione interna all'impianto cimiteriale; nel caso di ubicazione lungo il confine dovranno essere dotati di porticato rivolto verso l'interno dell'area Cimiteriale.
4. Sono ammesse costruzioni ipogee limitatamente ad un livello esclusivamente nell'ambito del sedime indicato nelle tavole di zonizzazione.

[Handwritten signature]

Prot. n 124 del 19/2/05

Art. 17



EMENDAMENTO N. 16

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 21 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.



Prot. n. 129 del 19/2/05

All. 18

[Handwritten signature]

EMENDAMENTO N. 17

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 22 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.

[Handwritten signature]

Prot. n. 123 del 19/2/05
Al 19

EMENDAMENTO N. 18

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 23 delle norme tecniche di attuazione sia integralmente sostituito dal seguente:

(Cappelle, edicole e monumenti)

1. La zona identifica le aree destinate alla realizzazione di cappelle, edicole e monumenti funebri.
2. Per cappella si intende un manufatto posto su un suolo di pertinenza avente dimensioni pari 3,50x3,50m. Esso potrà avere altezza massima pari a m. 5,50, ed ospitare, al massimo, fuori terra, 9 tumulazioni per resti mortali, ovvero 7 tumulazioni di feretri, nonché fino a 4 ulteriori tumulazioni ed una fossa di interro in camera ipogea, purché la stessa sia adeguatamente ventilata e accessibile.
3. Per edicola si intende un manufatto posto su un suolo di pertinenza avente dimensioni pari 3,10x2,80m. Esso potrà avere un'altezza massima pari a m. 5,50, ed ospitare, al massimo, fuori terra, 7 tumulazioni per resti mortali, ovvero 6 tumulazioni di feretri, nonché una fossa di interro o ulteriore camera per una tumulazione.
4. Per monumento si intende un manufatto iscritto in un prisma avente dimensioni di 2,5x1,20m e di altezza massima pari a m. 3,50, posto su un suolo di pertinenza avente dimensioni pari 2,5x2,5m. In esso potranno essere realizzate, fuori terra, al massimo 5 tumulazioni per resti mortali, ovvero 4 tumulazioni di feretri, e nel sedime libero una fossa di interro o ulteriore camera per una tumulazione.



Prot. 124 del 19/2/05

All 20



EMENDAMENTO N. 19

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 24 delle norme tecniche di attuazione sia completamente abrogato.



Prot. 125 del 19/2/05

All 21



EMENDAMENTO N. 20

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione

Al comma 2) le parole da "divisi" sino a "0,50m" sono sostituite dalle seguenti:

“, suddivisi in riquadri mediante percorsi di servizio e sistemazioni a verde, saranno organizzati con fosse allineate regolarmente su più file, in conformità alle norme costruttive dettate dal Regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale DPR 285/90 così come precisate dal regolamento di Polizia Mortuaria Comunale.”

Il comma 3 sia integralmente sostituito dal seguente:

3. La sistemazione del verde dovrà avvenire rispettando quanto disposto all'art.12 delle presenti norme.

I commi 4 e 5 siano cancellati

Il comma 6) delle norme tecniche di attuazione sia integralmente sostituito dal seguente:

6. L'amministrazione comunale, nell'ambito dei campi inumativi disposti dal presente piano provvederà, con proprio successivo atto gestionale a distinguere ed individuare i campi inumativi comuni da quelli distinti, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Napoli.



Prot. n. 126 del 19/2/05

All. 22



EMENDAMENTO N. 21

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 26 delle norme tecniche di attuazione:

Al comma 2) le parole da "la forma" sino a "indirizzi progettuali" sono sostituite dalle seguenti:

" il sedime delle singole strutture sono stabilite, per ogni cimitero, nella tav. 8 - Zonizzazione, mentre le relative superfici coperte, altezze massime e volumetrie, sono specificate nelle tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, riportate in allegato alle presenti NTA."

I commi 4 e 5 siano cancellati



Prot. n. 127 del 19/2/05

All. 23
Spada

EMENDAMENTO N. ■ 22

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 29 delle norme tecniche di attuazione sia integralmente sostituito da seguente:

1. Nell'ambito del Piano esecutivo di cui all'art. 33, ovvero nei progetti esecutivi di ampliamento potranno essere previsti punti di vendita al dettaglio di fiori, arredi sacri e lumini, ovvero di servizio ai visitatori
2. Le strutture ovvero le aree di cui al comma 1 saranno affidate dall'Amministrazione comunale in regime di concessione.

Spada

Prot. n. 128 del 19/2/05

All 24



EMENDAMENTO N. ■ 23

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'articolo 31 delle norme tecniche di attuazione i commi 2) e 3) siano integralmente sostituiti dai seguenti:

2. Le modalità di gestione e conduzione dello stesso sono fissate a norma della Legge 2 febbraio 1955, n. 262 – Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e i Paesi del Commonwealth britannico per i cimiteri di guerra e protocollo e scambi di noti relativi, firmati a Roma il 27 Agosto 1953.

3. Per esso, in considerazione della peculiarità architettonica ed ambientale, il presente piano indica quale politica di gestione ed utilizzo, la conservazione dell'impianto e del carattere ambientale.





ARR 25

[Handwritten signature]

FIRMANDAMENTO ALLA DELIBERA

n° 3639 del 14 Ottobre 2003

Del' Art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione

Per il Cimitero di Fuorigrotta venga
ridotta l'estensione del vincolo Cimiteriale
di 50 (cinquanta) metri, in considerazione
delle condizioni dell'Edificio di Contorno
dello stesso Cimitero.

[Handwritten signature]
D.L. (CA HARABERA)

Prot. n. 129 del 19/2/05

All 26



EMENDAMENTO N. 24

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

Si costituiscono quale allegato contrassegnato con la lettera "A" le tabelle riepilogative dei parametri dimensionali edilizi del Piano, per ciascun cimitero circoscrizionale, già inserite nella relazione del Piano.

Allegato A

Norme Tecniche di Attuazione

"Parametri edilizi per l'edificazione dei cimiteri circoscrizionali"

CIMITERO DI SOCCAVO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 =	n.	32	153	mq
I2 =	n.	56	255	mq
I3 =	n.	35	186	mq
I4 =	n.	72	327	mq
I5 =	n.	180	881	mq
I6 =	n.	72	370	mq
I7 =	n.	259	1.105	mq
Tot.	n.	706	3.277	mq

Tumulazione collettiva

T1 =	n.	432	477	mq	(H 13,50 mt)	6.440	mc
T2 =	n.	792	476	mq	(H 13,50 mt)	6.426	mc
T3 =	n.	240	320	mq	(H 13,50 mt)	4.320	mc
Tot.	n.	1.464	1.273	mq		17.186	mc

Cappelle, edicole, monumenti


C =	n.	7	86	mq	(H 5,50 mt)	473	mc
E =	n.	4	35	mq	(H 5,50 mt)	193	mc
M =	n.	5	15	mq	(H 3,50 mt)	53	mc
Tot.	n.	16	136	mq		718	mc

Servizi 351 mq (H 6,00 mt) 2.106 mc

Aree verdi 2.491 mq

Viali e spazi liberi 3.787 mq

TOTALE AMPLIAMENTO 11.315 mq 20.010 mc



CIMITERO DI PIANURA - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	84	351 mq
I2 = n.	84	351 mq
I3 = n.	112	476 mq
I4 = n.	112	476 mq
I5 = n.	84	351 mq
I6 = n.	84	351 mq
I7 = n.	76	304 mq
I8 = n.	76	304 mq
I9 = n.	28	128 mq
I10 = n.	60	242
I11 = n.	60	242 mq
Tot. n.	860	3.576 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	232	151 mq	(H 9,00 mt)	1.359 mc
T2 = n.	400	255 mq	(H 9,00 mt)	2.295 mc
T3 = n.	256	246 mq	(H 9,00 mt)	2.214 mc
T4 = n.	280	182 mq	(H 9,00 mt)	1.638 mc
T5 = n.	280	182 mq	(H 9,00 mt)	1.638 mc
T6 = n.	192	128 mq	(H 9,00 mt)	1.152 mc
T7 = n.	608	386 mq	(H 9,00 mt)	3.294 mc
T8 = n.	608	360 mq	(H 9,00 mt)	3.240 mc
T9 = n.	208	160 mq	(H 9,00 mt)	1.440 mc
T10 = n.	208	160 mq	(H 9,00 mt)	1.440 mc
T11 = n.	280	182 mq	(H 9,00 mt)	1.638 mc
T12 = n.	536	347 mq	(H 9,00 mt)	3.123 mc
T13 = n.	212	244 mq	(H 4,50 mt)	1.098 mc
T14 = n.	108	180 mq	(H 4,50 mt)	810 mc
T15 = n.	32	32 mq	(H 4,50 mt)	144 mc
T16 = n.	28	32 mq	(H 4,50 mt)	144 mc
Tot. n.	4.468	3.207 mq		26.667 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	24	294 mq	(H 5,50 mt)	1.617 mc
E = n.	12	100 mq	(H 5,50 mt)	550 mc
Tot. n.	36	394 mq		2.167 mc

CIMITERO DI CHIAIANO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	95	451 mq
I2 = n.	120	543 mq
I3 = n.	84	423 mq
I4 = n.	408	422 mq
I5 = n.	32	176 mq
I6 = n.	28	158 mq
I7 = n.	42	197 mq
Tot. n.	809	2.370 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	76	50 mq	(H 4,50 mt)	225 mc
T2 = n.	368	330 mq	(H 9,00 mt)	2.970 mc
T3 = n.	76	50 mq	(H 4,50 mt)	225 mc
T4 = n.	88	60 mq	(H 4,50 mt)	270 mc
T5 = n.	64	45 mq	(H 4,50 mt)	203 mc
T6 = n.	64	44 mq	(H 4,50 mt)	198 mc
T7 = n.	84	56 mq	(H 4,50 mt)	252 mc
Tot. n.	820	635 mq		4.343 mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	11	135 mq	(H 5,50 mt)	743 mc
E = n.	2	17 mq	(H 5,50 mt)	94 mc
M = n.	8	24 mq	(H 3,50 mt)	84 mc
Tot. n.	21	176 mq		920 mc

Servizi **95 mq** (H 9,00 mt) **855 mc**

Aree verdi **3.405 mq**

Viali e spazi liberi **2.552 mq**

TOTALE AMPLIAMENTO 9.233 mq 6.118 mc

CIMITERO DI MIANO - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	54	246	mq
I2 = n.	54	236	mq
I3 = n.	54	236	mq
I4 = n.	54	246	mq
I5 = n.	54	246	mq
I6 = n.	54	246	mq
I7 = n.	95	415	mq
I8 = n.	28	123	mq
I9 = n.	36	153	mq
I10 = n.	28	123	mq
Tot. n.	511	2.270	mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	100	67	mq	(H 4,50 mt)	302	mc
T2 = n.	72	49	mq	(H 4,50 mt)	221	mc
T3 = n.	84	56	mq	(H 4,50 mt)	252	mc
T4 = n.	72	49	mq	(H 4,50 mt)	221	mc
T5 = n.	640	442	mq	(H 9,00 mt)	3.978	mc
T6 = n.	240	371	mq	(H 13,50 mt)	5.009	mc
T7 = n.	252	243	mq	(H 13,50 mt)	3.281	mc
Tot. n.	1.460	1.277	mq		13.262	mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n.	8	100	mq	(H 5,50 mt)	550	mc
E = n.	16	117	mq	(H 5,50 mt)	644	mc
M = n.	10	60	mq	(H 3,50 mt)	210	mc
Tot. n.	34	277	mq		1.404	mc

Servizi 92 mq (H 6,00 mt) 552 mc

Aree verdi 1.316 mq

Viali e spazi liberi 2.646 mq

TOTALE COMPLESSIVO 7.878 mq 15.217 mc

CIMITERO DI PONTICELLI - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n.	20	62 mq
I2 = n.	22	69 mq
I3 = n.	20	62 mq
Tot. n.	62	193 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n.	472	377 mq	(H 9,00 mt)	3.393 mc
T2 = n.	24	27 mq	(H 4,50 mt)	122 mc
Ta3 = n.	30	66 mq	(H 4,50 mt)	297 mc
Tot. n.	526	470 mq		3.812 mc

Aree verdi 127 mq

Viali e spazi liberi 430 mq

TOTALE AMPLIAMENTO	1.220 mq	3.812 mc
---------------------------	-----------------	-----------------

CIMITERO DI BARRA - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n	108	440	mq
I2 = n	96	418	mq
I3 = n	120	527	mq
I4 = n	144	637	mq
I5 = n	72	329	mq
I6 = n	96	425	mq
I7 = n	96	425	mq
I8 = n	72	329	mq
I9 = n	168	754	mq
I10 = n	168	754	mq
I11 = n	168	754	mq
I12 = n	42	178	mq
I13 = n	84	377	mq
I14 = n	56	251	mq
I15 = n	84	377	mq
I16 = n	42	178	mq
I17 = n	84	377	mq
I18 = n	56	251	mq
I19 = n	84	377	mq
I20 = n	168	754	mq
I21 = n	168	754	mq
I22 = n	168	754	mq
Tot. n.	2.344	10.420	mq

Tumulazione collettiva

T1 = n	112	115	mq	(H 4,50 mt)	518	mc
T2 = n	140	165	mq	(H 4,50 mt)	743	mc
T3 = n	108	147	mq	(H 4,50 mt)	662	mc
T4 = n	136	183	mq	(H 4,50 mt)	824	mc
T5 = n	168	219	mq	(H 4,50 mt)	986	mc
T6 = n	140	197	mq	(H 4,50 mt)	867	mc
T7 = n	140	170	mq	(H 4,50 mt)	765	mc
T8 = n	124	165	mq	(H 4,50 mt)	743	mc
T9 = n	124	165	mq	(H 4,50 mt)	743	mc
T10 = n	1.608	1.183	mq	(H 13,50 mt)	15.971	mc
T11 = n	124	164	mq	(H 4,50 mt)	738	mc
T12 = n	124	164	mq	(H 4,50 mt)	738	mc
T13 = n	124	164	mq	(H 4,50 mt)	738	mc
T14 = n	80	110	mq	(H 4,60 mt)	495	mc
T15 = n	888	617	mq	(H 13,50 mt)	8.330	mc
T16 = n	1.152	936	mq	(H 13,50 mt)	12.636	mc
T17 = n	888	617	mq	(H 13,50 mt)	8.330	mc
T18 = n	80	110	mq	(H 4,50 mt)	495	mc
T19 = n	124	164	mq	(H 4,50 mt)	738	mc
T20 = n	124	164	mq	(H 4,50 mt)	738	mc
T21 = n	124	164	mq	(H 4,50 mt)	738	mc
Tot. n.	6.632	6.083	mq		57.551	mc

Cappelle, edicole, monumenti

C = n	16	196	mq	(H 5,50 mt)	1.078	mc
E = n	32	278	mq	(H 5,50 mt)	1.529	mc
M = n	10	30	mq	(H 3,50 mt)	105	mc
Tot. n.	58	504	mq		2.712	mc

Servizi 246 mq (H 6,00 mt) 1.476 mc

Aree verdi 7.666 mq

Viali e spazi liberi 10.986 mq

Parcheeggi 75 mq

TOTALE AMPLIAMENTO 35.980 mq 61.749 mc

CIMITERO DI FUORIGROTTA - DATI DIMENSIONALI

Campi di inumazione

I1 = n. 37 111 mq

Tumulazione collettiva

T1 = n. 960 454 mq (H 19,00 mt) 8.626 mc

Aree verdi 76 mq

Viali e spazi liberi 301 mq

TOTALE COMPLETAMENTO 942 mq 8.626 mc

Prot. n. 130 del 19/2/05

4626



EMENDAMENTO N. 25

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 3639 DEL 14/10/2003 INERENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

L'intervento emendativo degli elaborati grafici è riconducibile essenzialmente alla correzione di errori materiali, ovvero all'allineamento delle previsioni del piano alle realizzazioni in corso, soprattutto per i cimiteri di Secondigliano e Pianura.

Infatti le tavole della serie 8 Zonizzazione, indicavano in legenda dei riferimenti agli articoli delle NTA che erano errati. Inoltre esse rappresentavano anche alcuni elementi progettuali di indirizzo, soprattutto per le aree esterne, che già indicati nella serie 9 - Indirizzi progettuali, costituivano elementi di potenziale equivoco nella determinazione delle specificazioni prescrittive del Piano.

In tal senso, ferme restando le disposizioni del Piano, si è provveduto:

1. alla semplificazione della legenda esponendo esclusivamente le indicazioni degli azionamenti predisposti dal PRC;
2. ad eliminare le rappresentazioni derivanti da indirizzi progettuali, sia per quanto attiene alle aree interne, specificazione delle tipologie edilizie e/o costruttive, sia per quanto attiene alle aree esterne, parcheggi, spazi attrezzati ed altro, non immediatamente disciplinabili dal presente piano, ma oggetto di progettazione specifica degli ambiti urbani interessati. Per i quali il piano assume valore di indirizzo, e pertanto correttamente indicati nelle tavole della serie 9;
3. a riportare con correttezza i contenuti progettuali delle realizzazioni in corso, procedendo altresì al calibramento delle previsioni prodotte dal presente piano agli assetti morfologici in via di attuazione. Ciò ha comportato per il cimitero di Secondigliano un parziale ridisegno dei lotti previsti per l'edificazione, per le aree per inumazione e per i manufatti funebri di famiglia (Cappelle edicole e monumenti), nel rigido rispetto dei dimensionamenti già adottati. Lo stesso dicasi per il cimitero di Pianura, dove però le modifiche necessarie sono state di più modesta natura in relazione ai maggiori spazi ed alle più contenute realizzazioni eseguite.

Per l'analitica lettura si confrontino le tavole della serie 8 e 9 nella versione adottata e quelle predisposte dall'ufficio nella versione di proposta per l'emendamento allegate e parti integranti del presente emendamento



- 8. i Fuorigrotta
- 8. l Commonwealth
- 8. m Poggioreale scala 1: 2000

9. Indirizzi progettuali

scala 1:500

- 9. a Soccavo
- 9. b Pianura
- 9. c Chiaiano
- 9. d Miano
- 9. e Secondigliano
- 9. f Ponticelli
- 9. g Barra
- 9. h San Giovanni
- 9. i Fuorigrotta

10. Disciplina urbanistica: zone di rispetto

scala 1:4000

- 10. a Soccavo
- 10. b Pianura
- 10. c Chiaiano
- 10. d Miano
- 10. e Secondigliano
- 10. f Ponticelli
- 10. g Barra
- 10. h San Giovanni
- 10. i Fuorigrotta
- 10. m Poggioreale

11. Accessibilità alle aree cimiteriali. Analisi degli attuali sistemi di accessibilità ferroviaria e stradale e degli sviluppi derivanti dalla pianificazione dei trasporti.

12. Relazione

13. Relazione tecnico sanitaria delle aree cimiteriali

14. Norme tecniche di attuazione

- B. prendere atti dell'acquisizione da parte di Responsabili di Servizi Cimiteriali degli atti e pareri propedeutici all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Regolatore Cimiteriale, ed ogni altro adempimento conseguente il prescritto provvedimento, ivi compresa la richiesta di autorizzazione alla Regione Campania di abbreviazione dei termini di inumazione di cui all'art. 82 del D.P.R. n. 285 del 90, la cui competenza è stata trasferita alla Regione ai sensi e per effetto del D.Lgs. n. 112 del 98.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Coord. Del Dip.to Autonomo
Consiglio Comunale
Dr. G. Scala

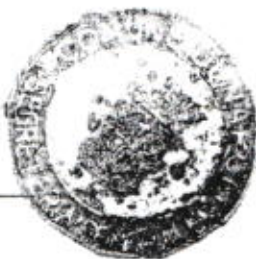
Il Dirigente del Servizio
Segreteria Cons. Com.le e Commissioni
dott.ssa A. Giovine

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente il Vice Preside...

Prof. G. Squame

Dr. V. Lupo



Vice
Il Segretario Generale

Dr. V. Mossetti

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co. I D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile _____

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Dr. V. Mossetti - Dr. V. Mossetti

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



Originale

PER ESECUZIONE

COMUNE DI NAPOLI

VICESINDACO
Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n. 1 del 9/3/05
Categoria Classe Fascicolo

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2225

OGGETTO: modifica della delibera di Giunta comunale n.1791 del 7.6.2004 relativa alla dichiarazione di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter I comma della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni, della proposta presentata dalla Soc.Agorà 6 s.c.a.r.l. per il completamento del comparto sub orientale del Centro Direzionale di Napoli nella parte in cui, paragrafo 4 punto 1 della relazione allegata, prevede, per i motivi in essa esplicitati, la prescrizione di localizzare i fabbricati posti sul bordo orientale del parco, sul bordo occidentale.

1 APR. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO A

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> A
PARIDE CAPUTI	<input type="checkbox"/> ASSENTE
PASQUALE LOSA	<input type="checkbox"/> ASSENTE
ENRICO CARDILLO	<input type="checkbox"/> ASSENTE
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE PORTA	<input type="checkbox"/> A
GIULIA PARENTE	<input type="checkbox"/> P

RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> P
FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
RACHELE FURFARO	<input type="checkbox"/> ASSENTE
AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> P
LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> ASSENTE
ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> ASSENTE
CASIMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> ASSENTE
FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza *Il Sindaco On. Rosa Russo Gervasio*
Partecipa il Segretario del Comune *Dot. Angela Porto*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

C. Russo
A. l. n. 13 04.05

11 SEGR. 11/05/05

La giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

9
L

Premesso che la giunta comunale con delibera n.1791 del 7.6.2004 ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 ter I comma della L. 109/94, di pubblico interesse la proposta presentata dalla Soc. Agorà 6 s.c.a.r.l. per il completamento del comparto suborientale del Centro direzionale di Napoli e, ha proposto al consiglio comunale l'adozione del piano urbanistico esecutivo inclusivo del progetto unitario di cui all'art. 135 delle norme di attuazione della Variante al Prg e una variazione di bilancio pluriennale 2004-2006, annualità 2005.

- che la citata deliberazione ha apportato alla proposta di che trattasi alcune prescrizioni;

- che tra le prescrizioni alla proposta è stato previsto nella relazione allegata alla delibera 1791/2004 al paragrafo 4 punto1, pag. 29, *"...nell'ipotesi che l'immobile occupato dalla soc. SACAM ora Idrosint non sia stato reso disponibile alla data prevista dal crono programma, il proponente provveda: a localizzare i fabbricati posti sul bordo orientale del parco in una posizione che non subisca l'interferenza del suddetto eventuale impedimento, eventualmente impegnando il bordo occidentale del parco. La relativa soluzione progettuale dovrà avere una configurazione che consenta la massima estensione di verde compatto da ottenere in esito alla risoluzione del suddetto impedimento. Tale soluzione sarà sottoposta al competente ufficio comunale, che esprimerà il nulla osta entro i 60 giorni successivi .Il proponente si impegna anche a proporre, d'intesa con il competente ufficio comunale, una soluzione alternativa per la viabilità, eventualmente in via provvisoria, rinviando la definitiva configurazione alla rimozione del sunnominato impedimento."*

Considerato che, è interesse del Comune vedere realizzato l'intero programma del comparto suborientale del Centro direzionale di Napoli nei tempi previsti nella proposta approvata;

che, allo scopo, ha avviato una procedura di liberazione delle aree in questione con provvedimento notificato il 4 marzo 2005 alla società Idrosint;

che pertanto la prescrizione di che trattasi non ha più motivo di sussistere.


107

Considerato, ancora, che in conseguenza della eliminazione di detta prescrizione appare opportuno prorogare il termine della consegna delle aree, previsto dagli atti della proposta, ivi compresa la bozza di convenzione, al 31.06.2007.

Che, in merito alla bozza di convenzione, in particolare all'art. 16 comma IV, che prevede *"All'approvazione del collaudo verranno ridotte e/o estinte, proporzionalmente al valore delle opere collaudate, le cauzioni prestate dalla concessionaria a garanzia della buona esecuzione delle opere oggetto della convenzione"* si ritiene di dover sostituire alle parole *"approvazione del collaudo"*, le parole *"alla data di emissione del certificato di collaudo"*, in conformità di quanto dispone l'art. 30 comma 2 ultimo periodo della legge 109/1994 s.i.m. che nel disciplinare la prestazione delle garanzie fideiussorie espressamente prevede *"La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto inadempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio."*

Che, sempre in merito alla bozza di convenzione, in particolare all'art. 16 comma V, che prevede *"All'approvazione del certificato di collaudo verranno ridotte e/o estinte proporzionalmente al valore delle opere collaudate, le garanzie fideiussorie prestate dalla concessionaria ai sensi dell'art. 37 quinquies, comma 1 ter, legge 109/94 e succ. mod. ed int., in conseguenza del versamento del contributo o prezzo in via anticipata rispetto alla data del collaudo dei lavori"* si ritiene di dover sostituire alle parole *"approvazione del certificato collaudo"*, le parole *"alla data di emissione del certificato di collaudo"*, in conformità di quanto dispone l'art. 37 quinquies comma 1 ter della legge 109/94 e s.i.m. che espressamente prevede *"...Nel caso di versamento di un prezzo in corso d'opera da parte della pubblica amministrazione, i soci della società restano solidalmente responsabili con la società di progetto nei confronti dell'amministrazione per l'eventuale rimborso del contributo percepito. In alternativa, la società di progetto può fornire alla pubblica amministrazione garanzie bancarie e assicurative per la restituzione delle somme versate a titolo di prezzo in corso d'opera, liberando in tal modo i soci. Le suddette garanzie cessano alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera."*

le
D₃

.....


5

Che le suddette modifiche non interferiscono con la proposta adozione del piano urbanistico esecutivo;

Visto l'art. 37 bis e susseguenti della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal responsabile unico del procedimento sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive.

Il coordinatore del Dipartimento

Pianificazione urbanistica

Arch. Roberto Gianni

Il dirigente del Servizio supporto giuridico

economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

ANIMI **DELIBERA**

- 1- Modificare, in parte qua, la deliberazione di Giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004 e per l'effetto eliminare la prescrizione "...nell'ipotesi che l'immobile occupato dalla soc. SACAM ora Idrosint non sia stato reso disponibile alla data prevista dal crono programma, il proponente provveda a localizzare i fabbricati posti sul bordo orientale del parco in una posizione che non subisca l'interferenza del suddetto eventuale impedimento, eventualmente impegnando il bordo occidentale del parco. La relativa soluzione progettuale dovrà avere una configurazione che consenta la massima estensione di verde compatto da ottenere in esito alla risoluzione del suddetto impedimento. Tale soluzione sarà sottoposta al competente ufficio comunale, che esprimerà il nulla osta entro i 60 giorni successivi. Il proponente si impegna anche a proporre, d'intesa con il competente ufficio comunale, una soluzione alternativa per la viabilità, eventualmente in via provvisoria, rinviando la definitiva configurazione alla rimozione del sunnominato impedimento."
- 2- Precisare che il termine di consegna delle aree sia prorogato al 31 06 2007.

- 3- Emendare il comma IV ed il comma V dell'art. 16 della bozza di convenzione, sostituendo alle frasi "approvazione del collaudo" e "approvazione del certificato di collaudo" le frasi "alla data di emissione del certificato di collaudo", in conformità di quanto dispone l'art. 30 comma 2 ultimo periodo della legge 109/1994 s.i.m. e l'art. 37 quinquies 1 ter della legge 109/1994 s.i.m.
- 4- Ritenere che le prescrizioni contenute nella presente delibera e nella delibera 1791/2004, siano espressamente accettate dal promotore e trasfuse nella bozza di convenzione prima della stipula della stessa.
- 5- Precisare che le prescrizioni di carattere progettuale saranno recepite in sede di redazione del progetto definitivo.

Il coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica


arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa

Il dirigente servizio supporto giuridico-economico

in materia urbanistica

avv. Rosaria Contino




LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib.ne innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuarne le determinazioni
Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO


R R

IL SEGRETARIO GENERALE





C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N. 1...
.....DEL 9/3/05..... AVENTE AD OGGETTO: modifica della delibera
di Giunta comunale n.1791 del 7.6.2004 relativa alla dichiarazione di pubblico
interesse, ai sensi dell'art. 37 ter I comma della L.109/94 e successive modifiche
ed integrazioni, della proposta presentata dalla Soc.Agorà 6 s.c.a.r.l. per il
completamento del comparto sub orientale del Centro Direzionale di Napoli
nella parte in cui, paragrafo 4 punto 1 della relazione allegata, prevede, per i
motivi in essa esplicitati, la prescrizione di localizzare i fabbricati posti sul
bordo orientale del parco. sul bordo occidentale.

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità
tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad
esercizi successivi

Addi.....

IL CORDINATQRE

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

7

Proposta di delibera del Servizio Supporto Giuridico economico in materia urbanistica prot. 1 del 9 marzo 2005.

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente responsabile che dichiara che la presente proposta non comporta impegno di spesa;

Atteso che come dichiarato dal Dirigente responsabile le modifiche apportate con la presente delibera non interferiscono con la proposta adozione del piano urbanistico esecutivo;

Nulla osserva e rimette alla valutazione della Giunta l'approvazione di tale proposta.

Napoli, 31/3/05

Il Segretario Generale



Visto
IL SINDACO
RRS



COMUNE DI NAPOLI

Originale

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica
Direzione Centrale Risorse Strategiche e
Programmazione Economico-Finanziaria
Vice Sindaco
Assessorato alle Risorse Strategiche

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot n 1 del 30/3/05

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 1369

OGGETTO: Precisazione in ordine ai contenuti della deliberazione di Giunta comunale n. 4510 del 30/12/2004.

Il giorno 8.4.05 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

ROSA IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA
PASQUALE LOSA
PARIDE CAPUTI
GIULIA PARENTE
ENRICO CARDILLO
ALFREDO PONTICELLI
RAFFAELE PORTA
CASIMIRO MONTI

ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P

RAFFAELE TECCE
FERDINANDO DI MEZZA
RACHELE FURFARO
AMEDEO LEPORE
LUCA ANTONIO ESPOSITO
ROBERTO DE MASI
FERDINANDO BALZAMO
NICOLA ODDATI

P
P
P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: S. Sindaco On. Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune: Sett. Rugelo Porta

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Contino
19.05.05

SEGRETERIA COMUNALE
[Signature]

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco e dell'Assessore alle Risorse strategiche

Premesso che in data 30 dicembre 2004 la Giunta comunale, con delibera n. 4510, ha approvato uno schema di convenzione da stipularsi tra l'Agenzia del Territorio, il Comune di Napoli e il Consorzio ANCI/CNC per la fiscalità locale, per la realizzazione dell'Anagrafe Immobiliare Fiscale in materia di ICI e per la fornitura di ulteriori servizi di natura catastale fra cui la revisione dei classamenti di unità immobiliari che, anche per effetto di interventi di natura urbanistica, presentano rendite palesemente incongrue;

che in conseguenza di detta convenzione il Comune può, ai sensi del comma 58, articolo 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, richiedere all'Agenzia del Territorio, sulla scorta di apposita documentazione, di procedere alla revisione del classamento delle unità immobiliari con rendite catastali palesemente incongrue;

Che successivamente alla data della summenzionata deliberazione n. 4510/2005 è stata emanata la legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge Finanziaria 2005) pubblicata sulla G.U. n. 306 del 31 dicembre 2004 che, all'articolo 1 commi 335 e 336, prevede nuove procedure per la revisione parziale di unità immobiliari urbane;

Preso atto che gli Uffici della Direzione centrale Risorse strategiche e Programmazione economico-finanziaria e del Dipartimento autonomo Pianificazione urbanistica del Comune di Napoli e dell'Agenzia del Territorio hanno esaminato la problematica relativa alla compatibilità delle norme sopra citate;

Che dopo le opportune valutazioni e verifiche, anche collegiali, con il supporto delle rispettive strutture di consulenza giuridica, i suddetti Uffici hanno preso atto che la nuova normativa si aggiunge e non si sostituisce alla precedente, che mantiene la sua autonomia e la sua specificità;

Rilevato, pertanto, che i Comuni possono ancora attivare l'Agenzia del Territorio per la revisione delle rendite degli immobili il cui classamento risulti non aggiornato ovvero palesemente non congruo rispetto a fabbricati similari e aventi le medesime caratteristiche ai sensi della 662/96, attraverso una apposita convenzione che definisce, di volta in volta, le modalità, i tempi ed i costi, anche forfettizzati, delle attività da sviluppare;

Considerato che le attività finalizzate all'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 1 commi 335 e 336 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, non sono allo stato ancora programmabili;

Vista la :

legge 23 dicembre 1996, n. 662, comma 58, articolo 3;

legge 31 dicembre 2004, n. 311 articolo 1 commi 335 e 336,

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono

m

l

1. Prendere atto che le attività previste dalla Convenzione - approvata il 30 dicembre 2004 con delibera di G.C. n. 4510/2004 e da affidare all'Agenzia del territorio ai sensi dell' articolo 3, comma 58, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - sono compatibili con il disposto di cui all' articolo 1, commi 335 e 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311
2. Autorizzare il Coordinatore del Dipartimento autonomo Pianificazione urbanistica a stipulare la sopra citata Convenzione.
3. Precisare che le attività di cui all'art. 15 della Convenzione in questione verranno espletate entro 12 mesi decorrenti dalla data della stipula della medesima Convenzione.

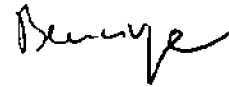
Il Dirigente del Servizio Supporto Giuridico-
Economico in Materia Urbanistica

Avv. Rosaria Contino



Il Dirigente del Servizio Accertamento delle
Entrate - Area I.C.I.

Dott. ssa M. Rosaria Bencivenga



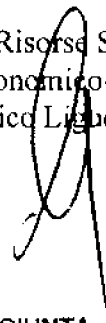
Il Coordinatore del Dipartimento
Pianificazione Urbanistica
Arch. Roberto Gianni



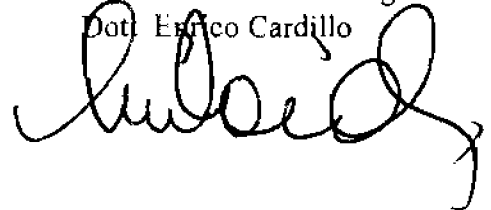
Il Vice Sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa




Il Direttore Centrale Risorse Strategiche
e Programmazione Economico-Finanziaria
Dott. Domenico Liguri



L'Assessore alle Risorse Strategiche
Dott. Enrico Cardillo



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134
comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, si delibera di approvare in corso
corso alle condizioni di cui all'art. 15 della Convenzione sottoscritta
Con voti 11/0/0/1

dopo che il Sindaco ha autorizzato il presente atto dando
il proprio assenso e autorizzando il sottoscritto a stipulare le
Leib. confermate e sottoscritte

IL SINDACO
R R S

IL SEGRETARIO GENERALE




COMUNE DI NAPOLI

4

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 1 DEL 30-3-2005
AVENTE AD OGGETTO: **Precisazione in ordine ai contenuti della deliberazione di Giunta comunale n. 4510 del 30/12/2004.**

I sottoscritti Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 53 della L.142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: *Favorevole da presentarsi all'assemblea con un computo economico di spesa in bilancio di 2.000.000.*

Il Dirigente
Avv. Rosaria Corrado
Rosaria Corrado

Il Coordinatore
Arch. Roberto Gianni
Roberto Gianni

Il Dirigente
Dot. ssa M. Rosaria Bencivenga

Il Direttore Centrale
Dott. Domenico Liguori
Domenico Liguori

Addi

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Ragioniere Generale, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

Il RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. (.....) del Bilancio 199, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione L.
Impegno precedente L.
Impegno presente L.
Disponibile L.

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta

Addi

Il RAGIONIERE GENERALE

Proposta di delibera n. 1 del 30/03/2005

Direzione Centrale Risorse Strategiche

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica

Servizio Supporto Giuridico Economico in materia urbanistica

Servizio Accertamento delle Enrate – Area ICI

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dei Servizi proponenti

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole, la presente delibera non comporta aumento di spesa né diminuzione di entrata"

Preso atto di quanto dichiarato nella parte narrativa dai dirigenti dei servizi proponenti ed in particolare che: "(...) i Comuni possono ancora attivare l'Agenzia del Territorio per la revisione delle rendite degli immobili il cui classamento risulti non aggiornato ovvero palesemente non congruo rispetto ai fabbricati similari e aventi le medesime caratteristiche ai sensi della 662/96, attraverso una apposita convenzione che definisce, di volta in volta, le modalità, i tempi ed i costi, anche forfettizzati, delle attività da sviluppare";

Rilevato che sarebbe opportuno specificare se le attività citate al punto 3 del dispositivo sono ricollegabili espressamente a quelle riportate al comma 6 dell'art. 15,

Si rimette alla discrezionalità della Giunta l'adozione del presente atto

Il Segretario Generale

Visto
IL SINDACO
RRS

Contino



Originale

ESECUZIONE IMMEDIATA

VICESINDACO
Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica
COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 2 del 15/04/05
Categoria Classe Fascicolo....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 1617

OGGETTO: - Revoca della delibera di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004, così come modificata dalla delibera di giunta comunale n. 1115 dell'1.4.2005, nella parte in cui propone al consiglio l'adozione del piano urbanistico esecutivo relativo al progetto unitario ex art. 135 delle norme di attuazione della Variante al P.r.g., di cui alla proposta della Soc. Agorà 6 Scarl inerente il completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, dichiarata di pubblico interesse con la delibera di giunta comunale n. 1791 del 7 6 2004.
- Adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito 10 della variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Agorà 6 Scarl, di cui alle delibere di giunta comunale n 1791 del 3 giugno 2004 e n.1115 dell'1.4.2005.

18 APR. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

pe m

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> P	RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> ASSENTE
PARIDE CAPUTI	<input type="checkbox"/> ASSENTE	FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
PASQUALE LOSA	<input type="checkbox"/> P	RACHELE FURFARO	<input type="checkbox"/> P
ENRICO CARDILLO	<input type="checkbox"/> P	AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> ASSENTE
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/> P	LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE PORTA	<input type="checkbox"/> P	ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> P
GIULIA PARENTE	<input type="checkbox"/> P	CASIMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> ASSENTE
NICOLA ORRADI	<input type="checkbox"/> ASSENTE	FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> ASSENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza SINDACO DR. ROSSA IERVOLINO RUSSO
Partecipa il Segretario del Comune DR. ANGELO PAROLA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

SECRETARIO GENERALE

2

Premesso che il consiglio comunale con delibera n. 434 del 24.11.1999 e n. 84 del 25.05.2000, ha individuato gli interventi pubblici o di pubblica utilità da realizzarsi secondo le procedure della finanza di progetto di cui agli artt.37 bis e susseguenti, della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

che nell'ambito degli interventi suddetti vi è il completamento del comprensorio sub orientale del centro direzionale;

che la giunta comunale con deliberazione n. 1791 del 7.6.2004, così come modificata della delibera di giunta n. 1115 del 1.4.2005 ha dichiarato di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter I comma della L.109/94 e succ.mod. ed int.,la proposta presentata dalla Soc.Agorà 6 s.c.a.r.l. per il completamento del comparto sub orientale del Centro Direzionale di Napoli.

1
1791/2004
Re

Che nella delibera 1791/2004, la giunta comunale ha proposto al consiglio l'adozione del piano urbanistico esecutivo di cui all'art 135 delle norme di attuazione della Variante al prg.

Che, nella fattispecie, il suddetto piano urbanistico esecutivo consiste in un piano di lottizzazione, ai sensi della legge n. 1150/1942;

Che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che tra i piani urbanistici attuativi è compreso il piano di lottizzazione *ex lege* 1150/1942;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2 prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

3

Considerato che la intervenuta legge regionale che attribuisce in via esclusiva alla giunta comunale la competenza in ordine alla adozione e approvazione dei piani urbanistici attuativi, determina la necessità di revocare la delibera n. 1791/2004 nella parte in cui propone al consiglio comunale l'adozione del piano urbanistico esecutivo in questione.

Atteso che con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania Variante n. 323 dell'11.6.2004 è stata approvata la variante al Prg di Napoli, (da ora in poi *variante*)

Che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino della regione Campania del 14.6.2004;

che le norme di attuazione della suddetta *variante* prevede all'art.2 comma 3 "...che la formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parti dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito, contrassegnati con numero o lettera progressivi per i quali sia prevista progettazione unitaria."

Ritenuto che i motivi di interesse pubblico nell'approvazione del piano in argomento sono ben riassunti nella citata delibera n. 1791/2004, che di seguito integralmente si trascrivono:

"... al fine della prosecuzione della procedura di cui all'art. 37 bis e susseguenti della L.109/94 è necessario che si addivenga al riconoscimento del pubblico interesse della proposta presentata;

- che il suddetto pubblico interesse in primo luogo va individuato nell'inserimento del presente intervento nell'atto di programmazione di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 434 del 24.11.1999;

- che tale pubblico interesse va individuato, inoltre, negli strumenti di pianificazione dell'amministrazione, a cominciare dalla variante al Prg la quale qualifica gli interventi di completamento del centro direzionale come strategici per la riqualificazione urbanistica e produttiva dell'intera area orientale;

- che il più volte richiamato interesse pubblico è correlato all'esigenza di riqualificare dal punto di vista urbanistico quel settore di città fortemente degradato;

SECRETARIA GENERALE

4

- che la volontà di completare il comparto orientale del centro direzionale è contenuta in una delibera di giunta comunale, la delibera n.54/1998, con la quale fu approvato il documento recante proposta per la realizzazione del comprensorio orientale del centro direzionale di Napoli, successivamente recepita nella Variante.

- Che sotto questo aspetto occorre rimarcare che la soluzione urbanistica contenuta nella proposta in esame dà luogo a positive modificazioni della configurazione prevista per il centro direzionale, nel suo insieme;

- che tali modificazioni consistono, nella riduzione delle densità edilizie che caratterizzano il sub comprensorio orientale a vantaggio dello spazio per servizi pubblici, in particolare spazi verdi e impianti sportivi aperti al pubblico e fruibili dal quartiere di Poggioreale e da tutta la città;

le
- che tale pubblico interesse va individuato nella completa attuazione del centro direzionale attraverso un sistema integrato di insediamenti residenziali e servizi;

- che la riqualificazione urbanistica in tale modo perseguita dà luogo a un consistente aumento dei valori immobiliari per le aree edificabili residue di proprietà comunale nel centro direzionale;

- che l'interesse pubblico risiede, infine, nel contributo che l'intervento può offrire al rafforzamento del tessuto produttivo di quell'area e di conseguenza nell'aumento dei livelli occupazionali, come illustrato nella relazione di valutazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- che la proposta presentata, come più specificamente e dettagliatamente rappresentato nella suddetta relazione, può ritenersi con le prescrizioni ivi formulate, conforme alle scelte urbanistiche previste per quest'area dalla variante al Prg in corso di approvazione che riguardano, come è noto, un territorio più vasto di quello interessato dal presente intervento."

Considerato che, come esaurientemente esposto nella sunnominata delibera 1791/2004, il piano in argomento è conforme alla *variante* di cui sopra;

Che, in particolare, le norme di attuazione della *variante* inquadrano l'intervento oggetto della presente proposta nell'ambito 10: *centro direzionale* art. 135, area contrassegnata con il numero 2;

5

che il suddetto art. 135 al comma 6 stabilisce che gli interventi ricadenti nell'area 2 sono subordinati all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo,

che tale strumento urbanistico esecutivo, come ricordato precedentemente, può riguardare anche quote parti dell'ambito;

Ritenuto, per quanto riguarda la parzializzazione dell'ambito n. 10 della *variante*- proposta dal presente piano urbanistico attuativo e consentita dall'art. 2 comma 3 della *variante* - che la relazione allegata alla più volte citata delibera 1791/2004 illustra, al paragrafo 4.2., in maniera adeguata e approfondita le ragioni che rendono tale soluzione valida oltre che conforme alla *variante* stessa;

che, in particolare, la suddetta relazione documenta come il piano di cui si tratta consegua comunque l'obiettivo di delineare una configurazione unitaria di tutte le diverse parti, realizzate e ancora da realizzare, del centro direzionale, nel sostanziale rispetto dell'art 135, comma 5 della *variante*;

Preso atto che la giunta comunale con delibera n. 1115 dell'1.4.2005 ha modificato la delibera di Giunta comunale n.1791 del 7.6.2004 , tra l'altro,nella parte in cui prevede, per i motivi in essa esplicitati, la prescrizione di localizzare i fabbricati posti sul bordo orientale del parco, sul bordo occidentale.

che in relazione alle altre prescrizioni di cui alla nominata delibera 1791/2004 il promotore ha fatto pervenire apposita dichiarazione, ai sensi della stessa delibera 1791/2004, con la quale espressamente accetta di ottemperarvi;

Considerato, ancora, che nella relazione allegata è contenuto un errore materiale, individuabile nella pag. 31;

6

che appare necessario rettificare la pag. 31 sedicesimo rigo, sostituendo la parola "albergo" con la parola "terziario".

Preso atto che il consiglio comunale con delibera n. 238 del 28.12.2004 ha ratificato la variazione di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e al bilancio pluriennale 2004 - 2006, proposta nella delibera 1791/2004.

Preso atto del parere favorevole :

- del direttore del servizio igiene e sanità pubblica del 9 novembre 2004 n. 416, reso ai sensi della legge regionale della Campania n. 13/1985 ;
- del consiglio circoscrizionale di Poggioreale intervenuto nella seduta del 17.2.2005, reso ai sensi dell'art. 28 del Regolamento dei consigli circoscrizionali;
- del comitato tecnico e del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nord occidentale della Campania, reso ai sensi dell'art. 14 della L.R.C. n. 8 del 7.2.1994, nelle sedute del 6.10.2004 e 5.11.2004 con la prescrizione "*che il progetto definitivo deve essere sottoposto all'acquisizione del parere di competenza dell'autorità di bacino nord occidentale*",;
- del Comitato Tecnico Regionale, sezione provinciale di Napoli, reso ai sensi dell'art.14 della L.R.C.n. 9/1983, nella seduta del 13.4.2005 a seguito delle nuove indagini geologiche e della relazione geologica tecnica, prot. 248/C del 15.4.2005;

kp
10/11/05

Considerato, ancora, che nella relazione tecnica di previsione di impatto acustico, prot.243/C del 15.4.2005, paragrafo 5, viene in rilievo che" *Gran parte delle aree oggetto dell'intervento ricade nelle fasce di rispetto delle infrastrutture di trasporto esistenti, collocate in IV zona acustica. Nella rimanente area, a causa della pressione sonora derivante dai nuovi insediamenti, si prevede che siano superati i limiti della III zona acustica, per cui si richiede l'attribuzione della IV zona all'intera area, ad esclusione delle scuole. Per le aree a verde ed il parco pubblico, a carattere locale, non è applicabile la zona I-c...*", appare necessario aggiornare il Piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della relativa normativa che espressamente prevede " *L'approvazione dei piani esecutivi comporterà l'automatico aggiornamento della zonizzazione acustica*"

Atteso che sulla base dei motivi esposti nella allegata relazione ed anche in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi alla adozione del piano urbanistico attuativo e del

7

progetto unitario di cui all'art. 135 delle norme di attuazione della Variante al .P.r.g. per il completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli.

Visti gli artt. 26 e 27 della L.R.C. n. 16/2004

Visti gli artt. 37 bis e susseguenti della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 1150 del 1942;

Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono.

Il coordinatore


arch. Roberto Gianni

Il dirigente supporto giuridico economico in materia urbanistica

avv. Rosaria Contino


CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Rm
Re

1) Revocare la delibera di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004, così come modificata dalla delibera di giunta comunale n. 1115 dell'1.4.2005, nella parte in cui propone al consiglio l'adozione del piano urbanistico esecutivo relativo al progetto unitario ex art. 135 delle norme di attuazione della Variante al .P.r.g., di cui alla proposta della Soc. Agorà 6 Scarl inerente il completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, dichiarata di pubblico interesse con la delibera di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004.

2) Adottare il *piano urbanistico attuativo* relativo all'ambito 10 della *variante*, di come configurato nella proposta presentata dalla società *Agorà 6 Scarl*, di cui alla delibera di giunta comunale n. 1791 del 3 giugno 2004, così come modificata dalla delibera di giunta comunale n. 1115 dell'1.4.2005, con le modifiche conseguenti alle prescrizioni in quelle stesse delibere formulate e accettate dal promotore con nota prot. 796/Dip.del 15.4.2005,

3) incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il presente piano alla Provincia, per eventuali osservazioni;

IL SEGRETARIO GENERALE


8

4) incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del presente piano presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni;

5) incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

6) Rettificare la pag. 31 sedicesimo rigo della relazione allegata al presente piano, sostituendo la parola "albergo" con la parola "terziario".

7) Aggiornare il piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli, in relazione a quanto evidenziato nella relazione tecnica di previsione di impatto acustico, come riportato nella parte narrativa.

ELENCO DEGLI ALLEGATI :

- Allegato 1** delibera di Giunta Comunale n. 1791 del 7 giugno 2004 ;
- Allegato 2** delibera di Consiglio Comunale n. 238 del 28 dicembre 2004;
- Allegato 3** delibera di Giunta Comunale n. 1115 del 9 marzo 2005;
- Allegato 4** parere Comitato Tecnico Autorità di Bacino del 6 ottobre 2004 e parere del Comitato Istituzionale n. 677 del 5 novembre 2004;
- fe*
008m **Allegato 5** parere del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica n. 416 del 9/11/2004;
- Allegato 6** parere Consiglio Circostrizionale di Poggioreale -Z.I. protocollo 312 del 9 novembre 2004;
- Allegato 7** parere Comitato Tecnico Regionale seduta del 13.4.2005
- Allegato 8** nota di accettazione della società AGORA' 6 datata 15.4.2005
prescrizioni di cui alla delibera di giunta comunale n. 1791 del 7 giugno 2004;

ELENCO DEGLI ELEBORATI PROGETTUALI

Allegato 9

tav. A1 relazione di inquadramento territoriale e ambientale;

- relazione. norme tecniche di attuazione;
- relazione revisione della proposta per il completamento del comparto orientale;
- tav. A2 planimetria di inquadramento territoriale;
- tav. A3 planimetria di inquadramento ambientale
- tav. A4 planimetria catastale;
- tav. A5 planivolumetrico prescrittivo;
- tav. A6 planivolumetrico descrittivo;
- tav. A6 bis planivolumetrico descrittivo dell'area interessata dalla proposta;
- tav. 6 ter profili;
- tav. A7 verifica degli standard;
- tav. A7 bis verifica degli standard;
- tav. A8 viste prospettiche;
- tav. A9 piano particellare con sovrapposizione delle aree oggetto della proposta;
- tav. A9.1 allegato al piano particellare;
- tav. A.10 planimetria con individuazione delle aree oggetto della proposta;
- tav. C capitolato prestazionale;
- tav. D1 relazione tecnica illustrativa;
- tav. D2 stato dei luoghi;
- tav. D3 parco e aree a verde attrezzato - planimetria con profili;
- tav. D4 parco - sezioni, profili elementi di dettaglio;
- tav. D4-1 parco - viale della Costituzione e via D. Ausilio;
- tav. D5 viabilità e parcheggi - planimetria;
- tav. D6 viabilità e parcheggi - profili longitudinali;
- tav. D7 viabilità e parcheggi - sezioni ed elementi di dettaglio;
- tav. D8 edilizia in locazione;

10023
16


SECRETARIO GENERALE

10

tav. D9	impianto sportivo;
tav. D10	planimetria fognature e servizi;
tav. D11	cinema multisala;
tav. D.12	scuola;
tav. E	calcolo sommario della spesa;
tav. S	indagini geologiche e relazione geologico-tecnica;
allegato F	tavola di individuazione delle aree costituenti il contributo del concedente;
allegato H	piano economico finanziario;
allegato I	reiterazione dell'asseverazione del piano economico finanziario;
allegato J	bozza di convenzione relativa alla concessione di costruzione e gestione;
allegato K	relazione tecnica di previsione di impatto acustico

Il coordinatore

arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa

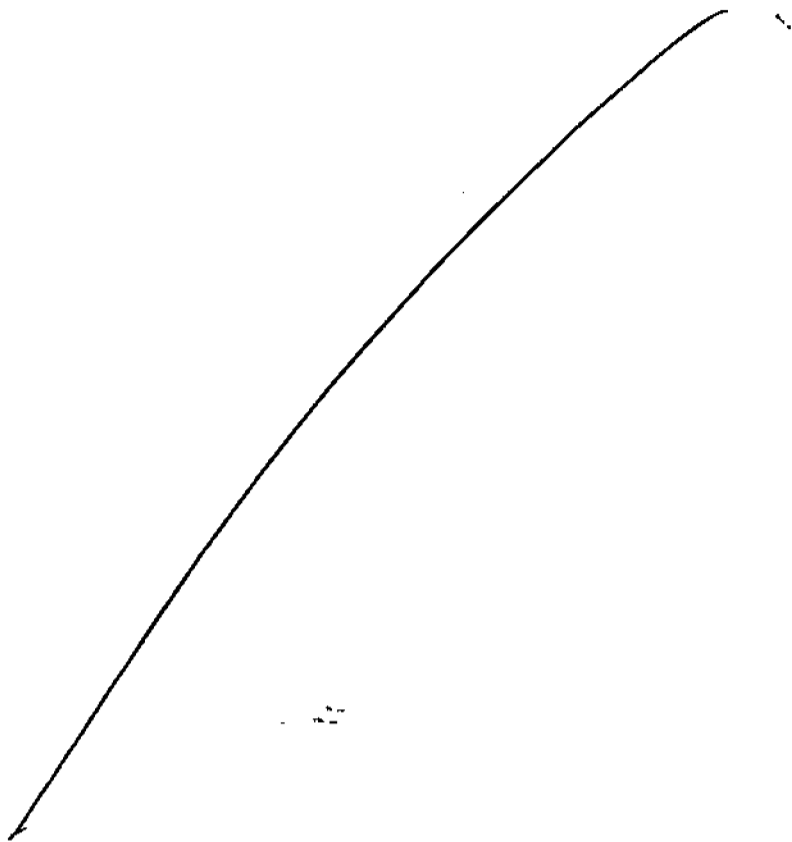
Il dirigente del servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino




1.1

SEGUE: deliberazione di Giunta n. 2627 del 18 APR 2005



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



12

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2...del 15/4/05.....
AVENTE AD OGGETTO:

- Revoca della delibera di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004, così come modificata dalla delibera n. 1115 dell'1.4.2005 nella parte in cui propone al consiglio l'adozione del piano urbanistico esecutivo relativo al progetto unitario ex art. 135 delle norme di attuazione della Variante al P.r.g., di cui alla proposta della Soc. Agorà 6 Scarl inerente il completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, dichiarata di pubblico interesse con la delibera di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004.
- Adozione del *piano urbanistico attuativo* relativo all'ambito 10 della *variante*, come configurato nella proposta presentata dalla società *Agorà 6 Scarl*, di cui alle delibere di giunta comunale n. 1791 del 3 giugno 2004 e n. 1115 dell'1.4.2005.

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì, 18/4/05

I DIRIGENTI


Arch. Roberto Gianni

Avv. Rosaria Contino



13

Proposta di deliberazione del Servizio Supporto Giuridico economico in materia urbanistica
prot. 2 del 15/4/2005

Letta la premessa della proposta di cui all'oggetto nella quale è testualmente affermato: "... il piano in argomento è conforme alla variante di cui sopra";

Che, non essendo stata adottata dal Consiglio comunale la proposta di G.C. n. 1791 del 7.6.2004, così come modificata dalla delibera di G.C. n. 1115 dell'1.4.2005, non è applicabile l'art. 45 della L. R. n. 16 del 22.12.2004, ma la disciplina di cui agli artt. 26 e 27 della legge sopra citata, dovendosi considerare il piano di lottizzazione "de quo" un piano urbanistico attuativo;

Nulla osserva.

Napoli, 18/4/2005

Il Segretario Generale



Visto
IL SINDACO

RRS

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 22/4/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi 16 MAG 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Alex R. Ciommi - Ann. R. Cordini
Giovanni Di Stefano
P. Di Stefano

per le procedure attuative.

Addi 16 MAG 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Il presente atto comporta 14 fogli progressivamente numerati e copia conforme all'originale della delibera emanata n. 1617 del 18.4.2005 divenuta esecutiva in data 16.5.2005

P. IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco, prof. Ing. Rocco Papa

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (variante);

Che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 14.6.2004;

che la variante approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della variante ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che con nota prot. 406/M del 29 ottobre 2004 la Nuova Parva Spa ha presentato una proposta di piano di recupero ai sensi della legge 457 del 1978 che riguarda quota parte del subambito n. 12e Feltrinelli di cui all'art. 142 delle norme di attuazione della variante.

Considerato che il servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione ha provveduto all'esame istruttorio della proposta di piano, redigendo una relazione nel gennaio 2005 che ha accertato la validità complessiva della proposta, riscontrandone la sostanziale conformità alla normativa urbanistica vigente;

che la succitata istruttoria ha altresì evidenziato alcune criticità, riferite prevalentemente al sistema dell'accessibilità, per le quali è risultato opportuno procedere ad una revisione della proposta presentata, prima di sottoporla all'esame della giunta comunale per la sua adozione;

che con nota prot. 23 del 21 gennaio 2005 il Vicesindaco ha comunicato alla società Nuova Parva gli esiti della citata istruttoria richiedendo alla stessa società integrazioni e modificazioni alla proposta;

che a seguito della suddetta nota del vicesindaco la società proponente, con nota prot. n. 157/M, del 17 marzo 2005 ha provveduto a ripresentare la proposta di piano, rielaborata ed integrata in funzione delle prescrizioni e delle osservazioni formulate nella relazione istruttoria;

COALE 

3

che la proposta è stata ulteriormente integrata con nota n. 166/M del 24 marzo 2005 con la *Relazione integrativa alla relazione geologica*, con nota n. 170/M del 29 marzo 2005 con la *Relazione di impatto acustico* prevista ai sensi dell'art. 10 della Normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica previsto dalla L. 447/95 e con nota prot. n. 264/M del 21 aprile 2005;

che a seguito delle integrazioni e modificazioni suddette il competente servizio ha redatto una relazione istruttoria integrativa del maggio 2005, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

che il piano presentato prevede, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica, la realizzazione di un nuovo insediamento per la produzione di servizi consistente in un centro polifunzionale commerciale per la grande distribuzione e in una struttura alberghiera composta di 100 camere, di un'area destinata a parco pubblico con attrezzature sportive, di un parcheggio di interscambio e relativa viabilità di accesso.

Atteso che la proposta di piano prevede inoltre una ripartizione dello stesso in 4 *unità minime d'intervento* così denominate: Unità A – Attrezzature pubbliche, Unità B – Centro polifunzionale, Unità C – Albergo, Unità D – Interventi di riqualificazione sedi viarie esistenti;

che la suddetta ripartizione è prevista sia per ottimizzare le fasi lavorative di ciascuna opera che per poter pervenire contestualmente all'ultimazione dei lavori di tutte le opere che compongono il piano.

Visto che in data 29 dicembre 2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che l'art. 26 comma 2 lettera e) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici il piano di *recupero ex lege n. 457 del 1978*;

che gli artt. 27 e 28 della legge 457/78 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;

GENERALE

h

che è da considerarsi equivalente all'individuazione della zona di recupero, l'individuazione da parte del consiglio comunale degli ambiti e dei sub ambiti effettuati in sede di approvazione della variante generale;

che ai fini dell'adozione della proposta di piano in oggetto il subambito 12e Feltrinelli è zona di recupero;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2 della Lr 16/2004 prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

Considerato che la proposta presentata riguarda quota parte del sub- ambito n. 12e Feltrinelli di cui all'art 142 delle norme di attuazione della variante generale al Prg vigente;

che a tal proposito l'art. 2 comma 3, delle norme di attuazione della suddetta *Variante* prevede *"...che la formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parti dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito, contrassegnati con numero o lettera progressivi per i quali sia prevista progettazione unitaria."* ;

che l'area interessata dagli interventi previsti dal piano di recupero è assoggettata alla disciplina urbanistica della sottozona Db – Insediamenti per la produzione di beni e servizi e Fc – Parco di nuovo impianto di cui agli artt. 37 e 48 delle Norme tecniche di attuazione della Variante al Prg approvata e che ricade altresì all'interno dell'ambito 12 – Gianturco, subambito 12e – Feltrinelli, disciplinati dagli artt. 137 e 142 delle Na, che subordinano l'attuazione degli interventi di trasformazione urbanistica alla redazione di uno strumento urbanistico esecutivo;

che in particolare l' art. 137 ambito n. 12 - Gianturco (scheda 65) prevede che in tale ambito *"la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi"*;

Q. GENERALE

7

che la proposta di piano presentata dalla società Nuova Parva spa – mediante l'insediamento di attività produttive, la realizzazione di nuove attrezzature e una parziale riorganizzazione del sistema stradale per il miglioramento del grado di connessione interno - risponde tanto all'obiettivo generale della riqualificazione del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di servizi quanto, e in più punti, agli interventi attraverso i quali si intende raggiungere tale obiettivo;

che, la proposta risulta conforme alle previsioni che il Prg vigente stabilisce per tale ambito.

Rilevato che il Servizio Pianificazione delle infrastrutture di trasporto, nell'evidenziare che le previsioni del piano in questione, in particolare per quanto attiene la piazza della stazione e il relativo parcheggio di interscambio, modificano le precedenti previsioni progettuali riguardanti gli interventi connessi alla realizzazione della Tav in corrispondenza della stazione Galileo Ferraris e previsti nella deliberazione di consiglio comunale n. 188 del 05/06/1996, fa presente che risulta necessario procedere, con adeguata procedura amministrativa, alla formalizzazione della modifica dell'area d'intervento relativa al progetto ferroviario conseguente all'approvazione del presente piano urbanistico attuativo.

Preso atto che con nota prot. n. 386 del 15 febbraio 2005 l'Autorità di bacino nord-occidentale ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord- occidentale della Campania;

che con nota prot. n. 110/M del 25 febbraio 2005 l'ASL Napoli I Dipartimento Prevenzione ha rilasciato parere favorevole ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985,

che con note prot. n. 76/M del 16 febbraio 2005 e n. 302/M del 6 maggio 2005 i consigli circoscrizionali di Poggioreale e di Barra hanno rispettivamente rilasciato pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 28 del testo coordinato del regolamento dei consigli circoscrizionali del comune di Napoli;

che con nota prot. n. 250/M del 18 aprile 2005 il C.T.R - sezione provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 14 della Lr 9/83 ha rilasciato parere favorevole;

che la relazione tecnica di previsione di impatto acustico - resa ai sensi dell'art. 10 del Piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli - prot. n. 170/M del 29 marzo 2005, espressamente prevede "il livello di pressione sonora causato dall'inserimento del centro polifunzionale, relativo al

traffico veicolare della viabilità esterna ed interna (legata agli incrementi di flusso per l'attività commerciale), rientra nei limiti della V zona prevista dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli".

Considerato che il parere del Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del Dlgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001 richiesto dal servizio pianificazione urbanistica esecutiva con prot. 83/M del 17 febbraio 2005 - è in corso di rilascio.

Considerato ancora che nell'area circostante i confini del piano in questione sono programmati e in fase di progettazione nuovi interventi di trasformazione urbana e in particolare la progettazione del *Polifunzionale PS* nell'area dell'ex manifattura Tabacchi e la ristrutturazione del fascio di binari che contiene il binario a servizio del porto e la nuova stazione *Galileo Ferraris* della linea 2 della metropolitana;

che le suddette iniziative richiedono un efficace coordinamento progettuale al fine di ottenere la massima integrazione qualitativa e funzionale tra spazi privati e spazi e infrastrutture pubblici, in particolare le infrastrutture per la mobilità;

che questa esigenza postula in generale la definizione di adeguati e tempestivi strumenti di coordinamento e, nel nostro caso, una ancora più incisiva azione del comune al fine di ricondurre a una effettiva azione unitaria le diverse iniziative in corso.

Ritenuto pertanto opportuno che l'amministrazione comunale formalizzi le proprie determinazioni relativamente alla conformazione dell'insediamento oggetto del presente provvedimento e alle relazioni urbanistiche con le aree circostanti al fine di intraprendere, con la massima tempestività e chiarezza, tutte le misure necessarie per il coordinamento delle iniziative attraverso una progettazione unitaria e integrata degli interventi;

per le motivazioni su riportate, di procedere all'adozione del *piano di recupero* in esame - con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali - stabilendo che l'efficacia di detta adozione inizierà a decorrere dal successivo provvedimento confermativo, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 27 commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale della Campania

~ ~ ~

7

n. 16 del 2004 - nelle more dell'acquisizione del parere del Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del Dlgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001.

Ritenuto altresì necessario richiedere alla società Nuova Parva la predisposizione degli elaborati tecnico progettuali da utilizzare per una ulteriore divulgazione dei contenuti del piano, nelle more del successivo provvedimento di conferma dell'adozione.

Preso atto che la proposta di piano presentata dalla società Nuova Parva si compone degli elaborati allegati al presente provvedimento (allegato 10 all'allegato A).

Visti gli artt. 26 e 27 della L.R.C. n. 16/2004

Vista la legge 1150 del 1942;

visti gli artt. 27 e 28 della legge 457/1978

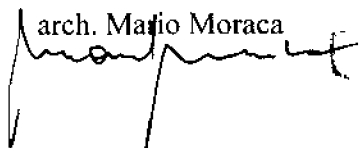
Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



7
D E L I B E R A

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1) adottare il piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della *Variante* come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, stabilendo che l'efficacia di detta adozione inizierà a decorrere dal successivo provvedimento confermativo, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 27 commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale della Campania n. 16 del 2004.

DIRETTORE GENERALE

2) Riservarsi di confermare l'adozione al momento dell'acquisizione del parere del comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del Dlgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001, apportando le eventuali modifiche che si rendessero e necessarie a seguito del parere stesso.

3) Stabilire che, nelle more del provvedimento di conferma dell'adozione, si adottino tutte le iniziative necessarie al fine di consentire l'azione coordinata e unitaria dei soggetti preposti alle altre iniziative urbanistiche in corso di realizzazione nelle aree adiacenti agli interventi proposti dalla società Nuova Parva.

4) Incaricare il "Servizio pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture di trasporto", d'intesa con il "Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione", di sviluppare i contatti con i soggetti pubblici e privati responsabili degli interventi di trasformazione urbana nelle aree adiacenti agli interventi proposti dalla società Nuova Parva, al fine del coordinamento e integrazione dell'insieme degli interventi previsti.

5) Incaricare il "Servizio pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture di trasporto", d'intesa con il "Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione", di predisporre idoneo provvedimento amministrativo che, tenendo conto dei contenuti di cui al presente piano, coordini e integri agli stessi contenuti gli interventi per la realizzazione del ramo di penetrazione della tratta veloce Roma-Napoli, approvati con deliberazione di consiglio comunale n. 188 del 5 giugno 1996.

6) Richiedere alla società Nuova Parva, nelle more del successivo provvedimento di conferma dell'adozione, la predisposizione degli elaborati illustrativi da utilizzare per la divulgazione dei contenuti del piano tramite il sito *Web* del Comune e per l'allestimento della *mostra* nei locali di Castel dell'Ovo.

Elenco allegati:

Allegato A : Relazione integrativa della proposta di piano urbanistico esecutivo relativa al sub ambito 12e *Feltrinelli* del maggio 2005 che si compone dei seguenti allegati:

1. Relazione istruttoria del dipartimento di pianificazione urbanistica, del gennaio 2005
2. Lettera del Vice sindaco al Proponente sull'esito dell'istruttoria
3. Parere dell'Autorità di Bacino Nord – Occidentale ai sensi dell'art. 14 della Lr n. 8 del 7-2-1994 e dell'art. 6 delle Norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord occidentale della Campania; (prot n. 386 del 15 febbraio 2005)

SECRETARIO GENERALE

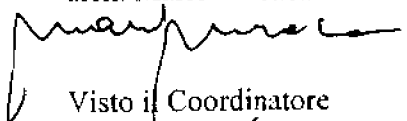
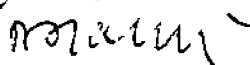
- 9
4. **Parere dell'Asl Napoli 1- Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica ai sensi della Lr 13/85; (prot. n.110/M del 25 febbraio 2005)**
 5. **Parere della Circoscrizione di Poggioreale (prot. n.76/M del 16 febbraio 2005)**
 6. **Parere del Comitato Tecnico Regionale - Sezione Provinciale di Napoli ai sensi dell'art. 14 della Lr n. 9/83, (prot. n. 160/M del 18 marzo 2005).**
 7. **Parere del Comitato Tecnico Regionale - Sezione Provinciale di Napoli ai sensi dell'art. 14 della Lr n. 9/83; (prot. n. 250/M del 18 aprile 2005),**
 8. **Parere del Servizio Pianificazione del sistema delle infrastrutture di trasporto (prot. n. 260/M del 21 aprile 2005**
 9. **Parere della Circoscrizione di Barra (prot. n. 302/M del 6 maggio 2005).**
 10. **Elaborati costituenti la proposta di Piano di recupero per la riqualificazione urbana dell'area est subambito 12e Feltrinelli come di seguito elencati:**
 - Tav. 1 -**Relazione generale alla proposta di Piano di recupero;**
 - Tav. 2 - **Relazione geologica con allegato geognostico e geotecnica**
 - Tav 2bis – **Relazione integrativa alla tav. 2 con asseverazione;**
 - Tav. 3 - **Relazione di analisi ambientale con allegati studio ed analisi storica.**
 - Tav. 4 - **Studio dell'impatto dell'intervento sulla mobilità e sul traffico e sui servizi di trasporto pubblico locale;**
 - Tav. 4bis – **Relazione integrativa alla tav. 4,**
 - Tav. 5 - **Norme tecniche integrative del piano di recupero.**
 - Tav. 6 - **Schema di convenzione.**
 - Tav. 7 - **Stralcio di Prg.**
 - Tav. 8 - **Stralcio delle norme tecniche di attuazione del vigente Prg.**
 - Tav. 9 - **Planimetria dello stato attuale;**
 - Tav. 9bis – **Planimetria dell'area d'intervento del piano di recupero**
 - Tav. 10 - **Planimetria dello stato dei luoghi con sovrapposizione del progetto esecutivo (P.E.) (TAV).**
 - Tav. 11 - **Planimetria di inquadramento territoriale con provvisione di interventi esterni all'area Nuova Parva**
 - Tav. 12 - **Planimetria della proposta di piano di recupero e scheda destinazione d'uso con relative superfici**
 - Tav. 12bis – **Planimetria della proposta di piano di recupero con ipotesi di collegamenti esterni all'area Nuova Parva,**
 - Tav. 13 – **Stralcio planimetrico catastale con elenco delle particelle**
 - Tav. 13bis – **Visure catastali.**

- 10
- Tav. 13ter – Progetto del piano di recupero su mappa catastale con elenco delle particelle;
- Tav. 14 - Planimetria della proposta di piano di recupero con individuazione delle unità minime di intervento;
- Tav. 15 – Area di progetto su planimetria catastale con elenco delle particelle relative alle opere da cedere al Comune;
- Tav. 15bis – Schede del piano particellare;
- Tav. 16 - Profili regolatori di progetto 1, 2, 3 in scala 1:500;
- Tav. 17 - Planovolumetrico con viste 3D;
- Tav. 18 - Schede con sagome edilizie delle strutture da realizzare.
- Tav. 19 - Sezione tipo delle nuove strade e di quelle esistenti da riqualificare e particolare della pavimentazione;
- Tav. 20 – Schema dell'incrocio tra via Galileo Ferraris e la nuova viabilità (piazza della stazione),
- Tav. 20A - Schema dell'incrocio tra via Ferraris via Gianturco;
- Tav. 20B - Schema intervento sul tratto esistente di via Brecce a sant'Erasmus a valle del sottopasso;
- Tav. 20C - Schema dell'incrocio tra via Taverna delle Brecce via Sponzillo;
- Tav. 20D - Schema dell'intervento su via Giliberti;
- Tav. 20E – Particolare tratto via Brecce a S. Erasmo;
- Tav. 21 - Schema del parco con sezione;
- Tav. 22 - Relazione e norme del parco pubblico ed allegati Progetti preliminari delle opere di urbanizzazione da cedere al comune: A) Parco pubblico, B) Viabilità, C) Parcheggio pubblico, D) Piazza della stazione ed E) Corpo edilizio per attrezzatura pubblica di interesse comune;
- 10 a. Relazione di impatto acustico in conformità all'art. 10 della Normativa di attuazione del Pza;
- 10 b. Planimetria di studio relativa al posizionamento del tracciato "Canale della Corsea";
- 10 c. Planimetria generale degli impianti a rete;
- 10 d. Perizia costo di esproprio;
- 10e. Parere preventivo del servizio Fognature del dipartimento Viabilità del comune di Napoli.

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca


Visto il Coordinatore


il Vice Sindaco prof ing Rocco Papa



Segue deliberazione di Giunta Comunale n.1916 del 10.05.2005

11

La Giunta

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI approva la proposta emendandola nel senso di aggiungere nella parte finale della premessa, dopo le parole "Visto il D.Lgs.267 del 2000", le seguenti parole "Vista la Deliberazione Consiliare n.46 del 2001".

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RIS

IL SEGRETARIO GENERALE





12

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL , AVENTE AD
OGGETTO: adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della
Variante come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva,
secondo le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione
esecutiva aree di recente formazione con decorrenza dell'efficacia di detta adozione
alla data del successivo provvedimento confermativo.

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con
riferimento ad esercizi successivi

Addì, 9.05.2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il ^{23/5/05}23/5/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000)

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Costatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Costatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Costatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del

D. Lgs. 267/2000. *con richiamo al paragrafo di regolamento interno alla deliberazione del Seg. Gen. e dei emendamenti esposti dalle giunte*
Addi ^{13/06/05}13/06/05

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten initials]

Il presente provvedimento viene assegnato a:

[Handwritten signature]
Arch. M. Polacco - Coord. Dir. Reg. Fun. G.

[Handwritten initials]

DPUR

per le procedure attuative.

Addi ^{13/06/05}13/06/05

[Handwritten initials]

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi.....

Il presente ~~firmato~~ ^{firmato} composto da n. ¹⁰²102 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. ¹⁹¹⁶1916 del ^{10/5/05}10/5/05 divenuta esecutiva in data ^{13.6.2005}13.6.2005

p. IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Delibera n. 40

COMUNE DI NAPOLI

Del 16 maggio 2005

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera consiliare n.240 del 5 novembre 2003 e definitiva approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio. - (All.delib. G.M. n.2574 del 29 luglio 2004 + 4 o.d.g. + 1 emendamento)
(Scioglimento seduta ore 21,45)

L'anno duemilacinque il giorno **16** del mese di **MAGGIO** nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art.61 R.D. 30 dicembre 1923 n.2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

Sindaco

ROSA IERVOLINO RUSSO

- 1) **AMBROSINO RAFFAELE**
- 2) **ASSUMMA IGNAZIO**
- 3) **BALZAMO GIUSEPPE**
- 4) **BARRETTA GIUSEPPE**
- 5) **BIANCO FRANCESCO**
- 6) **BOCCHETTI GAETANO**
- 7) **BUONO STEFANO**
- 8) **CARDINALE MARIO**
- 9) **CAROTENUTO RAFFAELE**
- 10) **CARRINO GABIELE**
- 11) **CENTANNI GENNARO**
- 12) **CERQUA ROSALBA**
- 13) **CIGLIANO DARIO**
- 14) **CILENTI SAVERIO**
- 15) **COPPETO MARIO**
- 16) **CORRADO GIULIANA**
- 17) **CULIERS ANTONIO**
- 18) **de FLAVIIS UGO**
- 19) **DELFINO MARIO**
- 20) **DE ROSA GIAMPAOLO**
- 21) **DI DATO CARLO**
- 22) **DIODATO PIETRO**
- 23) **ELETTO FRANCESCO**
- 24) **ESPOSITO MARIO**
- 25) **FIOLA CIRO**
- 26) **FUCITO ALESSANDRO**
- 27) **FUNARO ANTONIO**
- 28) **GALIERO SALVATORE**
- 29) **GUERRIERO SALVATORE**
- 30) **IMPEGNO LEONARDO**

P	
ASSENTE	31) LABOCSETTA AMEDEO
P	32) LANZOTTI STANISLAO
P	33) LUPO VITO
ASSENTE	34) MAFFEI MARIO
ASSENTE	35) MANSUETO MARCO
P	36) MARTUSCIELLO ANTONIO
P	37) MASTRANZO PIETRO
ASSENTE	38) MIGLIORE GENNARO
P	39) MINOPOLI UMBERTO
ASSENTE	40) MOLA GENNARO
P	41) MORETTO VINCENZO
P	42) MOXEDANO FRANCESCO
ASSENTE	43) NUGNES GIORGIO
ASSENTE	44) OSPITE CLAUDIO
P	45) PALLADINO GIOVANNI
ASSENTE	46) PARISI SALVATORE
ASSENTE	47) PASSARIELLO LUCIANO
ASSENTE	48) PECORARO SCANIO ALFONSO
ASSENTE	49) RAJA UGO
P	50) RUSSO ANTONIO
P	51) RUSSO GIUSEPPE
ASSENTE	52) RUSSO VINCENZO
P	53) SARNATARO GIUSEPPE
ASSENTE	54) SCARPITTI MAURO
P	55) SCOPATO SERGIO
P	56) SIGNORIELLO CIRO
P	57) SQUAME GIOVANNI
P	58) VALENTE VALERIA
ASSENTE	59) VARRIALE SALVATORE
P	60) VENANZONI DIEGO

P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
P

resiede la riunione IL PRESIDENTE PROF. G. SQUAME
In grado di PRIMA convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA
Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. A. Parla

Il Presidente pone all'esame dell'aula la proposta di G.C. n.2574 del 29.07.2004 concernente le controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla deliberazione consiliare n.240 del 5.11.2003 e definitiva approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio. Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alla Commissione Urbanistica, Territorio e Ambiente che hanno rinviato al Consiglio Comunale per il parere.

Il Presidente ricorda che come da processo verbale del 16.5.2005 l'Ass.re Papa ha relazionato sul provvedimento e si è svolta anche la discussione generale.

Il Presidente fa presente, altresì, che sono stati presentati 8 o.d.g. ed un emendamento relativi alla proposta n.2574 del 29.7.2004.

Il Cons.re Fiola chiede di conoscere se su Bagnoli vi saranno insediamenti della grande distribuzione.

L'Ass.re Papa chiarisce che l'art.10 delle norme di attuazione già approvate, escludono l'insediamento di grande e media distribuzione.

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 1° o.d.g. il cui primo firmatario è il Cons.re Ambrosino.

Il Cons. Ambrosino illustra l'o.d.g. che è costituito da 4 punti contrassegnati con le lettere a), b), c) e d)

Il Cons. La bocchetta si dichiara sostanzialmente d'accordo sull'o.d.g. ma propone di emendare il punto d).

L'Ass.re Papa esamina punto per punto l'o.d.g. sottolineando che molti punti fanno già parte del P.R.G., concorda nel modificare il punto d).

Il Cons.re Maffei chiede il motivo per il quale l'o.d.g. non è stato sottoscritto da tutti i componenti della Commissione Urbanistica.

Entra in aula il Cons.re Diodato (Presenti: 45).

Il Cons.re Ambrosino fornisce chiarimenti e invita tutti i Cons.ri che lo condividono a sottoscriverlo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così come modificato al punto d) ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.1).-

Il Presidente passa al 2° o.d.g. a firma dei Cons.ri Mastranzo, Funaro ed altri concernente il Borgo Marinaro di Coroglio.-

Il Cons.re Mastranzo illustra l'o.d.g.

Il Cons.re Labocchetta propone una modifica.

Il Cons.re Balzamo precisa che l'o.d.g. concerne un argomento già previsto nell'emendamento presentato dal Cons.re Bocchetti e, quindi, se i proponenti non intendono ritirarlo propone una modifica.

Il Cons.re Di Dato pur condividendo l'o.d.g. propone una modifica dello stesso.

Il Cons.re Nugnes preannuncia il voto favorevole all'o.d.g. in quanto lo ritiene propedeutico all'emendamento del Cons.re Bocchetti e ne auspica l'approvazione all'unanimità.

L'Ass.re Papa propone un emendamento all'o.d.g..

Il Cons.re Balzamo propone una ulteriore modifica.

I Cons.ri Buono e Carotenuto si dichiarano d'accordo con il Cons.re Balzamo.-

Il Cons.re Di Dato ribadisce che il destino del Borgo Marinaro è strettamente legato a quello della Città delle Scienze.

Il Presidente propone di accantonare l'o.d.g. e affidare ad alcuni Cons.ri la rielaborazione.

Il Cons.re Ambrosino non concordando con la proposta avanzata dal Cons.re Balzamo, si dichiara d'accordo ad accantonare l'o.d.g.-

Il Cons.re Labocchetta sottolinea che nelle norme di attuazione del PUE non si fa esplicito riferimento al Borgo di Coroglio.

Il Cons.re Mola ritiene opportuno accantonare l'o.d.g.-

Il Cons.re Nugnes concorda.

Il Presidente accoglie la proposta di accantonare il 2° o.d.g.

Pone all'esame dell'Aula il 3° o.d.g. a firma del Cons.re La bocchetta.

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g. concernente una migliore utilizzazione delle volumetrie.

Il Cons.re Migliore si dichiara contrario all'o.d.g.

Il Cons.re Papa propone una modifica dell'o.d.g.

Il Presidente constatato l'accordo del proponente pone in votazione l'o.d.g. riformulato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.2).-

Passa all'esame del IV o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g. concernente l'isolotto di Nisida e il Porto Paone.

Il Cons.re Di Dato ritiene che Nisida sia uno degli aspetti più importanti del territorio di Bagnoli ed invita il Presidente della Commissione Urbanistica a convocare una Commissione per discutere i progetti per l'isolotto di Nisida.

Il Cons.re Ambrosino concorda con il Cons.re Di Dato e auspica di poter organizzare al più presto un tavolo di lavoro.

Il Cons.re Mola ritiene che per produrre idee non vi è bisogno del Governo Nazionale.

Il Cons.re Mastranzo si dichiara favorevole all'o.d.g.

Il Cons.re Cerqua chiede che Nisida venga lasciata come luogo di recupero dei giovani.

Il Cons.re Raja condivide il pensiero del Cons.re Cerqua.

Il Cons.re Labocchetta precisa che con l'o.d.g. non si chiede né la soppressione del Carcere né della realtà militare, solo di poter utilizzare al meglio l'isolotto di Nisida.

Il Cons.re Migliore si dichiara favorevole sia alla delocalizzazione della servitù militare che alla soppressione del carcere minorile per sostituirlo con una struttura di recupero sociale.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Cigliano, Cilenti, de Flaviis ed Esposito (Presenti:41).-

Il Cons.re Mastranzo propone di aprire un tavolo di discussione con i Ministri competenti per promuovere progetti per l'ottimizzazione di quell'area. Chiede insieme ai Cons.ri Corrado e Labocchetta che la votazione dell'o.d.g. avvenga per appello nominale

Il Presidente dispone in tal senso ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente risultato.

PRESENTI:	39 (risultano allontanatisi i cons.ri Lanzotti e Russo V.)
VOTANTI:	38
VOTI FAVOREVOLI:	07
CONTRARI:	31
ASTENUTI:	01 (Squame)

Pertanto, il Consiglio a maggioranza e con l'astensione del Presidente Squame, ha respinto il 4° o.d.g.

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 5° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta concernente la promozione di un concorso internazionale di idee aperto ad architetti ed ingegneri.

Si allontana dall'aula il Cons.re Mastranzo (Presenti:38).-

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g.

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re intende intervenire pone in votazione il 5° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N., C.D.L. e F.I.-

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 6° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta.-

Il Cons.Labocchetta illustra l'o.d.g. concernente la possibilità di esaminare altre soluzioni per il Porto Canale rispetto a quelle contenute nel P.U.E. e si rammarica per l'assenza in aula dell'Ass.re Oddati che aveva avanzato delle proposte alternative.

Entra in aula il Cons.re Mastranzo (Presenti:39).

Il Cons.re Maffei invita il Cons.re Labocchetta a ritirare l'o.d.g. per poi discuterne con l'Ass.re Oddati.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara disposto a ritirare l'o.d.g. a fronte di un impegno del Sindaco a discuterne in un altro momento.

Il Sindaco ritiene che sia una questione di metodo prima che di merito e, pertanto, il Consiglio ha già deciso sul Porto Canale e, quindi, solo il Consiglio può modificarlo. Precisa che l'Ass.re Oddati ha espresso un suo parere personale che non inficia il parere espresso dall'Amministrazione.-

Il Cons.re Labocchetta reitera la richiesta di porre in votazione l'o.d.g. pur consapevole di andare incontro ad una bocciatura.

Il Presidente pone in votazione il 6° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N., C.D.L., F.I., U.D.C. ed Alternativa Sociale.

Il Presidente passa al 7° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta.

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g. inteso a promuovere un forum pubblico da tenersi nella sede di Bagnoli futura.-

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere intende intervenire pone in votazione il 7° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N., C.D.L., F.I., Margherita, Alternativa Sociale e U.D.C..-

Si allontana dall'aula il Cons.re Mastranzo (Presenti:38).

Il Presidente passa all'8° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta.

Il Cons.re Labocchetta non ritiene di doverlo illustrare visto il clima dell'aula che respinge i documenti senza prestare attenzione.

Il Cons.re Migliore precisa che la rappresentazione tridimensionale computerizzata è già contenuta nel sito internet di Bagnolifutura.

Il Cons.re Ambrosino dichiara il voto favorevole all'o.d.g.

Il Cons.re Balzamo si associa

Il Presidente pone in votazione l'8° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.3).-

Il Presidente ritorna al 2° o.d.g. che era stato accantonato e dà lettura del testo riformulato.

Il Cons.re Di Dato chiede chi lo ha riformulato.

Il Presidente chiarisce che è stato riformulato dal cons.re Mola ed altri. Legge l'emendamento formulato dal Cons.re Di Dato.

Il Cons.re Labocchetta chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:



PRESENTI: 37 (risulta allontanatosi il Cons. Bocchetti)
VOTANTI: 34
VOTI FAV: 07
VOTI CONTR: 27
ASTENUTI: 03 (Buono, De Rosa, Squame)

Pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Buono, De Rosa e Squame ha respinto l'emendamento:

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così come riformulato ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo dell'Udeur e di Alternativa Sociale (All.4)

Il Presidente pone all'esame dell'aula il sub emendamento presentato dal Cons.re Funaro ed altri all'emendamento del Cons.re Bocchetti, precisa che il sub emendamento è diametralmente opposto all'o.d.g. testè votato e, quindi, invita a ritirarlo.

Il Cons.re Ambrosino chiede che la votazione avvenga per appello nominale

Il Presidente dispone in tal senso,

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 37
VOTI FAV: 08
VOTI CONTR: 28
ASTENUTI: 01 (Squame)

Pertanto, il Consiglio ha respinto il subemendamento a maggioranza e con l'astensione del Presidente Squame.

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'emendamento del Cons.re Bocchetti il cui testo qui di seguito si riporta:

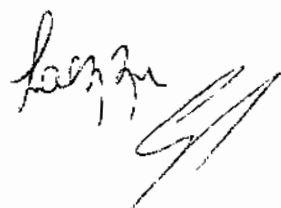
Aggiungere a pag. 19 – punto 7 del deliberato, dopo le parole “delibera di approvazione” la seguente frase “ Prevedere, altresì, che la delocalizzazione del borgo di Coroglio, oggetto di reinsediamento, in attuazione del vigente PRG per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio-Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnolifutura di predisporre il piano di intervento da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione”.-

Il Cons. Di Dato propone di ritirarlo

Il Cons.re Ambrosino fa presente che il Cons.re Bocchetti non è in aula.

Il Cons.re Nugnes lo fa proprio e lo illustra:

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere intende intervenire pone in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario di Alternativa Sociale e l'astensione dei gruppi della C.D.L., F.I., Udeur e dei Cons.ri Moxedano, Russo A. e Centanni.- (All.5).-



~~Pertanto~~ il Consiglio concluso l'esame degli o.d.g. e dell'emendamento;

~~Tenuto conto~~ che con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante al Prg di Napoli per la zona occidentale (*variante*);

Che la predetta variante contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: interventi diretti, interessanti oltre il 70% del territorio, che si possono immediatamente realizzare nel rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; interventi indiretti, interessanti il restante territorio, in particolare l'ambito di Coroglio, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che, pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della variante e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito di Coroglio, il Consiglio comunale con deliberazione n. 240 del 5.11.2003 ha proceduto all'adozione del piano urbanistico esecutivo;

che la suddetta deliberazione così come adottata dal consiglio comunale, in uno agli elaborati costitutivi, sono stati depositati, nei termini di legge, presso la segreteria del consiglio comunale, ove sono rimasti a disposizione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito del 5.1.2004, giusta nota n.328 del 10.4.2004 del servizio segreteria del consiglio comunale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 15 della legge 1150/1942 e successive integrazioni e modificazioni, nei 30 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, sono state presentate - da parte dei cittadini - osservazioni e opposizioni al piano urbanistico esecutivo;

che sono state registrate al servizio segreteria del consiglio n 15 osservazioni nei termini, come risulta dalle note della segreteria del consiglio n.328 del 10.4.2004 e n.518 del 29.4.2004 allegate in copia conforme alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale, provenienti da:

1. Antonio Lenci e altri, protocollo n.1/sc del 20 gennaio 2004;
2. Comitato Borgo Marinarò di Coroglio, protocollo n.2/sc del 1 marzo 2004;
3. Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Napoli e provincia (*Soprintendenza*) protocollo n.3/sc del 2 marzo 2004;
4. Silvana Cataldo, protocollo n.4/sc del 4 marzo 2004;

1. **Associazione Primate Denaum**, protocollo n.5 /sc del 4 marzo 2004;
2. **A.C.E.N.**, protocollo n. 6 /sc del 5 marzo 2004;
3. **Comitato giuridico per la difesa ecologica**, protocollo n.7/sc del 5 marzo 2004;
4. **Cooperativa sociale ex l. 387/91 "La Magnifica 1" coop.s.r.l.**, protocollo n.8/sc del 5 marzo 2004.
5. **Giuseppe Massimino**, amministratore unico dell'Ital Porti s.r.l., protocollo n. 9/sc del 5 marzo 2004;
10. **Pietro Mastranzo**, protocollo n.10/sc del 5 marzo 2004;
11. **Pietro Mastranzo**, protocollo n.11/sc del 5 marzo 2004;
12. **Pietro Mastranzo**, protocollo n.12/sc del 5 marzo 2004;
13. **Diego Venanzoni e Ugo De Flavis**, protocollo n. 13/sc del 5 marzo 2004;
14. **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**, protocollo n.14/sc del 5 marzo 2004;
15. **Fondazione Idis**, protocollo n.15/sc del 21 aprile 2004;

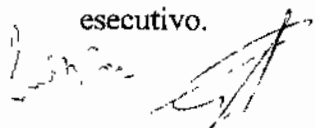
Preso atto che il dipartimento urbanistica ha effettuato un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;

che il dipartimento urbanistica, d'intesa con l'amministrazione, ha seguito il criterio di proporre un giudizio di non accoglibilità, quando le osservazioni ricadono nelle fattispecie come di seguito definite:

- *non circostanziate*, quelle osservazioni a contenuto generico e comunque tali da non apportare soluzioni concrete, sia dal punto di vista tecnico sia giuridico, anche in considerazione del fatto che, nel caso di specie, il piano si compone principalmente di concrete soluzioni tecnico-giuridiche che hanno carattere specificativo delle scelte compiute con la *variante* già approvata:

- *non pertinenti*, quelle osservazioni che propongono una modifica a scelte o già compiute con la *variante* o che contrastano con le modalità di attuazione del presente piano esecutivo. Si tratta in definitiva di argomenti che contrastano con le linee portanti della variante occidentale cui lo strumento urbanistico esecutivo deve per legge uniformarsi o non attengono al presente livello di pianificazione esecutiva;

- *superflue*, quelle osservazioni che formulano proposte già contemplate nel Piano urbanistico esecutivo.



Considerato che le suddette osservazioni sono allegare in copia conforme alla proposta di G.C. n.2574 del 29.7.2004 per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un **mero valore** indicativo, e che si rende necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti **controdeduzioni**.

1. Controdeduzione all'osservazione sub 1. Antonio Lenci e altri chiedono una diversa collocazione degli edifici confinanti con la via Diocleziano e compresi nell'area tematica n.2. Tale richiesta propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*. Infatti il proponente ipotizza la collocazione dei suddetti edifici nell'adiacente area tematica n. 1 dove la variante prevede il parco urbano. Inoltre l'argomento di una migliore distribuzione degli edifici lungo il fronte strada della via Diocleziano è già stata oggetto dell'emendamento apportato in sede di commissione urbanistica, votato favorevolmente dal consiglio comunale con la delibera n. 240 del 5.11.2003.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

2. Controdeduzione all'opposizione sub 2. Il Comitato Borgo Marinaro di Coroglio, nel chiedere di sostituire il progetto di demolizione delle residenze ivi allocate con un piano di recupero ambientale e abitativo, propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 23 della variante "... *le residenze presenti sulla spiaggia saranno trasferite dopo la predisposizione di idonea sistemazione alternativa nell'ambito del nuovo insediamento previsto a Coroglio*".

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

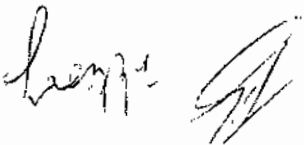
3. Controdeduzione all'osservazione sub 3. L'osservazione della soprintendenza riguarda in particolare il porto turistico la cui posizione, a detta della soprintendenza stessa, risulterebbe in contrasto con il vincolo di protezione delle bellezze naturali, di cui all'art. 151 comma 1 del D.lgs 490/99. apposto sull'area in oggetto. L'osservazione non formula alternative alla scelta del Pue. D'altra parte si fa presente che tutta la linea di costa di Coroglio e lo specchio d'acqua antistante sono sottoposti a vincolo, ai sensi dello stesso articolo 151, comma 1, del d.lg. 490/99. Di conseguenza l'interpretazione del

vincolo, come sembra intendersi dalla osservazione in oggetto, porterebbe a escludere del tutto la possibilità di realizzare il porto, diversamente da quanto previsto dalla variante. Infatti, la realizzazione di un porto turistico fino a 700 posti barca per Coroglio è prevista dalla variante che altresì dispone che con il piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli si provveda alla sua localizzazione.

In realtà il vincolo in argomento non comporta il divieto di interventi di trasformazione urbanistica, ma prevede che la concreta soluzione progettata per tali interventi di trasformazione ottenga il consenso della competente soprintendenza sotto il profilo della compatibilità ambientale. Questa procedura, precisamente configurata dalla legge, riguarda una fase successiva a quella attuale perché richiede ovviamente la predisposizione del progetto dell'opera.

Va ulteriormente ricordato che la commissione urbanistica comunale, di cui fa parte anche la soprintendenza, ha esaminato il Pue di Coroglio Bagnoli esprimendo con verbale della riunione del 13 marzo 2003, "parere generalmente positivo". A quel voto in quella sede ha partecipato la soprintendenza in argomento, anche se la stessa ha fornito alla commissione una nota, messa agli atti dalla commissione stessa, in cui sono riportati sostanzialmente i contenuti della presente osservazione. Con il parere favorevole espresso, la commissione forniva all'amministrazione anche alcuni suggerimenti. In particolare uno di essi riguardava la possibilità di modificare le previsioni del Pue per l'area tematica n. 2, destinata alle strutture alberghiere. Nel Pue questa area è concepita in stretta integrazione con il porto, pertanto le eventuali possibili modifiche nella configurazione di quest'area nella successiva fase progettuale potrebbero comportare anche una configurazione del porto diversa da quella indicata nel Pue. Con delibera n. 240 del 5.11.2003 il consiglio comunale, nell'adottare il Pue di Coroglio Bagnoli, lo ha emendato, recependo tra l'altro anche i suggerimenti del suddetto parere. E' pertanto nella successiva fase di definizione progettuale dell'opera in oggetto, comprendente il porto e le strutture ricettive ad esso afferenti, che dovranno e potranno essere ricercate quelle soluzioni compatibili e coerenti con il vincolo dell'area che dovranno ottenere il parere della soprintendenza, ai sensi di legge.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata.



4. Controdeduzione all'osservazione sub 4. Silvana Cataldo, proprietaria di alcune unità abitative situate all'interno del fabbricato in via Coroglio n. 116, destinato nella *variante* al reinsediamento previa demolizione, sempre che risulti realizzato in termini di legge, nel chiedere il mantenimento in vita dell'edificio o in subordine il trasferimento della volumetria esistente, non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*.

Ad ogni buon fine si evidenzia che, ai sensi dell'art. 23 della *variante* "... *le residenze presenti sulla spiaggia saranno trasferite dopo la predisposizione di idonea sistemazione alternativa nell'ambito del nuovo insediamento previsto a Coroglio*".

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

5. Controdeduzione all'osservazione sub 5. L'associazione Primate Denaum, nell'osservare che sarebbe opportuno "congelare" il piano fino a quando la bonifica non sia stata ultimata e nel mettere in discussione la localizzazione del porto, la previsione di una linea della Cumana (la linea 8), nonché la scelta di destinare una quota di volumetria di nuova edificazione a nuovi insediamenti residenziali, non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente e non circostanziata.

6. Controdeduzione all'osservazione sub 6. L'ACEN ha presentato un'osservazione articolata in sub osservazioni come di seguito specificato, che propongono puntuali modifiche alle norme di attuazione alle quali si controdeduce come di seguito riportato.

I. Sub osservazione all'art.1-comma 1. Propone di aggiungere alla dicitura "piano urbanistico esecutivo", la frase "con valore ed effetti di piano particolareggiato esecutivo ai sensi della legislazione vigente". **La sub osservazione è accoglibile.** Di conseguenza al comma 1, art.1, dopo le parole "Il presente piano urbanistico esecutivo" aggiungere, "con valore ed effetti di piano particolareggiato esecutivo ai sensi della legislazione vigente."

II. Sub osservazione art. 2-comma 1: Propone di inserire le parole “per parti o nel suo insieme” dopo le parole “il piano si attua”. **La sub osservazione non è accoglibile**, perché superflua.

III. Sub osservazione art. 5-comma 3; all’art 7-comma 2, art .8 – comma 1. Le richieste che riguardano l’archeologia industriale, il dimensionamento dei volumi e il dimensionamento del piano, risultano già sostanzialmente soddisfatte dalla normativa del presente piano. **La sub osservazione non è accoglibile** in quanto superflua.

IV. Sub osservazione all’art 8. Per la parte in cui propone di non sottrarre alla nuova edificazione i volumi di archeologia industriale nei casi in cui tali volumi siano prevalentemente destinati ad attrezzature pubbliche, la sub osservazione mette in discussione scelte portanti del piano; per la parte in cui propone di variare le quote relative a destinazioni d’uso diverse dalla residenza, la sub osservazione è superflua. **La sub osservazione non è accoglibile** per i motivi sopra specificati.

V. Sub osservazione all’art. 12 – comma 1 - lettera a). Si fa riferimento genericamente a “progetti di dettaglio” utilizzando una fattispecie non riscontrabile nella legislazione che regola l’argomento (legge 109/94). **La sub osservazione non è accoglibile** in quanto non circostanziata.

VI. Sub osservazione all’art. 12 .Riguarda la disciplina per l’attuazione degli interventi e chiede di modificare il comma 2 dell’articolo aggiungendo dopo le parole “le specificazioni planivolumetriche assumono valore “ la parola “indicativo” e cancellando quanto riportato nelle successive due alinee da “vincolante ..” a “..progetto preliminare”; chiede inoltre di aggiungere al comma 2 bis dopo le parole “si dovrà fare ricorso” la parola “prevalentemente”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto mette in discussione scelte portanti del Pue.

VII. Sub osservazione all’art. 12 – comma 6. Propone l’aggiunta del seguente comma : “ nell’ambito delle aree tematiche nelle quali si articola il piano, i lotti destinati all’edificazione dovranno essere dimensionati per un valore di cessione di 5 – 10 milioni di euro”. **La sub osservazione non è accoglibile** in quanto non pertinente.

VIII. Sub osservazione all’art. 13 – comma 2. Propone di aggiungere una nota alla voce archeologia industriale, relativa all’area tematica 1 - parco e spiaggia -.Analogamente a quanto controdedotto alla sub osservazione III che precede, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto superflua.



IX. Sub osservazione all'art. 13 – comma 6. Propone l' eliminazione del comma 6 che fissa in ettari 7,6 il limite dimensionale della superficie dello specchio d'acqua del Porto turistico. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto mette in discussione scelte portanti del Pue.

X. Sub osservazione all'art. 13 – comma 7. Propone di aggiungere al comma in oggetto “ nonché impianti e strutture sportive posti in relazione con quelli previsti a servizio dell'area tematica 2”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto mette in discussione scelte portanti del Pue.

XI. Sub osservazione all'art. 13 – comma 7- prima alinea. Propone di eliminare la parola “preliminare” in relazione ai progetti da redigere, previo concorso di progettazione, analogamente a quanto controdedotto alla sub osservazione V che precede. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto non circostanziata.

XII. Sub osservazione all'art.14 – comma 1. Propone di aggiungere al comma 1 la parola “sportive”. L'argomento in oggetto è già regolamentato dalle norme del Pue. **La sub osservazione non è accoglibile in quanto superflua.**

XIII. Sub osservazioni all'art.14 – comma 4, comma 5, comma 6. Propone di aggiungere una norma per cui le quote destinate alle attività ricettive, commerciali, terziario-direzionale e congressuali della tabella 3 del comma 2 possano variare fra di loro, garantendo comunque l'intergrazione funzionale e una quota non inferiore al 40% per attività turistico ricettive. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XIV. Sub osservazione all'art. 15 – comma 1. Propone di aggiungere dopo la parola “universitaria” le parole “formative e per la ricerca” **La sub osservazione è accoglibile.** Di conseguenza al comma I dell'art. 15 dopo la parola “ universitaria” sono aggiunte le parole “formative e per la ricerca”.

XV. Sub osservazione all'art. 15 – comma 1. Propone, nell'ambito dell'area tematica 3 - Cavalleggeri - di eliminare le parole “di quartiere con particolare riferimento alle”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XVI. Sub osservazione all'art. 15 – comma 4. Propone di aggiungere una norma in cui si stabilisca che, fermo restando la quota di volume edificabile destinata alla residenza, le quote destinate alle attività terziarie, commerciali e per la produzione di beni e servizi potranno variare fra di loro, garantendo comunque l'integrazione funzionale e una quota non inferiore al 20% per attività relative alla sola

[Handwritten signature]

produzione di beni e servizi, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue. Analogamente a quanto controdedotto alla XIII sub osservazione che precede.

XVII. Prima parte - Sub osservazione all'art. 15 – comma 5. Chiede di prevedere la progettazione definitiva invece della progettazione preliminare per le unità d'intervento 3a, 3b, 3c, 3f . Per questa prima parte, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XVII. Seconda parte - Sub osservazione all'art. 15 - comma 5. Relativamente alla richiesta di sostituire la quarta alinea, **la sub osservazione è accoglibile**. In conseguenza di tale accoglimento all'art. 15, comma 5 tutto il periodo da “Gli interventi relativi...” fino a “...di svago di cui al precedente comma 4” è sostituito con il seguente periodo “Il progetto preliminare dovrà prevedere gli impianti sportivi e di svago di cui al comma 4 in relazione ai percorsi di uso pubblico di connessione tra il parco di Coroglio, di cui all'art. 13, ed il nuovo insediamento nell'area tematica 3”.

XVIII. Sub osservazione all'art. 15 – comma 6. Propone la sostituzione del comma 6 con un altro comma secondo cui in relazione a quanto previsto dall'articolo 12 delle norme di attuazione, le specificazioni planivolumetriche contenute nelle tavole 14, 15 e 20 si intendano indicative. **La sub osservazione non è accoglibile** , in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XIX. Sub osservazione all'art. 17 –comma 4 e comma 5. Richiede che al comma 4, dopo la tabella 4 si aggiunga una frase secondo cui, fermo restando la quota di volume edificabile destinato alla residenza, le quote destinate alle attività terziarie, commerciali e per la produzione di beni e servizi possano variare fra di loro, garantendo l'integrazione funzionale. L'osservazione richiede inoltre al comma 5, dopo le parole “unità minime di intervento”, l'aggiunta delle parole “relative ai volumi edificabili non superiori a 70.000 mc”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XX. Sub osservazione alla parte III artt. 22, 23, 24, 25. Propone la sostituzione di tre articoli relativi alle direttive per la redazione dei progetti con un unico articolo in cui si dichiara che le indicazioni planivolumetriche contenute nelle schede sono da intendersi indicative e non già prescrittive. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXI. Sub osservazione alla parte III relative all'area tematica 2. Propone che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate debbano intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche relative alle sistemazioni esterne in relazione ai

longe

progetti delle unità di intervento dell'area tematica in questione (area tematica 2). **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXII. Subosservazione alla parte III relativa all'area tematica 3. Propone che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate debbano intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche, relative alle sistemazioni esterne, in relazione ai progetti delle unità di intervento dell'area tematica 3. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXIII. Sub osservazione alla parte III relativa all'area tematica 4. Prevede che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate devono intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche, relative alle sistemazioni esterne in relazione ai progetti delle unità di intervento dell'area tematica 4. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXIV. Sub osservazione alla parte III relativa all'area tematica 5. Prevede che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate debbano intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche relative alle sistemazioni esterne in relazione ai progetti delle unità di intervento dell'area tematica 5. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

7. Controdeduzione all'osservazione sub 7. Il Comitato giuridico per la difesa ecologica, osserva che il Pue sarebbe in contrasto con il programma di ripristino ambientale del ministero dell'Ambiente, in quanto l'ipotesi del porto turistico, così come configurata nel Pue, secondo l'associazione, confliggerebbe con "il ripristino della morfologia naturale della costa, in conformità allo strumento urbanistico del comune di Napoli", giusto quanto riportato nel comma 14, art.1 della legge di conversione del decreto di Bagnoli 18 novembre 1996 n. 582. La contraddizione sottolineata dal comitato in realtà non sussiste in quanto la suddetta legge prevedeva, come riportato nell'osservazione, che il ripristino della morfologia naturale della linea di costa avvenisse secondo le modalità previste dallo strumento urbanistico, ovvero la variante al Prg per la zona occidentale. Quest'ultima stabilisce che la definizione delle modalità del ripristino venga effettuata in sede di piano urbanistico esecutivo, come per l'appunto si è effettivamente verificato con la soluzione che invece l'osservazione contesta.

L'osservazione propone una modifica che contrasta con scelte già compiute con la *variante*.

L'osservazione non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e concrete.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente

8. Controdeduzione all'osservazione sub 8. La società Magnifica 1, nel chiedere di poter ricorrere all'ortoterapia - come attività integrante il recupero dei diversamente abili - quale funzione aggiuntiva a quelle già previste nel Parco-, formula richieste non attinenti l'attuale fase di pianificazione in quanto l'utilizzo del verde costituente il parco sarà oggetto di successive fasi progettuali e realizzative,

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

9. Controdeduzione all'osservazione sub 9. Giuseppe Massimino, amministratore dell'Ital Porti, chiede, in contrasto con quanto previsto dalla variante, l'allocazione del porto turistico nell'area indicata nelle istanze prodotte alle varie autorità, al fine di ottenere il rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di un porto turistico a ridosso dell'Istmo di Nisida.

Va evidenziato che, secondo un consolidato principio giurisprudenziale, in generale l'osservazione non costituisce un rimedio giuridico per il quale vige il principio della rispondenza della situazione all'interesse dell'istante e pertanto la stessa non può avere finalità privatistiche.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto contrasta con le scelte portanti del piano.

10. Controdeduzione all'osservazione sub 10. L'osservante Pietro Mastranzo nel chiedere, in contrasto con quanto previsto dalla variante, "di stralciare il porto canale dal PUE e di ubicare il porto turistico in altro specchio d'acqua senza intaccare la spiaggia di Coroglio". non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente.

L'osservazione non è accoglibile, perché non pertinente.

11. Controdeduzione all'osservazione sub 11. L'osservante Pietro Mastranzo chiede di eliminare dalla normativa di attuazione ogni riferimento alle modalità di affidamento e svolgimento delle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive, dando mandato alla Bagnolifutura S.p.a. di operare nel rispetto della normativa in materia di affidamento di servizi. L'osservante non precisa quali aspetti della normativa dovrebbero essere concretamente modificati.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata.



12. Controdeduzione all'osservazione sub 12. L'osservante Pietro Mastranzo chiede che parte della superficie utile che si potrà ricavare con il recupero della ex acciaieria sia destinata anche a medie e grandi strutture di vendita non alimentari, che sarebbero pertanto localizzate nel parco.

L'osservazione non è accoglibile in quanto contrasta con le scelte portanti del piano.

13. Controdeduzione all'osservazione sub 13. Gli osservanti Diego Venanzoni e Ugo De Flaviis sostengono che la realizzazione di un "porto canale" potrebbe costituire un elemento di forte disturbo alla balneabilità, e propongono di modificare tipologia e collocazione del porto, nonché di provvedere alla rimodulazione delle aree destinate ad alberghi e residenze. L'osservazione propone una modifica che contrasta con le scelte già compiute con la *variante*. L'osservazione non espone, inoltre, soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente e non circostanziata.

14. Controdeduzione all'osservazione sub 14. L'ordine degli ingegneri ha presentato un'osservazione, articolata in sub osservazioni come di seguito specificato, alle quali si controdeduce come di seguito riportato:

I. la sub osservazione riguarda la richiesta di conformare il Pue in relazione alla legge 3/1996 della regione Campania al fine di consentire la realizzazione del programma integrato di interventi (art. 16 legge 179/92). **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto non pertinente.

II. la sub osservazione riguarda la richiesta di riclassificazione sismica del comune di Napoli. **La sub osservazione è accoglibile**. In conseguenza di tale accoglimento la presente deliberazione propone di trasmettere alla sezione provinciale del comitato tecnico regionale tutta la documentazione occorrente al fine del conseguimento del relativo parere di competenza.

III. La sub osservazione riguarda la domanda tendente ad attribuire valore indicativo e non prescrittivo alle schede tecniche facenti parte della normativa di attuazione, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con scelte portanti del Piano.

IV. La sub osservazione chiede che la scelta della tipologia degli attrattori avvenga attraverso concorso internazionale gestito attraverso una STU. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto superflua.

V. La sub osservazione. Rileva che l'idea del porto canale sarebbe antitetica rispetto all'ipotesi di balneabilità del litorale di Bagnoli, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto non circostanziata.

VI. La sub osservazione domanda che si effettuino concorsi di progettazione per singoli comparti, da svolgersi su progettazioni definitive. **La sub osservazione non è accoglibile**, perché la richiesta contrasta scelte portanti del Pue.

VII. La sub osservazione domanda di attuare il Pue per parti. **La sub osservazione non è accoglibile** perché, analogamente a quanto controdedotto per l'osservazione dell'ACEN all'art.2 comma 1, è superflua.

15. Controdeduzione all'osservazione sub 15. La Fondazione Idis, nel chiedere la dislocazione della stazione della linea ferroviaria Cumana in vicinanza dell'estremo nord - est della Città della Scienza e, in corrispondenza di tale stazione, la realizzazione di grandi parcheggi di scambio gomma /ferro/mare, non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e concrete. Ad ogni buon fine si rappresenta che in sede di progettazione definitiva della linea in questione l'amministrazione potrà esaminare una soluzione che tenga conto delle esigenze manifestate.

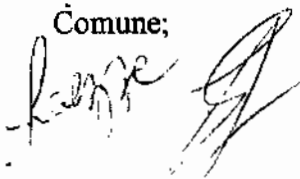
L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata.

Ritenuto che, avendo controdedotto in merito alle istanze surriportate, si può procedere, ai sensi della legge 1150/1942 art. 16, della legge regione Campania Titolo III Capo I e della legge 28.2.1985 n. 47 art. 24, all'approvazione definitiva del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio di cui alla variante al Prg per l'area occidentale;

che, pertanto, appare necessario approvare anche il testo delle norme di attuazione così come emendate dalla delibera consiliare n. 240 del 5.11.2003 e per effetto dell'accoglimento delle osservazioni di cui alla presente deliberazione;

Considerato che, così come disposto dalla delibera di consiglio comunale n. 40 del 18 febbraio 2002, la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Coroglio-Bagnoli, avverrà attraverso la costituita società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. ; che a tal fine la società surrichiamata ha anche il compito di procedere all'acquisizione delle aree interessate agli interventi, consensualmente o tramite ricorso alle procedure di esproprio da parte del

Comune;



che con l'atto di costituzione della società Bagnolifutura s.p.a., approvato con la delibera consiliare 18 febbraio 2002 n. 40, è stata dichiarata la pubblica utilità per tutte le aree individuate con l'atto di costituzione della società, anche per quelle che non riguardano l'esecuzione di opere pubbliche;

Considerato che in ottemperanza a quanto disposto dal secondo e terzo comma dell'art. 24 della legge 47/1985 è necessario trasmettere alla Regione, entro sessanta giorni, copia degli strumenti attuativi, affinché la regione possa formulare eventuali osservazioni;

Considerato, ancora, che il presente piano esecutivo ha conseguito, in sede di adozione, il parere favorevole della sezione provinciale del comitato tecnico regionale n. 070/2001 del 26 giugno 2001 sulla compatibilità sismica, ai sensi delle leggi regionali della Campania del 31.10. 1978 n. 51, art. 42, del 20.3.1982 n. 14, art. 5 e 7.1.1983 n. 9, art. 15;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazioni n. 5447 del 7 novembre 2002 e 24 gennaio 2003 n. 248, ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della regione Campania e ha attribuito al comune di Napoli una diversa classificazione sismica;

che, pertanto, si ritiene di trasmettere il presente piano esecutivo competente sezione provinciale del Comitato tecnico regionale affinché consegua, ai sensi dell'art. 14 della citata deliberazione regionale n. 248/2003, l'aggiornamento del giudizio di compatibilità;

che a tal fine è stata redatta la relazione recante la verifica di compatibilità delle risultanze delle indagini geologiche e geognostiche già predisposte, ai sensi della legge regionale 9/83, con la nuova categoria sismica, a cura del Prof. Edoardo Cosenza. Tale documento viene condiviso dalla relazione di cui alla nota n. 1257 del 23.7.2004 a firma dell'ing. Goffredo Lombardi dirigente del servizio sicurezza geologica e sottosuolo e dai geologi dott. Nicola Basso, dott. Osvaldo Catalano, dott.ssa Paola Mitraglino, responsabili degli studi geologici del presente Pue. La relazione del prof. Cosenza è già stata approvata con delibera di consiglio comunale n. 106 del 26.05.04, e si ripropone in questo caso con specifico riferimento all'area oggetto del presente Pue;



che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Vista la legge urbanistica n.1150 del 17 agosto 1942;

vista la legge della regione Campania n.14 del 20 marzo 1982;

visto l'art. 24 della legge 47/1985;

visto il Dlgs n.267 dell'8 agosto 2000 recante il TU degli Enti Locali:

Pone in votazione la proposta di G.C. n.2574 del 29.7.2004

Il Cons.re Ambrosino chiede che le controdeduzioni alle osservazioni vengano votate singolarmente.

Il Presidente fornisce chiarimenti.

Il Cons.re Ambrosino ribadisce che debbono essere votate singolarmente.

Il Cons.re Labocchetta concorda con la richiesta del Cons.re Ambrosino.

Il Cons.re Balzamo ritiene valide le richieste avanzate dai Cons.ri Ambrosino e Labocchetta

Il Presidente pone all'esame dell'aula le controdeduzione alle osservazioni di Antonio Lenci ed altri cittadini.

Il Cons.re Ambrosino propone che l'Assessore Papa le illustra.

L'Assessore Papa invita i Cons.ri a prendere la sua relazione nella quale sono illustrate singolarmente le osservazioni.

Il Cons.re Ambrosino fa alcune precisazioni.

Il Presidente pone in votazione così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.1 pervenuta da Antonio Lenci ed altri cittadini ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'osservazione n.1 risulta non accolta.

Il Cons.re Minopoli chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso.

All'appello rispondono 31 Cons.ri sui 61 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente. (Risultano allontanatisi i Cons.ri Corrado, Di Dato, Diodato, Labocchetta, Minopoli e Ambrosino).

Il Presidente passa alla controdeduzione relativa alla 2° osservazione del Comitato Borgo Marinaro di Coroglio.

Entrano in aula i Cons.ri Ambrosino, Minopoli, Corrado, Labocchetta, e Di Dato (presenti 36).

Il Cons.re Minopoli chiede che venga illustrata.

L'Assessore Papa la illustra motivandone la non accoglibilità.

Il Cons.re Labocchetta ritiene l'osservazione pertinente e quindi, accoglibile.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.2 pervenuta dal Comitato Borgo Marinaro di Coroglio ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario di Alternativa Sociale, A.N., F.I., C,D,L, e l'astensione dell'Udeur e, pertanto, l'osservazione n.2 risulta non accolta.

Il Cons.re Maffei propone di votare tutte insieme le osservazioni e, quindi, di porre in votazione la sua proposta.

Il Cons.re Ambrosino non concorda con la proposta del Cons.re Maffei.

Il Cons.re Galiero è d'accordo con la proposta del Cons.re Maffei.

Galiero

Cons.re Di Dato ritiene che la proposta non rispetti quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente dà lettura dell'art.46 del Regolamento e, quindi, non pone in votazione la proposta del Cons.re Maffei.

Il Cons.re Labocetta concorda con il Cons.re Maffei e fa propria la proposta tenuto conto che, vi è una delegazione che vorrebbe essere ricevuta dal Sindaco e, quindi, tornerebbe utile abbreviare i tempi.

Il Cons.re Maffei modifica la proposta nel senso di votare singolarmente le osservazioni senza discussione.

Il Presidente si dichiara d'accordo precisando che vi saranno per ogni osservazione le dichiarazioni di voto.

Il Cons.re Ambrosino dissente, in quanto ritiene che non si possa liquidare in questo modo un lavoro durato mesi e, pertanto, annuncia le sue dimissioni da Presidente della Commissione Urbanistica.

Il Cons.re Buono si mostra rammaricato per le dichiarazioni del Presidente Ambrosino.

Il Cons.re Di Dato preannuncia la sua astensione ed invita il Cons.re Ambrosino a non formalizzare le dimissioni.

Il Cons.re Labocetta ritiene giusto l'atteggiamento del Cons.re Ambrosino, propone di aggiornare la seduta all'indomani.

Entra in aula il Cons.re Bocchetti (presenti 37).

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.3 pervenuta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demografico antropologico di Napoli e Provincia ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Cons.re Di Dato e, pertanto, l'osservazione n.3 non risulta accolta.

Il Presidente invita il Cons.re Ambrosino a soprassedere circa le dimissioni da Presidente della Commissione Urbanistica ed a continuare a dare il suo contributo.

Pone, pertanto, in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.4 pervenuta da Silvana Cataldo ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale, F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'osservazione n.4 non risulta accolta.

Il Cons.re Ambrosino ritira la proposta di votare per parti separate.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.5 pervenuta dall'Associazione Primate Denaum ed assistito dagli scrutatori. accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario di Alternativa Sociale, F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'osservazione n.5 non risulta accolta.

Si allontana dall'aula il cons.re Ambrosino (Presenti:36).

Il Presidente pone in votazione così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.6 pervenuta dall'ACEN relativamente ai sub II - III - IV - V - VI - VII - VIII - IX - X - XI - XII - XIII - XV - XVI - XVII parte prima, XVIII - XIX - XX - XXI - XXII - XXIII - XXIV - XXV ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.6 non risulta accolta relativamente ai sub II - III - IV - V - VI - VII - VIII - IX - X - XI - XII - XIII - XV - XVI - XVII parte prima, XVIII - XIX - XX - XXI - XXII - XXIII - XXIV - XXV.-

lami

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di accogliere l'osservazione n.6 pervenuta dall'A.C.E.N. relativamente ai sub.I, XIV e XVII seconda parte ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale , pertanto, l'osservazione n.6 risulta accolta relativamente ai sub.I, XIV e XVII seconda parte.

Si allontanono dall'aula i Cons.ri La bocchetta, Minopoli e Corrado (Presenti:33).

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.7 pervenuta dal Comitato giuridico per la difesa ecologica ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.7 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.8 pervenuta dalla Cooperativa sociale ex l. 387/1991 "La Magnifica" ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.8 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.9 pervenuta da Giuseppe Massimino, amministratore unico dell'Ital Porti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.9 non risulta accolta.

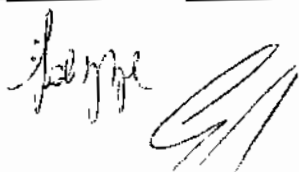
Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.10 pervenuta da Pietro Mastranzo ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.10 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.11 pervenuta da Pietro Mastranzo ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.11 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.12 pervenuta da Pietro Mastranzo ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.12 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.13 pervenuta da Diego Venanzoni e Ugo de Flaviis ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e voto contrario dell'Udeur e, pertanto, l'osservazione n.13 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.14 pervenuta dall'Ordine degli Ingegneri relativamente ai sub I - III - IV - V - VI - VII ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.14 non risulta accolta relativamente ai sub I - III - IV - V - VI - VII.



Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di accogliere l'osservazione n.14 pervenuta dall'Ordine degli Ingegneri, relativamente al sub II ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.14 al sub. II risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.15 pervenuta dalla Fondazione Idis ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.15 non risulta accolta.

Recepito e fatto proprio il parere di regolarità tecnica del Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale formulate sulla proposta di G.C. n.2574 del 29.7.2004 formante parte integrante del presente provvedimento.

Il Consiglio per tutto quanto sopra

D E L I B E R A

Con la presenza in aula di 33 Consiglieri indicati nel frontespizio del presente atto:

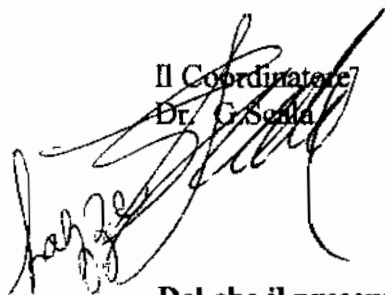
- 1- a maggioranza e con il voto contrario di Alternativa Sociale di **approvare**, così come precedentemente modificato con l'approvazione dell'emendamento e delle osservazioni n.6 dell'A.C.E.N. relativamente ai sub. I - XIV e XVII seconda parte e n.14 dell'Ordine degli Ingegneri relativamente al sub II, su 15 osservazioni presentate facendo proprie le motivazioni espresse nella proposta di G.M. n.2574 del 29 7.2004, **in via definitiva** il piano urbanistico esecutivo relativo all'ambiente di Coroglio di cui alla variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli.
- 2 a maggioranza e con il voto contrario di Alternativa Sociale di approvare il testo delle norme di attuazione così come emendate dalla delibera consiliare n.240 del 5.11.2003 e dall'accoglimento delle osservazioni di cui alla presente deliberazione;
- 3 all'unanimità dare mandato al Dipartimento Consiglio Comunale di inoltrare alla Regione, ex art.24 legge 47/985, entro sessanta giorni dalla data di approvazione, il presente piano urbanistico esecutivo affinché la stessa possa formulare eventuali osservazioni;
- 4 all'unanimità dare mandato al Dipartimento Urbanistica di procedere alla consegna degli elaborati del presente piano esecutivo alla società di trasformazione urbana Bagnolifutura S.p.A. affinché la stessa possa dare corso a tutti i successivi adempimenti di competenza;
- 5 all'unanimità prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di esecutività della delibera di approvazione.
Prevedere, altresì, che la delocalizzazione del borgo di Coroglio, oggetto di reinsediamento, in attuazione del vigente PRG per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio-Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnolifutura di predisporre il piano di intervento da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione".-

- 6 all'unanimità dare mandato al Dipartimento Urbanistica di predisporre per la divulgazione, il testo coordinato dei documenti del Piano Urbanistico attuativo di Coroglio con gli emendamenti e le osservazioni.-

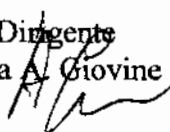
Il Presidente alle ore 21,45 dichiara sciolta la seduta.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Coordinatore
Dr. G. Sella

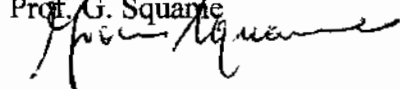


Il Dirigente
dott.ssa A. Giovine



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente
Prof. G. Squame



Il Segretario Generale
dr. A. Parla



ALL. 1



Il Consiglio Comunale di Napoli

Premesso che:

- 1) Il Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli, ai fini di un suo completo funzionamento, deve garantire la sostenibilità sia economica che finanziaria dell'intera operazione di trasformazione urbana;
- 2) Nella delibera di C.C. n. 240 del 5/11/03, sulla scorta del piano CRESME 2001, il consiglio comunale ha individuato come ipotesi da praticarsi la valorizzazione dell'area attraverso la realizzazione delle infrastrutture e la successiva vendita dei suoli edificabili a terzi.

Impegna il Sindaco a svolgere ogni azione tesa a :

- a) evitare che planovolumetrico renda difficoltosa la praticabilità economica delle ipotesi progettuali indicate attraverso prescrizioni troppo vincolanti, assicurandone invece ampia flessibilità;
- b) consentire una maggiore articolazione delle funzioni d'uso previste;
- c) prevedere la possibilità per tutte le aree tematiche di una redistribuzione delle volumetrie assentite all'interno di ciascuna area. In particolare nell'area 3 prevedendo lo spostamento del parco di quartiere come filtro tra l'esistente insediamento del Rione Cavalleggeri e le nuove costruzioni a farsi;
- d) in coerenza con l'O.d.G. n. 1 del 5/11/03 operare perché ognuna delle aree tematiche vada definita con dimensione di lotti (non superiori alla capacità imprenditoriale media) dell'area napoletana (articolata in prevalenza in piccole e medie imprese)

Antonio Filice (FI)
Roberto Longo (FI)
Pietro Mastrolia (D.S.)
Cheris Cheris (D.S.)

* delegare

ALL. 2

Al Consiglio Comunale ^{unitario}
di Napoli Urbanistica

- dopo aver discusso dell'approvazione
del PUA della STU BAGNOLI FUTURA
nell'ottica redotta
infequa il SINDACO
di Napoli

impegno il Sindaco attraverso la società di trasformazione urbana Bagnoli Futura, e
~~l'organo che agisce sul territorio~~, a ricercare le soluzioni progettuali che consentano, a
parità di volumetrie, di ridurre il consumo di territorio nei limiti stabiliti in sede di
approvazione della variante, utilizzando al meglio lo sviluppo verticale degli edifici da
realizzare

Il Consiglio Comunale ALL. 3
di Napoli

- dopo aver discusso in aula del
PA di Bagnoli-Coroglio nel
corso della seduta odierna

impegna il Sindaco di
Napoli

approvato e l'Amministrazione
Comunale formi ottenere dalla
BAGNOLI FUTURA SPA una
rappresentazione tridimensionale
computerizzata per simulare le
soluzioni progettuali nel contesto
ambientale, anche al fine di
poter offrire maggiore conoscenza
e competenza alla
Città di Napoli -

16 maggio 2005 *Alberetti*

ALC. 4



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
~~Sindaco e Consiglieri~~
~~Assessorato Urbanistico~~

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

Che il PUE di Bagnoli, con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, termina il suo iter amministrativo di competenza del Consiglio Comunale:

VISTO

~~Visto~~ che lo stesso PUE è in conformità con quanto previsto ^{nella} dalla variante al Piano Regolatore Generale dell'area occidentale, prevede ~~al posto dell'abbattimento delle costruzioni sostituite con~~ il reinsediamento del cosiddetto Borgo Marinaro di Coroglio. ~~impegna~~ il Sindaco di Napoli affinché ^{INTERO} la delocalizzazione del Borgo, oggetto di reinsediamento in attuazione del vigente Piano Regolatore Generale per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione di nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio - Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnoli Futura di predisporre il piano d'intervento, da redigersi entro 6 mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione, ~~quindi, questo è l'ordine del giorno riformulato, ma prima di questo c'è un emendamento presentato.~~

Aluffi *M* *UDBCA*
de *Sen*



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
~~Sindaco e Consiglieri~~
~~Comune di Napoli~~

IL CONSIGLIO COMUNALE
Di NAPOLI

PREMESSO

Che il PUE di Bagnoli, con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, termina il suo iter amministrativo di competenza del Consiglio Comunale;

VISTO

Che lo stesso PUE, in conformità con quanto previsto nella variante al PRG dell'area occidentale, prevede ^{il riutilizzo} ~~l'abbattimento delle costruzioni~~ del cosiddetto "BORGO MARINARO di COROGLIO"

affinchè IMPEGNA *Affina*

Il Sindaco di Napoli ^{di realizzare la proibizione} ~~a~~ consentire l'abbattimento delle suddette abitazioni ^{di realizzare la proibizione} ~~solo a P.U.E. ultimato nel restante dei suoi aspetti.~~

Alfano *Pietro Mastrogio (VDC)* *Giuseppe Orsini (CCU)*
(C.A.F.) *Leopoldo*

del. Sen. G. N. P. U. E

Aggiungere a pagina 19 - punto 7 del deliberato, dopo le parole " delibera di approvazione.", la seguente frase " Prevedere altresì che la delocalizzazione del borgo di Coroglio, oggetto di reinsediamento, in attuazione del vigente PRG per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio-Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnolifutura di predisporre il piano di intervento da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione. "

Gianfranco Baccini

Originale



COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione
Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n. 9 del 1 06 2005

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 224

OGGETTO: conferma dell'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e Feltrinelli della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alla delibera di giunta comunale n. 1916 del 10 maggio 2005.

6 GIU. 2005

Il giorno..... nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

ROSA IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA
PASQUALE LOSA
PARIDE CAPUTI
GIULIA PARENTE
ENRICO CARDILLO
ALFREDO PONTICELLI
RAFFAELE PORTA
CASIMIRO MONTI

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P

RAFFAELE TECCE
FERDINANDO DI MEZZA
RACHELE FURFARO
AMEDEO LEPORE
LUCA ANTONIO ESPOSITO
ROBERTO DE MASI
FERDINANDO BALZAMO
NICOLA ODDATI

P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: SINDACO Dott. ROSA IERVOLINO RUSSO
Dott. Angelo Parla

Partecipa il Segretario del Comune:

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento designato in oggetto:

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco, prof. Ing. Rocco Papa

2

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (variante);

Che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 14.6.2004;

che la variante approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della variante ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che con nota prot. 406/M del 29 ottobre 2004 la Nuova Parva Spa ha presentato una proposta di piano di recupero ai sensi della legge 457 del 1978 che riguarda quota parte del subambito n. 12e Feltrinelli di cui all'art. 142 delle norme di attuazione della variante.

che a seguito dell'istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la società Nuova Parva ha provveduto, con nota prot. n. 157/M, del 17 marzo 2005, a ripresentare la proposta di piano, rielaborata ed integrata in funzione delle prescrizioni e delle osservazioni formulate nella relazione istruttoria;

che la proposta è stata ulteriormente integrata con nota n. 166/M del 24 marzo 2005 con la *Relazione integrativa alla relazione geologica*, con nota n. 170/M del 29 marzo 2005 con la *Relazione di impatto acustico* prevista ai sensi dell'art. 10 della Normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica previsto dalla L. 447/95 e con nota prot. n. 264/M del 21 aprile 2005;

che il piano presentato prevede, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica, la realizzazione di un nuovo insediamento per la produzione di servizi consistente in un centro polifunzionale commerciale per la grande distribuzione e in una struttura alberghiera composta di 100 camere, di un'area destinata a parco pubblico con attrezzature sportive, di un parcheggio di interscambio e relativa viabilità di accesso.

Visto che in data 29 dicembre 2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio";

2

}

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che l'art. 26 comma 2 lettera e) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici il piano di recupero ex lege n. 457 del 1978;

che gli artt. 27 e 28 della legge 457/78 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;

che è da considerarsi equivalente all'individuazione della zona di recupero, l'individuazione da parte del consiglio comunale degli ambiti e dei sub ambiti effettuati in sede di approvazione della variante generale;

che ai fini dell'adozione della proposta di piano in oggetto il subambito 12e Feltrinelli è zona di recupero;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2 della Lr 16/2004 prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

Considerato che la proposta presentata riguarda quota parte del sub- ambito n. 12e Feltrinelli di cui all'art 142 delle norme di attuazione della variante generale al Prg vigente;

che a tal proposito l'art. 2 comma 3, delle norme di attuazione della suddetta Variante prevede *"...che la formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parti dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito, contrassegnati con numero o lettera progressivi per i quali sia prevista progettazione unitaria."* ;

che l'area interessata dagli interventi previsti dal piano di recupero è assoggettata alla disciplina urbanistica della sottozona Db - Insediamenti per la produzione di beni e servizi e Fc - Parco di

IL SEGRETARIO GENERALE

4

nuovo impianto di cui agli artt. 37 e 48 delle Norme tecniche di attuazione della Variante al Prg approvata e che ricade altresì all'interno dell'ambito 12 - Gianturco, subambito 12e - Feltrinelli, disciplinati dagli artt. 137 e 142 delle norme di attuazione, che subordinano l'attuazione degli interventi di trasformazione urbanistica alla redazione di uno strumento urbanistico esecutivo;

che in particolare l'art. 137 ambito n. 12 - Gianturco (scheda 65) prevede che in tale ambito "la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi";

che la proposta di piano presentata dalla società Nuova Parva spa - mediante l'insediamento di attività produttive, la realizzazione di nuove attrezzature e una parziale riorganizzazione del sistema stradale per il miglioramento del grado di connessione interno - risponde tanto all'obiettivo generale della riqualificazione del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di servizi quanto, e in più punti, agli interventi attraverso i quali si intende raggiungere tale obiettivo;

che, la proposta risulta conforme alle previsioni che il Prg vigente stabilisce per tale ambito.

Preso atto che con nota prot. n. 386 del 15 febbraio 2005 l'Autorità di bacino nord-occidentale ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord- occidentale della Campania;

che con nota prot. n. 110/M del 25 febbraio 2005 l'ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione ha rilasciato parere favorevole ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985;

che con note prot. n. 76/M del 16 febbraio 2005 e n. 302/M del 6 maggio 2005 i consigli circoscrizionali di Poggioreale e di Barra hanno rispettivamente rilasciato pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 28 del testo coordinato del regolamento dei consigli circoscrizionali del comune di Napoli;

che con nota prot. n. 250/M del 18 aprile 2005 il C.T.R - sezione provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 14 della Lr 9/83 ha rilasciato parere favorevole;

Considerato che nell'area circostante i confini del piano in questione sono programmati e in fase di progettazione nuovi interventi di trasformazione urbana e in particolare la progettazione del Polifunzionale PS nell'area dell'ex manifattura Tabacchi e la ristrutturazione del fascio di binari che

AN

5
contiene il binario a servizio del porto e la nuova stazione *Galileo Ferraris* della linea 2 della metropolitana;

che le suddette iniziative richiedono un efficace coordinamento progettuale al fine di ottenere la massima integrazione qualitativa e funzionale tra spazi privati e spazi e infrastrutture pubblici, in particolare le infrastrutture per la mobilità;

che, per le suddette motivazioni, con deliberazione n. 1916 del 10 maggio 2005 la giunta comunale ha stabilito, tra l'altro, di:

1. adottare il piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della *Variante* come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, stabilendo che l'efficacia di detta adozione inizierà a decorrere dal successivo provvedimento confermativo, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 27 commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale della Campania n. 16 del 2004.
2. Riservarsi di confermare l'adozione al momento dell'acquisizione del parere del comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del Dlgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001, apportando le eventuali modifiche che si rendessero e necessarie a seguito del parere stesso.

Considerato che con nota prot. 1586 del 18 maggio 2005 il servizio ambiente ha richiesto:

- a) integrazione della relazione tecnica di impatto acustico, con tutti gli elementi giustificativi e valutativi di cui all'art. 10 della Normativa di attuazione del piano di zonizzazione acustica approvato dal consiglio comunale con delibera n. 204 del 21 dicembre 2001;
- b) planimetria contenente la proposta di zonizzazione acustica.

Che con nota prot. 2560 del 27 maggio 2005 la società proponente ha consegnato al servizio ambiente la documentazione integrativa richiesta;

Che a seguito di tali integrazioni il servizio ambiente, con nota prot. 2561 del 30 maggio 2005 ha espresso parere favorevole in quanto l'intervento proposto " *risulta compatibile con la zona V del piano di zonizzazione acustica, restando inteso che l'intervento dovrà effettuare le opere di mitigazione riportate nella Relazione tecnica di impatto acustico (par.7) ovvero tutti i lavori* "

IL SEGRETARIO GENERALE

necessari per assicurare in particolare: a) il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici; b) la protezione del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali circostanti; c) l'opportuna schermatura degli impianti tecnologici asserviti al nuovo insediamento".

Preso atto che il Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del D.lgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001, in data 24 maggio 2005 con prot. 2721, ha rilasciato parere favorevole sulla compatibilità territoriale dell'insediamento proposto;

che il suddetto parere precisa che l'intervento in questione *"determinerà un aggravio del livello del rischio in un'area originariamente a destinazione industriale... e che gli affollamenti connessi allo svolgimento delle attività commerciali e ricettive indurranno in difficoltà nella gestione delle operazioni di soccorso alla popolazione conseguenti ad eventuali emergenze"*;

che pertanto occorrerà prevedere così come rilevato nel citato parere del Comitato tecnico regionale:

- interventi mirati ai punti di concentrazione di soggetti particolarmente vulnerabili, ed azioni di controllo del traffico;
- un'azione di addestramento del personale responsabile della gestione delle emergenze, nonché dei sistemi di collegamento diretto di allarme dagli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante e dall'oleodotto e linee di comunicazione dedicate;
- informazione alla popolazione, comunque presente, mediante mezzi di stampa ed audiovisivi;

Che a tali fini è necessario demandare alla VII Direzione centrale del comune, servizio protezione civile, di concerto con la Prefettura di Napoli e con gli altri enti competenti, gli adempimenti necessari per la predisposizione e la messa in atto delle misure ritenute idonee per far fronte alle necessità evidenziate nel suddetto parere.

Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi alla conferma dell'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della Variante come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, di cui alla delibera di giunta comunale n.1916 del 10 maggio 2005, punti 1 e 2 del deliberato, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;



X

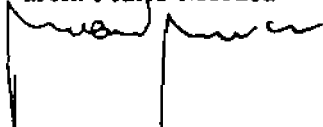
che il piano in argomento è conforme alla Variante al piano regolatore approvata con decreto del presidente della giunta della regione Campania n. 323 dell'11 giugno 2004

Visti gli artt. 26 e 27 della L.R.C. n. 16/2004
Vista la legge 1150 del 1942;
visti gli artt. 27 e 28 della legge 457/1978
Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;
Vista la deliberazione consiliare n. 46 del 2001;
Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il dirigente del servizio

arch. MaNo Moraca



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Confermare l'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della Variante come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, di cui alla delibera di giunta comunale n. 1916 del 10 maggio 2005, punti 1 e 2 del deliberato, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Autorizzare il servizio proponente a non allegare al presente provvedimento la documentazione già facente parte della delibera di giunta comunale n. 1916 del 2005, in quanto già approvata dalla giunta con il citato provvedimento.
3. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano di recupero in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni.
4. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del piano di recupero in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
5. Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE



6. Demandare alla VII Direzione centrale del comune - servizio protezione civile - di concerto con la Prefettura di Napoli e con gli altri enti competenti, gli adempimenti necessari per la predisposizione e la messa in atto delle misure ritenute idonee per far fronte alle necessità evidenziate nel parere del Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del D.lgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001, prot. 2721 del 24 maggio 2005

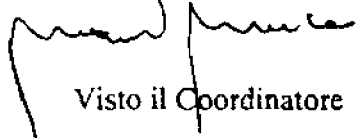
Elenco allegati:

1. Delibera di giunta comunale n. 1916 del 10 maggio 2005
2. Integrazione della relazione tecnica di previsione di impatto acustico come da richiesta prot. 1586 del 23 maggio 2005 del servizio ambiente del comune di Napoli prot. 368/M
3. Parere del servizio ambiente prot. 2561 del 30 maggio 2005
4. Parere del Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 19 del Dlgs 334/99 e dall'art. 5 del Dm 9 maggio 2001 prot. 2721 del 24 maggio 2005.

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



Visto il Coordinatore

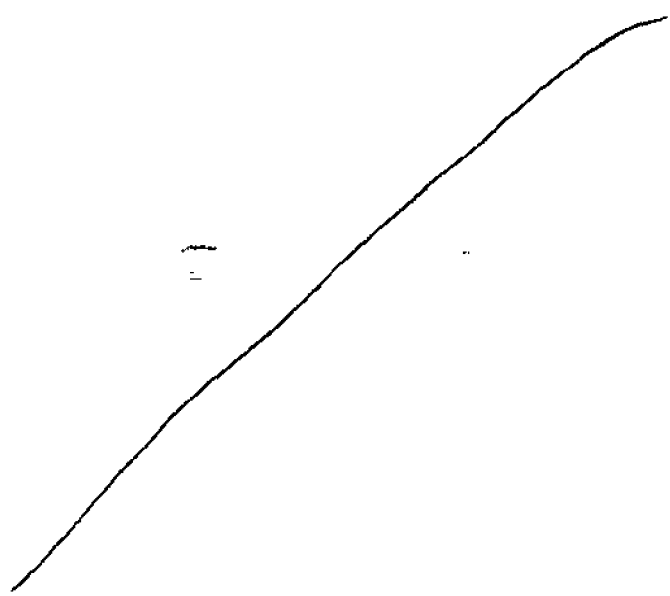


il Vice Sindaco prof ing Rocco Papa



9

SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 2244 del = 6 GIU. 2005



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.

Lotto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRTARIO GENERALE

10



C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 1/06/05, AVENTE AD OGGETTO:

conferma dell'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e Feltrinelli della Variante, come configurato, nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alla delibera di giunta comunale n. 1916 del 10 maggio 2005.

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi, 1.06.2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Originale

COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

Dipartimento Pianificazione urbanistica
Servizio supporto giuridico economico in
materia urbanistica
Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n. 2 del 13.6.2005

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2297

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera di giunta comunale n. 1617 dell'8.4.2005.

Approvazione del piano urbanistico attuativo relativo al completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, ambito 10 della variante, come configurato nella proposta presentata dalla società *Agorà 6 Scari*, di cui alle delibere di giunta comunale n. 1791 del 3 giugno 2004, n.1115 dell'1.4.2005.

Il giorno **14 GIU. 2005** nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. **9** Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

PARIDE CAPUTI

PASQUALE LOSA

ENRICO CARDILLO

ALFREDO PONTICELLI

RAFFAELE PORTA

GIULIA PARENTE

NICOLA ODDATI

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

P

P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE

RAFFAELE TECCE

FERDINANDO DI MEZZA

RACHELE FURFARO

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ROBERTO DE MASI

CASIMIRO MONTI

FERDINANDO BALZAMO

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE

SINDACO *Rosa Iervolino Russo*
Segretario del Comune *Angelo Parla*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Continua

2

La Giunta, su relazione e proposta del Vice Sindaco prof. ing. Rocco Papa,

Premesso che il consiglio comunale con delibera n. 434 del 24.11.1999 e n. 84 del 25.05.2000, ha individuato gli interventi pubblici o di pubblica utilità da realizzarsi secondo le procedure della finanza di progetto di cui agli artt. 37 bis e susseguenti, della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

che nell'ambito degli interventi suddetti vi è il completamento del comprensorio sub orientale del centro direzionale;

che la giunta comunale con deliberazione n. 1791 del 7.6.2004, così come modificata dalla delibera di giunta n. 1115 del 1.4.2005 ha dichiarato di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter I comma della L. 109/94 e succ. mod. ed int., la proposta presentata dalla Soc. Agorà 6 s.c.a.r.l. per il completamento del comparto sub orientale del Centro Direzionale di Napoli.

Che, nella fattispecie, il suddetto piano urbanistico attuativo consiste in un *piano di lottizzazione*, ai sensi della legge n. 1150/1942;

Atteso che, con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania Variante n. 323 del 13.6.2004, è stata approvata la variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (da ora in poi *variante*).

Che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino della regione Campania del 14.6.2004;

Ritenuto che i motivi di interesse pubblico nell'approvazione del piano in argomento sono ben riassunti nella citata delibera n. 1791/2004,

Che, in particolare, le norme di attuazione della *variante* inquadrano l'intervento oggetto della presente proposta nell'ambito 10: *centro direzionale* art. 135, area contrassegnata con il numero 2;

3

che il suddetto art. 135 al comma 6 stabilisce che gli interventi ricadenti nell'area 2 sono subordinati all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo, che tale strumento urbanistico attuativo, come ricordato precedentemente, può riguardare anche quote parti dell'ambito;

Ritenuto, per quanto riguarda la parzializzazione dell'ambito n. 10 della *variante*- proposta dal presente piano urbanistico attuativo e consentita dall'art. 2 comma 3 della *variante* - che la relazione allegata alla più volte citata delibera 1791/2004 illustra, al paragrafo 4.2., in maniera adeguata e approfondita le ragioni che rendono tale soluzione valida oltre che conforme alla *variante* stessa;

che, in particolare, la suddetta relazione documenta come il piano di cui si tratta consegua comunque l'obiettivo di delineare una configurazione unitaria di tutte le diverse parti, realizzate e ancora da realizzare, del centro direzionale, nel sostanziale rispetto dell'art 135, comma 5 della *variante*;

che, pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della *variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito n. 10 della *variante*, la giunta comunale con deliberazione n. 1617 dell'8.4.2005 ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della legge regione Campania n.16/2004 all'adozione del piano urbanistico attuativo;

che la suddetta deliberazione così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art.27 della L.R.C. 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale e presso il Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 9 maggio 2005.

che l'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 8 maggio 2005, affinché nei trenta giorni di deposito, (dal 9 maggio 2005 al 7 giugno 2005) chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

IL SEGRETARIO GENERALI
3

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli a decorrere dal giorno 8 maggio 2005 e fino al giorno 7.6.2005;

Che sempre a fini divulgativi i predetti atti sono stati esposti presso i locali di Castel dell'Ovo a decorrere dal 9.5.2005 al 7.6.2005.

Che con note n. 275/C del 28.4.2005 e 289/C del 3.5.2005 il piano così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1617 del 18.4.2005 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004;

Che la provincia di Napoli con delibera di giunta n. 593 del 31.5.2005, trasmessa in data 7.6.2005 ha formulato osservazioni al piano urbanistico attuativo relativo al completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, ambito 10 della *variante*;

Rilevato che, ai sensi dell'art 27 della legge regionale n. 16/2004, nei 30 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, sono state presentate – da parte dei cittadini e associazioni - osservazioni al piano urbanistico attuativo;

che sono state registrate al dipartimento urbanistica n 2 osservazioni nei termini, allegata alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale provenienti da:

- sig. Nicola Capobianco.
- provincia di Napoli - Area pianificazione territoriale e urbanistica.

che è stata registrata alla segreteria della Giunta n 1 osservazione nei termini, allegata alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale, provenienti da:

- coordinamento delle associazioni ambientaliste per la mobilità sostenibile.

Preso atto che il dipartimento urbanistica con la collaborazione del servizio pianificazione, programmazione e progettazione infrastrutture di trasporto, in particolare per quanto riguarda l'osservazione proveniente dal *coordinamento delle associazioni ambientaliste per la mobilità sostenibile*, ha effettuato un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;

Che, per quanto riguarda l'osservazione della Provincia- espressamente previste dal procedimento di cui all'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004- il dipartimento urbanistica, d'intesa con l'amministrazione, ha seguito il criterio di ritenere la stessa quale contributo propositivo ai fini della verifica e coerenza delle previsioni del piano urbanistico attuativo con la pianificazione ad esso sovraordinata, anche in relazione alla peculiare competenza che la legge regionale attribuisce alla Provincia.

Che, per quanto riguarda le altre osservazioni, il dipartimento urbanistica, d'intesa con l'amministrazione, ha seguito il criterio di proporre un giudizio di non accoglibilità, quando esse ricadono in una delle fattispecie come di seguito definite:

- *non circostanziate*, quelle osservazioni a contenuto generico e che comunque non si estrinsecano in soluzioni concrete, sia dal punto di vista tecnico sia giuridico, anche in considerazione del fatto che, nel caso di specie, il piano si compone principalmente di concrete soluzioni tecnico-giuridiche che hanno carattere specificativo delle scelte compiute con la *variante* già approvata;
- *non pertinenti*, quelle osservazioni che propongono una modifica a scelte o già compiute con la *variante* o che contrastano con le modalità di attuazione del presente piano attuativo. Si tratta in definitiva di argomenti che contrastano con le linee portanti della *variante* cui lo strumento urbanistico attuativo deve per legge uniformarsi o non attengono al presente livello di pianificazione attuativa;
- *superflue*, quelle osservazioni che formulano proposte già contemplate nel Piano urbanistico attuativo.

Considerato che le suddette osservazioni sono allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un mero valore indicativo, e che si rende necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

1) Controdeduzione all'osservazione proveniente dalla Provincia di Napoli.

La giunta provinciale di Napoli con delibera n. 593 del 31.5.2005, ha formulato una osservazione che si articola in 8 sub osservazioni all'adottato piano urbanistico attuativo, consistenti:

- **sub osservazione I** - non risultano trasmessi i seguenti atti o elaborati :
 - a) Certificato di Destinazione Urbanistica inerente le particelle catastali interessate dal PUA ;

IL SEGRETARIO GENERALE

- b) Stralcio del Piano urbanistico generale vigente e delle relative norme di attuazione, con la individuazione delle aree interessate e la dimostrazione della conformità dell'intervento previsto alle disposizioni del Piano vigente, di cui al punto 2) della Legge Regionale 20 marzo 1982, n° 14, Titolo III – Capo III ;
- c) Certificato di deposito del PUA nella Segreteria comunale, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n° 16 ;

Si fa presente che le suddette informazioni sono state fornite direttamente da rappresentanti del Comune nel corso di incontri convocati dagli uffici provinciali preposti all'istruttoria medesima che, a seguito di ciò, hanno potuto portare a termine regolarmente l'istruttoria stessa. Per tale ragione si considera la sub osservazione superata nei fatti.

In relazione alla mancanza del certificato di deposito del PUA nella Segreteria comunale, si ritiene la sub osservazione superata, atteso che il Comune ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 8 maggio 2005, nonché alla diffusione dell'avviso stesso sul sito internet del comune di Napoli a decorrere dal giorno 8 maggio 2005 e fino al giorno 7.6.2005.

- **sub osservazione II** - in relazione alla ripartizione della volumetria consentita tra edificazione residenziale e terziaria, la Provincia osserva che la quantità di volume residenziale attribuita alla società AGORÀ 6 (pari a 260.031 mc) risulta comunque inferiore a quella attribuita al comune di NAPOLI nel caso più sfavorevole delle tre tabelle richiamate in premessa (30%, pari a 386.468 mc), e pertanto la proposta risulterebbe compatibile con la prescrizione di cui al comma 5 del citato art. 135 nell'ipotesi in cui in cui le successive fasi di completamento dell'Area 2 dell'Ambito 10 fossero dimensionate in maniera da rispettare la Tabella definitivamente approvata con il DPGRC n° 323 dell'11/06/2004 .

In relazione alla sub osservazione II si evidenzia che i suggerimenti ivi contenuti attengono alla futura pianificazione attuativa di completamento dell'ambito n. 10 ai sensi dell' art. 135 delle norme di attuazione della Variante, area contrassegnata con il numero 2. Pertanto si prende atto di quanto evidenziato nella stessa, come suggerimento per il successivo atto di pianificazione attuativa.

- 7
- **sub osservazione III** - al fine di garantire il rispetto della prescrizione di cui al comma 6 dell'art. 135 (ovvero alla relativa tabella) la Provincia ritiene necessario che nella fase di completamento dell'Area 2 dell'Ambito 10, sia garantito il riequilibrio nella ripartizione delle diverse tipologie di urbanizzazioni, con riferimento anche alla suddivisione tra quantità previste per il comune di NAPOLI e per gli altri proprietari (terzi lottizzatori). Alla luce della drastica riduzione della volumetria complessiva prevista, la Provincia ritiene opportuno suggerire di procedere, in alternativa, alla formulazione di un'opportuna variante urbanistica finalizzata a ridurre o a ripartire diversamente le quantità di urbanizzazioni previste dal vigente strumento urbanistico generale di inquadramento del PUA, soprattutto in relazione alla dotazione di parcheggi che, in seguito al previsto potenziamento delle infrastrutture ferroviarie metropolitane, potrebbe risultare di fatto sovradimensionata.

In relazione alla sub osservazione III si evidenzia che i suggerimenti ivi contenuti attengono alla futura pianificazione attuativa di completamento dell'ambito n. 10, ai sensi dell' art. 135 delle norme di attuazione della *Variante*, area contrassegnata con il numero 2. Pertanto si prende atto di quanto evidenziato nella stessa, come suggerimento per il successivo atto di pianificazione attuativa.

- **sub osservazione IV** - nella fase di completamento del presente PUA relativo all'Area 2, le convenzioni con gli altri proprietari, cosiddetti "terzi lottizzatori", dovranno obbligatoriamente prevedere la cessione delle superfici occorrenti per le urbanizzazioni di cui all'art. 5 del DM 1444/1968, così come disposto dal comma 7, del citato art. 135 delle NTA allegate alla vigente Variante generale al PRG ;

In relazione alla sub osservazione IV si rileva che i suggerimenti ivi contenuti ribadiscono quanto già stabilito dalle norme di attuazione della *Variante*, in particolare dall'art. 135 comma 5.

- **sub osservazione V** - La Provincia rileva che nella bozza di convenzione allegata al PUA in esame (Allegato J) non risultano precisati alcuni degli elementi indicati al punto 1) della Legge Regionale 20 marzo 1982, n° 14, Titolo III - Capo III (tuttora vigente in quanto non soppresso dall'art. 49 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n° 16), ovvero i seguenti :
 - a) le caratteristiche del Piano proposto (volume complessivo costruibile ed indice medio di edificabilità, aree complessive della superficie ad uso privato e ad uso pubblico) ;
 - b) la superficie totale delle aree da destinare ad uso pubblico, distinte per destinazione (strade, verde pubblico, etc.) ;

IL SEGRETARIO GENERALE
7

- c) le opere di urbanizzazione primaria e secondaria con la descrizione delle opere da eseguire ed i tempi della loro realizzazione ;
- d) il periodo di validità del Piano, non superiore a dieci anni, ed eventuali tempi di attuazione.

In relazione alla sub osservazione V si ritiene modificare la bozza di convenzione così come indicato nella sub osservazione e pertanto nelle premesse della bozza della convenzione inserire:

a) caratteristiche del Piano proposto:

Superficie totale dell'intervento	Mq	352.187
Volume complessivo costruibile	Mc	354.957
Indice di edificabilità territoriale	Mc/mq	1,00
Aree complessive ad uso privato (1)	Mq	38.582
Indice medio di edificabilità fondiaria	Mc/mq	9,20
Aree complessive pubbliche e ad uso pubblico	Mq	313.605

(1) include edilizia residenziale e terziaria privata e edilizia residenziale pubblica (mq 3.553)

b) aree per attrezzature pubbliche e ad uso pubblico, distinte per destinazione:

destinazione	Mq
Attrezzature pubbliche:	
- Cinema	3.525
- Piscina	8.936
- Scuola	4.857
- Parco	159.000
- Impianto Sportivo	11.597
Parcheggi	49.800
Viabilità	75.890
TOTALE	313.605

b1) aree per edilizia residenziale pubblica : mq 3.553

c) opere di urbanizzazione primaria e secondaria, con descrizione delle opere da eseguire e relativi tempi di realizzazione stimati:

descrizione opere	urbanizzazione	inizio lavori (mese dall'aggiudicaz.)	durata lavori (mesi)	Termine MAX lavori dall'aggiudicaz. (mesi)
integrazioni fognature	primaria	23°	9	32
bonifica sottoservizi	primaria	23°	9	32
integrazioni sottoservizi	primaria	23°	9	32
spostamento sottoservizi	primaria	23°	6	32
viabilità	primaria	24°	12	36

9

<i>descrizione opere</i>	<i>urbanizzazione</i>	<i>inizio lavori (mese dall' aggiudicaz.)</i>	<i>durata lavori (mesi)</i>	<i>Termine MAX lavori dall'aggiudicaz. (mesi)</i>
recupero parcheggi esistenti e campi da tennis	secondaria	16°	4	20
parcheggi a raso	secondaria	24°	12	36
scuola elementare 16 aule	secondaria	13°	23	36
attrezzature ricreative - centro culturale/multisala	secondaria	12°	24	36
piscina e palestre	secondaria	16°	22	38
attrezzature del parco (chalet)	secondaria	29°	12	41
parco e area verde	secondaria	26°	16	42

- d) - periodo di validità del piano: anni 10
 - tempi di attuazione del piano: mesi 42

Ritenere, nel contempo emendati tutti gli atti e gli elaborati grafici in virtù dei dati sopra indicati.

- **sub osservazione VI** – La Provincia evidenzia che manca l'attestazione "che le opere di urbanizzazione primaria previste nello stesso Piano siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti". In merito alla sub osservazione in argomento si fa presente che, in generale e in particolare per le infrastrutture per la mobilità, tale attestazione si deduce, sostanzialmente, dal capitolo della "Relazione" che in maniera diffusa tratta l'argomento. Per quanto riguarda invece le infrastrutture fognarie, si fa presente che il presente programma prevede – anche su indicazione del competente ufficio comunale, espressa in sede di conferenza dei servizi - la realizzazione di tutte le opere necessarie, in aggiunta a quelle esistenti, per rendere l'intero centro direzionale pienamente efficiente sotto questo aspetto. Si ritiene, pertanto, la sub osservazione già soddisfatta

sub osservazione VII – La Provincia svolge osservazioni di dettaglio sulle scelte compositive del progetto urbano del parco, in particolare per quanto riguarda l'integrazione in questo complesso del *lago artificiale*, la funzionalità della scala che collega il parco con la piazza del sub comprensorio orientale e la configurazione dei percorsi pedonali.

Pur rilevando che tali osservazioni travalicano le specifiche competenze dell'Ente osservante e considerando comunque lo spirito di cooperazione istituzionale che le animano, si fa presente che l'attuale fase di elaborazione progettuale non consente di valutare adeguatamente le questioni

... LINGALE

segnalate che saranno invece tenute in debita considerazione nella successiva fase di elaborazione progettuale.

Si ritiene, pertanto, la sub osservazione superata.

- **sub osservazione VIII** – La Provincia osserva che non sarebbe possibile determinare il termine di cui al comma 4 dell'art. 27 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n° 16, in quanto non risulta trasmesso il certificato di deposito del PUA nella Segreteria comunale; che non sarebbe possibile indicare il termine ultimo per la formulazione delle osservazioni provinciali al PUA .

In relazione alla sub osservazione VIII si ritiene la sub osservazione superata atteso che il Comune ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 8 maggio 2005, nonché alla diffusione dell'avviso stesso sul sito internet del comune di Napoli a decorrere dal giorno 8 maggio 2005 e fino al giorno 7.6.2005.

2) Controdeduzione all'osservazione proveniente dal sig. Nicola Capobianco.

L'osservante chiede di conoscere il "destino futuro" del palazzo di proprietà Fimpa sito alla via Costantino Grimaldi n. 36.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata. Si evidenzia al tempo stesso l'opportunità che gli uffici competenti assumano contatti con l'istante per fornirgli le informazioni che ritiene necessarie.

3) Controdeduzione all'osservazione proveniente dal Coordinamento delle associazioni ambientaliste per la mobilità sostenibile.

Anche se non propone modifiche circostanziate al testo del provvedimento, l'osservazione contiene argomentate considerazioni sul tema della mobilità che meritano una attenta valutazione.

I proponenti osservano che la proposta relativa al completamento del comparto sub-orientale del centro direzionale di Napoli, riguardo al tema della mobilità, focalizzerebbe l'attenzione principalmente sulle infrastrutture stradali, ovvero assi viari e parcheggi. Gli istanti sostengono, in sostanza, che "gli interventi per i quali è stata realizzata una quantificazione economica e una previsione di spesa nell'ambito del project financing sono unicamente quelli inerenti la mobilità

11

privata delle automobili, con aumento del numero di strade, di corsie e di parcheggi a raso, mentre i costi della infrastrutturazione del trasporto pubblico su ferro rimangono completamente a carico della parte pubblica." Gli istanti, nell'ambito delle più generali modifiche da apportare alla rete stradale, richiedono il potenziamento della rete tranviaria e di quella ciclabile. La richiesta non è configurata in circostanziate proposte di modifica agli elaborati adottati.

In relazione alla presente osservazione si fa presente che l'Amministrazione comunale, già in fase di istruttoria della proposta in oggetto, ha rilevato come il piano urbanistico attuativo proposto dalla società Agorà 6 scarl, ricalcando planimetricamente la viabilità prevista nella Variante al piano regolatore generale approvata con decreto del presidente della provincia di Napoli n. 4 del 12 luglio 1985, risentisse di una impostazione progettuale volta a privilegiare, per l'accesso all'area, la modalità del trasporto privato, piuttosto che quella pedonale e quella del trasporto pubblico su ferro. Ciò, del resto, appariva confermato sia dalla configurazione della rete stradale, sia dalla previsione di ampie aree destinate alla sosta a raso, con conseguente consumo eccessivo del suolo per tale funzione, sia, infine, dalla prevista distribuzione spaziale delle funzioni, essenzialmente concentrate lungo i principali assi stradali anziché in prossimità dei punti di accesso alla rete del trasporto pubblico su ferro. Si rilevava, in particolare, come il progetto non formulasse alcuna previsione riguardo al collegamento con la rete ferroviaria metropolitana delle residenze e delle attività terziarie da impiantare, tralasciando completamente la possibilità di usufruire del trasporto collettivo su ferro per il raggiungimento delle suddette attività.

In conseguenza di quanto rilevato in fase istruttoria, l'Amministrazione ha rivolto alla società proponente e ai progettisti da questa incaricati, prescrizioni e indicazioni progettuali finalizzate alla previsione di interventi infrastrutturali che potessero garantire un incremento dell'accessibilità alle varie funzioni di nuovo impianto, attraverso:

- il miglioramento del sistema viario, inteso sia come riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente, sia come previsione di nuovi collegamenti viari, opportunamente progettati in funzione di una logica non solo veicolare, ma anche e soprattutto pedonale;
- il miglioramento dell'offerta del trasporto pubblico su ferro;
- la redistribuzione di alcuni volumi edilizi, sia pure limitatamente ad alcune aree e nel rispetto dei comparti edificatori individuati nella Variante al piano regolatore generale approvata con decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 4 del 12 luglio 1985.

Si è precisato, inoltre, che tali indicazioni progettuali andavano considerate congiuntamente a una serie di interventi al contorno derivanti, in primo luogo, dagli accordi, intercorsi o in via di

IL SEGRETARIO GENERALE

De

definizione, tra l'Amministrazione comunale e le società di trasporto pubblico su ferro che operano nell'area in questione o nelle aree immediatamente limitrofe, ovvero Alifana, oggi denominata Metrocampania Nordest, Circumvesuviana e Ferrovie dello Stato.

A valle della fase istruttoria, la Giunta comunale, con la delibera n. 1791 del 7 giugno 2004, con cui ha dichiarato di pubblico interesse la proposta della società Agorà 6 scarl relativa al completamento del comprensorio sub-orientale del centro direzionale, ha altresì ritenuto emendata la suddetta proposta, anche con riferimento alle condizioni di accessibilità e alle relative infrastrutture, sulla base delle prescrizioni progettuali elaborate in fase istruttoria e allegata alla delibera stessa.

Successivamente la Giunta comunale, con la delibera n. 1617 del 18 aprile 2005, ha approvato la proposta della società Agorà 6 scarl, con gli emendamenti da apportare sulla base delle suddette indicazioni progettuali.

In considerazione di quanto esposto, devono considerarsi sostanzialmente già accolte le richieste rispondenti al principio della mobilità sostenibile avanzate dall'osservante.

In conclusione, si ritiene opportuno svolgere alcune specifiche considerazioni in merito alla richiesta di potenziamento:

- della rete tranviaria;
- della rete ciclabile.

Riguardo al primo punto, si rileva che la realizzazione di nuove linee tranviarie lungo via Gianturco e lungo l'asse corso Meridionale-via Taddeo da Sessa, proposta dall'osservante, non rientra tra le previsioni formulate dagli strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti approvati dall'Amministrazione comunale. La previsione di nuove linee tranviarie, evidentemente, non può prescindere da un discorso generale sul trasporto collettivo di superficie integrato con la rete su ferro, da effettuarsi necessariamente a una scala più ampia di quella che contraddistingue la pianificazione attuativa.

Riguardo al secondo punto, si ritiene che il potenziamento della rete ciclabile sia in linea con le indicazioni progettuali fornite ai fini dell'emendamento della proposta della società Agorà 6 scarl. Conseguentemente, la richiesta di realizzare nuove piste nel comprensorio sub-orientale del centro direzione può considerarsi ammissibile e attuabile nelle future fasi della progettazione di dettaglio.

L'osservazione ^{presente} non è accoglibile in quanto non circostanziata.

13

Ritenuto che, avendo controdedotto in merito alle istanze surriportate, si può procedere, ai sensi della legge regione Campania n.16 del 22.12.2004, art.27 all'approvazione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito 10 della variante, così come adottato dalla giunta comunale con deliberazione n. 1617 dell'8.4.2005;

Che il presente piano urbanistico attuativo è conforme alla Variante;

Che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

Che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.

Vista la legge urbanistica n.1150 del 17 agosto 1942, in particolare l'art. 28;

vista la legge della regione Campania n.16 del 22 dicembre 2004, in particolare gli artt. 26 e 27;

visti gli artt. 37 bis e susseguenti della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni

visto il Dlgs n.267 dell'8 agosto 2000 recante il TU degli Enti Locali;

la parte narrativa, gli atti e i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono vere e fondate e quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stesso dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambientale, qui appresso sottoscrive.

Il coordinatore
arch. Roberto Gianni

Il dirigente supporto giuridico economico in materia urbanistica

avv. Rosaria Contino

Rosaria Contino

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

SECRETARIO GENERALE

Per i motivi tutti esposti in narrativa:

14

1) prendere in esame le osservazioni pervenute e per l'effetto

- In relazione alla osservazione della Provincia:

ritenere la sub osservazione I superata;

prendere atto della sub osservazione II;

prendere atto della sub osservazione III;

prendere atto della sub osservazione IV;

accogliere la sub osservazione V e di conseguenza modificare la bozza di convenzione, nella parte relativa alle "premesse", con l'inserimento dei dati così come indicati nella parte narrativa del presente atto. Ritenere, nel contempo emendati tutti gli atti e gli elaborati grafici in virtù degli elementi indicati nella parte narrativa del presente atto.

ritenere la sub osservazione VI superata

prendere atto della sub osservazione VII;

ritenere la sub osservazione VIII superata;

- non accogliere l'osservazione proveniente dal sig. Nicola Capobianco.

- non accogliere l'osservazione proveniente dal "Coordinamento delle associazioni ambientaliste per la mobilità sostenibile".

2) Approvare il piano urbanistico attuativo relativo al completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, "ambito 10: *centro direzionale*", ex art. 135 delle norme di attuazione della *variante*, area contrassegnata con il numero 2, così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1617 del 18.4.2005, e contestualmente dare atto della sua conformità alla *variante*.

3) Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

4) Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.

5) Dare mandato al dipartimento Gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del Decreto Sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo;

6) Dare mandato al dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione del Decreto Sindacale di approvazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Allegati:

1) Delibera di giunta comunale n. 1617 del 18.4.2005.

2) nota servizio segreteria della Giunta comunale n.1173/G.del 13.6.2005 con allegata n. 1 osservazione .

3) nota servizio supporto giuridico economico n.379/C del 8.6.2005 con allegate n.2 osservazioni.

Il coordinatore
(Roberto Gianni)

il dirigente del servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica
(Rosaria Contino)

Rosaria Contino

Il Vice Sindaco
(Prof. Ing. Rocco Papaleo)

Rm

LA GIUNTA
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib.ne innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuarne le determinazioni
Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RRS

Q

Re

IL SEGRETARIO GENERALE

Firma

26



C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N.2 DEL 13.6.2005 AVENTE AD OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera di giunta comunale n. 1617 dell'8.4.2005.

Approvazione del piano urbanistico attuativo relativo al completamento del comparto sub orientale del Centro direzionale di Napoli, ambito 10 della *variante*, come configurato nella proposta presentata dalla società *Agorà 6 Scarl*, di cui alle delibere di giunta comunale n 1791 del 3 giugno 2004, n.1115 dell'1.4.2005.

Il Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi.....

I DIRIGENTI DEL SERVIZIO
Plav *Am*

re



Originale

VICESINDACO

Dipartimento Pianificazione Urbanistica

Servizio pianificazione urbanistica generale

COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n 01 del 14 06 2005.

Categoria Classe Fascicolo....

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. .

2298

OGGETTO: Approvazione della scheda di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di iniziativa privata sulle aree come sopra denominate e destinate ad attrezzature pubbliche, secondo le previsioni della tav. 8 della Variante al Piano regolatore generale e dell'art. 56 delle relative norme di attuazione. Istituzione di un archivio finalizzato alla raccolta di documentazione storica sulle consistenze edilizie preesistenti nelle aree definite "ruderi e sedimi derivanti da demolizione", di cui all'art 125 delle Norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale.

14 GIU. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA
PARIDE CAPUTI

←

P
Assente

PASQUALE LOSA

←

P
Assente

ENRICO CARDILLO

←

P

ALFREDO PONTICELLI

←

Assente

RAFFAELE PORTA

←

P

GIULIA PARENTE

RAFFAELE TECCE
FERDINANDO DI MEZZA
RACHELE FURFARO

P
P
P

AMEDEO LEPORE

←

Assente

LUCA ANTONIO ESPOSITO

←

Assente

ROBERTO DE MASI

←

Assente

CASIMIRO MONTI

P

FERDINANDO BALZAMO

←

Assente

NICOLA ODDATI

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza SINDACO OR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune sig. ROSELO PARLA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Kofia a PAVANAGUNI
CESARUA
LANNI

IL SEGRETARIO GENERALE

2

La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004, pubblicato sul Burc n. 29 del 14 giugno 2004, è stata approvata la Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale;

che le modalità di attuazione della Variante consistono prevalentemente in interventi diretti, che consentono iniziative progettuali, pubbliche e private, non subordinate all'approvazione di piani urbanistici attuativi;

che è intento dell'Amministrazione procedere all'adozione di misure utili ad accelerare il processo di attuazione della Variante attraverso la predisposizione di indirizzi, modelli procedurali di riferimento, supporti informativi, promozione delle opportunità progettuali previste, con particolare riferimento al tema delle attrezzature pubbliche o assoggettate ad uso pubblico, nonché ad altri settori di intervento diffuso oggetto di specifica disciplina urbanistica (progetti nelle aree ruderali in abbandono, parcheggi interrati di tipo privato con destinazione pubblica del sovrasuolo);

che, altresì, è intento dell'amministrazione promuovere, tra le iniziative suddette, in prima sperimentazione, progetti nelle aree classificate come ruderi e sedimi risultanti da demolizioni;

che la progressiva messa a punto degli atti di cui sopra risulta di particolare utilità nell'attuazione delle previsioni per il centro storico, in cui la struttura della disciplina della Variante è dettagliata per ciascuna delle unità di spazio definite nella tav.7 attraverso la *classificazione tipologica*;

che la stessa tav. 7 individua specificamente le unità di spazio classificate come *ruderi e sedimi risultanti da demolizioni*, regolati dell'art. 125 delle Norme di attuazione;

che tale articolo:

- al comma 1 recita " per ruderi e sedimi risultanti da demolizioni devono intendersi le unità di spazio costituite da elementi residuali di unità edilizie preesistenti ovvero libere in conseguenza di crollo o demolizione, recente o meno";
- al comma 2 disciplina, per le unità di spazio come sopra definite e indicate nella tav. 7, fatto salvo quanto specificamente previsto nella tav. 8, le trasformazioni fisiche ammissibili, regolando le condizioni di riedificazione delle unità edilizie mediante ripristino filologico;
- al comma 3 disciplina per le stesse unità di spazio, fatto salvo quanto previsto dalla tav. 8, le utilizzazioni compatibili;
- al comma 6 prevede che "per le unità di spazio come definite al comma 1 ricadenti nella tav. 8, qualora esse risultino da crolli o demolizioni avvenute a seguito di ordinanza sindacale, è fatta salva la facoltà, per i proprietari, di presentare i progetti di ricostruzione ai sensi del presente articolo entro un anno dall'applicazione della presente Variante. Trascorso tale termine, si applicano le previsioni della tav. 8."

che la citata tav. 8 della Variante, tavola denominata "specificazioni (attrezzature e servizi, ambiti) in scala 1:4000 individua gli immobili destinati ad attività collettive, verde pubblico e parcheggi, di cui al Dm 2 Aprile 1968 n. 1444 e alla Lr n. 14/1982 e s.m.i ;

che le suddette attrezzature, per quanto disposto all'art. 56 delle Norme di attuazione della Variante, comma 3, sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico, e a tale fine lo stesso articolo prevede che per le attrezzature assoggettate ad uso pubblico i proprietari dovranno stipulare con l'Amministrazione apposita convenzione che ne disciplini l'uso;

che la scadenza di cui al predetto art. 125 comma 6 interviene trascorso un anno dalla vigenza della variante, ovvero il 15 giugno 2005, e pertanto, a far conto da tale data si applicano le previsioni della tav. 8 e la disciplina dell'art. 56 delle Norme di attuazione della Variante, per le unità di spazio classificate come ruderi e sedimi risultanti da demolizione per i quali ricorra la destinazione ad attrezzature di cui sopra;

che, a far conto dalla stessa data e per tutto quanto richiamato, occorre accelerare l'attuazione della Variante in relazione ad interventi di riqualificazione del tessuto urbano storico laddove, in presenza di aree ruderali in abbandono, sussistono rilevanti condizioni di degrado.

Preso atto che le unità di spazio classificate come ruderi e sedimi risultanti da demolizioni sono 149 (centoquarantanove) per un totale di volume da riedificare stimato in mc 350.000 (trecentocinquantamila) circa e che delle suddette 149 unità di spazio 40 sono destinate nella Tav. 8 - Specificazioni - della Variante ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico; tali unità sono evidenziate nella tavola allegata al presente provvedimento (All.1) estratta dalle tavole della Variante.

Considerato che in sintesi, per le unità di spazio di cui alla tav. 7 *centro storico - classificazione tipologica* denominate ruderi e sedimi risultanti da demolizione, il quadro operativo di riferimento si configura come segue:

- per le unità non comprese nella tav. 8, interventi di riedificazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.125 delle Norme di attuazione della Variante, rimanendo compatibili- ai sensi del medesimo articolo- le utilizzazioni originarie, oltre che quelle di cui alle lettere a) e c) dell'art. 21 delle stesse Norme, ad iniziativa privata;
- per le unità comprese nella tav. 8, fatta salva l'eventualità che siano stati presentati progetti nel rispetto del comma 6 dell'art. 125 delle Norme di attuazione della Variante entro il 15 giugno 2005, sono consentiti interventi diretti alla realizzazione di attrezzature pubbliche o assoggettate ad uso pubblico, secondo le previsioni di cui alla stessa tav.8 nonché delle tabelle di cui alla Relazione di Piano. Tali interventi possono essere ad iniziativa pubblica, ovvero, ove si proceda ad assoggettamento dell'immobile ad uso pubblico, ad iniziativa privata mediante stipula di convenzione che regolamenti le modalità di uso pubblico, secondo quanto disposto dal richiamato art. 56.

Atteso che, per il particolare connotato delle unità di spazio in questione, sia di rilevante interesse pubblico l'obiettivo di procedere celermente alla rimozione delle situazioni di degrado, promuovendo le possibili iniziative progettuali, tese a costituire occasioni di riqualificazione urbana;

che le condizioni di riedificazione previste dal citato art. 125 della Variante presuppongono un impegnativo lavoro di ricerca diretto a conoscere e documentare le situazioni antecedenti allo stato di fatto, attraverso una analisi storica delle preesistenze;

che, per gli immobili destinati ad attrezzature, le previsioni di cui all'art 56 delle Norme della Variante contemplano, come si è detto, anche il concorso dell'iniziativa privata all'attuazione del Piano, mediante le richiamate convenzioni.

4

Ritenuto che, per tutti i suddetti fini, occorre promuovere iniziative che agevolino l'attuazione delle previsioni urbanistiche della Variante, con particolare riferimento:

- alla corretta e ampia informazione sulle opportunità consentite dalla disciplina urbanistica e sulle relative modalità di intervento;
- alle azioni dirette alla raccolta e alla pubblicizzazione della documentazione storica di supporto;
- alla registrazione e alla sistematizzazione delle proposte di intervento, anche al fine di individuare le stesse come possibile innesco di iniziative di riqualificazione, nel quadro della programmazione di ulteriori interventi pubblici tesi al ripristino del decoro urbano sugli spazi pubblici prospicienti;
- all'analisi delle manifestazioni di interesse dei proprietari che intendano stipulare le previste convenzioni per l'attuazione delle previsioni di Piano in ordine alla realizzazione di attrezzature pubbliche;

che tali iniziative possono configurare utilmente:

- supporto ai soggetti privati promotori di interventi, tramite la consultazione della documentazione storica già raccolta e disponibile e, al contempo il progressivo arricchimento della stessa attraverso l'implementazione di documenti (grafici, rilievi, archivi fotografici) prodotti dai proprietari interessati;
- un apporto alla programmazione degli interventi pubblici, ove previsti sulle aree ruderali a tale scopo destinate, una volta acquisita la conoscenza degli eventuali interventi realizzabili con concorso privato tramite assoggettamento ad uso pubblico degli immobili.

Ritenuto pertanto necessario approvare la scheda di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di intervento sulle aree come sopra denominate e destinate ad attrezzature pubbliche, secondo le previsioni della tav. 8 della Variante al Piano regolatore generale e dell'art. 56 delle relative norme di attuazione (All.2).

Vista la disposizione del Direttore Generale n. 87 del 24 giugno 2003, che tra funzioni, materie e attività attribuite al servizio pianificazione urbanistica generale prevede, tra l'altro, le "attività di promozione delle procedure attuative e delle iniziative del Piano regolatore generale" e la "gestione delle attività di monitoraggio sulla realizzazione delle previsioni del Piano regolatore generale";

Considerato che il Sistema Informativo Territoriale attivo nel Dipartimento Urbanistica, può fornire supporto tecnico per assistere le procedure di attivazione degli interventi nelle aree ruderali in questione;

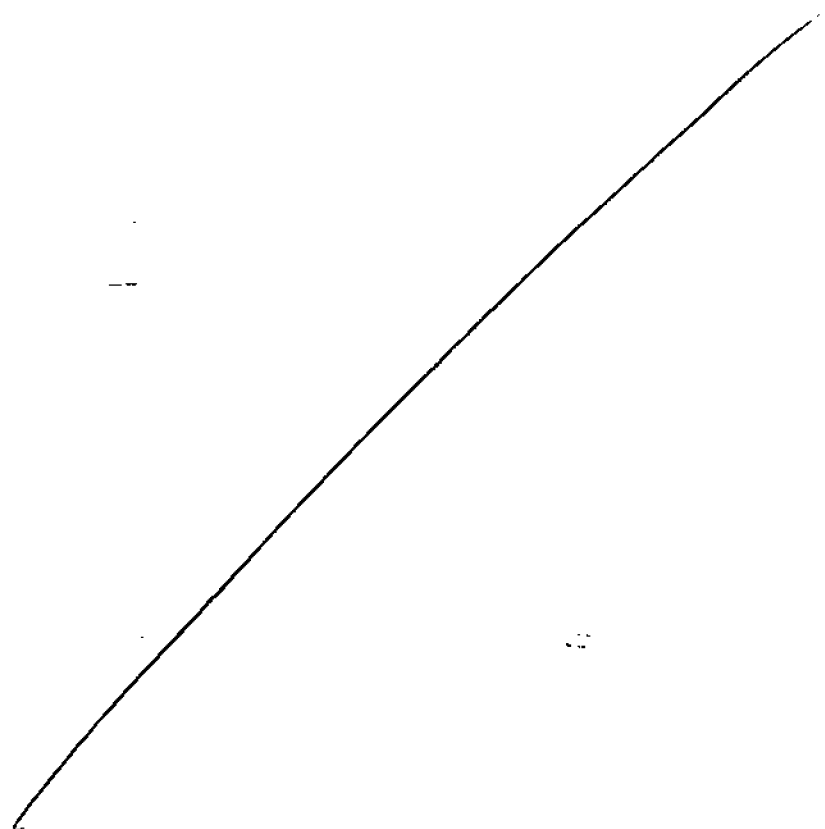
Visti l'ordine di servizio del coordinatore del Dipartimento pianificazione urbanistica n. 6 del 24 ottobre 2003, la determinazione organizzativa del coordinatore n.9 del 2 marzo 2005, la disposizione del responsabile del servizio pianificazione urbanistica generale n. 1 del 9 marzo 2005;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive.

Il dirigente
Arch. Laura Travaglini

6

SEGUE: deliberazione di Giunta n. 2298 del 14 06 05



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. *01* del *14/06/05*, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione della scheda di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di iniziativa privata sulle aree come sopra denominate e destinate ad attrezzature pubbliche, secondo le previsioni della tav. 8 della Variante al Piano regolatore generale e dell'art. 56 delle relative norme di attuazione. Istituzione di un archivio finalizzato alla raccolta di documentazione storica sulle consistenze edilizie preesistenti nelle aree definite "ruderi e sedimi derivanti da demolizione", di cui all'art. 125 delle Norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale.

Il Dirigente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta. FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi,

14-06-05

IL DIRIGENTE

Arch. Laura Travaglini

8

Proposta di Deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. n. 1 del 14.6.2005

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Rilevato, come risulta in premessa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dai dirigenti proponenti che la proposta ha per oggetto la manifestazione di interesse dell'Amministrazione comunale per la presentazione di progetti di intervento sulle aree definite "ruderi e sedimenti derivanti da demolizione" secondo le previsioni della Tavola 8 della Variante al Piano Regolatore Generale e dell'art. 56 delle relative norme di attuazione;

Considerato che, in quanto mera manifestazione di interesse, avente esclusivo valore di orientamento, le eventuali proposte presentate dai privati non avranno alcun valore vincolante per l'amministrazione comunale;

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 14.6.2005

Il Segretario Generale



Visto
IL SINDACO
R.P.S.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 2298 del 14.6.2005 ^{CG}

SI ATTESTA:

CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17/7/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

D'Onofrio

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133, comma 2, D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

ovvero
Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....
dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

14 LUG. 2005

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. L. Trovati - Arch. R. Giam...
Cont. Di ...
sp. D.P.R.

per le procedure attuative.

Addi..... 14 LUG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Rilievata da parte del Responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta

Addi.....
Firma



Il presente atto, composto da n. 26 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. 2298 del 14/6/05 divenuta esecutiva in data 17/7/05

IL SEGRETARIO GENERALE



Originale

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento pianificazione urbanistica
VICE SINDACO

Proposta di delibera prot. n. 2 del 12/7/05
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2758

OGGETTO: Espressione del parere favorevole alla realizzazione con intervento diretto - nelle more del piano urbanistico attuativo previsto per il sub- ambito 12 e) di cui all'art. 142 delle norme di attuazione della Variante generale al Prg - di un immobile per la Compagnia di Carabinieri "Poggioreale", stazione "Vigliena", raggruppamento tecnico logistico amministrativo del Comando Interregionale "Ogaden", 24 alloggi di servizio di cui alla nota prot. 08816 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato alle OO. PP. per la Campania del 23 giugno 2005. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

Il giorno 12/7/05 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO



ASSESSORI:

ROCCO PAPA



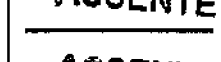
PARIDE CAPUTI



PASQUALE LOSA



ENRICO CARDILLO



ALFREDO PONTICELLI



RAFFAELE PORTA



GIULIA PARENTE



RAFFAELE TECCE



FERDINANDO DI MEZZA



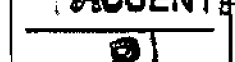
RACHELE FURFARO



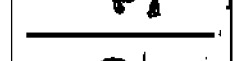
AMEDEO LEPORE



LUCA ANTONIO ESPOSITO



ROBERTO DE MASI



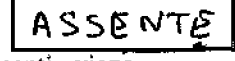
CASIMIRO MONTI



FERDINANDO BALZAMO



NICOLA ODDATI



Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza IL SINDACO, ON. LE ROSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune DOTT. VINCENZO ROSSETTI

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Travaglini

VOLLERO
CESARIA
LANMI

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su relazione e proposta del vice sindaco Prog. Ing. Rocco Papa

Premesso che con nota prot. 2098 dip. del 3 agosto 2004 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Campania ha trasmesso al dipartimento pianificazione urbanistica il progetto per la Realizzazione di un immobile per la Compagnia di Carabinieri “Poggioreale”, stazione “Vigliena”, raggruppamento tecnico logistico amministrativo del Comando Interregionale “Ogaden”, 24 alloggi di servizio;

che lo stesso ha convocato, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni una conferenza di servizi finalizzata all’acquisizione di pareri necessari alla realizzazione delle suddette opere pubbliche per il giorno 24 settembre 2004;

che con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato alle OO. PP. per la Campania del 23 giugno 2005 prot 08816, pervenuta a questo servizio in data 27 giugno 2005 prot. 290/ T è stata convocata una seconda conferenza di servizi per il giorno 13 luglio 2005, ai sensi della L.241/90 ai fini del rilascio del parere necessario alla realizzazione delle opere in oggetto;

che in allegato alla citata nota è stata trasmessa una versione del progetto aggiornata rispetto alla documentazione precedentemente prodotta in sede di prima convocazione;

che in particolare i principali interventi previsti dal progetto sono:

- la demolizione delle preesistenze fatiscenti e degradate;
- la realizzazione di un nuovo edificio di cinque livelli, costituito da un primo volume con 24 alloggi distinto in tre blocchi per una “volumetria di mc 18.000 circa” e di un edificio militare con una “volumetria di mc. 34.650 circa”, come si legge in relazione;

che le destinazioni d’uso previste comprendono la localizzazione del Raggruppamento Tecnico, Logistico e Amministrativo, camerate maschili e femminili, foresterie, mensa, sale ricreative e ricovero automezzi seminterrato mentre la parte retrostante gli alloggi è sistemata a verde ed attrezzature sportive con relativi spogliatoi, cavea con servizi e sala cerimonie;

che l’area d’intervento è ubicata lungo via E. Gianturco, ex autoreparto della Marina Militare, “ed approssimativamente la sua dimensione è di circa mq 12 500 Essa in considerazione della destinazione già militare è totalmente perimetrata da un muro di cinta di altezza circa mt. 4,50 con unico accesso da via Granturco”;

che per quanto riguarda la disciplina urbanistica vigente l’area dell’intervento in oggetto rientra nel perimetro della variante al Prg - centro storico, zona orientale, zona nord occidentale – approvata con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n 323/2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14 giugno 2004;

che tale area ricade nell’ambito 12 (Gianturco) - art. 137, sub-ambito n 12e (Feltrinelli) - art.142 delle norme di attuazione della suddetta variante.

che in particolare l’art. 137 al comma 6 prevede “nelle aree che ricadono nei perimetri dei sub-ambiti il piano si attua mediante predisposizione di strumento urbanistico esecutivo, nel rispetto della disciplina di cui agli articoli, seguenti, dal 138 al 142 compreso”

Rilevato che la redazione del piano urbanistico attuativo come previsto dall'art.142 citato, costituisce, di norma, atto propedeutico alla localizzazione di una attrezzatura e il procedere ad un intervento nelle more della redazione del piano stesso costituisce motivo di difformità nei confronti della disciplina urbanistica;

che, nel caso di specie, si tratta di area già a destinazione militare come definita nella documentazione presentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che procede alla conferenza;

che la destinazione dell'area viene in tal modo e in sede di conferenza specificata nelle more del previsto piano urbanistico attuativo.


Preso atto che la regione Campania ha approvato la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 che detta *Norme per il governo del territorio*;

che in particolare l'art. 27, comma 5, della citata legge regionale stabilisce che l'approvazione dei piani urbanistici attuativi è competenza della giunta comunale.

Rilevato pertanto che il rilascio del parere richiesto in conferenza di servizi necessita, in questo caso, dell'espressione del parere favorevole dell'organo competente nell'approvazione dei Pua .

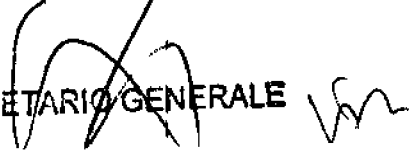
Vista la legge regionale della Campania n. 16 del 2004;
Visti gli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono veri e fondati e quindi redatti dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente
arch. Laura Travaglini

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Esprimere parere favorevole alla realizzazione con intervento diretto - nelle more del piano urbanistico attuativo previsto per il sub- ambito 12 e) di cui all'art 142 delle norme di attuazione della Variante generale al Prg - di un immobile per la Compagnia di Carabinieri "Poggioreale", stazione "Vigliena", raggruppamento tecnico logistico amministrativo del Comando Interregionale "Ogaden", 24 alloggi di servizio di cui alla nota prot. 08816 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato alle OO. PP. per la Campania del 23 giugno 2005.
2. Delegare il dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale a rappresentare il parere di cui al precedente punto del deliberato e a rilasciare il relativo parere urbanistico allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nell'ambito della conferenza di servizi convocata relativamente al progetto per la Realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente di un immobile per la Compagnia di Carabinieri "Poggioreale", stazione "Vigliena",


IL SEGRETARIO GENERALE

4

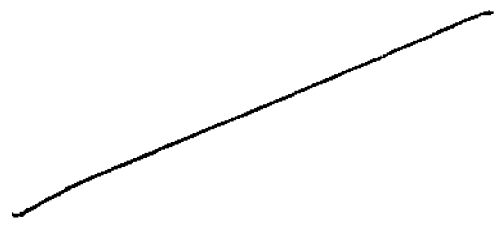
raggruppamento tecnico logistico amministrativo del Comando Interregionale "Ogaden", 24 alloggi di servizio.

Il dirigente
arch. Laura Travaglini

Visto il coordinatore
arch. Roberto Gianni

Il vice sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa

DR



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

RRS



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 12/7/05, AVENTE AD OGGETTO: Espressione del parere favorevole alla realizzazione con intervento diretto - nelle more del piano urbanistico attuativo previsto per il sub- ambito 12 e) di cui all'art. 142 delle norme di attuazione della Variante generale al Prg - di un immobile per la Compagnia di Carabinieri "Poggioreale", stazione "Vigliena", raggruppamento tecnico logistico amministrativo del Comando Interregionale "Ogaden", 24 alloggi di servizio di cui alla nota prot. 08816 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato alle OO. PP. per la Campania del 23 giugno 2005. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Proposta di delibera de Dipartimento Pianificazione Urbanistica prot. 2 del 12 luglio 2005.

Osservazioni della Segreteria Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica in uno alla dichiarazione che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Rilevato secondo quanto risulta dalla parte narrativa della proposta in esame che:

- Nel caso di specie si tratta di area già a destinazione militare così come definita nella documentazione presentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che procede alla Conferenza;
- In tal modo la destinazione dell'area viene specificata in sede di Conferenza nelle more del previsto Piano Urbanistico Attuativo;
- L'art. 27, comma 5 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 stabilisce che l'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi è di competenza della Giunta Comunale;

Null'altro osserva.

Napoli,

12/7/2005

Il Vice Segretario Generale



Visto
IL SINDACO

R.R.S

Deliberazione della Giunta Comunale n. **2758** del **12.7.2005**
SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il **13/7/05** e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elemento integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000,

ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Addì **25.07.2005**

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato a:

[Signature] - *[Signature]*
[Signature] e *[Signature]*
DPUR

per le procedure attuative

Addì **25.07.2005**

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì

Il presente atto, composto da **10** fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della deliberazione n. **2758** del **12/7/05** divenuta esecutiva in data **28/7/05**



Originale

ESECUZIONE IMMEDIATA

Dipartimento Pianificazione urbanistica
Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione
Vice Sindaco

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 3 del 26/7/05
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3036

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine all'osservazione di cui alla delibera di giunta comunale n.2244 del 06.06.2005.

Approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 12e Feltrinelli della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alle delibere di giunta comunale n.1916 del 10 maggio 2005 e n.2244 del 06.06.2005.

Il giorno 7 LUG. 2005 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

ASSENTE

PASQUALE LOSA

P

ENRICO CARDILLO

ASSENTE

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

P

GIULIA PARENTE

P

RAFFAELE TECCE

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

RACHELE FURFARO

ASSENTE

AMEDEO LEPORE

ASSENTE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ASSENTE

ROBERTO DE MASI

P

CASIMIRO MONTI

ASSENTE

FERDINANDO BALZAMO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il termine "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

Rosa Iervolino Russo
Roberta Iervolino Russo

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Rosa Iervolino Russo

Contino
Monaco
13.08.05

2

La Giunta, su relazione e proposta del Vice Sindaco prof. ing. Rocco Papa,

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (*Variante*);

che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 14.6.2004;

che la variante approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della variante ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che con nota prot. 406/M del 29 ottobre 2004 la Nuova Parva Spa ha presentato una proposta di piano di recupero ai sensi della legge 457 del 1978 che riguarda quota parte del subambito n. 12e Feltrinelli di cui all'art. 142 delle norme di attuazione della variante.

che a seguito dell'istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la società Nuova Parva ha provveduto, con nota prot. n. 157/M, del 17 marzo 2005, a ripresentare la proposta di piano, rielaborata ed integrata in funzione delle prescrizioni e delle osservazioni formulate nella relazione istruttoria;

che il piano presentato prevede, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica, la realizzazione di un nuovo insediamento per la produzione di servizi consistente in un centro polifunzionale commerciale per la grande distribuzione e in una struttura alberghiera composta di 100 camere, di un'area destinata a parco pubblico con attrezzature sportive, di un parcheggio di interscambio e relativa viabilità di accesso;

che in data 29 dicembre 2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che l'art. 26 comma 2 lettera e) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici il piano di recupero ex lege n. 457 del 1978;

3

che gli artt. 27 e 28 della legge 457/78 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;

che è da considerarsi equivalente all'individuazione della zona di recupero, l'individuazione da parte del consiglio comunale degli ambiti e dei sub ambiti effettuati in sede di approvazione della variante generale;

che ai fini dell'adozione della proposta di piano in oggetto il subambito 12e Feltrinelli è zona di recupero;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2 della Lr 16/2004 prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

Considerato che la proposta presentata riguarda quota parte del sub-ambito n. 12e Feltrinelli di cui all'art 142 delle norme di attuazione della variante generale al Prg vigente;

che, la proposta risulta conforme alle previsioni che il Prg vigente stabilisce per tale ambito.

che con deliberazione n. 1916 del 10 maggio 2005 la giunta comunale ha stabilito, tra l'altro, di "adottare il piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della *Variante* come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali";

che con deliberazione n. 2244 del 06.06.2005 la giunta comunale ha confermato l'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli* della *Variante*, come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alla delibera di giunta comunale n. 916 del 10 maggio 2005.



4

che la suddetta deliberazione così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R.C. 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale e presso il Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 14 giugno 2005.

che l'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 12 giugno 2005, affinché nei trenta giorni di deposito, (dal 14 giugno 2005 al 13 luglio 2005) chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 14 giugno 2005 al 13 luglio 2005;

che sempre a fini divulgativi i predetti atti sono stati esposti presso i locali di Castel dell'Ovo a decorrere dal 14 giugno 2005 al 13 luglio 2005.

che con nota n. 418/M del 13 giugno 2005 il piano così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 2244 del 6/6/2005 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

Rilevato che la provincia di Napoli non ha provveduto a formulare alcuna osservazione nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che, ai sensi dell'art 27 della Lr n. 16/2004, nei 30 giorni di deposito, è stata presentata alla segreteria della Giunta comunale, e protocollata al n.1 del registro appositamente istituito, n. 1 osservazione al piano urbanistico attuativo, proveniente dai sigg. consiglieri comunali Umberto Minopoli (capogruppo FI) Raffaele Ambrosino (Presidente commissione urbanistica – FI):

5

che la suddetta osservazione è stata inviata al dipartimento pianificazione urbanistica - servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione con nota n. 1432/G del 14.07.2005 della segreteria della giunta comunale;

che non è stata registrata al dipartimento urbanistica alcuna osservazione;

che il dipartimento urbanistica ha effettuato un puntuale esame tecnico dell'osservazione presentata, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;


che il suddetto dipartimento, d'intesa con l'amministrazione, ha seguito il criterio di proporre un giudizio di non accoglibilità delle osservazioni, quando esse ricadano in una delle fattispecie come di seguito definite:

- *non circostanziate*, quelle osservazioni a contenuto generico e che comunque non si estrinsecano in soluzioni concrete, sia dal punto di vista tecnico sia giuridico;
- *non pertinenti*, quelle osservazioni che propongono una modifica a scelte o già compiute con la *variante* o che contrastano con le modalità di attuazione del presente piano attuativo. Si tratta in definitiva di argomenti che contrastano con le linee portanti della *variante* cui lo strumento urbanistico attuativo deve per legge uniformarsi o non attengono al presente livello di pianificazione attuativa;
- *superflue*, quelle osservazioni che formulano proposte già contemplate nel Piano urbanistico attuativo.

Considerato ancora che la suddetta osservazione è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per cui la sintesi della stessa qui riportata ha un mero valore indicativo, e che si rende necessario in ordine ad essa svolgere la seguente controdeduzione.

1) Controdeduzione all'osservazione proveniente dai Consiglieri Comunali Umberto Minopoli e Raffaele Ambrosino

Gli osservanti chiedono l'annullamento del provvedimento di adozione per carenza documentale. Essi affermano infatti che le delibere di G.C. n. 1916 del 10.05.2005 e n. 2244 del 06.06.2005, inerenti l'adozione del Piano di Recupero relativo all'Ambito 12e Feltrinelli della *Variante*, risultano incomplete dal punto di vista amministrativo in quanto "in assenza di un idoneo atto che dimostri la gestione del centro da parte di un Consorzio di commercianti locali costituito da almeno un anno sull'area metropolitana di competenza, l'intervento non può definirsi un Gacp e come tale rientra tra le tipologie di cui all'art.2 della L.R.C. 1/2000 (G2CS) soggette al limite normativo del contingente regionale".

11.08.2005  E

6

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

Gli atti integrativi la cui carenza viene rilevata dagli osservanti non attengono al procedimento di approvazione di un piano urbanistico attuativo, ma alle fasi successive di attuazione del piano. Ad ogni buon fine si precisa che con la Conferenza di servizi convocata dal Servizio Commercio al dettaglio, in data 19 marzo 2004, ai sensi dell'art. 9 Dlgs 114/98 e art. 11 della Lr 1/2000, convocata a seguito della domanda di apertura di una grande struttura di vendita in località Napoli zona est, i rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune, acquisiti i pareri previsti dalla normativa, si sono espressi favorevolmente subordinando il rilascio dell'autorizzazione ai seguenti adempimenti:

- documentazione comprovante la riconoscibilità delle caratteristiche previste dall'art. 7 comma 4 della Lr 1/2000 (struttura di vendita tipo Gacp);
- documentazione riportante il rispetto dei parametri urbanistico – edilizi.

Successivamente il Servizio Commercio al dettaglio ha comunicato con nota n.160/M del 5 maggio 2004 di aver preso atto della riconoscibilità della tipologia Gacp sulla base della documentazione fornita ad essi dalla società Nuova Parva spa contenente il documento di costituzione del Consorzio Operatori Comprensorio Commerciale Napoli Shopping Center e l'atto di sottomissione con l'impegno a cedere l'utilizzazione della struttura di vendita in via esclusiva al predetto Consorzio.

Ritenuto che, avendo controdedotto in merito all'istanza surriportata, si può procedere, ai sensi della Lr n. 16 del 22.12.2004, art. 27 all'approvazione del piano di recupero relativo al subambito 12e della Variante, così come adottato dalla giunta comunale con deliberazione n. 2244 del 06.06.2005;

che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Ritenuto opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Visti gli artt. 26 e 27 della L.R.C. n. 16/2004

Vista la legge urbanistica n.1150 del 17 agosto 1942, in particolare, l'art. 28;

vista la legge della regione Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, in particolare gli artt. 26 e 27;

visto il Dlgs n.267 dell'8 agosto 2000 recante il TU degli Enti Locali;

↙

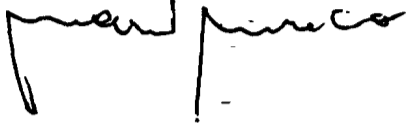
7

visto il S.I.A.D. (strumento di intervento per l'apparato distributivo) approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 9 marzo 2001.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

Il dirigente del servizio Pianificazione
esecutiva aree di recente formazione

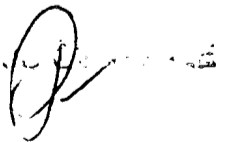
arch. Mario Moraca



DELIBERA

Per i motivi tutti esposti in narrativa:

1. Prendere in esame l'osservazione pervenuta e per l'effetto
-non accogliere l'osservazione proveniente dai consiglieri comunali Umberto Minopoli e Raffaele Ambrosino.
2. Approvare il piano di recupero relativo al subambito 12e *Feltrinelli*, ex art. 142 delle norme tecniche di attuazione della *Variante* così come adottato dalla giunta comunale con delibere di giunta comunale n.1916 del 10 maggio 2005 e n.2244 del 06.06.2005, e contestualmente dare atto della sua conformità alla *Variante*.
3. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.
4. Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.
5. Dare mandato al dipartimento Gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del Decreto Sindacale di cui al comma 6 dell'art.27 della L.R.C. n.16/2004;

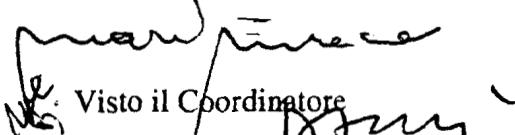


6. Dare mandato al dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione del Decreto Sindacale di approvazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
7. Riservarsi, con successivo provvedimento, la nomina del responsabile unico di procedimento per l'attuazione del presente piano.

Elenco allegati:

1. Delibera di giunta comunale n. 1916 del 10 maggio 2005
2. Delibera di giunta comunale n. 2244 del 06.06.2005
3. nota n. 1432/G del 14.07.2005 della segreteria della giunta comunale
4. nota n.127/M del 15.04.2004
5. nota n.160/M del 05.05.2004

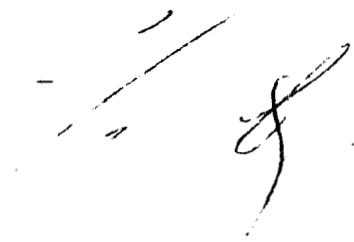
Il dirigente del servizio
pianificazione esecutiva aree di recente formazione
arch. Mario Moraca


Visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

il Vice Sindaco prof ing Rocco Papa



Segue dichiarazione di esecuzione
immediata del intercalare allegato



9

SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 3036 del 27/7/05

[A large, sweeping handwritten flourish or signature mark that spans across the middle of the page.]

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.
Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Lotto. confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRTARIO GENERALE

[Handwritten signature of the Secretary General.]



10

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N.3 DEL 26/07/05 AVENTE AD
OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera di giunta comunale n. 2244 dell'06.06.2005.

Approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 12e *Feltrinelli della Variante*, come configurato nella proposta presentata dalla società Nuova Parva, e con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, di cui alle delibere di giunta comunale n.1916 del 10 maggio 2005 e n.2244 del 06.06.2005.

Il Dirigente responsabile unico del procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi ... 26/7/05

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

M

E

**Proposta di Deliberazione del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree Recente Formazione
prot. n. 3 del 26.7.2005**

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Rilevato, come risulta in premessa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dai dirigenti proponenti che il piano di lottizzazione "de quo" è piano urbanistico attuativo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/2004, adottato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 1617 del 18.4.2005;

Che, come risulta altresì, in narrativa, è stato osservato il procedimento ex art. 27, L.R. 16/04;

Che con la proposta in oggetto si dà atto delle controdeduzioni formulate dai competenti uffici comunali in ordine alle osservazioni al P.U.A., pervenute nei termini di legge;

Ricordato che, a norma dell'art. 27, comma 2 e ss. della L.R. 16/2004:

"2. Il Pua è adottato dalla giunta comunale.

3. Il Pua, adottato ai sensi del comma 2, è trasmesso alla provincia per eventuali osservazioni ed è depositato presso la casa comunale per trenta giorni. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti delle amministrazioni comunali. Il comune garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

4. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.

5. Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.

6. Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

7. Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 27/7/2005

Il Segretario Generale



SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124. comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135. comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133.comma 2,D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

Data.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi.....

Firma _____

ORIGINALE

VICE SINDACO

Ripartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione urbanistica generale
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

ESECUZIONE IMMEDIATA

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. P.S. del 24-27-05
Categoria Classe Fascicolo....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3250

OGGETTO: - - Adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 Mostra di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale.

5 AGO. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

ASSENTE

PASQUALE LOSA

P

ENRICO CARDILLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

P

GIULLA PARENTE

P

NICOLA BOBAGLI

ASSENTE

RAFFAELE TECCE

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

RACHELE FURFARO

P

AMEDEO LEPORE

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

P

ROBERTO DE MASI

SEI

CASIMIRO MONTI

P

FERDINANDO BALZAMO

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

2

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante al Prg di Napoli per la zona occidentale (*variante*);

Che la predetta variante contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, che si possono immediatamente realizzare nel rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; *interventi indiretti*, interessanti il restante territorio, in particolare l'ambito "Mostra", dove invece occorre predisporre un piano urbanistico attuativo;

che la Mostra d'Oltremare S.p.a ha trasmesso, con nota n.756 del 27 Gennaio 2004, prot.197/Dip al dipartimento Urbanistica una proposta di piano di recupero ai sensi della L.457/1978, successivamente integrata e aggiornata con ulteriori consegne, come da relazione istruttoria all'egata. Il piano viene presentato quale strumento attuativo della Variante per la zona Occidentale al Prg di Napoli.

che l'area oggetto di proposta del presente piano attuativo ricade in zona nA -Insediamenti di interesse storico- sottozona nAb -Agglomerati urbani di impianto otto -novecentesco- (art.5 delle norme di attuazione) e in zona nF -Attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale- (art.16) sottozona nFa -Parchi-(art.17) e sottozona nFb -strutture pubbliche o di uso pubblico- (art.18) della *variante*.

Che l'area, inoltre, ricade nell'ambito 6-Mostra - tav.W8 della Variante (art.28 delle norme di attuazione) ed è in parte individuata nella tavola W5 come area di prospezione archeologica.

Che l'art 26, relativo all'ambito 6, prevede il ricorso a piano urbanistico attuativo nel rispetto delle previsioni delle sottozone nAb, nFa, nFb. In particolare l'impianto storico edificato e il patrimonio di aree verdi in esso intercluso è sottoposto alla disciplina della sottozona nAb, mentre sono rispettivamente sottoposti alla disciplina della sottozona nFa le aree dello zoo del parco Edenlandia, e alla disciplina della sottozona nFb la parte dell'ex cirodromo.

MM
L
L

Che l'art. 28 succitato persegue l'obiettivo "di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo Mostra-Nato da destinare prioritariamente a sede delle più rilevanti funzioni urbane dei quartieri occidentali di Napoli in campo istituzionale, rappresentativo e culturale"

Che il proposto piano, in conformità degli obiettivi della Variante prevede:

- il miglioramento della qualità degli spazi espositivi per rendere le future attività più competitive a livello nazionale e internazionale;
- il potenziamento delle attività congressuali e convegniste;
- il potenziamento degli eventi artistici e culturali,
- la riorganizzazione ed espansione delle attività ricreative.

Tutto ciò consente di conservare, espandere e rafforzare la funzione principale e originaria della Mostra, obiettivi che la Variante per la zona occidentale vigente persegue.

Che le destinazioni d'uso progettuali del proposto piano di recupero, prevedono:

- attività per lo svago e la cultura, sostanzialmente riferite all'arena flegrea, all'area della fontana dell'esedra, alla piscina, al teatro mediterraneo, al padiglione Libia, alla gran parte degli immobili compresi tra l'arena e lo zoo, incluso il teatro dei piccoli, le ex serre botaniche, l'impianto botanico;
- attività per esposizioni, sostanzialmente riferite alle parti ad esse attualmente già destinate, oltre che alle aree del padiglione Aci e del cubo d'oro;
- attività ricettive, localizzate nell'edificio dell'istituto d'arte e della scuola americana, nell'attuale palazzetto degli uffici;
- attività congressuali, previste nel padiglione delle fibre tessili e nelle aree sui lati est e ovest della fontana dell'esedra;
- attività culturali archeologiche, nell'area circostante la via Annunziata, comprendente il tempio romano;
- attività per il verde, il gioco e lo sport, nella fascia libera su via Terracina;
- attività per la rifunionalizzazione di spazi pubblici attrezzati, indicate in relazione al percorso di attraversamento della Mostra, destinato - come da variante- a ripristinare il collegamento tra viale Kennedy e via Terracina, in corrispondenza dell'ingresso nord alla Mostra;

- h
- attività per lo svago e il tempo libero, in tutta l'area dello zoo, del parco Edenlandia, del cosiddetto *bagno Fasilides* e nell'area della *chiesa copta*;
 - attività terziarie a servizio della Mostra d'Oltremare, nel *padiglione Rodi* e nel vicino padiglione 19;
 - attività a carattere urbano e territoriale: museali ed espositive, per lo sport e il tempo libero, nell'area dell'*ex cinodromo*;
 - sono inoltre indicate le uscite relative alle nuove fermate su via Terracina di cui al collegamento della ferrovia Circumflegrea - Cumana, già definite dall'amministrazione in base al relativo progetto.

Che, nella specie, il presente piano attuativo, così come proposto, è da configurarsi, come "piano di recupero" ai sensi della L.457/78, in quanto lo stesso prevedendo la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari, nonché il recupero degli spazi degradati, risulta coerente con le finalità della legge 457/1978 ;

Che gli articoli 27 e 28 della L.457/1978 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;

Che, nella specie, il riconoscimento dell'ambito 6 quale zona di recupero ai sensi dell'art.27 della L.457/1978 è da ricondursi con le determinazioni del consiglio comunale che con l'approvazione della Variante ha espressamente previsto, all'art. 28, che obiettivo del piano è quello di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo della Mostra - Nato, attraverso la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari;

Am
le
4/2

Che il predetto piano di recupero è suddiviso in 55 unità minime di intervento.

Considerato che gli obiettivi del presente piano e il progetto di piano di recupero proposto dalla Mostra d'oltremare s.p.a., come ampiamente illustrato nella Relazione allegata al presente atto, risultano conformi alla disciplina della Variante.

5

Che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che tra i piani urbanistici attuativi è compreso il piano di recupero *ex lege* 457/1978

Rilevato, ancora, che la società proponente all'art. 11 delle norme tecniche di attuazione ha previsto che " *...le specificazioni planivolumetriche contenute nelle tavole 7f, 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, e 7n assumono caratteristiche tipologiche formali e costruttive definite attraverso la redazione dei progetti definitivi redatti ai sensi del precedente comma 2 anche ai fini dell'applicazione dell'art. 26, comma 5 della Lr 16/2004. A tal fine è ammessa la dichiarazione inizio attività ai sensi della legge regionale 19/2001 come titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento.* ",

Considerato che il citato comma 5 dell'art. 26 espressamente prevede che: " *la giunta comunale può decidere di conferire alla delibera di approvazione dei Pua valore di permesso di costruire abilitante gli interventi previsti....* "

Atteso che non appare possibile procedere all'applicazione di detta normativa in quanto il progetto presentato dalla Mostra non presenta le caratteristiche di progetto definitivo.

Considerato, inoltre, che la Mostra, come poc'anzi rilevato, all'art. 11 delle norme di attuazione prevede la possibilità di accedere alla disciplina relativa alla dichiarazione inizio attività di cui alla legge regionale n. 19/2001;

che tale ipotesi è contemplata dall'art. 2 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 19/2001 che espressamente prevede: " *Possono essere realizzati in base a semplice denuncia di inizio di attività: (...) c) gli interventi sottoposti a permesso di costruire qualora siano espressamente*

disciplinati da piani attuativi che contengano precise disposizioni piano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal consiglio comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti"

Atteso che non appare necessario accedere alla normativa di cui all' art. 2 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 19/2001, in quanto gli interventi previsti nelle tavole 7f, 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, e 7n concernono il restauro e risanamento conservativo nonché il ripristino filologico degli immobili;

che, in particolare, il ripristino filologico è ricondotto, dalla strumentazione urbanistica del comune di Napoli, nell'ambito dello stesso restauro;

che secondo la normativa di cui al T.U. 380/2001 gli interventi di restauro e risanamento conservativo possono essere realizzati in base a denuncia di inizio di attività.

Preso atto del parere, i cui contenuti sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio del 26.11.2004 e del 17.1.2005, reso ai sensi del D.lgs 42/2004;
- della Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Napoli e Caserta del 17.1.2005;
- della A.S.L. Napoli 1 del 22.3.2005, reso ai sensi della legge regionale n. 13 dell'8.3.1985 ;
- del comitato tecnico e del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nord occidentale della Campania, nella seduta del 30.3.2005, reso ai sensi dell'art.14 della legge regionale n. 8 del 7.2.1994 e art. 6 del P.A.I. bacino nord occidentale della Campania;
- del Settore provinciale del Genio civile di Napoli - servizio Comitato Tecnico Regionale, del 14.7.2005, reso ai sensi delle leggi regionali n. 9/1983 e n. 16/2004. Ai fini di tale parere è stata, altresì, trasmessa al C.T.R. la relazione prot. 523/05 del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo del comune di Napoli avente ad oggetto "Verifica di compatibilità delle risultanze delle indagini geologiche - geognostiche già predisposte ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 9/1983 per il piano di recupero della Mostra d'Oltremare con la nuova categoria sismica (delibera di giunta regionale n. 248 del 24.1.2003)", con relativi allegati;

Preso atto del parere del consiglio circoscrizionale di Fuorigrotta intervenuto nella seduta dell'8.4.2005, reso ai sensi dell'art. 28 del Regolamento dei consigli circoscrizionali;

Il coordinatore dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni

Il dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglia

Il dirigente del servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Coptino

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) Adottare il *piano urbanistico attuativo* relativo all'ambito n. 6 della *variante*, come configurato nella proposta di piano presentata dalla Mostra d'oltremare s.p.a, unitamente alla bozza di convenzione allegata.
- 2) Stralciare, nelle more di una completa definizione progettuale dell'area di cui alla UMI 51, la tavola "7e" denominata "Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n. 51 - parcheggio pubblico in via Terracina".
- 3) Emendare, per i motivi di cui alla parte narrativa del presente atto, l'art. 11 comma 4 delle norme tecniche di attuazione, eliminando la frase " *Le specificazioni planivolumetriche contenute nelle tavole 7f, 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, e 7n assumono caratteristiche tipologiche formali e costruttive definite attraverso la redazione dei progetti definitivi redatti ai sensi del precedente comma 2 anche ai fini dell'applicazione dell'art. 26, comma 5 della Lr 16/2004. A tal fine è ammessa la dichiarazione inizio attività ai sensi della legge regionale 19/2001 come modificata in materia di esecuzione dell'intervento.*"
- 4) Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso.
- 5) Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il presente piano alla Provincia, per eventuali osservazioni.

Considerato che dalla relazione tecnica di previsione di impatto acustico, prot. 333/T del 26.7.2005, non emergono incontrovertibili indicazioni di riclassificazione acustica;

Considerato, ancora, che la documentazione attestante il valore dell'imponibile relativo all'imposta comunale sugli immobili, di cui all'art. 27 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 16/2005, può essere completata all'atto della stipula della convenzione;

Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi alla adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 *Mostra* di cui all'art.28 delle norme di attuazione della *Variante al Prg per la Zona Occidentale*.

che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso.

Viste le previsioni del piano parcheggi e la nota n. 129/2005 del Servizio parcheggi del comune di Napoli;

Visti gli artt. 26 e 27 della L.R.C. n. 16/2004

Vista la legge 457/1978

Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono.

7 SEGRETARIO GENERALE

- 6) Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del presente piano presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 7) Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

ELENCO ALLEGATI facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Relazione istruttoria.

Pareri:

- parere della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio (con prescrizioni) del 26 novembre 2004 , prot. 10634, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n. 3346 del 28 dicembre 2004;
- parere della Soprintendenza per i beni archeologici della Province di Napoli e Caserta (con prescrizioni) del 17 gennaio 2005 , prot.1157, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n. 115 del 18 gennaio 2005;
- parere della Asl Napoli 1 del 22 marzo 2005, prot.161, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n.179/T del 28 aprile 2005;
- parere dell'Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania del 18 aprile 2005, prot.1138, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n.817 del 19 aprile 2005 e relativo verbale del Comitato Istituzionale del 30 marzo 2005, acquisito al protocollo del Dipartimento urbanistica n. 845 del 22 aprile 2005;
- parere della Circostrizione Fuorigrotta dell'8 aprile 2005, prot 801, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n.149/T del 12 aprile 2005;
- parere del Comitato tecnico regionale- sezione provinciale di Napoli del 6 aprile 2005, prot. 2005 0306444, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n. 12 maggio 2005.
- parere della Regione Campania settore provinciale del Genio Civile di Napoli-servizio comitato tecnico provinciale del 14 luglio 2005, acquisito al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale n. 324/T del 22 luglio 2005.

Elaborati:

Relazione (aggiornamento Luglio 2005)

Norme tecniche di attuazione(aggiornamento Luglio 2005)

Piano di attuazione(Master Plan) e relazione economico-finanziaria

Relazione Parco Arboreo

tav.1-Inquadramento territoriale: delimitazione del perimetro del territorio interessato(scala1:5000)

tav.2a-Analisi storica: planimetria generale al 1940(scala1:1000)

tav.2b-Analisi storica: verde Mostra al 1940 (scala1:1000)

tav.2c-Analisi storica: planimetria generale al 1952 e denominazione dell'epoca (scala 1:1000)

tav. 3a-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72:stralcio di zonizzazione (scala1:5000)

tav.3b-variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: indicazioni dei confini degli ambiti (scala 1:5000)

tav.3c-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: zonizzazione dell'ambito n.6 (scala 1:5000)

tav.3d-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: aree per il riequilibrio degli standard e di ristrutturazione urbanistica (scala 1:1000) tav. 3e-Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: aree di interesse archeologico(scala 1:1000)

tav.3f- Variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm 1829/72: Proposta trasporti. Progetto modificato recependo le prescrizioni fornite in conferenza dei servizi (scala 1:5000)

tav. 4-Planimetria dello stato di fatto disegnata su mappa catastale aggiornata con l'indicazione del perimetro del territorio interessato e delle aree di proprietà (scala 1:1000)

tav.5a-Analisi dello stato di fatto: sistema fognario e approvvigionamento idrico (scala 1:1000)

tav.5b-Analisi dello stato di fatto: rete elettrica (scala 1:1000)

tav.5c- Analisi dello stato di fatto: metanodotto (scala 1:1000)

tav.5d- Analisi dello stato di fatto: stato di conservazione degli edifici (scala 1:1000)

tav. 5e- Analisi dello stato di fatto: tipo di struttura degli edifici (scala 1:1000) tav.5i- Analisi

dello stato di fatto: cronologia edilizia per anno di costruzione tav.5g- Analisi dello stato di fatto: cronologia edilizia per anno di ultimo intervento di manutenzione

tav.5h- Analisi dello stato di fatto: destinazioni d'uso (scala1:1000)

tav.6a-Progetto: interventi attuativi

tav.6b-Progetto: destinazioni d'uso

tav.6c-Progetto: unità minime di intervento (aggiornamento Luglio 2005)

tav. 6d- Progetto: infrastrutture per la circolazione e la sosta (scala 1:1000)

Am
R
Lm

10

tav. 6e-progetto: profili regolatori (scala 1:500)

tav.6f-Progetto. unità minime di intervento e zonizzazione del Prg (scala 1:1000)
(aggiornamento Luglio 2005)

tav.7a-Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.20-Nuovo Hotel (scala 1:500) (aggiornamento Luglio 2005)

tav.7b- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.40-Nuovo Palazzo Conferenze (scala 1:500) (aggiornamento Luglio 2005)

tav.7c- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.34-Parcheggio pertinenziale di piazza Bersanti e Matteucci (scala 1:200)

tav.7d- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.13-parcheggio pertinenziale di via Cuma (scala 1:200) (aggiornamento Luglio 2005)

tav.7f- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.39-padiglione fibre tessili (scala 1:500)

tav.7g- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.14-ristorante del boschetto (scala 1:500)

tav.7h- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.8-Padiglione del Lavoro italiano in America del Nord (ex Libia) (scala 1:500); tav.7i- Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.2-Padiglione 5 (scala 1:500)

tav.7l Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.3-Padiglione 6 (scala 1:500)

tav.7m Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.37-Padiglione Coloniali e Cereali (scala 1:500)

tav.7n Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.12-Serre botaniche tropicali (scala 1:500)

tav.7o Tipologie degli edifici di intervento: unità minima di intervento n.42-Porta di ingresso ad Edenlandia (scala 1:500)

tav. /p Tipologie degli edifici di intervento: modello planovolumetrico

Relazione geologica(Relazione, carte tematiche, stratigrafie e prove penetrometriche)

Relazione integrativa alla relazione geologica e dichiarazione del progettista

Titoli di proprietà

Relazione tecnica di impatto acustico

Bozza di convenzione con copia versamenti ICI

Dichiarazione del progettista ai sensi dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione della

Variante per la zona occidentale al Prg

SECRETARIO GENERALE

Relazione prot.523/05 del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo del Comune di Napoli e relativi allegati (3 planimetrie)

12

Il coordinatore

dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni



Il dirigente

servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglioli



Il dirigente

servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

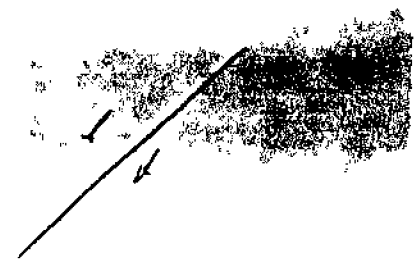


Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa



La presente dichiarazione di esec.
è redatta su intercalare alleg.



SEGUE: Deliberazione di Giunta n.

3150 del 5/8/05

13

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2001 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Q



167

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 del 28.03.05
AVENTE AD OGGETTO:

- Adozione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 Mostra di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale.

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi, 28-03-05

Il coordinatore

dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni

Il dirigente

servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglio

Il dirigente

servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

Rosaria Contino

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10/8/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi 9 SET 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. R. Giannini - Arch. L. Maraglino
Avv. R. Continio - Coord. Dip. Rog. P. n. 1
D.P.C.R.

per le procedure attuative.

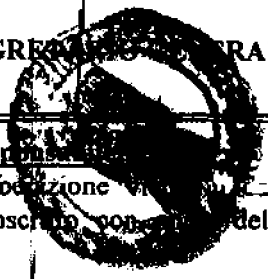
Addi 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della sujestesa deliberazione di data odierna ricevuta dal sottoscritto con della procedura attuativa

Addi
Il presente atto, composto da n. fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. 3150 del 5/8/05 divenuta esecutiva in data
IL SEGRETARIO GENERALE





ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

VICE SINDACO
Dipartimento Pianificazione Urbanistica

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 3 del 5/09/05
Categoria Classe Fascicolo....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3389

OGGETTO: - Revoca delle deliberazioni di giunta comunale n. 4331 del 26 novembre 2002 e n. 1441 del 6 maggio 2004.

Adozione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposta dalla società Veronica s.p.a..

22 SET. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P.

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	P.
PARIDE CAPUTI	Assente
PASQUALE LOSA	P.
ENRICO CARDILLO	Assente
ALFREDO PONTICELLI	P.
RAFFAELE PORTA	P.
GIULIA PARENTE	P.
NICOLA ODDATI	P.

RAFFAELE TECCE	P.
FERDINANDO DI MEZZA	Assente
RACHELE FURFARO	P.
AMEDEO LEPORE	P.
LUCA ANTONIO ESPOSITO	Assente
ROBERTO DE MASI	P.
CASIMIRO MONTI	Assente
FERDINANDO BALZAMO	P.

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Sindaco Dr. Le. Ros. Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Torle

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

CAPOGRUPPO GENERALE

2

La giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

Premesso che la Variante al piano regolatore - centro storico, zona orientale, zona nord occidentale, approvata con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 32372004 pubblicato sul Burc n. 29 del 14 giugno 2004, (d'ora in poi *Variante*) prevede all'art. 135 che l'ambito individuato nella scheda n. 63 comprende il Centro Direzionale come definito nelle varianti al Prg, approvate con Dpr 1312 del 7 dicembre 1971, e con Dpap n. 4 12 luglio 1985 con esclusione dei quartieri Luzzatti e Ascarelli.

che al servizio pianificazione urbanistica è pervenuta la proposta di piano di lottizzazione per le isole edificatorie nn. 17 e 18 del centro direzionale da parte della Società Veronica s.p.a.. con nota n. 99/02041 del 17 febbraio 1999 e successive integrazioni che si concludono con la nota del 18 ottobre 2002 prot. 3378;

che il progetto presentato dalla società Veronica in tale data consta dei seguenti elaborati:

1. relazione;
2. estratto di mappa e dati catastali della proprietà, scala 1:1000;
3. rilievo aerofotogrammetrico e piano quotato dell'area interessata, scala 1:1000;
4. planimetria generale del centro direzionale con individuazione delle isole edificatorie individuate con coordinate cartesiane dedotte dal planovolumetrico quadro ed il relativo volume edificabile, scala 1:2000;
5. planimetria generale del centro direzionale con progetto delle infrastrutture, scala 1:1000;
6. planimetria della lottizzazione con l'indicazione dei vincoli, servitù, rete viaria pubblica e distanze, scala 1:1000;
7. planimetria generale dell'area recante la sistemazione superficiale sul perimetro dell'isola edificatoria con individuazione delle caratteristiche altimetriche del progetto, sezione e profili lungo tutti i fronti, scala 1:1000;
8. planimetria del piano interrato e impalcata a quota 12,50 sistemazione a terra con dettaglio dei piani parcheggio e della piastra pedonale, scala 1:2000;
10. prospetti nord, sud, est, sezione trasversale, scala 1:2000;
11. relazione geologica;

tw

- 3
12. titoli di proprietà ;
 13. bozza di convenzione;
 14. piano particellare di esproprio;
 15. dichiarazione ex L.R. 14/82;

che la società Veronica s.p.a., è proprietaria dell'immobile sito in Napoli alla via Vesuvio n.30, la cui superficie fondiaria relativa alle isole edificatorie 17 e 18 risulta pari a mq. 2516;

che la stessa società ha dichiarato che l'area di sedime del complesso oggetto del presente piano è situata interamente nell'isola edificatoria 17 e che le superfici ricadenti nell'isola edificatoria 18 hanno il vincolo di inedificabilità con trasferimento della volumetria nell'isola 17;

che la richiesta della società Veronica riguarda la realizzazione delle volumetrie che la variante urbanistica assegna al complesso delle due isole edificatorie 17 e 18, pari a 39.770 mc;

che il comparto proposto risulta formato come segue:

aree di proprietà Veronica nell'IE 17	mq. 1.410
aree di altri proprietari nell'IE 18	mq. 1.106
aree di proprietà Veronica al di fuori dell'IE	mq. 3.314
aree ex proprietà Veronica espropriate dal comune	<u>mq. 3.010</u>
totale comparto	mq. 8.840

che a tal fine il richiedente propone la formazione di un comparto ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della legge 17 agosto 1942, n 1150;

che relativamente alle modalità di formazione di tale comparto la soluzione prospettata appare condivisibile per le ragioni puntualmente illustrate nella relazione allegata e formante parte integrante della presente.

Atteso che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione urbanistica, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione;

che con delibera n. 4331 del 26 novembre 2002 la giunta comunale ha proposto al consiglio di :

[Signature]

1. "approvare la formazione del comparto proposto, formato come segue:

aree di proprietà Veronica nell'IE 17	mq. 1.410
aree di altri proprietari nell'IE 18	mq. 1.106
aree di proprietà Veronica al di fuori dell'IE	mq. 3.314
aree ex proprietà Veronica espropriate dal Comune	mq. 3.010
totale comparto	mq. 8.840

2. Approvare il piano di lottizzazione delle isole edificatorie 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli proposto dalla società Veronica s.p.a.. con le prescrizioni di seguito elencate:

- a) che il progetto sia modificato introducendo le passerelle che si connettano con il sistema pedonale che collega l'intero centro direzionale;
- b) che occorre riconfigurare uno spazio pubblico unitario, costituito dalle passerelle e dal porticato, adeguatamente dimensionato e definito con soluzioni e forme idonee alla funzione che riveste;
- c) che, fermo restando l'attuale impianto progettuale, il proponente è tenuto a rivedere il progetto ai fini del rispetto dei volumi e dell'altezza massima, consentiti dalla normativa vigente;

3. approvare la bozza di convenzione tra la società Veronica s.p.a.. ed il comune di Napoli;

4. approvare, a modifica di quanto previsto nel planovolumetrico approvato, la distribuzione percentuale, tra terziario e residenze, della volumetria totale spettante al comune di Napoli, nei termini seguenti:

edilizia terziaria da 842.178 mc (70%) a 814.347 mc (68%)

edilizia residenziale da 360.934 mc (30%) a 388.765 mc (32%)

5. Incaricare il dipartimento urbanistica e il dipartimento consiglio comunale, d'intesa tra essi, per gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione agli interessati di avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. Il dipartimento urbanistica curerà in particolare che la presente delibera sia trasmessa alla

5

Regione Campania per l'approvazione, completa di tutti gli allegati ed i pareri di ASL, Autorità di Bacino nordoccidentale, CTR e commissione urbanistica".

Atteso ancora che il servizio pianificazione urbanistica ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento per la formazione del citato comparto ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 ai soggetti interessati;

che a seguito delle suddette comunicazioni agli interessati la società D.M.D. spa ha presentato un atto di significazione e risposta in data 24 febbraio 2003, pervenuto al dipartimento urbanistica in data 27 febbraio 2003 prot urb 512;

che in tale atto la società DMD ha formulato osservazioni al procedimento in questione ed in particolare alla suddetta delibera di G.C. n 4331 del 26 novembre 2002, come di seguito riportato:

- "1) la società Veronica s.p.a. non è proprietaria esclusiva delle superfici di cui alle I.E. 17 e 18 atteso che la esponente è proprietaria a sua volta di 89 mq nella I.E.17 e di mq 3 nella I.E. 18.
- 2) L'area di sedime del complesso oggetto del piano di cui alla detta delibera n. 4331/02 non è situata interamente nell'ambito dell'I.E. 17. Infatti, come si evince dalle planimetrie e dai prospetti presentati dalla Veronica s.p.a., l'edificio deborda dalla I.E.17, occupando con una volumetria di circa 2.500 mc la confinante I.E. 15 e di proprietà della scrivente";

che in data 21 marzo 2003 la stessa società DMD ha presentato ricorso al TAR Campania avverso la delibera di giunta comunale n. 4331 del 26 novembre 2002;

che a seguito dell'atto di significazione e risposta del 24 febbraio 2003 e del ricorso del 21 marzo 2003 il servizio pianificazione urbanistica ha promosso degli incontri con entrambe le società, alcuni dei quali convocati con le note prot. 554 e 555 del 7 marzo 2003, al fine di verificare il contenuto delle osservazioni formulate al piano particellare allegato alla deliberazione n. 4331 in questione.

Considerato che dai suddetti incontri con i soggetti intervenuti nel procedimento ed in particolare nell'incontro del 13 ottobre 2003 è emerso che:

- a) l'area di sedime oggetto del piano in questione ricade anche nell'adiacente isola edificatoria 15C, mentre nel piano particellare allegato al progetto del piano di lottizzazione in questione il sedime dell'edificio non ricade sull'isola edificatoria 15C;

- 6
- b) vengono prese come riferimento le tavole del progetto planovolumetrico (a variante di quello approvato con delibera consiliare 15.4.1980 n. 22) del nuovo centro direzionale di Napoli, che individuano le coordinate cartesiane degli schemi di edificazione delle isole edificatorie all'interno del centro direzionale, tavole di cui resta confermata la validità;
- c) in relazione alle suddette precisazioni è stato registrato l'assenso dei rappresentanti delle società Veronica spa e della società DMD srl;
- d) il rappresentante dell'avvocatura municipale ha precisato che occorre un atto deliberativo di precisazione e modifica della delibera di giunta n. 4331/2002;
- e) in particolare la suddetta deliberazione di proposta al consiglio va modificata nel senso di rettificare – tenendo conto delle osservazioni di cui alle precedenti lettere a) e b)- i seguenti allegati alla precedente delibera di GM n. 4331:
- piano particellare;
 - relazione;
 - convenzione;
 - grafici progettuali ed ogni altro eventuale allegato;
- f) il rappresentante della società Veronica nel corso della citata riunione precisava di aver prodotto una relazione ed un piano particellare e si impegnava a produrre i grafici progettuali necessari a precisare e o modificare quelli allegati alla delibera n. 4331;
- g) in merito al piano particellare ed alla relazione prodotti dal proponente (prot.1927 del 30 luglio 2003) l'ufficio nel corso della riunione del 13 ottobre si riservava di verificarne il contenuto.

Verificato il piano particellare e la relazione succitati (prot. 1927 del 31 luglio 2003) e preso atto che le coordinate cartesiane, relative al sedime dell'edificio dell'isola edificatoria 17, riportate sia nel piano particellare che nella allegata relazione, non sono conformi a quanto definito nel corso dell'incontro del 13 ottobre 2003.

Considerato ancora che l'ufficio, con nota prot 98 del 27 ottobre 2003, ha comunicato l'esito della citata verifica e nel contempo ha richiesto al proponente una documentazione aggiornata a quanto stabilito con l'accordo raggiunto da entrambe le società nel corso del suddetto incontro verbalizzato;

che in particolare è stato richiesto con la nota citata quanto segue: un piano particellare d'esproprio ed una relazione tecnica aggiornati alle determinazioni raggiunte nel corso della riunione del 13 ottobre 2003 , ricordando ancora che il rappresentante della società Veronica si era impegnato nel corso della citata riunione a produrre i grafici progettuali necessari a precisare e/o modificare quelli allegati alla delibera n.4331;

7

che a seguito delle richieste del dipartimento urbanistica, in data 30 ottobre prot Dip 125, il proponente ha prodotto un piano particellare aggiornato alle richieste formulate dal dipartimento urbanistica con la citata nota del 27 ottobre 2003 prot. 98, senza peraltro trasmettere la relazione ed i grafici richiesti con la suindicata nota.

Preso atto che il piano particellare pervenuto in data 30 ottobre 2003 risulta conforme con quanto definito nell'accordo, cui sono giunti formalmente i rappresentanti delle due società per quanto concerne il posizionamento delle coordinate e precisamente definisce: "che il sedime dell'edificio dell'isola edificatoria 17 si fermi a sinistra con le coordinate $x = 1242, y = 480$ e $x = 1242, y = 464$ e sul versante confinante con l'isola 15c abbia confine alle coordinate $x = 1360, y = 480$ e $x = 1360, y = 464$ ";

che tuttavia il suddetto piano particellare del 30 ottobre 2003 prot 125 Dip presenta discordanze relativamente alla tabella di definizione delle aree del comparto edificatorio alla voce d) aree ex proprietà Veronica s.r.l. espropriate dal Comune di Napoli con quanto indicato nel piano particellare allegato alla delibera di G.M. n 4331;

che in data 26 gennaio 2004 prot. 192 Dip il proponente ha presentato un piano particellare aggiornato;

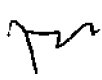
che il suddetto piano particellare risulta conforme a quanto stabilito nel verbale del 13 ottobre 2003;

che in pari data 26 gennaio 2004 il proponente ha altresì prodotto le parti di relazione illustrativa del progetto e della relativa convenzione modificati secondo quanto stabilito nel citato verbale del 13 ottobre 2003.

Preso atto che, per quanto sopra esposto, con delibera di giunta comunale n. 1441 del 6 maggio 2004 si è proposto al consiglio di :

modificare la delibera di proposta al Consiglio n. 4331 del 26 novembre 2003 (allegato A) come di seguito indicato:

1. approvare il nuovo piano particellare a rettifica di quello allegato alla delibera di giunta n.4331 (allegato B);

 SEGRETARIO GENERALE

- 8
2. prescrivere che il lottizzatore provveda a modificare ed integrare il progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 4331 del 26 novembre 2002 con nuovi grafici progettuali, prima del rilascio dell'idoneo titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, a seguito del piano particellare, approvato con il presente provvedimento e che i grafici siano adeguati alle coordinate cartesiane di riferimento del piano particellare in oggetto;
 3. sostituire le pagine 1 e 5 della relazione illustrativa del progetto del piano di lottizzazione di cui alla delibera di G.M. 4331 con le nuove pagine 1 e 5 presentate dal proponente con prot. 192 Dip del 26 gennaio 2004 ed allegate al presente provvedimento (allegato C);
 4. sostituire le pagine 4, 7 ed 8 della convenzione di cui alla delibera di G.M. 4331 con le nuove pagine 4, 7 ed 8 presentate dal proponente con prot.192 Dip del 26 gennaio 2004 ed allegate al presente provvedimento (allegato D);
 5. prescrivere che così come riportato nel verbale della riunione del 13 ottobre 2003 (allegato E) la realizzazione della passerella di collegamento con l'isola 15/B venga realizzata, quando ce ne sarà la necessità, a carico della società D.M.D.;
 6. confermare che restino valide le prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) della delibera n. 4331 del 26 novembre 2003 a carico del proponente e tutto il restante testo della stessa;

che il piano in argomento prevede la realizzazione di un complesso edilizio per una volumetria complessiva pari a mc 39.770, così suddivisi: mc 11.931 per residenze e mc 27.839 per terziario;

che per quanto riguarda le funzioni da insediare nell'erigendo complesso edilizio, la normativa della Variante (ambito n. 10 art. 135), come modificata dalla delibera di giunta comunale del 7 giugno 2004, prevede una diversa ripartizione tra edilizia residenziale e terziaria, con un aumento della percentuale di edilizia residenziale fino al 50% del totale;

che pertanto la cubatura totale consentita nell'area n. 2 è ripartita tra la funzione residenziale e quella terziaria come specificato nella tabella che segue:

Comprensorio orientale del centro direzionale. Distribuzione dei volumi edificabili nel centro direzionale.

	Residenze in mc	Terziario in mc	Volume complessivo in mc
Comune di Napoli	318.922	321.700	640.622
Agorà6 Scarl	260.031	65.516	325.547

Altri proprietari (ex terzi lottizzatori)	143.812	335.549	479.361
Totale	722.765	722.765	1.445.530

Che per quanto riguarda l'attribuzione ai diversi soggetti lottizzatori delle funzioni consentite nell'ambito delle volumetrie ad essi spettanti si può fare riferimento al Planovolumetrico del Centro Direzionale approvato con delibera di consiglio comunale n. 49, del 30 maggio 1983;

che dalla tavola 5p del suddetto planovolumetrico si evince che l'intera isola edificatoria 17 è destinata esclusivamente a residenza;

che il progetto in esame propone invece di destinare tre livelli a residenze e gli altri cinque ad uffici, in una ripartizione percentuale del 30% per le residenze e del 70% per il terziario.

Considerato che tale soluzione non è pertanto conforme alle determinazioni del suddetto planovolumetrico;

che la soluzione proposta dal proponente potrebbe essere tuttavia accolta in sede di approvazione del presente piano in variazione all'originaria determinazione del planovolumetrico, senza comportare modifiche alla distribuzione percentuale complessiva del centro direzionale

che il Comune di Napoli in base alla disciplina urbanistica vigente, come sintetizzato nella tabella precedentemente riportata è titolare di una cubatura complessiva pari a mc 640.622 mq che è così ripartita:

- terziario.....mc 321.700
- residenze.....mc 318.922;

che il Comune di Napoli ha necessità di disporre di una quantità consistente di aree in cui è consentita l'edificazione ai fini residenziali. Ciò infatti consentirebbe di far fronte tra l'altro alla realizzazione di programmi urbanistici che sempre più frequentemente chiedono permute immobiliari nelle quali al Comune è richiesto di mettere a disposizione residenze, realizzate o da realizzarsi;

m

IL SEGRETARIO GENERALE

No

che appare pertanto conveniente adottare il presente piano nella parte che riguarda la definizione della ripartizione percentuale dei volumi tra terziario e residenze, operando uno scambio di volumi residenziali tra Comune e società Veronica;

che in conseguenza di ciò la tabella precedentemente riportata viene così modificata:

Comprensorio orientale del centro direzionale. Distribuzione dei volumi edificabili nel centro direzionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento.

	Residenze in mc	Terziario in mc	Volume complessivo in mc
Comune di Napoli	362.065,6	225.190	587.255,6
Agorà6 Scarl	260.031	65.516	325.547
Altri proprietari (ex terzi lottizzatori)	100.668,4	432.059	532.727,4
Totale	722.765	722.765	1.445.530

Considerato ancora che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che l'art. 26 comma 2 lettera a) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici attuativi i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150. articoli 13 e 28;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2, prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che anche la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

Considerato ancora che l'art 135 delle norme della Variante prevede che gli interventi si attuano nel rispetto della disciplina delle sottozone Bb, Db, Fe e Ff di cui alla parte I della presente normativa e con le specificazioni di cui al presente articolo;

che, in particolare, nell'area contrassegnata con il n.2 "le realizzazioni sono subordinate all'approvazione di un progetto urbanistico esecutivo che riconnetta, in una configurazione

unitaria, le opere realizzate nel sub comprensorio orientale, le opere dei cosiddetti terzi lottizzatori e l'edilizia prevista nelle isole edificatorie comunali, nel rispetto delle quantità previste”;

che, “nelle more dell'approvazione del piano urbanistico esecutivo è ammesso, laddove i proprietari o aventi titolo ne facciano richiesta, l'intervento diretto nelle isole edificatorie 14/16, 17/18 e 15 come definite nel citato Dpap 4/1985, nel rispetto della tabella di cui al comma 5 e nei limiti, per ogni isola, fissati dal citato Dpap 4/1985. Tale intervento è consentito a condizione che i proprietari e gli aventi titolo si impegnino, mediante convenzione, ad assumere gli impegni di cui al precedente comma 7”;

che il piano in argomento è pertanto conforme alla *Variante*.

Lette le note prot. n. 36 e n. 35 del 11 gennaio 2005 con le quali il servizio segreteria del consiglio comunale ha restituito le citate deliberazioni n. 4331 e n. 1441 “per i necessari approfondimenti alla luce dell'entrata in vigore della nuova legge regionale n. 16/2004”.

Ritenuto pertanto necessario riproporre alla giunta comunale l'adozione del piano in questione ai sensi della suddetta legge regionale.

Preso atto del parere favorevole :

- del direttore del servizio igiene e sanità pubblica del 28 gennaio 2003, n.47, reso ai sensi della legge regionale della Campania n. 13/1985 ;
- del comitato tecnico e del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nord occidentale della Campania, reso ai sensi dell'art. 14 della L.R.C. n. 8 del 7.2.1994, e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord- occidentale della Campania prot. 10 del 22 aprile 2005;
- del Comitato Tecnico Regionale, sezione provinciale del Genio Civile di Napoli, reso ai sensi dell'art.14 della L.R.C.n. 9/1983, prot. GC/041 del 8 giugno 2005 ;
- della relazione tecnica di previsione di impatto acustico, prot. 1314 del 22/06 2005, già favorevolmente esaminata dal competente ufficio di questa amministrazione, nella quale viene in rilievo che “Gran parte delle aree oggetto dell'intervento ricade nelle fasce di rispetto delle infrastrutture di trasporto esistenti, collocate in IV zona acustica. Nella rimanente area, a causa della pressione sonora derivante dai nuovi insediamenti, si prevede che siano superati i limiti della III zona acustica, per cui si richiede l'attribuzione della IV zona all'intera area, ad



- 12
- esclusione delle scuole. Per le aree a verde ed il parco pubblico, a carattere locale, non è applicabile la zona I-c....,
- che ai sensi dell'art. 10, comma 2, della normativa di attuazione del piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli "L'approvazione dei piani esecutivi comporterà l'automatico aggiornamento della zonizzazione acustica"

Preso atto che l'aggiornamento succitato è stato effettuato dalla Giunta comunale con delibera n.1617 del 18 aprile 2005 .

Considerato che con nota prot.1555 del 3 agosto 2005 è stato richiesto al consiglio circoscrizionale di Poggioreale -- Zona industriale di esprimere il parere previsto dall'art. 28 del Regolamento dei consigli circoscrizionali;

che ai sensi del comma 5 del suddetto art. 28 il consiglio di circoscrizione deve esprimere il proprio parere nel termine di giorni trenta dalla ricezione della richiesta ;

che a tutt'oggi, trascorso il termine previsto dal regolamento, il succitato parere non è stato espresso e che pertanto ai sensi del successivo comma 6 del suddetto art. 28 "Trascorso tale termine l'amministrazione procedente può adottare i provvedimenti di propria competenza, prescindendo dal parere della circoscrizione".

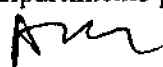
Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi all' adozione del piano di lottizzazione in questione come configurato nella proposta presentata dalla società Veronica.

Preso atto che il piano in argomento, alla luce di quanto suesposto, è ad oggi, composto dai seguenti elaborati:

1. relazione illustrativa del progetto di piano di lottizzazione;
2. estratto di mappa e dati catastali della proprietà, scala 1:1000;
3. rilievo aerofotogrammetrico e piano quotato dell'area interessata, scala 1:1000;
4. planimetria generale del Centro Direzionale con individuazione delle isole edificatorie individuate con coordinate cartesiane dedotte dal planovolumetrico quadro ed il relativo volume edificabile, scala 1:2000;
5. planimetria generale del Centro Direzionale con progetto delle infrastrutture, scala 1:1000;

- 6. planimetria della lottizzazione con l'indicazione dei vincoli, servitù, rete viaria pubblica e distanze, scala 1:1000;
- 7. planimetria generale dell'area recante la sistemazione superficiale sul perimetro dell'isola edificatoria con individuazione delle caratteristiche altimetriche del progetto, sezione e profili lungo tutti i fronti, scala 1:1000;
- 8. planimetria del piano interrato e impalcata a quota 12,50 sistemazione a terra con dettaglio dei piani parcheggio e della piastra pedonale, scala 1:2000;
- 9. tipo edilizio e volumetrie fuori terra: uffici, residenze, coperture, scala 1:200;
- 10. prospetti nord, sud, est, sezione trasversale, scala 1:2000;
- 11. relazione geologica e relazione integrativa ;
- 12. relazione idrogeologica
- 13. titoli di proprietà ;
- 14. bozza di convenzione;
- 15. piano particellare di esproprio;
- 16. dichiarazione ex L.R. 14/82.
- 17. relazione tecnica di previsione di impatto acustico;

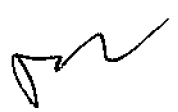
La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono veri e fondati e quindi redatti dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

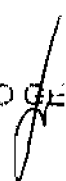
Il coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica
 (Roberto Gianni) 

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) Revocare le deliberazioni di giunta comunale n. 4331 del 26 novembre 2002 e n. 1441 del 6 maggio 2004;



SECRETARIO GENERALE 

2) approvare la formazione del comparto proposto formato come segue:

aree di proprietà Veronica nell'IE 17	mq. 1.410
aree di altri proprietari nell'IE 17	mq. 89
aree di altri proprietari nell'IE 18	mq. 1.058
aree di proprietà Veronica al di fuori dell'IE	mq. 4.913
aree ex proprietà Veronica espropriate dal Comune	mq. 1.370
totale comparto	mq. 8.840

3) adottare il piano di lottizzazione delle isole edificatorie 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli di cui all'ambito 10 della *Variante*, come configurato nella proposta presentata dalla società *Veronica s.p.a.* con le prescrizioni di seguito elencate:

- che il progetto sia modificato introducendo le passerelle che si connettano con il sistema pedonale che collega l'intero centro direzionale;
- che occorre riconfigurare uno spazio pubblico unitario, costituito dalle passerelle e dal porticato, adeguatamente dimensionato e definito con soluzioni e forme idonee alla funzione che riveste;
- che, fermo restando l'attuale impianto progettuale, il proponente è tenuto a rivedere il progetto ai fini del rispetto dei volumi e dell'altezza massima, consentiti dalla normativa vigente;
- che il proponente, prima del rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, apporti tutte le modificazioni del progetto conseguenti al piano particellare ;
- prescrivere che così come riportato nel verbale della riunione del 13 ottobre 2003 (allegato E) la realizzazione della passerella di collegamento con l'isola 15/B venga realizzata, quando ce ne sarà la necessità, a carico della società D.M.D.;

4) adottare, a modifica di quanto previsto nella *Variante* la distribuzione percentuale, tra terziario e residenze, della volumetria totale spettante al comune di Napoli, nei termini seguenti:

Comprensorio orientale del centro direzionale. Distribuzione dei volumi edificabili nel centro direzionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento.

	Residenze in mc	Terziario in mc	Volume complessivo in mc
Comune di Napoli	346.757	293.865	640.622
Agorà6 Scari	260.031	65.516	325.547
Altri proprietari (ex terzi lottizzatori)	131.877	307.714	439.591
Totale	738.665	667.095	1.405.760

15

5) incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il presente piano alla Provincia, per eventuali osservazioni.

6) incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del presente piano presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni;

7) incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale;

8) prendere atto che il piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli, in relazione a quanto evidenziato nella relazione tecnica di previsione di impatto acustico, come riportato nella parte narrativa, è stato aggiornato con delibera di giunta comunale n.1617 del 18 aprile 2005.

Il dirigente coordinatore

dipartimento pianificazione urbanistica

Roberto Gianni 

Il Vice Sindaco


Prof. Ing. Rocco Papa



ELENCO DEGLI ALLEGATI :

1. relazione illustrativa del progetto di piano di lottizzazione;
2. estratto di mappa e dati catastali della proprietà, scala 1:1000;
3. rilievo aerofotogrammetrico e piano quotato dell'area interessata, scala 1:1000;
4. planimetria generale del Centro Direzionale con individuazione delle isole edificatorie individuate con coordinate cartesiane dedotte dal planovolumetrico quadro ed il relativo volume edificabile, scala 1:2000;
5. planimetria generale del Centro Direzionale con progetto delle infrastrutture, scala 1:1000;
6. planimetria della lottizzazione con l'indicazione dei vincoli, servitù, rete viaria pubblica e distanze, scala 1:1000;



SEGRETERIA GENERALE 

16

7. planimetria generale dell'area recante la sistemazione superficiale sul perimetro dell'isola edificatoria con individuazione delle caratteristiche altimetriche del progetto, sezione e profili lungo tutti i fronti, scala 1:1000;
8. planimetria del piano interrato e impalcata a quota 12,50 sistemazione a terra con dettaglio dei piani parcheggio e della piastra pedonale, scala 1:2000;
9. tipo edilizio e volumetrie fuori terra: uffici, residenze, coperture, scala 1:200;
10. prospetti nord, sud, est, sezione trasversale, scala 1:2000;
11. relazione geologica e relazione idrogeologica (documentazione allegata per la richiesta di parere dell'autorità di bacino nord occidentale);
12. nota tecnica integrativa sugli aspetti idraulici ed idrogeologici (elab.1);
13. planimetria di progetto della rete fognaria con indicazione delle aree colanti, rilievo topografico, sezione A-A con sovrapposizione terreno stato attuale;
14. relazione idraulica (elab. 3);
15. integrazione alla relazione geologica ex O.P.C.M. 3274/2005;
16. titoli di proprietà ;
17. bozza di convenzione;
18. piano particellare di esproprio;
19. dichiarazione ex L.R. 14/82.
20. relazione tecnica di previsione di impatto acustico;
21. copia parere ASL;
22. copia parere Autorità di Bacino nord-occidentale;
23. copia parere del settore provinciale del genio civile di Napoli

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente esecuzione all'incarico di cui alla deliberazione innanzi adottata con voti 13/5/1.

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letta, deliberata e sottoscritta

IL SINDACO
R.R.S.

IL SEGRETARIO GENERALE





17

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 del 5/09/05 ..
AVENTE AD OGGETTO: - Revoca delle deliberazioni di giunta comunale n. 4331 del
26 novembre 2002 e n. 1441 del 6 maggio 2004.

Adozione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel
comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a..

Il Dirigente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente
parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata
anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì, 5/09/05

Il coordinatore

dipartimento autonomo pianificazione urbanistica

arch. Roberto Gianni *Rm*

Proposta di Deliberazione del Servizio Dipartimentale Urbanistica prot. n. 3 del 5.9.2005

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi".

Rilevato, come risulta in premessa, che la Giunta, con Deliberazioni n. 4331 del 26.11.2002, modificata con Delibera n. 1441 del 6.5.2004, ha proposto al Consiglio l'approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del Centro Direzionale di Napoli;

Che tali proposte, non adottate dal Consiglio comunale, sono state restituite dal Servizio Segreteria del Consiglio "per i necessari approfondimenti alla luce dell'entrata in vigore della nuova legge regionale n. 16/2004";

Che *medio tempore*, gli artt. 26 e 27 della citata legge regionale hanno introdotto una nuova normativa in ordine al regime delle procedure e delle competenze per l'adozione dei piani urbanistici attuativi;

Che la proposta è corredata dei pareri dell'Autorità di bacino nord occidentale della Campania, del Comitato Tecnico Regionale, sezione provinciale del Genio Civile di Napoli, nonché del Consiglio Circostrizionale di Poggioreale-Zona Industriale, trasmesso dal dirigente proponente con nota 1714 del 9.9.2005;

Atteso, in particolare, che, a norma dell'art. 27, comma 2 e ss. della L.R. 16/2004:


- "2. Il Pua è adottato dalla giunta comunale.
3. Il Pua, adottato ai sensi del comma 2, è trasmesso alla provincia per eventuali osservazioni ed è depositato presso la casa comunale per trenta giorni. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti delle amministrazioni comunali. Il comune garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.
4. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
5. Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.
6. Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
7. Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 16/9/2005

Visto
SINDACO
RRS

Il Segretario Generale



59. 3387



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento pianificazione urbanistica
Il coordinatore

19

prot. n. 1714/del 09-09-05

Al vice Sindaco

→ Al servizio segreteria della giunta

Oggetto: trasmissione parere consiglio circoscrizionale di Poggioreale zona industriale

Si trasmette il parere favorevole del consiglio circoscrizionale di Poggioreale zona industriale reso - ai sensi dell'art. 28 del regolamento dei consigli circoscrizionali - sul piano di lottizzazione proposto dalla Veronica s.p.a. per le isole edificatorie n. 17 e 18 del centro direzionale, al fine di tenerne conto in sede di adozione del citato piano di lottizzazione.

Si segnala che tale parere è pervenuto allo scrivente dipartimento in data 6 settembre 2005, successivamente alla trasmissione della proposta di adozione del citato piano di lottizzazione che è avvenuta in data 5 settembre 2005.


(Roberto Gianni)

SEGRETERIA GENERALE PROTOCOLLO SERV. GIUNTA ENTRATA
12 SET 2005
PROT. N. 2635



1701/500
08/09/05

20

COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE CENTRALE
Funzione Pubblica
S.A.C. Poggioreale - Z.L.
Via Francesco Giustarola, 99
80143 Napoli
Tel. 081 7951321 - Fax 081 7951334
Il Presidente
Della Circoscrizione

Prot. n° 100 / 16 89
del 05/09/05

Al Sig. coordinatore Arch. Gianni
Dipartimento pianificazione urbanistica.

Oggetto: Trasmissione parere ai sensi dell'art.28 del vigente regolamento sul funzionamento dei Consigli Circoscrizionali sul progetto relativo al Piano di lotizzazione loto edificatorio n° 17 e 1, ricadenti nel comprensorio del C.D.N. proposto dalla Società Verona S.p.a.

In riferimento al parere di cui all'oggetto, pervenuto a questa Circoscrizione il giorno 04/09/2005, si comunica che, il Consiglio Circoscrizionale Poggioreale - Zona Industriale nella seduta del 05/09/2005, appositamente convocata, ha espresso parere **"FAVOREVOLE"** all'unanimità dei presenti.

Inoltre si chiede di conoscere i tempi per l'attivazione di tale progetto

Il Presidente
G. Finicelli

Vollens
06-09-05

21

Deliberazione della Giunta Comunale n. 3389 del 28/3/05

3389 del 28/3/05

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4/10/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Costatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Costatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Costatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi 19 OTT. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

[Signature]
[Signature]

per le procedure attuative.

Addi..... 19 OTT. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Ad presenza.....

ivamente Firma

dalla data.....

divenuta esecutiva

leggi progres-
all'originale
3389 del 28/3/05
19.10.2005
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento pianificazione urbanistica

VICE SINDACO

ESECUTORIA

Proposta di delibera prot. n.04 del 08.09.2005

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N.

3402

OGGETTO: Espressione del parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale della caserma dei Carabinieri Cesare Battisti - palazzina ex CED - per realizzare nuove sedi per compagnia "Rione Traiano" Stazione Bagnoli, e la realizzazione ex novo di 24 alloggi di servizio (prot. 1330 dip). Delega al dirigente del servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

22 SET. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. **13** Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> P
PARIDE CAPUTI	<input type="checkbox"/> Assente
PASQUALE LOSA	<input type="checkbox"/> P
ENRICO CARDILLO	<input type="checkbox"/> Assente
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE PORTA	<input type="checkbox"/> P
GIULIA PARENTE	<input type="checkbox"/> P

RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> P
FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
RACHELE FURFARO	<input type="checkbox"/> P
AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> P
LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> Assente
ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> P
CASIMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> Assente
FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> P
NICOLA ODDATI	<input type="checkbox"/> P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Sindaco... Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune

Dott. Angelo Ferella

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su relazione e proposta del vice sindaco Prof. Ing. Rocco Papa

Premesso che ai sensi dell'art. 2 del DPR 383 del 1994, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, previa intesa Stato - Regione competente, non riguarda le opere destinate alla difesa militare;

che, tuttavia, con nota prot. 2097 dip. del 3 agosto 2004 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Campania ha trasmesso al dipartimento pianificazione urbanistica il progetto di adeguamento funzionale della caserma dei Carabinieri Cesare Battisti - palazzina ex CED -, per realizzare la nuova sede per la compagnia "Rione Traiano" e la stazione "Bagnoli", e di costruzione ex novo di 24 alloggi di servizio;

che lo stesso ha convocato, ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni una conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione di pareri necessari alla realizzazione delle suddette opere pubbliche per il giorno 22 settembre 2004;

che il rappresentante dell'amministrazione comunale ha precisato in tale sede che l'intervento previsto poteva essere considerato conforme allo strumento urbanistico vigente (la variante al Prg per la zona occidentale) in quanto non ne modificava le previsioni, e "compatibile" con il Pue adottato con delibera di CC. n.240 del 5 novembre 2003, in considerazione di un eventuale scambio tra l'area impegnata dalla compagnia dei CC. e l'area che il Pue di Coroglio Bagnoli destinava alla localizzazione della suddetta caserma dei CC.;

che con nota del Provveditorato alle OO. PP. per la Campania del 23 giugno 2005 prot. 08815, pervenuta al dipartimento urbanistica in data 24 giugno 2005 prot. 1330/Dip è stato richiesto il parere di competenza ai sensi della L. 241/90 e nel contempo è stata convocata una seconda conferenza di servizi per il giorno 14 luglio 2005;

che in allegato alla citata nota 1330/Dip è stata trasmessa una versione del progetto aggiornata rispetto alla documentazione precedentemente prodotta in sede di prima convocazione;

che il progetto in argomento riguarda l'adattamento dell'edificio ex CED e la realizzazione ex novo di 24 alloggi di servizio;

che, in particolare, relativamente alla palazzina ex CED gli interventi di adeguamento funzionale sono finalizzati alla realizzazione, nell'ambito della struttura esistente, di una Compagnia e di una Stazione, relativamente ai 24 alloggi di servizio l'intervento consiste nella realizzazione di 24 alloggi distribuiti su tre edifici ciascuno di 4 piani a formare una quinta urbana lungo via Circumvallazione Caserma Cavalleria in prosecuzione della citata palazzina ex CED.

Considerato che l'area in cui ricade l'intervento rientra nel perimetro del piano urbanistico esecutivo dell'ambito di Coroglio approvato con delibera di Consiglio n. 40 del 16 maggio 2005, in conformità allo strumento urbanistico vigente (variante al piano regolatore generale per la zona occidentale approvata con DPGRC n. 4741 del 15 aprile 1998);

che gli interventi in detta zona sono regolati dall'art. 15 - area tematica 3: Cavalleggeri e dall'art. 23 - unità d'intervento 3a-3b-3c-3d-3e-3f-3g, delle norme tecniche di attuazione del Pue;

IL RESPONSABILE GENERALE
R


4



DELIBERA

Nel prendere atto che il presente provvedimento è stato attivato dalle competenti autorità militari, delegare, nell'ambito delle competenze attribuite alla giunta comunale dalla L.R. 16/200, il dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente a rappresentare il parere di cui al successivo punto del deliberato e a rilasciare il parere urbanistico allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nell'ambito della conferenza di servizi convocata relativamente al progetto di adeguamento funzionale della caserma dei Carabinieri Cesare Battisti - palazzina ex CED -, per realizzare la nuova sede per la compagnia "Rione Traiano" e la stazione "Bagnoli", e di costruzione ex novo di 24 alloggi di servizio.

Esprimere parere favorevole alla realizzazione, in difformità al Pue Coroglio - Bagnoli, dell'intervento di adeguamento funzionale della caserma dei Carabinieri Cesare Battisti - palazzina ex CED -, per realizzare la nuova sede per la compagnia "Rione Traiano" e la stazione "Bagnoli", compresa la costruzione ex novo di 24 alloggi di servizio (prot. 1330/Dip), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente.

Il dirigente 
arch. Giovanni Dispoto

Visto Il coordinatore 
arch. Roberto Gianni

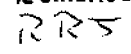
Il vice sindaco
prof. ing. Rocco Papa




LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00, in di cui è stato deliberato e approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 20/05/2004, la deliberazione adottata con voti UNANIMI

... approvando ... deliberazione dando ...
Lotto, sottoscritto e approvato

IL SINDACO


IL SEGRETARIO GENERALE




C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL , AVENTE AD OGGETTO:

Espressione del parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale della caserma dei Carabinieri Cesare Battisti - palazzina ex CED - per realizzare nuove sedi per compagnia "Rione Traiano" Stazione Bagnoli, e la realizzazione ex novo di 24 alloggi di servizio (prot. 1330 dip). Delega al dirigente del servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Di Marco

Proposta di delibera n. 4 dell'8/9/2005

6

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica;

Preso atto, dalla lettura delle dichiarazioni rese dai responsabili degli uffici proponenti, che:


- nel corso della conferenza di servizi tenutasi in data 22/9/2004 "il rappresentante dell'Amministrazione Comunale ha precisato in tale sede che l'intervento previsto poteva essere considerato conforme allo strumento urbanistico vigente [...] in quanto non ne modificava le previsioni, e compatibile con il Pue adottato con delibera di C.C. n. 240 del 5 novembre 2003";
- "l'area in cui ricade l'intervento rientra nel perimetro del piano urbanistico esecutivo dell'ambito di Coroglio approvato con delibera di Consiglio n. 40 del 16 maggio 2005";
- "il progetto in argomento risulta in difformità rispetto al Pue di Coroglio - Bagnoli solo limitatamente alla posizione della caserma, fermo restando che la previsione di una sua realizzazione nell'ambito dell'area tematica 3 è invece contemplata dal citato Pue";

Letto l'art. 27 della L. R. 16/04, in cui, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi, conferisce alla Giunta Comunale la competenza alla loro approvazione;

Letti gli artt. 14 e ss. della L. 241/90, che disciplina la conferenza di servizi;

Lette le prescrizioni indicate nel parere allegato al presente atto, prescrizioni cui è subordinata l'approvazione del progetto, che comporterà una conseguente variazione del Pue Coroglio - Bagnoli;

Rimette alla discrezionalità della Giunta Comunale l'adozione del presente atto

21/9/2005
Il Segretario Generale


Visto
IL SINDACO
RRS



7

COMUNE DI NAPOLI
servizio pianificazione urbanistica esecutiva
delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente
il dirigente

Oggetto: Programma interventi per le forze di Polizia art. 30 L. 166/2002. Compagnia di Carabinieri "C. Battisti", interventi di adeguamento funzionale alla palazzina ex CED per realizzare nuove sedi per compagnia "Rione Traiano" Stazione Bagnoli, oltre alla realizzazione di n.24 alloggi di servizio. Convocazione della conferenza di servizi del 14 luglio 2005 ai sensi della L.241/90 e ss. mm. e ii.

Con nota del Provveditorato alle OO. PP. per la Campania del 23 giugno 2005 prot 08815, pervenuta a questo servizio in data 27 giugno 2005 prot. 2098/ Dip è stato richiesto il parere di competenza ai sensi della L.241/90 e nel contempo è stata convocata una seconda conferenza di servizi per il giorno 14 luglio 2005.

Si precisa che in data 22 settembre 2004 si è svolta una prima conferenza di servizi nel corso della quale il rappresentante di questa amministrazione comunale precisava che l'intervento previsto poteva essere considerato conforme allo strumento urbanistico vigente (la variante al Prg per la zona occidentale) in quanto non ne modificava le previsioni, e "compatibile" con il Pue adottato con delibera di C.C. n.240 del 5 novembre 2003, in considerazione di un eventuale scambio tra l'area impegnata dalla compagnia dei CC e l'area che il Pue di Coroglio Bagnoli destinava alla localizzazione della suddetta caserma dei CC.

Il progetto in argomento pervenuto in data 27.05.05, riguarda l'adattamento dell'edificio ex CED e la realizzazione ex novo di 24 alloggi di servizio.

Per quanto riguarda la palazzina ex CED gli interventi di adeguamento funzionale sono finalizzati alla realizzazione, nell'ambito della struttura esistente, di una Compagnia e di una Stazione.

Per quanto riguarda i 24 alloggi di servizio l'intervento, come si legge in relazione, consiste nella realizzazione di 24 alloggi distribuiti su tre edifici ciascuno di 4 piani a formare una quinta urbana lungo via Circumvallazione Caserma Cavalleria in prosecuzione della citata palazzina ex CED.

Da un esame degli elaborati si può definire il progetto in epigrafe un progetto di nuova edificazione per il blocco alloggi e, parzialmente, di ristrutturazione edilizia per quanto riguarda il rifacimento del corpo di fabbrica denominato ex C.E.D, con l'inserimento di nuovi servizi igienici a tutti i livelli, redistribuzione della superficie utile in uffici e laboratori e parziale variazione dei prospetti.

L'area in cui ricade l'intervento rientra nel perimetro del piano urbanistico esecutivo dell'ambito di Coroglio approvato con delibera di Consiglio n. 40 del 16 maggio 2005, in conformità allo strumento urbanistico vigente (variante al piano regolatore generale per la zona occidentale approvata con DPGRC n.4741 del 15 aprile 1998).

Gli interventi in detta zona sono regolati dall'art. 15 - area tematica 3: Cavalleggeri e dall'art. 23 - unità d'intervento 3a-3b-3c-3d-3e-3f-3g, delle norme tecniche di attuazione.

Il Pue approvato prevede la demolizione dei manufatti esistenti e la realizzazione su tutta l'area dell'ex Caserma Cesare Battisti di un insediamento urbano integrato coincidente all'incirca con l'area tematica 3, comprendente urbanizzazioni primarie e secondarie, residenze, strutture destinate ad attività terziarie, commerciali e produttive (beni e servizi).

8

In particolare va precisato che la porzione di area dell'ex Caserma Cesare Battisti, attualmente occupata dall'Arma dei Carabinieri coincide pressappoco con l'unità minima d'intervento 3c, ricompresa nell'area tematica 3 del suddetto piano. Quest'ultimo individua altresì in adiacenza all'unità d'intervento 3c, un area di circa 1,8 ha, destinata ad attrezzature d'interesse comune e in particolare destinata alla sistemazione della caserma dei C.C. da delocalizzare rispetto al sua attuale posizione.

Pertanto alla luce di tutto quanto suesposto il progetto in argomento, che riguarda l'adattamento dell'edificio ex CED e la realizzazione ex novo di 24 alloggi di servizio, risulta in difformità rispetto al Pue di Coroglio Bagnoli.

Successivamente all'eventuale approvazione dell'opera in difformità, sarà necessario quindi conseguire un'intesa tra gli enti per adeguare e variare il Pue, per renderlo coerente con le modifiche introdotte con le opere in oggetto.

Relativamente al progetto a farsi da parte dell'arma dei CC questo ufficio, a seguito della verifica e dell'istruttoria condotta sugli elaborati e del sopralluogo compiuto in data 18 luglio 2005 alla caserma Battisti congiuntamente al provveditorato di Napoli e a rappresentanti dell'arma, precisa quanto segue.

L'ipotesi in oggetto (la ristrutturazione della palazzina CED e la realizzazione di 24 alloggi) comporterebbe la sistemazione in questa parte della Battisti della compagnia "Rione Traiano" e la prosecuzione delle attività oggi esistenti relative al poligono di tiro, utilizzato da tutte le unità in forza a Napoli, ed all'officina per gli autoveicoli, oltre alla rifunzionalizzazione dell'edificio caserma Vandone.

Ciò premesso, la possibilità di approvare il progetto va considerata subordinatamente a quanto segue:

1. Individuazione dell'area da destinare definitivamente ai C.C. coincidente sostanzialmente con l'unità d'intervento 3c, come riportato nel grafico allegato, con eliminazione del volume tecnico appartenente al poligono di tiro che risulta sporgente rispetto al perimetro dell'unità d'intervento 3c;
2. Modificazione della tipologia edilizia abitativa proposta adeguandola alle indicazioni del Pue, utilizzando una tipologia a blocco in modo da ricomporre la cortina stradale, come previsto nel Pue;
3. Rispetto dell'allineamento con tutta la restante viabilità di progetto del Pue, in particolare con la prevista strada di collegamento tra il viale principale e strada ad esso parallela antistante l'attuale deposito ANM.

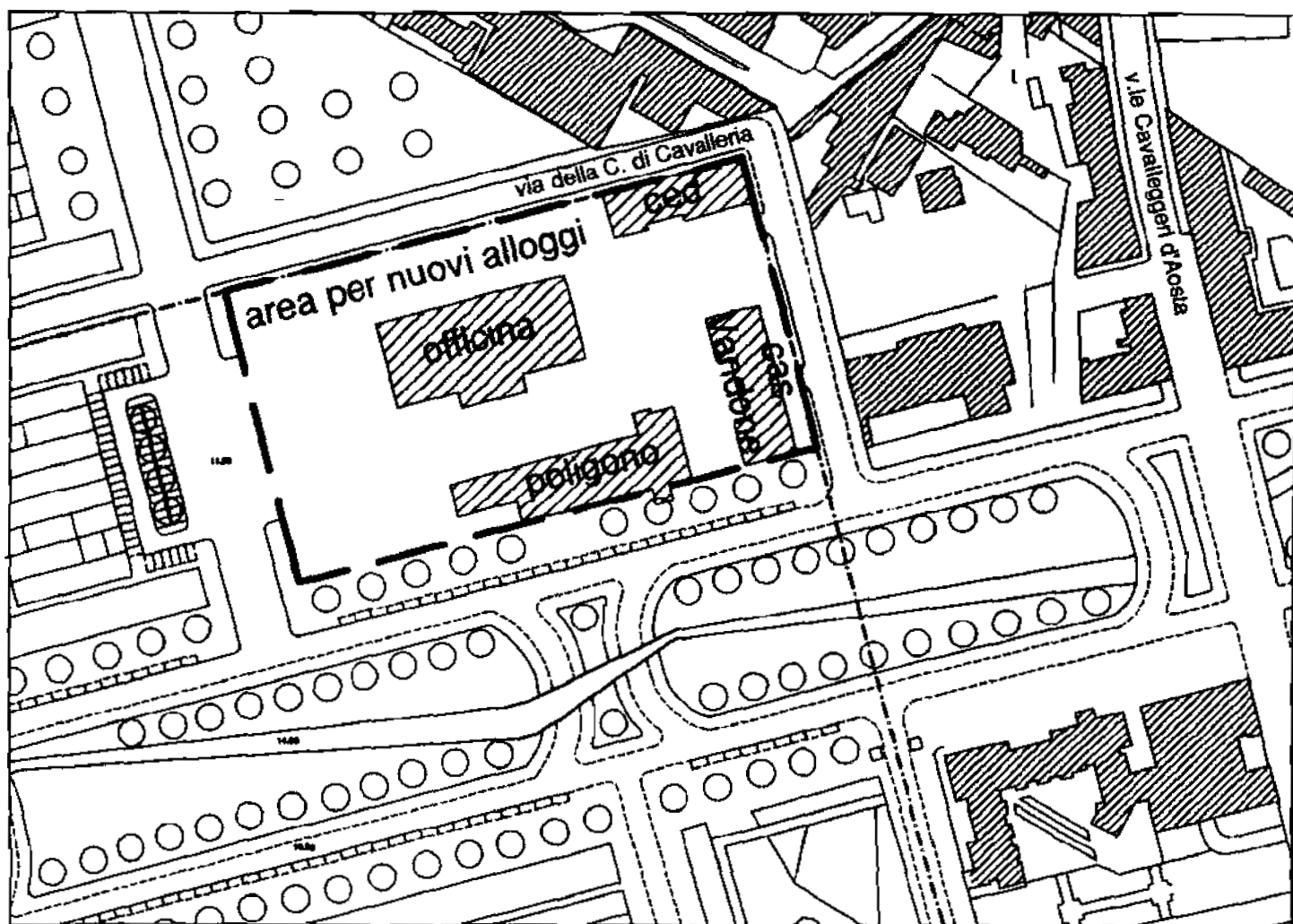
Si allegano n. 2 elaborati grafici di individuazione dell'area da destinare ai CC.

- Scala 1 : 2.000
- Scala 1 : 5.000


(Giovanni Dispoto)

9

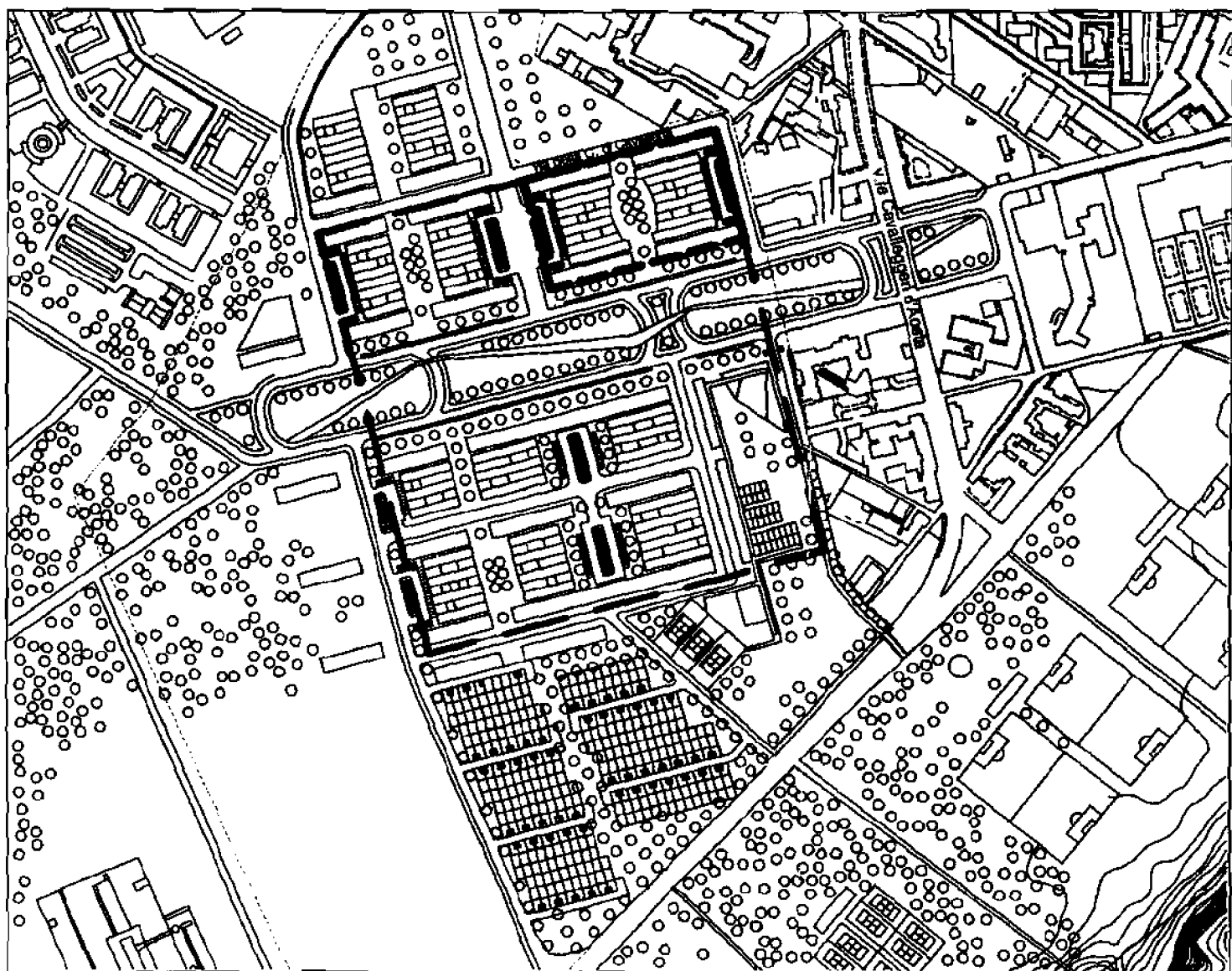
**Individuazione dell'area da destinare ai C.C.
rispetto alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente**
(elaborazione effettuata su un estratto dalla tav. 14 del Pue Coroglio - Bagnoli)
scala 1: 2000



- delimitazione dell'area da destinare ai C.C.
- - - - - attuale limite dell'area ex caserma C. Battisti

10

**Individuazione dell'area da destinare ai C.C.
rispetto alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente
(elaborazione effettuata su un estratto dalla tav. 14 del Pue Coroglio - Bagnoli)
scala 1: 5000**



- delimitazione dell'area da destinare ai C.C.
- attuale limite dell'area ex caserma C. Battisti

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio n. *29/9/05* e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliani (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

S'Apone

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità. si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D Lgs. 267/2000. Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliani, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, composto di n. *17* fogli numerati progressivamente, e copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta n. *3402* del *22/9/05* Gli allegati, costituenti parte integrante di essa, non sono stati riprodotti fotostaticamente per la loro voluminosità e sono visibili, in originale, presso i competenti Uffici

IL SEGRETARIO GENERALE

S'Apone



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica

ESECUZIONE IMMEDIATA
Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n. 05 del 4-10-2005

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3631

OGGETTO: Proposta di adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Quartiere S. Pietro a Paterno - attrezzature in strada comunale della Luce - .

Il giorno 5-10-05 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 15 Amministratori in carica:

SINDACO:

ROSA IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P
P
ASSENTE
P
P
P
P

PASQUALE LOSA

RAFFAELE TECCE

P
P
P
ASSENTE
P
P
P
P

PARIDE CAPUTI

FERDINANDO DI MEZZA

GIULIA PARENTE

RACHELE FURFARO

ENRICO CARDILLO

AMEDEO LEPORE

ALFREDO PONTICELLI

LUCA ANTONIO ESPOSITO

RAFFAELE PORTA

ROBERTO DE MASI

CASIMIRO MONTI

FERDINANDO BALZAMO

NICOLA ODDATI

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: A. Sindaco On. Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune: Dott. Angelo Perla

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten mark]

2

“Premesso che con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11.6.2004, è stata approvata la variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (da ora in poi *variante*).

Che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino della regione Campania del 14.6.2004;

Che l'art. 33 delle norme di attuazione della *variante*, disciplinante la sottozona Bb, al comma 7 espressamente prevede che : *“Per gli impianti produttivi manifatturieri attivi all'atto della richiesta e compatibili con gli insediamenti urbani, a condizione che l'immobile manifatturiero in cui si espletà l'attività produttiva sia preesistente alla data di adozione della Variante, sono ammessi interventi finalizzati all'adeguamento e al potenziamento delle attività presenti e dei relativi livelli occupazionali.*

In questi casi è ammesso un incremento dei volumi preesistenti legittimamente realizzati, contenuto nel limite del 20%, purché l'eventuale incremento della superficie coperta non comporti il superamento del rapporto 1:2 della superficie fondiaria. Il rilascio del relativo permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione con opere di urbanizzazione in misura, almeno di 1 mq per ogni 10 mc di volume aggiuntivo previsto. Il proporzionamento degli standard urbanistici, pari a 1 mq/10mc, da effettuare in relazione al solo volume aggiuntivo, deve essere comunque non inferiore a quanto prescritto dall'art. 5 del DM 1444/68; deve intendersi come superficie fondiaria, sulla quale riservare lo standard del 10%, l'area pari al doppio della superficie lorda utile realizzabile in ampliamento. Qualora tali aree non siano reperibili nei lotti impegnati da tali impianti, o in aree che la presente variante destina ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, i soggetti operatori si obbligano al pagamento di un corrispettivo complessivo, sia del costo di acquisizione delle aree occorrenti valutate a prezzo di esproprio determinato dal competente ufficio tecnico erariale, sia della realizzazione delle relative opere di urbanizzazione. A garanzia dell'adempimento degli obblighi scaturenti dalle citate convenzioni, i soggetti operatori devono prestare, alla stipula delle stesse, idonea fidejussione, nei modi di legge. All'atto della richiesta del permesso di costruire il richiedente deve presentare idonea documentazione sulla effettiva capacità di valorizzazione produttiva e occupazionale che l'intervento previsto è in grado di produrre.”

Che tale disposizione riguarda anche immobili dello stesso tipo ricadenti nelle zone D sottozona Db, e zona G, rispettivamente disciplinate dall'art. 37 comma 3 e art. 54 comma 5 delle norme di

DM

3

attuazione della *variante*.

Considerato che l'obiettivo dell'amministrazione trasfuso nella normativa di cui agli artt. 33, comma 7, 37 comma 3 e 54 comma 5, è quello di favorire la difesa e promuovere possibilmente lo sviluppo della base produttiva presente nel territorio comunale e favorire in tal modo il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali;

Vista la istanza pervenuta dalla soc. Panettoni D'Auria in data 25.5.2005 con la quale si segnala che l'area di sua proprietà pur ricadendo nella disciplina dell'art. 33 comma 7 della *variante* è sottoposta anche alle previsioni di cui alla tavola 8 delle specificazioni;

che tale situazione comporterebbe per il proprietario dell'immobile destinato a tali attività produttive, l'impossibilità di poter accedere agli interventi consentiti a norma degli articoli soprarichiamati, determinando in tal modo una palese disparità di trattamento con altri proprietari di immobili a tal fine destinati, non sottoposti al regime più restrittivo dell'art. 56 disciplinante le "attrezzature di quartiere";

Che, pertanto, appare necessario procedere ad una variazione del 8 foglio della tavola 8 delle "specificazioni" eliminando la previsione ivi contenuta per l'area in argomento. La tavola è pertanto modificata in conformità all'allegato n. 3 del presente atto.

Considerato, ancora, che l'eventuale decremento delle aree reperte per attrezzature di cui alla tavola 8 delle specificazioni, comunque, non compromette il soddisfacimento degli standard di cui al Dm 2 aprile 1968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della Lr 20 marzo 1982 n. 14, in quanto il relativo bilancio presenta un saldo positivo a livello cittadino, risultante dalla tavola 1 "attrezzature di quartiere", riportata nella relazione alla *variante*, pari a 1.549.231 mq.

Che tutti i pareri previsti dalla vigente legislazione, saranno acquisiti prima della delibera di consiglio comunale di adozione della variante in argomento, così come disposto dalla Giunta regionale della Campania con delibera del 21.4.2005 n. 635.(art. 11 comma 1 lett. a)).

Rilevato che il Dipartimento pianificazione urbanistica ha proceduto, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della legge regione Campania n. 16/2004, a consultare le organizzazioni di cui al comma 5

IL SEGRETARIO GENERALE

h

dell'art. 20 della citata legge, così come individuate dalla Regione con delibera n. 627 del 21.4.2005.

Che detta consultazione è avvenuta attraverso la notifica degli atti allegati in copia alla presente delibera, alle seguenti organizzazioni:

Acu – notificata con nota n. 1580/1 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Adiconsum - notificata con nota n. 1580/2 del 05.08.05 in data 08.08.08;

Altroconsumo – notificata con nota n. 1580/3 del 5.8.2005 in data 16.6.2005;

Cittadinanzattiva - notificata con nota n. 1580/5 del 05.08.05 in data 08.09.05;

Codacons- notificata con nota n. 1580/6 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Federconsumatori- notificata con nota n.1580/7 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Movimento consumatori - notificata con nota n. 1580 /8 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Movimento difesa del cittadino - notificata con nota n.1580/9 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Unione Nazionale dei consumatori -notificata con nota n. 1580/10 del 05.08.05 in data 09.08.05;

Unione degli Industriali - notificata con nota n.1580/11 del 05.08.05 in data 12.08.05;

Confesercenti - notificata con nota n.1580/12 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Confcommercio - notificata con nota n. 1580/13 del 05.08.05 in data 08.08.05;

CNA - notificata con nota n. 1580/14 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Confartigianato - notificata con nota n.1580/15 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Confragricoltura - notificata con nota n. 1580/16 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Coldiretti - notificata con nota n. 1580/17 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Associazione Nazionale costruttori edili - notificata con nota n. 1580/18 del 05.08.05 in data 08.08.05;

CISL - notificata con nota n. 1580/19 del 05.08.05 in data 08.08.05;

UIL - notificata con nota n. 1580/20 del 05.08.05 in data 12.08.05 ;

UGL - notificata con nota n. 1580/21 del 05.08.05 in data 09.08.05,

Ordine degli Architetti - notificata con nota n. 1580/22 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Ordine degli Ingegneri - notificata con nota n. 1580/23 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Ordine dei Geologi - notificata con nota n. 1580/24 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Ordine degli Agronomi e Forestali - notificata con nota n. 1580/25 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Collegio dei Periti Industriali - notificata con nota n. 1580/26 del 05.08.05 in data 08.08.05,;

Collegio dei Geometri - notificata con nota n. 1580/27 del 05.08.05 in data 08.08.05;

22

5

Collegio Provinciale dei Periti agrari di Napoli - notificata con nota n. 1580/28 del 05.08.05 in data 10.08.05;

W.W.F. - notificata con nota n. 1580/29 del 05.08.05 in data 08.08.05;

LIPU - notificata con nota n. 1580/30 del 05.08.05 in data 12.08.05;

Green Peace Onlus - notificata con nota n. 1580/31 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Associazione Regionale Terra Nostra Campania - notificata con nota n° 1580/32 del 05.08.05 in data 08.08.05;

CAI- notificata con nota n°1580/33 del 05.08.05 in data 11.08.05;

ACLI Anni Verdi- notificata con nota n° 1580/34 del 05.08.05 in data 11.08.05;

INU- notificata con nota n° 1580/35 del 05.08.05 in data 09.08.05;

Marevivo- notificata con nota n° 1580/36 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Centro turistico e giovanile- notificata con nota n° 1580/37 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Lega Ambiente Campania - notificata con nota n° 1580/38 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Touring Club Italiano- notificata con nota n° 1580/39 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Italia Nostra- notificata con nota n° 1580/40 del 05.08.05 in data 08.08.05;

FAI- notificata con nota n° 1580/41 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Federnatura -IREDA Istituto Ricerche Didattiche Ambientali - notificata con nota n° 1580/42 del 05.08.05 in data 10.08.05;

che, non è stato possibile procedere alla notifica nei confronti dell'Adoc,(nota n. 1580/3 del 5.8.2005), atteso che la sede ufficiale di detta organizzazione è stata trovata più volte chiusa, come si evince dall'attestazione dell'Ufficio Messi del comune di Napoli.

che in relazione alle suddette consultazioni hanno fatto pervenire parere favorevole alla proposta variante, l'Unione Industriali di Napoli in data 14.9.2005 e L'Associazione costruttori edili di Napoli in data 14.9.2005

Visti:

L'art. 24 della legge regione Campania n. 16/2004, in particolare il comma 12;

La delibera della giunta regionale della Campania n.627 del 21.4.2005, pubblicata sul BURC n. 26 del 16.5.2005

La delibera della giunta regionale della Campania del 21.4.2005 n. 635 (art. 11 comma 1 lett. a)

IL SEGRETARIO GENERALE

6

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono

Il coordinatore *RG*

Arch. Roberto Gianni

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) Proporre variazione del foglio 8, della tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (in stralcio nell'allegato n. 1), come riportata nello stralcio della tavola di piano (allegato n. 2 al presente atto) e conseguentemente in esito a detta variazione modificare il foglio 8, della tavola 8 - specificazioni - del Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale, in conformità del grafico allegato al presente provvedimento (allegato 3).
- 2) Incaricare la Segreteria della giunta comunale, il Dipartimento urbanistica e i dirigenti delle circoscrizioni, di procedere al deposito della presente proposta presso i relativi uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni ;
- 3) Incaricare la Segreteria della giunta comunale e i dirigenti delle circoscrizioni di trasmettere al Dipartimento urbanistica, alla scadenza dei trenta giorni, le osservazioni pervenute per la conseguente istruttoria;
- 4) Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.C. e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Il coordinatore *RG*

Arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco

prof. Ing. Rocco Papa

Allegati:

1 - foglio 8, tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (stralcio).

2 - variazione del foglio 8, tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (stralcio).

3 - variazione del foglio 8, tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale.

7

- 4 - nota n. 1580/1 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 5 - nota n. 1580/2 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 6 - nota n. 1580/3 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 7 - Altroconsumo - nota n. 1580/4 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica
- 7 bis - copia notifica della nota n. 1580/4 del 5.8.2005 del coordinatore del dipartimento urbanistica inviata via fax dal comune di Pozzuoli
- 8- nota n. 1580/5 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 9 - nota n. 1580/6 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 10 - nota n.1580/7 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 11 - nota n. 1580 /8 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 12 - nota n.1580/9 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 13 - nota n. 1580/10 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 14 - nota n.1580/11 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 15 - nota n.1580/12 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 16 - nota n. 1580/13 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 17 - nota n. 1580/14 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 18 - nota n.1580/15 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 19 - nota n. 1580/16 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 20 - nota n. 1580/17 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 21 - nota n. 1580/18 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 22 - nota n. 1580/19 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 23 - nota n. 1580/20 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 24 - nota n. 1580/21 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 25 - nota n. 1580/22 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 26 - nota n. 1580/23 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 27 - nota n. 1580/24 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 28 - nota n. 1580/25 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 29 - nota n. 1580/26 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 30 - nota n. 1580/27 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 31 - nota n. 1580/28 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 32 - nota n. 1580/29 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 33 - nota n. 1580/30 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 34 - nota n. 1580/31 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;

*Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato*

De

IL SEGRETARIO GENERALE

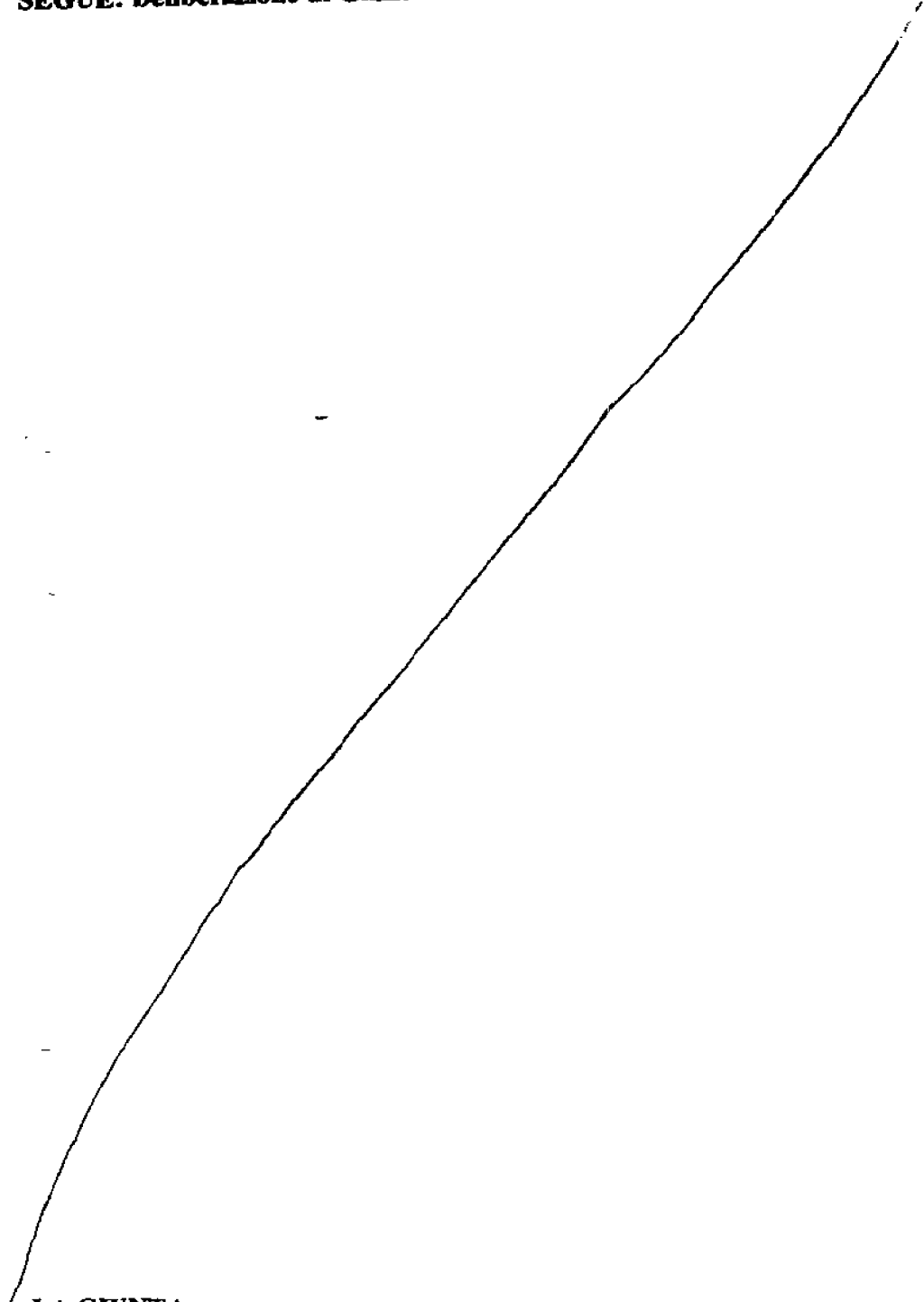
8

- 35 - nota n° 1580/32 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 36 - nota n° 1580/33 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 37 - nota n° 1580/34 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 38 - nota n° 1580/35 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 39 - nota n° 1580/36 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 40 - nota n° 1580/37 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 41 - nota n° 1580/38 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 42 - nota n° 1580/39 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 43 - nota n° 1580/40 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 44 - nota n° 1580/41 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 45 - nota n° 1580/42 del 05.08.05 del coordinatore del dipartimento urbanistica;
- 46 - originale nota n. 1974 dell'8.9.2005 proveniente dall'Unione degli industriali di Napoli;
- 47 - copia nota n. 2738 dell'8.9.2005 proveniente dall'ACEN;
- 48 - copia istanza della società Panettoni D'Auria del 25.5.2005.

DM

9

SEGUE: Deliberazione di Giunta n. 3631 del 5-10-05



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, con ma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE

10



C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 5 DEL 4.10.2005 AVENTE AD OGGETTO:

Proposta di adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Quartiere S. Pietro a Paterno – attrezzature in strada comunale della Luce - .

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

M

Proposta di Deliberazione del Dipartimento Urbanistica prot .n. 5 del 4.10.2005

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Letto l'art. 24, della L.R. 16/2004;

Rilevato, che, come previsto dall'art. 24, comma 3 della L.R. 16/2004, il piano, prima della trasmissione alla Provincia per i provvedimenti di propria competenza, dovrà essere definitivamente adottato dal consiglio comunale entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 dello stesso art. 24;

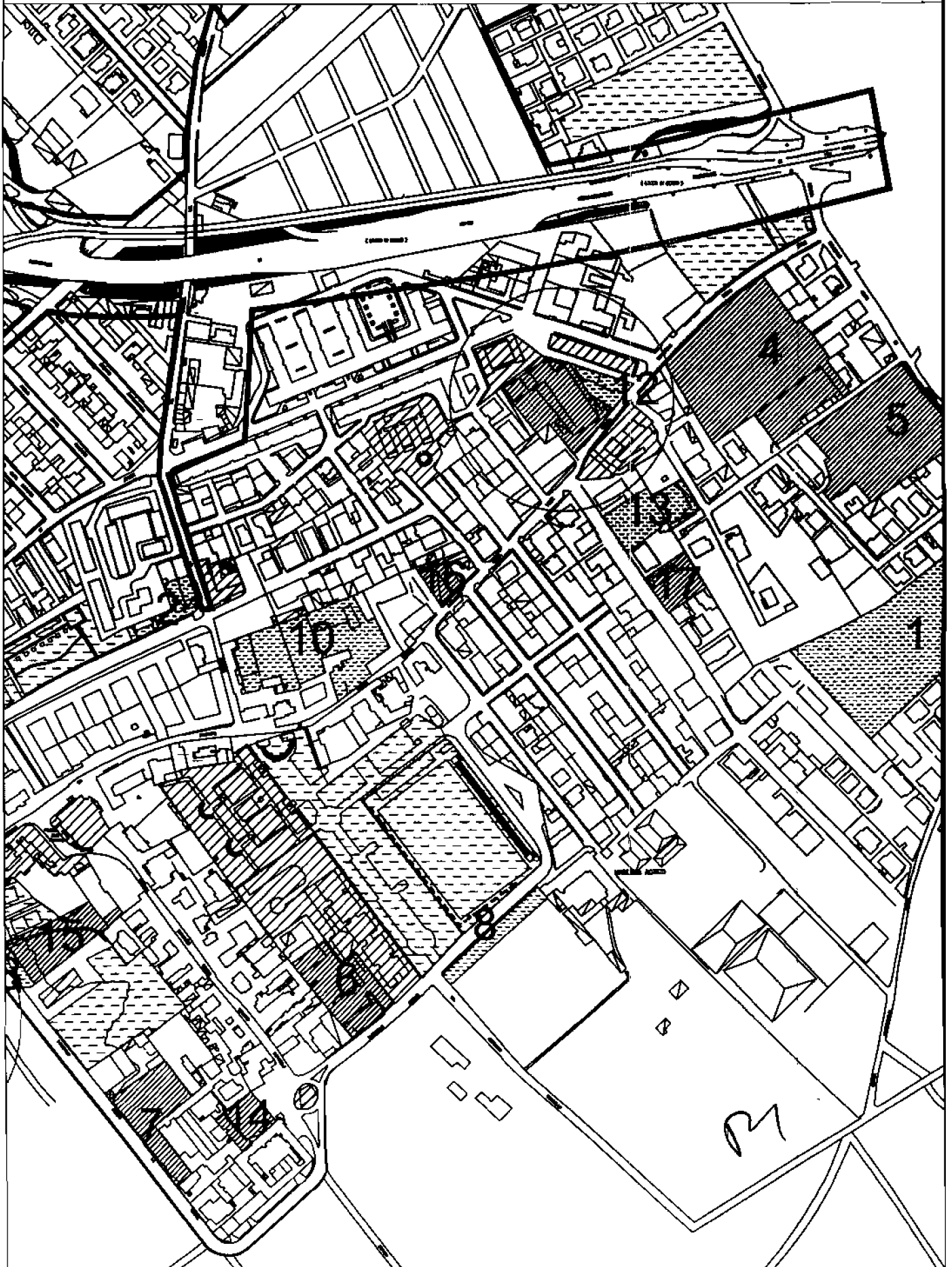
Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli. 5/11/2005

Il Segretario Generale




MUNICIPIO
NAPOLI
RRS



12
15m



ORIGINALE

VICE SINDACO
Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Ufficio pianificazione urbanistica generale

PER ESECUZIONE IMMEDIATA

COMUNE DI NAPOLI
Proposta di delibera prot. n. 4 del 6/10/05
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3647

OGGETTO: - Manifestazione di volontà del comune di Napoli di procedere alla rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al Piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".

27 OTT. 2005

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO **ASSENTE**

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	P
PARIDE CAPUTI	ASSENTE
PASQUALE LOSA	P
ENRICO CARDILLO	ASSENTE
ALFREDO PONTICELLI	P
RAFFAELE PORTA	P
GIULIA PARENTE	P
NICOLA ODDATI	ASSENTE

RAFFAELE TECCE	ASSENTE
FERDINANDO DI MEZZA	P
RACHELE FURFARO	ASSENTE
AMEDEO LEPORE	P
LUCA ANTONIO ESPOSITO	ASSENTE
ROBERTO DE MASI	P
CASIMIRO MONTI	P
FERDINANDO BALZAMO	ASSENTE

*Doriano
copr. a me
4/9/11/01*

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza *S. L. E. ...*

Partecipa il Segretario del Comune *...*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

*Trota Agliardi
19.10.05*

IL SEGRETARIO GENERALE

Em

La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 323 dell' 11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n°29 del 14 giugno, è stata approvata la variante al piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale";

che tale variante individua gli insediamenti di interesse storico -zona A disciplinati dall'art. 26 delle norme di attuazione e dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle norme tecniche di attuazione;

che in particolare l'art. 63 di dette norme prevede che nella zona A, come identificata nella Tavola 6, il piano si attua mediante interventi diretti per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella Tavola 7;

che lo stesso art. 63, al comma 3, specifica che la disciplina è "articolata per categorie tipologiche, classificate e individuate nella tavola 7 e per singoli tipi in esse compresi e singolarmente normati nei successivi articoli da 64 a 125";

che lo stesso art. 63, al comma 4, prevede che "Per ciascuna unità edilizia individuata nella tavola7, i proprietari o gli aventi titolo, ogniquialvolta ricorrono le condizioni della richiesta di abilitazione agli interventi, sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta a sensi e per gli effetti dell'articolo 481c.p., da professionista che attesti la corrispondenza dell'unità edilizia oggetto dell'intervento al tipo edilizio codificato cui essa si intende ricondotta (...). Eventuali rettifiche della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tav.7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano- sono di competenza del consiglio comunale ferme restando le procedure di evidenza pubblica",

che in applicazione di tale dispositivo del citato comma dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante sono, allo stato, pervenute alcune istanze di rettifica e specificamente:

~~1) istanza (all. 1) del sig. Nicola Cassese indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e~~
acquisita al protocollo del Dipartimento Pianificazione Urbanistica con il n.1498 del 20/07/05 e al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n. 327/T del 27/07/05. La

suddetta istanza include la perizia giurata presso studio notarile di Napoli del dott. Nicola Capuano il 20/07/05, sottoscritta dall'arch. Carlo Severi; (all. 1a)

2) istanza (all. 2) della sig.ra Perna Antonietta, amministratrice Ciper snc, indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n°340/T del 28/07/05. La suddetta istanza include la perizia giurata presso il Tribunale di Napoli, n. 4090/05, sottoscritta dall'ing. Stefano Pisani; (all. 2a)

3) istanza (all. 3) del sig. Alberto Fontanella Solimena indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n. 342/T del 28/07/05. La suddetta istanza include la perizia giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli n.514/05, sottoscritta dall' arch. Giuseppe Tortora ; (all. 3a)

4) istanza (all. 4) del sig.ra Adelia Spadaccini Amato indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli, acquisita al protocollo del Dipartimento Pianificazione Urbanistica con il n. 1816 del 23/09/05 e al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n.396/T del 27/09/05. La suddetta istanza include la perizia giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli n.562/05, sottoscritta dall' arch. Paolo Lattuada; (all. 4a)

che il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell' 11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n.29 del 14 giugno, ha fatto esplicita menzione di una osservazione dell'ing. Stefano Pisani, incaricato dalla sig.ra Perna Antonietta, Amministratrice Ciper Snc, osservazione pervenuta direttamente alla Regione Campania;

che peraltro a tal proposito il BURC citato recita: "che le osservazioni trasmesse direttamente a questo settore, dall'ing. Stefano Pisani (incaricato dalla sig.ra Perna Antonietta, Amministratrice Ciper Snc) e (...), pur trasmesse in maniera irrituale, apportano elementi di conoscenza ritenuti meritevoli di esame, nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione," e ancora " che in riferimento alle osservazioni presentate dall'ing. Stefano Pisani (...) relative (...) ad una classificazione tipologica (...) si evidenzia che il Consiglio Comunale affida la positiva valutazione delle stesse all'ambito delle competenze attribuite alla Regione Campania" e infine "Che l'osservazione dell'ing. Stefano Pisani riguarda un'area privata precedentemente interessata da ruderi residuali post bellici demoliti nell'anno 1977 dalla pubblica

15 4

hm

amministrazione, definita dall'attuale Variante con classificazione tipologica di cui alla Tav. 7 della stessa "Cortili ed aree pavimentate pertinenti..." (art.120) che l'istante richiede modificare a "Ruderi e sedimi risultanti da demolizioni" (art. 125). A tal proposito si chiarisce che la materia è già disciplinata dall'art. 63 delle Norme di Attuazione-parte seconda, comma 4, come emendato da osservazioni che recita: "Eventuali rettifiche della classificazione tipologica ... tra quelle individuate nella tav. 7, sono di competenza del Consiglio Comunale...";

Considerato che pertanto la Regione Campania ha confermato essere di competenza del Consiglio comunale le eventuali rettifiche della classificazione tipologica, secondo quanto previsto dal citato art. 63 delle norme di attuazione della Variante;

che le istanze di cui sopra hanno evidenziato, per i rispettivi immobili oggetto di perizia, la classificazione tipologica attuale e la classificazione tipologica richiesta in esito alla rettifica;

che l'istanza del sig. Nicola Cassese è relativa all'immobile sito in via Michele Guadagno nn. 38/52, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a corte" e del quale si chiede la classificazione in "unità speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare";

che l'istanza della sig.ra Antonietta Perna è relativa all'immobile sito in via Domenico di Gravina n. 7, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" e del quale si chiede la classificazione in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni", nonché al tratto di accesso identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" e del quale si chiede la classificazione in "unità di spazio non concluse";

che l'istanza del sig. Alberto Fontanella Solimena è relativa all'immobile sito in via Tito Angelini n.13, identificato nella perizia citata, che il richiedente definisce classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "area bianca di pertinenza", e del quale si chiede la classificazione in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni"; la suddetta istanza del sig. Alberto Fontanella Solimena non riporta esplicitamente il riferimento alla categoria tipologica di Prg in cui ricade

hm

l'immobile in parola, che risulta nella Tav. 7 del Prg pertinenza di "unità di spazio di recente formazione";

che l'istanza della sig. ra Adelia Spadaccini Amato è relativa all'immobile sito in via Lavinaio nn.44-45 ed al Vico Salaiolo al Lavinaio nn.21-22-23, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" e del quale si chiede la classificazione in "unità edilizia di recente formazione";

che il servizio pianificazione urbanistica generale, per quanto di competenza, ha provveduto all'istruttoria delle predette istanze;

Considerato che alla luce dell'istruttoria di cui sopra sussistono le condizioni oggettive per dar corso alla procedura di rettifica prevista al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante, per le unità di spazio oggetto delle succitate istanze, attribuendo agli immobili in parola le classificazioni indicate nelle medesime istanze;

che tali rettifiche concernono esclusivamente l'attribuzione di un'unità di spazio ad altra categoria tipologica - tra quelle individuate nella tav.7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano, secondo quanto previsto dal citato art. 63, rimanendo impregiudicata ogni altra verifica dei contenuti tecnici delle suddette perizie in ordine agli aspetti edilizi, da effettuarsi nelle sedi competenti;

che il comma 4 dell'art.63 delle Norme di Attuazione prevede di dar corso a procedure di evidenza pubblica;

che a tal fine, appare necessario procedere nei confronti di altri soggetti proprietari di immobili ricadenti nelle aree interessate dalle suddette rettifiche, all'avviso dell'avvio del procedimento di rettifica della classificazione tipologica in questione e del deposito degli atti,

considerato altresì l'elevato numero di soggetti potenzialmente interessati, destinatari dell'avviso;

visti gli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss. mm e ii.;

visto l'art. 11, comma 2 del Dpr n. 327/2001;

considerato che in ogni caso si rende opportuno procedere alla massima diffusione dell'avviso medesimo;

che a tal fine la comunicazione sarà effettuata mediante pubblico avviso da affiggere all'Albo pretorio del Comune, nonché su due quotidiani a diffusione regionale e sul sito informatico del comune di Napoli, con l'indicazione delle modalità di consultazione degli atti;

che, sempre ai fini dell'evidenza pubblica della presente procedura, appare necessario prevedere il deposito degli atti presso il Dipartimento urbanistica per giorni 30 affinché chiunque vi abbia interesse possa prendere visione degli atti ed eventualmente estrarre copia, avviso da affiggere all'Albo pretorio del Comune;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente
arch. Laura Travaglini

DELIBERA

1) Manifestare la volontà del comune di Napoli di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, alla rettifica della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della Tav. 7 - classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica degli immobili oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa e segnatamente:

-immobile sito in via Michele Guadagno nn.38/52, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a corte" da rettificare in "unità speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare (all. 5 e 6);

15 / 7 18 Hg

-immobile sito in via Domenico di Gravina n.7, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" da rettificare in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni", nonché tratto di accesso, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" da rettificare in " unità di spazio non concluse" (all. 7 e 8);

-immobile sito in via Tito Angelini n.13, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di recente formazione", da rettificare in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni" (all. 9 e 10);

-immobile sito in via Lavinaio nn.44-45 ed al Vico Salaiolo al Lavinaio nn.21-22-23, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" da rettificare in "unità edilizia di recente formazione"(all.11 e 12).

Le suddette rettifiche sono altresì riportate sulla tav. 7 del Prg. Fogli 7 II, 14 IV, 15 I,(allegati 13,14, 15)

2)demandare al Dipartimento urbanistica le procedure di cui alla parte narrativa del presente atto, al fine della partecipazione e dell'evidenza pubblica;

3)dare luogo, successivamente all'assolvimento dei suddetti adempimenti, alla procedura di approvazione di competenza del consiglio comunale come previsto dal comma 4 dell'art.63 delle N.T.A.

Il dirigente
Arch. Laura Travaglini

Il vice sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa

Visto il coordinatore
Arch. Roberto Gianni

Si allegano alla presente delibera, quali parti integranti e sostanziali

- istanza del sig. Nicola Cassese indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al protocollo del Dipartimento Pianificazione Urbanistica con il n.1498 del 20/07/05 e al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n. 327/T del 27/07/05.(all.1)
- perizia giurata presso studio notarile di Napoli del dott. Nicola Capuano il 20/ 07/05, sottoscritta dall'arch. Carlo Severi, (all. 1a)

7 GENERALIS



C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 del 6/10/05, AVENTE AD
OGGETTO: Manifestazione di volontà del comune di Napoli di procedere alla rettifica della
classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della
Variante al Piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".

Il Dirigente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente
parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata
anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì, 6/10/05

Il dirigente

servizio pianificazione urbanistica generale

arch. Laura Travaglino

~~23~~ 23 36

Deliberazione della Giunta Comunale n. ~~3667~~ del 7/10/05

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 18/10/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

S. Opau

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

<p>A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.</p> <p>La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data</p> <p>Il Dirigente del Servizio Responsabile</p>	<p>B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.</p> <p>Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato</p> <p>si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.</p> <p>Addi 04 NOV. 2005</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p>
<p>Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).</p> <p>Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero</p> <p>Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.</p> <p>Addi</p>	<p>Il presente provvedimento viene assegnato a:</p> <p><i>Arch. L. ... - Coord. ...</i></p> <p><i>Arch. R. ...</i></p> <p>per le procedure attuative.</p> <p>Addi 04 NOV. 2005</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Ricevuta da parte del Responsabile</p> <p>Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con competenza della procedura attuativa.</p> <p>Addi</p>

IL SEGRETARIO GENERALE

Firma *23*

Il presente atto, con ... è copia conforme all'originale, sivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. *3667* del *7-10-2005* divenuta esecutiva in data *11-11-2005*

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO Pianificazione esecutiva rec di recente formazione
ASSESSORATO Urbanistica

Proposta di delibera prot. n. 4 del 28/10/05
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. AAA F

OGGETTO: Validazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 3 della convenzione n. 706 del 20/12/02 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Comune di Napoli, redatto dalla società ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild, finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana ex art. 120 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n.13, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al prg approvata con D.P.G.R della Campania n.323 dell'11.06.04

Il giorno 7 NOV. 2005 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<u>P</u>
PARIDE CAPUTI	<u>P</u>
PASQUALE LOSA	<u>P</u>
ENRICO CARDILLO	<u>P</u>
ALFREDO PONTICELLI	<u>P</u>
RAFFAELE PORTA	<u>P</u>
GIULIA PARENTE	<u>ASSENTE</u>

RAFFAELE TECCE	<u>P</u>
FERDINANDO DI MEZZA	<u>P</u>
RACHELE FURFARO	<u>ASSENTE</u>
AMEDEO LEPORE	<u>P</u>
LUCA ANTONIO ESPOSITO	<u>ASSENTE</u>
ROBERTO DE MASI	<u>ASS</u>
CASIMIRO MONTI	<u>P</u>
FERDINANDO BALZAMO	<u>ASSENTE</u>
NICOLA ODDATI	<u>ASSENTE</u>

Nota bene: Per gli assenti viene apposto a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Rosa Iervolino Russo
Partecipa il Segretario del Comune Angela Porto

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.
La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

*Manuale
Cottura
Atti
12.12.05*

2

Premesso che ai sensi dell'art.7 della legge 8 febbraio 2001 n.21, il Ministero dei lavori pubblici, al fine di promuovere la costituzione, da parte dei Comuni, delle società di cui all'art.17, comma 19. della legge 15 maggio 1997 n.127, provvede al finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;

che il Ministero dei lavori pubblici, con decreto del 6 giugno 2001, pubblicato sulla G.U.R.L. n.202 del 31 agosto 2001, ha approvato, tra l'altro, il bando di gara relativo al finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;

che con delibera n.2478 del 29 ottobre 2001 la giunta comunale di Napoli ha autorizzato il dipartimento urbanistica a predisporre studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali propedeutici alla costituzione di una società di trasformazione urbana ex art. 120 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n.13, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al prg approvata con D.P.G.R della Campania n.323 dell'11.06.04 e contestualmente ha autorizzato lo stesso dipartimento a partecipare alla selezione indetta dal Ministero dei lavori pubblici - ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti - con decreto 6 giugno 2001, per il cofinanziamento degli studi di fattibilità della suddetta società, secondo quanto indicato nella relazione allegata alla stessa delibera;

- che, ai sensi dell'art.5 comma 1 del relativo bando di gara, il contributo dello Stato è pari al 75 % del costo degli studi di fattibilità;

- che il costo stimato per la redazione dello studio di fattibilità è stato di euro 206.582,76 di cui euro 154.937,07 a carico dello Stato ed euro 51.645,69 a carico del comune di Napoli;

che l'importo della spesa a carico del comune di Napoli è stato regolarmente stanziato nel bilancio pluriennale 2004-2006 esercizio 2004;

3
che il comune di Napoli è risultato vincitore della suddetta selezione, classificandosi in graduatoria al n.43, come da decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n.328/segr. del 14 giugno 2002 – registrato alla Corte dei Conti in data 2 settembre 2002;

che in data 20 dicembre 2002 è stata stipulata la convenzione prot. n. 706– prevista dall'art. 5 comma 6, del bando allegato al decreto ministeriale 6 giugno 2001 - tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il comune di Napoli – dipartimento pianificazione urbanistica, al fine di regolare i rapporti tra le parti e le modalità di erogazione del relativo finanziamento;

che ai sensi dell'art. 3 della suddetta convenzione il contributo massimo dello Stato, pari ad euro 154.937,07 viene erogato sulla base delle seguenti modalità:

- il 20% dell'importo assentito con D.M.328/segr. del 14 giugno 2002, pari ad euro 30.987,41, è erogato alla stipula della presente convenzione ed è trasferito a favore del comune di Napoli nei conti correnti di tesoreria vincolati all'attuazione del programma di promozione STU;
- il saldo del contributo da corrispondere, comunque non superiore a quello assentito è pari alla differenza tra il 75 % del costo effettivamente sostenuto e l'importo versato a titolo di acconto, ed è erogato successivamente alla trasmissione, da parte del comune proponente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti della seguente documentazione:
 - a. delibera di approvazione dello studio di fattibilità compiuto, comprensiva del costo effettivamente sostenuto;
 - b. n.1 copia dello studio di fattibilità redatto su supporto informatico;

che con decreto ministeriale n. 766 del 27.02.03, registrato il 17.03.03 al n.33 ufficio II, è stata resa esecutiva la suddetta convenzione;

che con reverse di incasso del 10 ottobre 2003 è stato erogato al comune di Napoli l'anticipo del finanziamento per una somma pari ad euro 30.987,41;

che con determinazione n.05 del 16.06.2004 del dirigente del servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione, sulla base di un capitolato d'oneri approvato, è stata indetta una gara col sistema del pubblico incanto di cui all'art.6 comma 1 lett. A) del D.Lgs n.157/95 e s.m.i. per l'affidamento di uno studio di fattibilità finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana, ex art. 120 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n.13, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro

storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al prg approvata con D.P.G.R della Campania n.323 dell'11.06.04;

h

che nella scheda tecnica allegata al capitolato d'oneri approvato, sono stati definiti i contenuti e l'articolazione dello studio di fattibilità, in particolare le finalità, gli ambiti tematici (fattibilità tecnico-territoriale e fattibilità economico-finanziaria, fattibilità amministrativa e gestionale) e la elaborazione di temi specifici di approfondimento-

che con determina n. 11 del 13.10.2004 del dirigente del servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione è stata aggiudicata in via definitiva alla società ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild la redazione dello studio di fattibilità in argomento per l'importo di euro 186.000,00 compreso IVA;

che, pertanto la quota a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, detratto l'importo già erogato pari ad euro 30.987,41, ammonta ad euro 108.512,59;

che la società ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild in data 08.02.2005 ha stipulato con il comune di Napoli il contratto Rep. 74536 (poi rettificato in data 12 luglio 2005 Rep. 75110);

che con nota n. 226/C del 21.04.05, pervenuta al servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione in data 2.05.05, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prendeva atto dell'avvenuto affidamento dell'incarico dello studio di fattibilità, e richiedeva al fine dell'erogazione del saldo del contributo da corrispondere, la trasmissione della relativa documentazione, nelle modalità stabilite dall'art.3 della convenzione 20.12.02, entro sei mesi dal ricevimento della nota n.226/C;

che, in conformità a quanto stabilito all'art.16 del capitolato d'oneri, l'ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild, consegnava in data 9 maggio 2005 prot. 304/M una bozza dello studio di fattibilità;

che con nota n.387/M del 6 giugno 2005 il servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione comunicava all'ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild alcune osservazioni ed indirizzi sul documento presentato, al fine delle relative integrazioni ed approfondimenti da effettuare al documento definitivo;

h

che con nota prot 550/M del 26 luglio 2005, entro i termini contrattuali, la società ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild ha consegnato al Comune di Napoli - dipartimento pianificazione urbanistica – servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione – il documento definitivo dello studio di fattibilità.

Atteso che in sede di verifica del documento presentato è stata rilevata la necessità di una ulteriore integrazione relativa ai *Temu specifici di approfondimento dello studio di Fattibilità* richiesti nel capitolato d'oneri in particolare per ciò che attiene alle modalità dell'intervento diretto prevista dalla normativa nell'ambito 13, pertanto il servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione con nota n.800/M del 14.10.2005 ha richiesto all' ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild di integrare il documento presentato attraverso un'apposita trattazione delle tematiche non argomentate in modo esauriente;

che in data 24 ottobre 2005 prot.826/M l'ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild ha provveduto alla consegna della suddetta integrazione richiesta.

Preso atto che ai sensi dell'art. 17 del capitolato d'oneri per l'affidamento dello studio di fattibilità, approvato con la citata determinazione n.5 del 16 giugno 2004 il dirigente del servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione ha prodotto una certificazione di congruità e coerenza dello studio di fattibilità consegnato dall'ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild, che si allega, verificando l'effettiva rispondenza tra lo studio di fattibilità prodotto e le caratteristiche prestazionali inserite nel capitolato d'oneri del contratto di affidamento:

che il comma 6 dell'art.5 del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 6 giugno 2001 prevede che l'ottanta per cento del finanziamento è erogato alla trasmissione della delibera di approvazione dello studio di fattibilità:

che pertanto è necessario procedere alla validazione dello studio di fattibilità, di cui all'oggetto, in quanto corrispondente ai requisiti prestazionali fissati dal capitolato d'oneri del contratto di affidamento - come risulta dalla certificazione di congruità e coerenza redatta dal dipartimento pianificazione urbanistica, servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione - al fine dell'erogazione del saldo del contributo da parte del Ministero delle

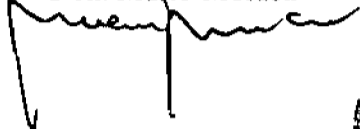
SECRETARIA GENERALE 

infrastrutture e dei trasporti, così come previsto dall'art. 3 della convenzione prot. 706 del 20.12.2002 citata. 6

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal responsabile unico del procedimento sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive.

Il dirigente responsabile unico del procedimento

arch. Mario Moraca



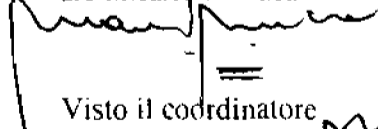
DELIBERA

Validare lo studio di fattibilità, di cui all'oggetto, in quanto corrispondente ai requisiti prestazionali fissati dal capitolato d'onere del contratto di affidamento- ai sensi dell'art.3 della convenzione n.706 del 20.12.02 tra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e comune di Napoli, come risulta dalla certificazione di congruità e coerenza redatta dal dipartimento pianificazione urbanistica - servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione.

Demandare al dipartimento pianificazione urbanistica - servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione - la trasmissione del presente atto unitamente allo studio di fattibilità di cui sopra al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo pari ad euro 108.512,59, così come previsto dall'art 3 della convenzione n.706 del 20.12.2002.

Il dirigente responsabile unico del procedimento

arch. Mario Moraca



Visto il coordinatore
Arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa



Il Sindaco **GENERALE**
6
Se la dichiarazione di esecuzione
immediata è intercalata allegata

7

SEQUE DELIBERAZIONE N. 1147 DEL 11.11.05 -

IL PRESIDENTE

IL VICE PRESIDENTE
IL SEGRETARIO
IL CAPOGRUPPO

IL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE
IL SEGRETARIO
IL CAPOGRUPPO

di dare
mandato
Letto, confermato

IL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE
IL SEGRETARIO
IL CAPOGRUPPO

IL SINDACO
RIS

IL SEGRETARIO GENERALE



3

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 28/10/05 , AVENTE AD OGGETTO:

Validazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 3 della convenzione n. 706 del 20/12/02 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Comune di Napoli, redatto dalla società ATI ACB GROUP/Delli Santi e Associati/Politecnico di Milano/Rothschild, finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana ex art. 120 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n.13, di cui all'art. 143 delle norme di attuazione alla variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale al prg approvata con D.P.G.R della Campania n.323 dell'11.06.04

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa ne diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi, 28/10/05

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

9

Proposta del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva prot. n. 4 del 28.10.2005


Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica che recita "Dalla presente proposta non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi"

Nulla osserva lo scrivente.

Napoli, 7/11/05

Il Segretario Generale


Visto
IL SINDACO
R.R.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 1144 del 3/11/05 ³⁶

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15-11-05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data

Il Dirigente del Servizio Responsabile

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Adi 30

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. R. Ciommi - Arch. M. Morera -
Cons. D. Reg. Gem. L.

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

ovvero
Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Adi

per le procedure attuative

Adi 30 NOV. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Rilevata da parte del Responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Adi

Firma

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto è composto da n. 36 fogli progressivamente numerati e firmati all'originale dalla delibera di Giunta n. 1144 del 7-11-2005 divenuta esecutiva in data 30-11-2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
[Signature]



ESECUZIONE IMMEDIATA

Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturanti del territorio e dell'ambiente
Vice Sindaco

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 5 del 4.11.05
Categoria Classe ... Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 4154

OGGETTO: Manifestazione della volontà del comune di Napoli di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano.
Comunicazione alla soc.Parco delle Cave S.C.a.R.L dei motivi ostantivi all'accoglimento della proposta, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 s.i.m.

Il giorno 14.11.05 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO Assente

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

P

PASQUALE LOSA

Assente

ENRICO CARDILLO

Assente

ALFREDO PONTICELLI

P.

RAFFAELE PORTA

P.

GIULIA PARENTE

Assente

RAFFAELE TECCE

P

FERDINANDO DI MEZZA

Assente

RACHELE FURFARO

Assente

AMEDEO LEPORE

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

Assente

ROBERTO DE MASI

P

CASIMIRO MONTI

P

FERDINANDO BALZAMO

P

NICOLA ODDATI

Assente

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza *Vice Sindaco Prof. Rocco Papa*

Partecipa il Segretario del Comune *Dott. Angelo Perillo*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dir. P. 10/11/05

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto
La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

Premesso che il consiglio comunale con delibera n. 434 del 24.11.1999 e n. 84 del 25.05.2000, ha individuato gli interventi pubblici o di pubblica utilità da realizzarsi con il concorso totale o parziale di capitale privato, secondo le procedure della finanza di progetto di cui agli artt. 37 bis e susseguenti, della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

che tra tali interventi vi è il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano;

che a seguito delle predette delibere il Comune ha ricevuto tre proposte: una proposta per il completamento del centro direzionale, da parte della società Agorà6, una proposta per la realizzazione di un porto turistico in località San Giovanni a Teduccio, da parte della società Porto Fiorito; una proposta per la realizzazione di un parco nell'area di Chiaiano, previa bonifica delle cave esistenti sul territorio da parte della società Parco delle Cave s.c.a.r.l

Considerato che ai sensi dell'art. 37 ter della legge 109 del 1994 e successive modifiche e integrazioni le amministrazioni aggiudicatrici, tra l'altro, provvedono ad individuare tra le proposte presentate quelle che ritengono di pubblico interesse;

che le prime due proposte sono state dichiarate di pubblico interesse rispettivamente, la prima con delibera di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004, successivamente modificata con delibera n. 1115/2005, e la seconda con delibera 1525 del 13.5.2003, successivamente modificata con delibera n. 2903/2005.

Ricordato, per quanto riguarda la terza proposta, che la Soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L. presentava, in data 28.7.2000, prot. 106447 una proposta per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano, mediante il riempimento delle medesime cave con materiali inerti provenienti da demolizioni edilizie, il modellamento delle superfici risultanti e la realizzazione di un parco urbano attrezzato;

che tale proposta veniva completata successivamente, a seguito dell'istruttoria preliminare svolta dal servizio pianificazione urbanistica e su richiesta del predetto servizio (nota prot. 1191 del 27.4.2001)

lmv

3

Considerato che, così come è prescritto dall'art. 37 ter della L.109/94, la proposta è stata sottoposta a valutazione in ordine alla fattibilità sotto il profilo costruttivo, urbanistico ed ambientale, nonché della qualità progettuale, della funzionalità, della fruibilità dell'opera, dell'accessibilità al pubblico, del rendimento, del costo di gestione e di manutenzione, della durata della concessione, dei tempi di ultimazione dei lavori della concessione, delle tariffe da applicare, della metodologia di aggiornamento delle stesse, del valore economico e finanziario del piano e del contenuto della bozza di convenzione;

che a seguito dell'esame della proposta presentata sono emerse in particolare due problematiche principali:

1. l'assenza di ipotesi gestionale, da parte del promotore, delle infrastrutture pubbliche da realizzare sulle aree risultanti dal riempimento delle cave, con conseguente ricaduta degli oneri di gestione e manutenzione sul bilancio comunale;
2. l'eccessiva durata dell'intera operazione per la realizzazione del parco, con conseguenti incertezze dal punto di vista della fruibilità, dei costi e della gestione del parco;

che nel corso della valutazione della proposta l'Amministrazione ha instaurato un contraddittorio con il proponente, secondo la procedura prevista dall'art. 37 ter della L.109/94 e dalla Determina dell'Autorità di vigilanza sui LL.PP. n. 20 del 4.10.2001;

che in data 2 maggio 2003 prot. 1103 urb e 4 settembre 2003 prot. 66 urb la società Parco delle Cave S.C.a.R.L. ha presentato una sintesi della proposta finale per la realizzazione e gestione del parco che si propone di offrire soluzioni ai rilievi posti dall'amministrazione,

che in data 4 settembre 2003 la società Parco delle Cave S.C.a.R.L. ha presentato ulteriori documenti ad integrazione di quelli già presentati;

che tale ultima proposta, sinteticamente, prevede la suddivisione dell'intero progetto in tre stralci e la realizzazione e gestione da parte della società Parco delle Cave S.C.a.R.L., limitatamente al primo stralcio funzionale, corrispondente grosso modo alla cava ubicata in prossimità del cimitero di Chiaiano;

che, in sostanza, il proponente ha presentato un progetto preliminare e gestionale del primo stralcio e un progetto preliminare complessivo, comprensivo anche del secondo e terzo stralcio,

3
IL SEGREARIO COMUNALE

mmw

h

che la società Parco delle Cave S.C.a.R.L ha ripresentato in data 15 gennaio 2004 tutti gli elaborati costitutivi del progetto e gli elaborati da utilizzare per l'eventuale, successiva gara;

che, la suddetta società ha presentato inoltre, il 1 marzo 2004, l'elaborato DTA04 contenente gli elementi di cui all'art. 21, comma 2 lettera b) della Legge, n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;

che i suddetti elaborati sono stati trasmessi all'unità di finanza di progetto regionale e che la suddetta unità ha trasmesso il proprio parere in data 5 maggio 2004 in merito alla valutazione economico – finanziaria della proposta presentata;

che dal punto di vista trasportistico il servizio pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto ha espresso, con nota prot. n. 83 del 22 gennaio 2004, parere di competenza sul progetto presentato dal proponente, che espone rilievi critici alla proposta di cui si tratta.

Preso atto che ai fini del pronunciamento dell'amministrazione il gruppo di lavoro incaricato, produceva nel dicembre 2004 la relazione relativa all'istruttoria della proposta progettuale presentata dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L al Comune di Napoli, ai sensi dell'art.37 bis della legge 109/1994 e della delibera consiliare n.434/1999, che ha riguardato sia il progetto complessivo che il progetto del primo stralcio per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano;

che la suddetta relazione,allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, pur confermando l'interesse per il progetto di recupero e riqualificazione ambientale delle ex cave, posto a base della proposta presentata, che appare conforme alla disciplina urbanistica vigente, evidenzia, al tempo stesso, che la proposta nel suo complesso presenta non trascurabili punti critici che rendono consigliabile di non procedere alla dichiarazione di pubblico interesse della proposta stessa

Ritenuto che, sinteticamente, le principali criticità possono rinvenirsi nei sotto indicati punti,

che un primo punto critico riguarda la soluzione scelta dalla società proponente per procurare un rientro economico all'iniziativa. L'attività di riciclaggio dei materiali edili, irrigidisce eccessivamente la soluzione progettuale, spingendola verso il completo riempimento delle cave. In questo modo, determina di fatto, nel complesso, una lievitazione della spesa e anche dei tempi di realizzazione. Entrambi questi fattori potrebbero invece ridursi, anche in maniera consistente, se fossero perseguite

lmm

soluzioni progettuali senza il vincolo di cui sopra;

che un secondo punto riguarda le condizioni del traffico e della mobilità nella zona settentrionale che sarebbero fortemente penalizzate per effetto del traffico indotto dalla circolazione dei mezzi pesanti per il trasporto dei materiali di riempimento delle cave, come rappresentato nel parere del competente ufficio, che determinerebbero inoltre un considerevole impatto ambientale;

che un terzo punto riguarda la mancata considerazione per lo scenario che deriva dalla positiva intervenuta istituzione, da parte della regione Campania, del *parco metropolitano delle colline di Napoli*. Ciò richiede di assumere una procedura concertativa delle decisioni progettuali che non può non influire sul carattere della proposta. Essa potrebbe essere configurata, a questo punto, con una diversa formula attuativa, da selezionarsi tra quelle che potrebbero consentire, tra l'altro, di azzerare o ridurre al massimo possibile l'esborso finanziario richiesto al Comune.

Considerato inoltre che dall'analisi comparativa delle proposte relative agli altri nominati interventi da realizzarsi con la procedura di cui agli artt. 37 bis e susseguenti della legge 109/1994 e s.im., e dichiarati di pubblico interesse è emerso che, in questo caso, l'amministrazione sarebbe obbligata come si è detto, diversamente dai casi precedenti, ad un ingente concorso finanziario per la realizzazione dell'opera in questione - che non era stato preventivato al momento in cui si avviò la procedura per raccogliere le proposte di cui si tratta, né in tempi successivi - mentre tali risorse economiche potrebbero essere diversamente utilizzate per altri interventi in corso e considerati nell'ambito della programmazione, prioritari.

che sulla base delle su esposte motivazioni, e delle altre contenute nella relazione istruttoria, questa amministrazione è orientata a non procedere alla dichiarazione di pubblico interesse per la proposta in questione.

Atteso che, prima della formale adozione della dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta di che trattasi, è necessario comunicare, alla soc Parco delle Cave S.C.a.R.L, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 s i m.;

che a tal fine occorre assegnare alla predetta società dieci giorni, dalla notifica del presente atto, per la presentazione per iscritto di eventuali osservazioni e documenti;

che pertanto il procedimento di dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta della soc.Parco delle Cave S.C.a.R.L, rimane interrotto per i predetti dieci giorni, e

riprenderà a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni oppure, in mancanza, dalla scadenza del termine dei dieci giorni di cui sopra.

Visti: l'art. 37 bis e susseguenti della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni,
l'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, e succ. mod. ed integr.,
l'atto di diffida e messa in mora della soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L del 27.10.2005;

6

considerati tutti gli atti e gli elaborati elencati.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal responsabile unico del procedimento sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive.

Giovanni Dispoto

Il dirigente responsabile unico del procedimento
arch. Giovanni Dispoto



DELIBERA

1. Manifestare, per i motivi contenuti nella parte narrativa del presente atto e nella relazione istruttoria allegata, la volontà di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano,
2. Comunicare alla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L i motivi ostativi all'accoglimento della proposta, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 s.i.m.

Allegati:

relazione istruttoria

Giovanni Dispoto

Il dirigente responsabile unico del procedimento
arch. Giovanni Dispoto

Il Vice Sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa

R. Papa

[Signature]

SEGUE DELIBERAZIONE N. 4156 DEL 14-11-05

X

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

LA GIUNTA

Consiglieri: ...
commissario ...
corso ...
Conferma ...

di dare esecuzione ...
mandati al ...
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR

[Signature]



C O M U N E D I N A P O L I

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT N⁵ DEL 11/11/05, AVENTE AD OGGETTO

Manifestazione della volontà del comune di Napoli di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc Parco delle Cave S C a R L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano,.

Comunicazione alla soc.Parco delle Cave S.C.a.R.L dei motivi ostativi all'accoglimento della proposta, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 s.i.m.

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi, 17.11.2005

arch Giovanni Dispeto
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Dispeto

9

**Proposta del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturanti del territorio e dell'ambiente
prot. n. 5 del 4.11.2005**

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Rilevato, come risulta in premessa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dal dirigente proponente che la proposta ha per oggetto la manifestazione della volontà dell'Amministrazione comunale di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. coop "Parco delle Cave" a r.l. per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano ;

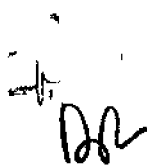
Letto l'art. 10 bis della L. 241/90, introdotto dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15, che espressamente recita. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 10-bis, il c.d. preavviso di rigetto di cui alla presente proposta, concede al privato la possibilità di esprimere le osservazioni o presentare i documenti da lui ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale verso un esito favorevole alle proprie aspettative entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione;

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 16/11/05

Il Segretario Generale



Deliberazione della Giunta Comunale n. 4154 del 24/10/05 165

SI ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/11/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi 30 NOV 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. f. Diopeto - Cons. Dip. Reg. f. Diopeto
etc
DP.V.R

per le procedure attuative.

Addi 30 NOV 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suesata deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi.....

Firma

Il presente atto, composto da 165 fogli progressivamente numerati e all'originale dalla deliberazione n. 4154 del 14/10/2005 divenuta esecutiva in data 30.11.2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]



ORIGINALE

ESECUZIONE

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Pianificazione urbanistica
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica
Servizio pianificazione urbanistica generale
Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n.05 del 10-11-05
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 4349

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera di giunta comunale n.3150 del 5.8.2005 .

Approvazione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 Mostra di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale.
* VEDI EMENDAMENTO IN CARCE.

Il giorno 16.11.05 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

NICOLA COBATTI

ASSENTE
P

RAFFAELE TECCE

P

ROCCO PAPA

ASSENTE

FERDINANDO DI MEZZA

PARIDE CAPUTI

P

RACHELE FURFARO

ASSEN.

PASQUALE LOSA

P

AMEDEO LEPORE

ASSEN

ENRICO CARDILLO

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ASSEN.

ALFREDO PONTICELLI

P

ROBERTO DE MASI

P

RAFFAELE PORTA

P

CASIMIRO MONTI

P

GIULIA PARENTE

ASSENTE

FERDINANDO BALZAMO

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

La Giunta, su relazione e proposta del Vice Sindaco prof. ing Rocco Papa,

2

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante al Prg di Napoli per la zona occidentale (*variante*),

Che la predetta variante contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, che si possono immediatamente realizzare nel rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; *interventi indiretti*, interessanti il restante territorio, in particolare l'ambito "Mostra", dove invece occorre predisporre un piano urbanistico attuativo;

che la Mostra d'Oltremare S.p.a ha trasmesso, con nota n.756 del 27 Gennaio 2004, prot.197/Dip al dipartimento Urbanistica una proposta di piano di recupero ai sensi della L.457/1978, successivamente integrata e aggiornata con ulteriori consegne, come da relazione istruttoria allegata. Il piano viene presentato quale strumento attuativo della Variante per la zona Occidentale al Prg di Napoli.

che l'area oggetto di proposta del presente piano attuativo ricade in zona nA -Insediamenti di interesse storico- sottozona nAb -Agglomerati urbani di impianto otto -novecentesco- (art.5 delle norme di attuazione) e in zona nF -Attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale- (art.16) sottozona nFa -Parchi-(art.17) e sottozona nFb -strutture pubbliche o di uso pubblico- (art.18) della *variante*.

Che l'area, inoltre, ricade nell'ambito 6-Mostra - tav.W8 della Variante (art.28 delle norme di attuazione) ed è in parte individuata nella tavola W5 come area di prospezione archeologica.

Che l'art 28, relativo all'ambito 6, prevede il ricorso a piano urbanistico attuativo nel rispetto delle previsioni delle sottozone nAb, nFa, nFb. In particolare l'impianto storico edificato e il patrimonio di aree verdi in esso intercluso è sottoposto alla disciplina della sottozona nAb, mentre sono rispettivamente sottoposti alla disciplina della sottozona nFa le aree dello zoo e del parco Edenlandia, e alla disciplina della sottozona nFb la parte dell'ex cinodromo

IL SEGRETARIO GENERALE

3

Che l'art. 28 succitato persegue l'obiettivo "di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo Mostra-Nato da destinare prioritariamente a sede delle più rilevanti funzioni urbane dei quartieri occidentali di Napoli in campo istituzionale, rappresentativo e culturale"

Che il proposto piano, in conformità degli obiettivi della *Variante* prevede:

- il miglioramento della qualità degli spazi espositivi per rendere le future attività più competitive a livello nazionale e internazionale;
- il potenziamento delle attività congressuali e convegniste,
- il potenziamento degli eventi artistici e culturali,
- la riorganizzazione ed espansione delle attività ricreative

Tutto ciò consente di conservare, espandere e rafforzare la funzione principale e originaria della Mostra, obiettivi che la *Variante* per la zona occidentale vigente persegue.

Che le destinazioni d'uso progettuali del proposto piano di recupero, prevedono:

- attività per lo svago e la cultura, sostanzialmente riferite all'arena flegrea, all'area della fontana dell'esda, alla piscina, al teatro mediterraneo, al padiglione Libia, alla gran parte degli immobili compresi tra l'arena e lo zoo, incluso il teatro dei piccoli, le ex serre botaniche, l'impianto botanico;
- attività per esposizioni, sostanzialmente riferite alle part. ad esse attualmente già destinate, oltre che alle aree del *padiglione Aci* e del *cubo d'oro*;
- attività ricettive, localizzate nell'edificio dell'istituto d'arte e della scuola americana, nell'attuale palazzetto degli uffici;
- attività congressuali, previste nel padiglione delle fibre tessili e nelle aree sui lati est e ovest della fontana dell'esda;
- attività culturali archeologiche, nell'area circostante la via Antiniana, comprensiva del tempio romano;
- attività per il verde, il gioco e lo sport, nella fascia libera su via Terracina;
- attività per la rifunionalizzazione di spazi pubblici attrezzati, indicate in relazione al percorso di attraversamento della Mostra, destinato – come da variante- a ripristinare il collegamento tra viale Kennedy e via Terracina, in corrispondenza dell'ingresso nord alla Mostra;

- attività per lo svago e il tempo libero, in tutta l'area dello zoo, del parco Edenlandia, del cosiddetto *bagno Fasilides* e nell'area della *chiesa copta*;
- attività terziarie a servizio della Mostra d'Oltremare, nel *padiglione Rodi* e nel vicino padiglione 19;
- attività a carattere urbano e territoriale: museali ed espositive, per lo sport e il tempo libero, nell'area dell'*ex cinodromo*;
- sono inoltre indicate le uscite relative alle nuove fermate su via Terracina di cui al collegamento della ferrovia Circumflegrea – Cumana, già definite dall'amministrazione in base al relativo progetto.

Che, nella specie, il presente piano attuativo, così come proposto, è da configurarsi, come "piano di recupero" ai sensi della L.457/78, in quanto lo stesso prevedendo la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari, nonché il recupero degli spazi degradati, risulta coerente con le finalità della legge 457/1978 ;

Che gli articoli 27 e 28 della L.457/1978 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;

Che, nella specie, il riconoscimento dell'ambito 6 quale zona di recupero ai sensi dell'art.27 della L.457/1978 è da ricondursi con le determinazioni del consiglio comunale che con l'approvazione della Variante ha espressamente previsto, all'art. 28, che obiettivo del piano è quello di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo della Mostra – Nato, attraverso la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari,

Che il predetto piano di recupero è suddiviso in 55 unità minime di intervento.

Considerato che gli obiettivi del presente piano e il progetto di piano di recupero proposto dalla Mostra d'oltremare s.p.a., come ampiamente illustrato nella Relazione allegata alla

IL SEGRETARIO GENERALE

5

delibera di giunta comunale n. 3150 del 5.8.2005, risultano conformi alla disciplina della Variante.

Che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che tra i piani urbanistici attuativi è compreso il piano di recupero *ex lege* 457/1978

che, pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della *variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito n. 6 *Mostra*, la giunta comunale con deliberazione n. 3150 del 5.8.2005 ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della legge regione Campania n.16/2004 all'adozione del piano urbanistico attuativo;

che la suddetta deliberazione così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art.27 della L.R.C. 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale e presso il Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 29.8.2005.

che l'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente. "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 28 agosto 2005, affinché nei trenta giorni di deposito, (dal 29.8.2005 al 28.9.2005) chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che l'avviso di deposito è stato affisso all'Albo Pretorio del comune di Napoli dal 29.8.2005 al 28.9.2005.

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi sul sito internet del comune di Napoli.

Che con nota n. 1609 del 17.8.2005 il piano così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 3150 del 5.8.2005 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004;

Che, ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 16/2004, la provincia di Napoli con delibera di giunta n. 1067 del 22.9.2005, trasmessa al Sindaco del comune di Napoli, con nota n. 2466 in data 27.9.2005 e al Dipartimento urbanistica con nota n. 2466 in data 5.10.2005, ha formulato osservazione al piano urbanistico attuativo relativo all'Ambito 6 - Mostra

Rilevato che, ai sensi della normativa su richiamata, nei 30 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, non sono state presentate - da parte dei cittadini e associazioni - osservazioni al piano urbanistico attuativo, (giusta nota del Dipartimento Segreteria Generale - Segreteria della giunta comunale - n. 1952 del 17.10.2005 e Dipartimento urbanistica - servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica - n. 531 del 17.10.2005).

Preso atto che il dipartimento urbanistica ha proceduto all'esame dell'osservazione presentata dalla Provincia, tenendo conto dei motivi esposti dalla osservante;

Che, per quanto riguarda l'osservazione della Provincia- espressamente prevista dal procedimento di cui all'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004- il dipartimento urbanistica, d'intesa con l'amministrazione, ha seguito il criterio di ritenere la stessa quale contributo propositivo ai fini della verifica e coerenza delle previsioni del piano urbanistico attuativo con il Prg;

Considerato che la suddetta osservazione viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi della stessa qui riportata un mero valore indicativo, e che si rende necessario in ordine alla medesima svolgere la seguente controdeduzione.

1) Controdeduzione all'osservazione della Provincia di Napoli.

La giunta provinciale di Napoli con delibera n. 1067 del 22.9.2005, ha formulato una osservazione che si articola in 4 sub osservazioni all'adottato piano urbanistico attuativo, per ciascuna delle quali si controdeduce:

IL SEGRETARIO GENERALE

- **sub osservazione I** – Non sussiste obbligo di sottoporre l'intero ambito a piano urbanistico attuativo:

Sul punto va evidenziato che la stessa osservazione formulata dalla Provincia fornisce motivazioni in ordine alla tesi prospettata, sicchè non rileva l'esclusione di talune aree (attrezzature già esistenti ad uso pubblico) dall'intero ambito.

Si ritiene pertanto la sub osservazione 1 superata e pertanto non incidente sul piano urbanistico attuativo adottato;

- **sub osservazione II**- Il dimensionamento di spazi pubblici come calcolato per l'unità minima d'intervento denominata UMI 51, per la parte destinata a verde e dimezzato in riferimento a quanto previsto dal Dm 1444/1968 non appare, nella fattispecie, condivisibile in ragione dell'esistenza nel sito di spazi verdi facilmente reperibili.

Nel merito va considerato che il nesso tra l'impossibilità o difficoltà di reperire nuovi spazi in zona A e B e la corrispondente facoltà di dimezzare le quote è relativo a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 1444/1968 in rapporto alle articolazioni stabilite per le diverse zone territoriali omogenee, ai fini della dotazione prescritta. Diverso è invece il portato dell'art. 5 dello stesso Dm. 1444/68, cui fa capo il caso di specie per il dimensionamento dell'UMI 51. Ai sensi del citato art. 5 le quantità di standard (spazi pubblici destinati alle attività comuni, verde pubblico e parcheggi) nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale possono essere ridotte alla metà (per le zone A e B), purchè siano previste "adeguate attrezzature integrative". ed è a tale condizione che appare riferito il dimezzamento consentito. Nel caso di specie, oltre alle attrezzature previste nell'UMI 51, il piano in argomento prevede attrezzature a standard di quartiere con servitù di uso pubblico nella limitrofa UMI 21 di 12.100mq. Tale circostanza, quale che sia la modalità di conseguimento dello standard, regolata dalla convenzione del piano, soddisfa il concetto di attrezzature integrative di cui sopra.

me

Si precisa, inoltre, che la quantità di 9.439,55 mq citata in osservazione rappresenta il calcolo del fabbisogno da standard ai sensi del citato art. 5. La reale consistenza dell'area dell' UMI 51 è invece superiore ed è pari a 12.300 mq, come risulta dal progetto. Ne consegue che, escludendo la parte destinata a parcheggi, un'ulteriore quota di area disponibile, pari a 2.860 mq circa, va ad incrementare lo standard, oltre la quota minima di 4.719,78 mq

Si ritiene pertanto la sub osservazione 2 superata e pertanto non incidente sul piano urbanistico attuativo adottato;

- 87
- **sub osservazione III** – a) La convenzione escluderebbe la cessione delle aree invece dovuta ai sensi della legge regionale n. 14/1982 – Titolo III, capo III, definendo inalienabili i beni appartenenti alla Mostra d'oltremare.

b) L'art. 11 della convenzione, di contro, prevede ipotesi di alienazione di aree.

III a) In via pregiudiziale si fa presente che il Titolo III, capo III della legge regionale n. 14/1982 è intitolato "Piani di lottizzazione convenzionata", sicchè il richiamo alla predetta norma non appare, nella specie, pertinente. Ad ogni buon fine sembra opportuno precisare che la convenzione, in virtù della inalienabilità dei beni appartenenti alla Mostra per effetto di norme dettate dallo statuto della società, prevede in luogo della cessione in proprietà, la costituzione a favore del comune di Napoli di servitù perpetua di uso pubblico. La possibilità che la convenzione preveda la costituzione di diritti reali diversi dalla proprietà, è espressamente consentita dalle norme che la stessa Provincia richiama, laddove si prevede (cfr. legge regionale n. 14 del 20.3.1982 titolo III capo III ultimo comma) " *nella convenzione devono essere precisati: ... a) ... b) la superficie totale delle aree da destinare ad uso pubblico...*"

Inoltre si rappresenta che l'inserimento negli strumenti di pianificazione urbanistica della possibilità di fare ricorso all'istituto della servitù di uso pubblico è espressamente consentito dall'art. 7 della legge urbanistica (L. 1150 /1942), che annovera tra le aree destinate ai fini pubblici anche quelle assoggettate al pubblico uso.

In via generale, poi, la previsione del ricorso al modello convenzionale consente, attraverso un processo consensuale effettuato con una vera e propria "contrattazione", di avvantaggiare l'amministrazione per il reperimento di aree da destinare alla collettività e nel contempo di adempiere nel proprio strumento urbanistico all'osservanza degli standard.

III b) Non appare contraddittoria, inoltre, la fattispecie prospettata dalle parti e contenuta all'art. 11 della convenzione, che prevede ipotesi di alienazione di aree. Difatti, come poc'anzi evidenziato i beni appartenenti alla Mostra sono inalienabili per effetto di norme dettate dallo statuto della società. L'art. 11, infatti, rappresenta una cautela che la P.A. è tenuta ad adottare in considerazione della circostanza che, essendo la convenzione in argomento un contratto di durata, potrebbero verificarsi, nel corso del tempo, ipotesi di trasformazioni societarie che potrebbero comportare anche un cambiamento nello Statuto della società.

Si ritiene, pertanto, la sub osservazione III superata e pertanto non incidente sul piano urbanistico attuativo adottato:

IL SEGRETARIO GENERALE

P
L
L

- 9
- **sub osservazione IV** – le garanzie fidejussorie previste dalla convenzione non potranno essere inferiori al 100% degli obblighi derivanti dalla convenzione medesima.

Sul punto viene in rilievo che l'amministrazione ha adottato garanzie sufficienti con riferimento al completo adempimento della convenzione (ovvero alla cessione ad uso pubblico delle aree non consegnate all'atto della stipula e delle relative opere di urbanizzazione) Le garanzie, pertanto, sono proporzionate agli obblighi derivanti dalla convenzione che dovessero non ancora essere eseguiti all'atto della stipula.

Si ritiene, pertanto, la sub osservazione IV superata e pertanto non incidente sul piano urbanistico attuativo adottato;

Ritenuto che, avendo controdedotto in merito alle istanze surriportate, si può procedere, ai sensi della legge regione Campania n.16 del 22.12.2004, art.27 all'approvazione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 *Mostra* di cui all'art.28 delle norme di attuazione della *Variante*;

Che il presente piano urbanistico attuativo è conforme alla *Variante*,

Che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.

Vista la legge urbanistica n.1150 del 17 agosto 1942, in particolare l'art. 28;
vista la legge della regione Campania n.16 del 22 dicembre 2004, in particolare gli artt. 26 e 27;
visto il Dlgs n.267 dell'8 agosto 2000 recante il TU degli Enti Locali,

la parte narrativa, gli atti e i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono vere e fondate e quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi dirigenti qui appresso sottoscrivono.

Il coordinatore

(arch. Roberto Gianni)

Il dirigente servizio pianificazione urbanistica generale

(arch. Laura Travaglini)

Il dirigente supporto giuridico economico in materia urbanistica

(avv. Rosaria Contino)

DELIBERA

10

Per i motivi tutti esposti in narrativa:

- 1) Prendere in esame l'osservazione pervenuta da parte della Provincia e per l'effetto ritenere la stessa, in ciascuna delle parti in narrativa identificate come sub osservazioni I,II,III, IV, superata e pertanto non incidente sul piano urbanistico attuativo adottato.
- 2) Approvare il piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 *Mostra* di cui all'art.28 delle norme di attuazione della *Variante al Prg per la Zona Occidentale*, e contestualmente dare atto della sua conformità alla *variante*.
- 3) Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della L.R C n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.
- 4) Dare mandato al dipartimento Gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del Decreto Sindacale di cui all'art. 27 comma 6 della legge regione Campania 16/2004.
- 5) Dare mandato al dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione del Decreto Sindacale di cui all'art. 27 comma 6 della legge regione Campania 16/2004, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegati:

1. Delibera di giunta comunale n. 3150 del 5.8.2005 di adozione del piano urbanistico attuativo ;
2. nota Dipartimento urbanistica n. 1609 del 17.8.2005 di trasmissione del piano alla Provincia.
3. nota servizio segreteria della Giunta comunale n. 1952 del 17.10.2005

Segue emendamento e dichiarazione di esecuzione immediata su intercalare allegato

[Handwritten signature]

4 nota servizio supporto giuridico economico n 531 del 17.10.2005 con allegata n osservazione proveniente dalla Provincia.

5. avviso di deposito con certificazione in calce dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio

Il coordinatore

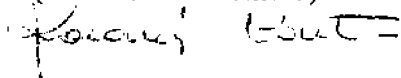
(arch. Roberto Gianni)

Il dirigente servizio pianificazione urbanistica generale

(arch. Laura Travagliani)


Il dirigente supporto giuridico economico in materia urbanistica

(avv. Rosaria Contino)



Il Vice Sindaco
(Prof. Ing. Rocco Papa)



12

Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 4349 del 16.11.2005

La Giunta

Letto il parere di regolarità tecnica :

Lette le osservazioni del Segretario Generale:

Con voti UNANIMI approva la proposta emendandola nel senso di sostituire l'oggetto con il seguente "Mostra (d'Oltremare) - ambito n.6 di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al PRG per la Zona Occidentale. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera di Giunta comunale n.3150 del 5/8/2005. Approvazione del relativo Piano Urbanistico Attuativo."

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

TRS

IL SEGRETARIO GENERALE





13

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N. 5 DEL 14/11/05 SAVENTE AD
OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera di giunta
comunale n.3150 del 5.8.2005.

Approvazione del piano urbanistico attuativo relativo all'ambito n. 6 Mostra di cui
all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale.

Il Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità
tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad
esercizi successivi

Addi. 10/11/05.....

I DIRIGENTI DEL SERVIZIO

Proposta di Deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale
prot. n. 5 del 10.11.2005

14

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente:

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Rilevato, come risulta in premessa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dai dirigenti proponenti che l'osservazione pervenuta da parte della Provincia è da ritenersi superata e, pertanto, non incidente sul pua adottato con Deliberazione di Giunta n. 3150 del 5.8.2005;

Che, come risulta altresì, in narrativa, è stato osservato il procedimento ex art. 27, L.R. 16/04;

Ricordato che, a norma dell'art. 27, comma 2 e ss. della L.R. 16/2004

"2. Il Pua è adottato dalla giunta comunale.

3. Il Pua, adottato ai sensi del comma 2, è trasmesso alla provincia per eventuali osservazioni ed è depositato presso la casa comunale per trenta giorni. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti delle amministrazioni comunali. Il comune garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.
4. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
5. Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.
6. Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
7. Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 16.11.2005 16 novembre 2005

Il Segretario Generale



Visto
16/11/2005
URS

Deliberazione della Giunta Comunale n. 4349 del 16/11/05

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/11/05 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

D'opari

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

ovvero
Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, con richiamo al parere di Mepp. Lamb. Scerif. alle amministrazioni del sez. prov. e all'annullamento disposto dalle finanze
Addi

27 DIC. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a

Dot. V. Morretti - Arch. R. Piccioni - Arch. L. Tringali
Arch. R. Contino - Cap. Dir. Reg. Fin. G.

per le procedure attuative.

Addi..... **27 DIC. 2005**

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi.....

Il presente

sivamente

dalla delibera di n. 4349 del 16.11.2005

divenuta esecutiva in data 27-12-2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

52
4349
16.11.2005
27-12-2005